ROMA-LAZIO
Balbo e Nedved, mitici!

DOSSIER
Gol, barbe & capelli

MAXIMAX
Biaggi a cuore aperto

GUERIN SPORTIVO

Direttore Italo Cucci

41

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXIV - N.41 (1166)
10/14 ottobre 1997 - Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO

L. 4.500

SUPER PIPPO e la Golmagìa

Teodora Stefanova, la Maga del Costanzo Show, parla a Inzaghi a ogni vigilia del campionato: "Domani farai gol". E lui, imperterrito, provvede...

ESCLUSIVO
Il Milan salvato dal Professor De Babelis

I MITI
Gramellini racconta Meroni e il Che

Foto Mana

9 771122 171008
70041

Sommario

N. 41 (1166) 10/14 ottobre 1997

RONALDO e **GUERIN SPORTIVO** insieme su Internet **www. ronaldinho. com.** Foto, news, curiosità

Sul **GUERIN SPORTIVO** **EXTRAmese** di fine **ottobre** appuntamento con il **Film del Campionato**

Ronaldissimo e Ronaldinha incantano Milano. Mentre il Fenomeno ha deliziato il pubblico di San Siro con alcune giocate extraterrestri, Susana Werner ha sfilato a "Moda In" mettendo in mostra tutta la sua classe. E per una volta è toccato a Ronaldo, ai bordi della passerella, marcare stretto...

EDIZIONE STRAORDINARIA!

Italia-Inghilterra

Il ***Guerino*** *vi dà appuntamento in edicola a* ***mercoledì prossimo 15 ottobre***

Tutto (e altro ancora) sulla partitissima e sul Mondial

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 21 di mercoledì 8 ottobre 1997

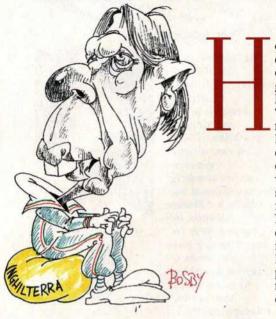
DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

Dov'è finito Pregnolato?

Indice

di Italo Cucci

Ho pensato molto a **Cesare Maldini**, in questi giorni. Non è un granché. Mi consolo pensando che su altre sponde giornalistiche c'è chi deve pensare a Bertinotti. I miei pensieri erano molto "inglesi" e non mi dilungo perché - per ragioni di edicola - ci sono lettori che mi leggeranno solo a Italia-Inghilterra conclusa. Così come mi limiterò a dire che sogno una vittoria italiana e un bel viaggio a Parigi per Francia Novantotto, sperando che in queste poche ore sia stato fatto tutto il possibile per realizzare una Nazionale all'altezza dell'impegno. Come quella di Wembley, che porta il marchio indelebile del vecchio Cesarone. Dedico a Maldini un attimo d'attenzione proprio perché è molto cambiato - come uomo, non come Ct, spero - rispetto a quello che ci fece godere la grande vittoria

DIAMO A CESARE QUEL CH'È DI CESARE

Entra in scena l'Inghilterra e il Ct cade in preda alla Sindrome di Varriale. Ecco i giornalisti che non si fanno «gli affari loro» e Quelli Che ormai li vorrebbero solo buffoni a corte

sull'Inghilterra. Parlo dunque non del Maldini "inglese" ma di quello "georgiano", afflitto dalla "sindrome di Varriale" che prima o poi colpisce tutti i ct. **Enrico Varriale** fa il giornalista, il suo mestiere è quello di raccontare e interrogare, le sue domande non possono essere solo "governative" (anche se in Rai usa molto) ma anche fastidiose, diciamo pure irriverenti. E quando chiese a Maldini ragione del disastro georgiano si prese un rabbuffo sgraziato che non colpì tanto lui quanto tutti gli italiani seduti davanti al video; e Maldini stesso, rivelatosi ahimé molto diverso da quello che avevamo accolto in Nazionale con tanta simpatia. Questo cambiamento l'ho colto anche in una piccola, minuscolissima vicenda personale. Giorni fa Cesarone s'è lanciato - sulle orme di **Berlusconi** - in una decisa campagna anti-stranieri o comunque pro-italiani. E allora una sera al "Processo" gli ho chiesto: *"perché di quest'Inter prima in campionato hai solo convocato una riserva e mezzo mentre gli altri nerazzurri sono tutti partiti alla volta delle loro nazionali? Non è un modo, questo, per comunicare a Simoni e al mondo che il (provvisorio?) dominio dell'Inter sul campionato è tutto merito degli stranieri, alla faccia degli italiani?"*. Cesarone non ha capito la domanda (o gliel'hanno tradotta male) e davanti ai taccuini degli acritici cronisti ha risposto: *"Ho chiesto all'Inter Djorkaeff e Ronaldo ma me li hanno negati"*. Ah ah. Risate a crepapelle. Che sveltone questo Cesarone. Un uomo e un ct tutto nuovo. Alla battuta i cronisti hanno reagito quasi all'unisono, differenziandosi solo negli aggettivi. Per **Beccantini** della "Stampa" è stato "sarcastico"; per **Ferrajolo** del "Corriere dello Sport" solo "spiritoso"; per **Bucchioni** della "Nazione" semplicemente ironico. **Marco Bernardini** di "Tuttosport" ha preferito approfondire: ha scoperto che Cesarone è addirittura "caustico". E ha aggiunto di

avere scoperto "un allenatore che non rinuncia ad essere in primo luogo uomo pensante ed anche fatalmente irridente rispetto a chi non sa farsi gli affari suoi". Ah che lezione di giornalismo. Capite? Chi fa domande - come dire? - pizzicose, scomodine, appena contenenti un cenno di critica è perentoriamente invitato da Bernardini - e dall'ironico, spiritoso, sarcastico Maldinone - a farsi gli affari suoi. Ho deciso di rivolgermi all'Unione Stampa Sportiva per farmi dire quali domande sia lecito porre, d'ora in poi, a Maldini o a chicchessia, per non essere più fastidioso di quanto non sia da una vita. Ero poco più d'un ragazzo e **Mondino Fabbri** mi chiamava "la peste dei tacchini", salvo volermi bene per tanti

? ? ? ? ? ? ? *È tutti gli altr*

Scala e Daum, due tecnici in coda alla classifica, condividono incubi e sogni

motivi e rispondere alle mie irrituali domande quand'anche avrebbe preferito mandarmi a quel paese o - come vorrebbe Bernardini - a farmi gli affari miei, che sono lunghi e puntuti.

Ah che guaio, la Nazionale. Rivela i peggiori difetti dei giornalisti. Li fa diventare cattivi, a volte feroci: io ci riesco anche prima; gli altri quasi sempre **dopo**. Li rivela corporativi fino alla nausea (prima e dopo) o rivali per appartenenza a questa o quella parrocchia e non certo per correnti di pensiero. Sono anche cooperativi, nel senso che lavorano a gruppi , si scambiano informazioni, interviste, così quando vai a leggere trovi che Tizio non ha detto che " il cielo è blu" ma, a seconda delle teste, degli umori e della cosiddetta "politica", che il cielo può essere anche rosa, grigio, azzurro, viola, rossonero, nerazzurro, bianconero o giallorosso. Misteri della comunicazione multimediale. Se il famoso **Augusto Minzolini** - segugio della "Stampa" - capitasse nell'agone sportivo, lo farebbero a pezzi: "Ma come ti permetti - gli direbbero -di pubblicare primizie, pettegolezzi, confidenze". Si capisce, quindi, perché personaggi come Cesarone possono essere afflitti dalla "sindrome di Varriale". La stessa che ha colpito, da tempo, anche **Renzo Ulivieri**, il mister del povero Bologna: se ti permetti di esprimere pareri diversi dai suoi sei automaticamente "bugiardo o prezzolato". Nel circo del pallone, appena infastidisci qualche Potente (e anche qualche Impotente) ti danno immediatamente del bugiardo. E del prezzolato. Un termine caro anche a quei nani della categoria che s'improvvisano giganti e, pur arrabattandosi al servizio del Principe o del Cavaliere con numeri di vario genere che li fanno sempre più somiglianti a buffoni di corte, non riescono a far sentire la loro voce ma solo squittii (il famoso ruggito del topo, o del coniglio) e finiscono per detestare - e diffamare - coloro che hanno trovato il modo di diffondere professionalmente opinioni. Lievi, robuste o scomode che siano.

Di questo penoso andazzo restano vittime non solo i Cesaroni o i Renzoni ma tutti quei tecnici che approdano per bravura o fortuna ai vertici del calcio. Vorrei dire di **Graeme Souness**, lapidato dagli stessi cronisti che l'avevano inopinatamente coperto di lodi; di **Bortolo Mutti**, bruciato verde in quel di Napoli perché non aveva capito che la cacciata di **Gigi Simoni** non era dovuta ad errori dell'Uomo di Crevalcore ma alle solite bischerate del **Ferlaino** (e soci). Dico di **Alberto Malesani**, ricoperto di lodi e di fiori, imbellito fino a sembrare una Venere botticelliana, eppoi lasciato lì a godersi le sue tre-sconfitte-tre che comunque (parola di criticonzi) non negano agli appassionati fiorentini la possibilità di veder la loro Fiore che gioca - ho letto - "un gran bel calcio". (Una raccomandazione a Simoni: tieni duro, Gigi, e non concedere troppo al bello; domenica sera, contro la Lazio, molti hanno visto "un'Inter più bella, che fa anche bel gioco"; ed è l'unica Inter che non ha vinto...). Dico di **Luciano Spalletti**, per il quale si son portati a Empoli Grandi Intervistatori e Indiscutibili Maestri della Penna, e ne hanno cantato incommensurabili virtù, mollandolo subito dopo la sconfitta. Nei giornali - non rivelo un segreto - quando si decide di fare un'intervista "vera, profonda, umana, importante" c'è sempre un collega che ridacchia: "Chi ammazziamo oggi?". È storia antica. Quando sei in tribuna a guardare una partita, appena vedi Caio fare una bella cosa e lo sottolinei con un "bravo Caio!" ecco il poveretto franare subito su se stesso. Non è questione di jella ma di tradizione, perché in genere si finisce per scrivere solo raramente quel che si pensa; il più delle volte scrivono quel che fa comodo. Personalmente, ho trovato un pensiero felicissimo di nonsocchì e l'ho adottato: *"Non ho sempre scritto quel che volevo, ma non ho mai scritto quel che non volevo"*. Tutti abbiamo commesso qualche peccato di omissione. Molti commettono peccati di *emissione*. Visto che questa settimana mi dedico praticamente solo ai mister, voglio aggiungere un pensierino a **Nevio Scala**: esule (indorato) in Germania, è sul punto di esser fritto. Il suo Borussia Dortmund è terzultimo in classifica e prossimamente dovrà vedersela prima con il Bayer Leverkusen (il 15) eppoi, se ci arriva, con il Duisburg MSV (il 18). Scala è atteso a Parma il 22 per la partita di Champions League ma è probabile che a questo Grande Incontro non arrivi mai. Gli faccio mille sinceri auguri perché li merita e perché il calcio vive di queste sfide condite di Tecnica & Sentimento. Vorrei tuttavia sottolineare un dettaglio curioso e edificante: Scala fu accolto trionfalmente al Borussia *anche* perché sapeva parlare benissimo il tedesco, molto meglio di *herr* **Trapattoni**. E siccome si parla tanto di Babele, di Milan alla deriva per questioni linguistiche, di **Capello** che a Madrid comunicava benissimo con spagnoli, brasiliani, croati eccetera mentre non gli riesce di farlo con gli italiani e gli stranieri oggi a sua disposizione , vorrei proprio sfatare questa babelica leggenda ricordando, fra l'altro, che nel suo periodo migliore **Arrigo Sacchi** vinceva predicando *"occ, pazenzia e bus de cul"*. In romagnolo. Per la traduzione interpellateci direttamente. □

PARTITE DEL 12/10/1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	1		
1	Cagliari	Monza	1		
2	Castel di Sangro	Salernitana	X		
3	F. Andria	Ancona	1		
4	Genoa	Foggia	1		
5	Padova	Reggiana	1	X	
6	Pescara	Lucchese	1		
7	Reggina	Perugia	X	2	
8	Torino	Venezia	1	X	
9	Treviso	Ravenna	X		
10	Alessandria	Como	X		
11	Montevarchi	Cesena	X	2	
12	Palermo	Ternana	X		
13	Pontedera	Arezzo	1		

Questo sistema costa L. 12.800

i dove sono?

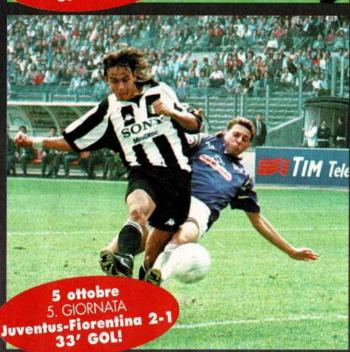
IMPLACABILE
In cinque giornate di campionato Filippo Inzaghi (Piacenza, 9 agosto 1973, segno del Leone) è sempre andato in gol, tranne che con la Roma, all'Olimpico, il 14 settembre. In notturna. Ha inoltre segnato due reti nel match di Supercoppa contro il Vicenza (23 agosto, 49' e 55') e una rete al Feyenoord in Champions League (17 settembre, 34')

SUPER PIPPO vai La mag

21 settembre
3. GIORNATA
Juventus-Brescia 4-0
37' GOL!

Ogni settimana Teodora Stefanova telefona al bianconero e gli pronostica una rete. Sarà suggestione, ma funziona!

5 ottobre
5. GIORNATA
Juventus-Fiorentina 2-1
33' GOL!

ga mi dice: e SEGNA!

Si chiama Unilsan, è un extraterrestre, un'entità che appartiene a un mondo lontano, e veglia su Pippo Inzaghi. È lui il segreto, o uno dei segreti, certamente il più curioso e sorprendente, del capocannoniere dell'ultimo campionato che a suon di gol e di Juventus, della quale è diventato un punto di riferimento, sta occupando uno spazio sempre più rilevante nel panorama calcistico internazionale.

Unilsan non fa da solo, intendiamoci: si serve di una donna. Questa è la storia dell'amicizia, soltanto amicizia: niente di più, tra il 24enne centravanti della Juventus e Teodora Stefanova, la graziosa sensitiva bulgara resa popolare dal

segue

Maga/segue

Maurizio Costanzo Show che ospita nel proprio corpo *«una creatura benefica* (Unilsan, appunto, ndr) *che mi parla incessantemente e mi rivela i segreti di coloro che incontro. Anni fa ho avuto un brutto incidente, sono entrata in coma e quando mi sono risvegliata mi sono accorta di lui, della presenza»*.

Ma come fa, Unilsan, a sapere tutto di tutti? *«Unilsan mi ha spiegato»* prosegue Teodora *«che a Valfim, il pianeta dove vive, hanno un grande computer nel quale sono inseriti i dati di tutti i terrestri. Ciascuno di noi ha un dossier che riporta tutto quanto ci riguarda, le persone che incontriamo, che amiamo, che abbiamo amato. Nel computer ci sono la nostra vita attuale e anche le esistenze precedenti»*.

In Italia Teodora Stefanova, che dal '91 vive e lavora a Milano, è diventata popolare in meno di tre anni. *«La prima apparizione televisiva l'ho fatta a Buona Giornata»* ricorda *«il programma condotto da Patrizia Rossetti. Quella settimana la trasmissione era dedicata ai misteri, all'astrologia, alla cartomanzia, alla sensitività. A Patrizia raccontai tra le altre cose di un problema di salute che riguardava suo padre, un problema fino a quel momento preso un po' alla leggera. La mia previsione la mise in allarme, ma si rivelò preziosa. Giancarlo Moroni di Telelombardia, che aveva seguito il programma, mi*

segue a pagina 11

BABELE BOSMAN

CALCIO DI TESTA. Parla Br

Il profess De Bal

«Lavoro coi rossoneri da dieci anni, fidatevi: i problemi non sono insanabili. Come li risolvo? Con cene terapeutiche: uno di fronte all'altro, a scambiarsi parole ed esperienze. In ogni lingua».

di Matteo Dalla Vite

Più che la goffaggine di Pagotto e la zuccata di Andersson poté l'Apporto di Bruno, Bruno De Michelis. Che non è uno Strizzacervelli; no, per carità. È lo psicologo, quello del Milan. *«E dall'87, non dall'altroieri come qualcuno può pensare»*. Il Dottore dei cervelli è veneziano, ha un passato da karateka (*«Vinsi una medaglia d'argento ai Mondiali di Tokyo oltre ad alcuni campionati italiani ed europei»* ricorda) e tiene in pugno la Grande Anima del Diavolo. Qualcuno dice che è lui l'Esorcista vero; lui fa un sospirone e racconta. *«Io sono solo un osservatore e un consulente del Milan e il mio apporto, tengo a precisarlo, inizia là dove finisce la psicologia clinica. Ho il dovere di vedere e analizzare; di capire e, se opportuno, intervenire»*. De Michelis ha passeggiato lungo l'arco del ciclo-Milan, perché fu il primo consulente della Fininvest e perché dopo un anno con Capello nelle giovanili (era l'86) passò al progetto di sviluppo del Grande Milan. *«Ho vissuto la nascita del Milan che ha poi vinto tutto; e sono ancora qui, oggi, mentre le cose vanno così così. Così così, ho detto; non male: anche perché i problemi non sono profondi e insanabili come alcuni sono portati a pensare»*. Il Dottor Milan parla con calma, pesa le parole, spegne fuochi che la vittoria di Empoli ha solo attenuato. *«Mi creda: il Milan sta bene ed è davvero incredibile che una squadra perfetta in allenamento non riesca a tradurre in campo la propria forza, le proprie notevoli capacità»*. Proviamo a capirlo, invece; proviamo a spiegare come opera uno psicologo, secondo quali metodi, quando è giusto un suo intervento, quando e come è opportuno farsi sentire. E cerchiamo di analizzare il momento-no di questo Diavolo: che una volta era una Invincibile Armata e che da un anno a questa parte soffre maledettamente come una Battibile Truppa.

Dottore, da dove partiamo?

Partiamo col dire che il mio è un lavoro di eventuale supporto dell'attività specifica di Fabio *(Capello, n.d.r.)*.

Cioé, dove non arriva lui interviene lei...

Intanto c'è da ricordare che Fabio è persona addestrata nella gestione delle risorse umane e

che proprio per questo basta e avanza (come ha già dimostrato) per far andare a mille una macchina-squadra. Io? Intervengo nello specifico, nei fattori che definiscono la cosiddetta struttura della personalità.

Quindi?

Quindi nelle differenti e molteplici gestioni dell'ansia, dello stress, dei successi e degli insuccessi, delle paure, delle esuberanze e delle depressioni.

In concreto, lei ha avuto colloqui personali coi milanisti?

Pochissimi. Avvengono, è vero, alcuni incontri individuali ma più che altro si può parlare di riunioni di spogliatoio collettive.

Tranquillo stan

uno De Michelis, psicologo del Milan

or
belis

Lei va sempre nello spogliatoio?
Spesso.

E cosa fa?
Osservo, dico la mia se opportuno e ascolto i pensieri dei ragazzi, cosa alla quale Fabio tiene molto da sempre.

Ci racconti uno degli ultimi incontri.
La settimana scorsa mi è capitato di fare da traduttore.

Ecco la Babele!
Piano. Eravamo tutti in gruppo ed era normale che qualcuno non capisse l'intervento di altri. Totale: ho tradotto certi concetti.

In "psicologese"?
No, in inglese, la lingua che conosco meglio.

È capitato altre volte?
Sì, ma non tante.

Sentendo anche Capello sulla sua esperienza spagnola, si evince che è meglio avere un gruppo indigeno con attorno stranieri che tanti stranieri con attorno mille gruppetti: è così?
In linea di massima sì. È vero che ci sono gruppi diversi e quindi diversità di lingua, culture, conoscenze, abitudini. Però...

C'è un lato positivo?
C'è, sì: e basta capovolgere il problema. Io ho fatto così.

Cioé?
Semplice: basta sfruttare questa diversità per coinvolgere e incuriosire tutti sulle abitudini di tutti.

In concreto?
Esempio: Weah racconta alcuni particolari inerenti alla propria cultura e alle proprie usanze liberiane, e così fanno tutti gli altri.

Una terapia di gruppo...
In un certo senso. I gruppi e i sottogruppi raccontano le proprie esperienze, i proprio modi d'essere e di comportarsi. E gli altri ascoltano: incuriositi e con l'atteggiamento positivo di chi desidera davvero partecipare.

Ma tutto questo quando avviene?
Dalla scorsa settimana ho organizzato alcune cene.

Insomma, il Diavolo si riprende a tavola...
Abbiamo passato e passeremo alcune serate insieme, e devo dire che questa occasione di unione piace ai ragazzi. Ognuno è coinvolto, ognuno saluta gli altri con la propria lingua e intanto si fa spiegare come si dice la stessa cosa in olandese, in svedese, in francese, in liberiano, in tedesco eccetera eccetera.

Insomma: arriva Weah e gli chiedono "come stai?" in tutte le lingue. E lui deve ripetere in tedesco se c'è Ziege, in svedese se c'è Andersson e

segue

L'amuleto Donadoni

Sembrava una battuta umoristica e invece Roberto Donadoni tornerà davvero al Milan, che aiutò a far grande nel decennio dall'86 al '96. Il 34enne rifinitore, da due stagioni in forza al Metrostars di New York, è stato contattato direttamente da Fabio Capello, alle prese con una situazione assai problematica sulla fascia destra dell'attacco. La delusione di Ba, l'inaffidabilità di Savicevic, ha consigliato Capello a ricontattare l'ex azzurro, l'uomo che, con i suoi cross e i suoi assist, fece in passato la fortuna di tanti attaccanti rossoneri. Il bergamasco Donadoni ha firmato un contratto di due anni, che lo porterà a concludere la carriera nel Milan nel '99, alla bella età di 36 anni. Ma, a questo punto, non sono escluse altre sorprese: Roberto aveva già scelto il calcio americano per concludere con il calcio, con la promessa di diventare un giorno allenatore dei Metrostars, e invece tutto è cambiato. In tempi di maghi e poteri psicologici c'è chi dice anche per un fatto scaramantico...

De Michelis/segue

così via...
In pratica è così, ma è un momento divertente, aggregante, nel quale i giocatori stessi partecipano con simpatia e trasporto.

In fin dei conti, il problema di tutto è davvero la famosa Babele...
Non proprio: è trasferire la forza espressa in allenamento sul campo. Solo questa.

Amici? Ok. La riscossa rossonera dipende anche, vedi Andersson e Kluivert, dai buoni rapporti interpersonali (foto Richiardi)

Ma questo Milan è più o meno ansioso di quello dell'anno scorso?
Si stava peggio lo scorso anno.

Ci sono personalità particolarmente fragili?
Onestamente, non abbiamo casi difficili. Non ci sono né ostilità e né incomprensioni, ma c'è solo la necessità di condividere il proprio essere con gli altri in maniera più attiva.

Insomma, c'è...
Niente di eclatante, mi creda. Il nome? Si figuri se voglio farlo.

Lo straniero che invece si è inserito al volo chi è?
Leonardo: sembra al Milan da anni e anni.

Nei suoi interventi, è meglio essere più duri, più morbidi o semplicemente eclettici a seconda dell'individuo?
Riprendo una frase indicativa di Capello: alla domanda se fosse più giusto usare la carota o il bastone, lui rispose che la cosa giusta era una sola, l'intelligenza. E lo stesso vale per me.

Fabio ha detto addio allo scudetto prima di Empoli: gli crediamo?
Credo che in cuor suo non lo pensi nemmeno lontanamente.

Ma lei per caso spera ancora?
E perché no?

Curiosità: lei tifa (da sempre, anche da piccolo per intenderci) per il Milan?
Non ho mai tifato per qualcuno in particolare, ma è ovvio che lavorando qui da dieci anni un certo coinvolgimento affettivo esiste.

Una settimana fa evidenziammo una caratteristica del Milan: chi batte il Diavolo, viene comprato.
Non ci avevo fatto caso, e in effetti considerando tutto sembra quasi così.

Secondo lei è sinonimo di presunzione?
Può darsi che si pensi prima di tutto al "io sono il più bravo e quindi se mi batti ti porto dalla mia parte", ma è anche vero che mettersi in luce contro il Milan significa essere degni di una buona considerazione.

Quando, allora, i milanisti dimostreranno di essere "da Milan"?
Dico solo una cosa: la macchina s'è appena messa in moto; è in ritardo, certo, ma arriverà.

Basterà vincere alcune paure?
Vede, dipende cosa ne fai della paura: se la trasformi in coraggio, colpisci nel segno.

Si parlerà anche di questo nella prossima cena?
Yes, of course...

Matteo Dalla Vite

LE PROFEZIE DI TEODORA E DI UNILSAN L'ALIENO

Uomini, sviluppate intui e sensibilità

Teodora Stefanova, 34 anni, bulgara di Stara Zagora, è arrivata in Italia per la prima volta nel '91 e qui ha scelto di vivere e mettere a frutto le sue doti di sensitiva. Che, racconta nel suo libro "Una voce mi parla di voi" (editore Sperling & Kupfer), si manifestarono nell'84. Dopo un incidente Teodora finì in coma e al risveglio avvertì al suo fianco la presenza di un'entità benefica. Da allora Unilsan del pianeta Vanfim l'affianca nella vita e nelle predizioni, con le quali ha stupito, a partire dal '95, il pubblico del Costanzo Show. In molti ora si rivolgono alla Stefanova per un aiuto, un

CALCIO E SCONGIURI: NON É VERO MA CI CREDO

Occhio e malocchio prezzemolo e cappotto

Pippo Inzaghi non è certo l'unico, né resterà l'ultimo dei calciatori che si sono affidati al conforto della magia. Più che un rapporto, quello fra il pallone e le credenze magiche, per dirla con Durkheim, assomiglia a un'enciclopedia. Esorcismi, cartomanzie, fatture, preghiere, sali vari sparsi in ogni campo del pianeta: si trova di tutto nell'aneddotica di una debolezza verso i poteri sovrannaturali che non ha pari in nessun settore, escluso forse quello della politica.

Il calcio è scienza? Il barone Nils Liedholm, il primo che provò a teorizzare empiricamente il calcio, con formulette sul vantaggio di giocare in dieci e altre facezie del genere, in realtà fu il più importante fautore dell'aiuto paranormale. Il nordico Nils fece diventare famoso Mario Maggi, il pranoterapeuta con studio a Varese, dove Liedholm costringeva la sua Roma, e successivamente il suo Milan, a passare quasi per ogni trasferta. «*Una sola partita si può anche vincere facendo passare il pullman sempre per le solite strade*» amava ripetere il tecnico svedese.

Ma un po' tutti, anche i modernisti come Galeone e Zaccheroni, non hanno disdegnato di ricorrere alle predizioni future: il primo con la maga Lebel di Genova, il secondo con un'altra maga e con l'intercessioni di don Ettore Fornezza. Come dire: sacro e profano insieme per il bene del Venezia.

zione

consiglio, che arriva puntuale dopo aver preso in esame il nome e la data di nascita. Ogni essere umano ha un karma, scrive Teodora, un destino, dove per trovare o ritrovare la felicità bisogna imboccare la strada dell'amore, in primo luogo verso se stessi. Nel suo libro, alcune pagine sono dedicate, in modo esplicito, al nostro futuro. Così, attraverso la sensitiva, parla Unilsan:

Teodora Stefanova (a sinistra) ha appena raccolto in un libro le sue riflessioni

"La svolta del nuovo millennio non sarà indolore, perché si verificheranno molti cambiamenti che comporteranno sacrifici e difficoltà".
"La Terra è piena di energie, è viva e soffre per i maltrattamenti che subisce"
"Nei prossimi anni le guerre di religione potrebbero diventare una drammatica realtà, a causa del fanatismo e non certo della vera spiritualità"
"Dio non permetterà che il nostro bellissimo pianeta sia distrutto dalla radioattività... ma gli uomini hanno il libero arbitrio e starà a loro evitare questa terribile eventualità"
"Nella Nuova Era saremo vegetariani. Gli uomini diventeranno meno aggressivi e razionali, e impareranno a sviluppare l'intuizione, la sensibilità"

L'attrazione fatale verso l'imponderabile non si ferma qui. Il professore di scienze occulte Arione corse al capezzale di Marco Van Basten per regalargli una croce d'oro, inseparabile amuleto portafortuna. Ma l'ingranaggio forse si inceppò.
Chi invece funzionò, fu il gruppo di dieci maghi che si presero a cuore le sorti del Napoli una decina d'anni fa. Maradona li ringraziò pubblicamente: «*Hanno avuto una grande iniziativa*» disse Diego, in realtà l'unico mago vero di quel Napoli. Ma tant'è. Prima dell'avvento degli psicologi, nuova forma di magia per dirla stavolta con Marx, i riti hanno impazzato. C'è stato persino chi, come la maga Rosanna Cannella, intentò una causa al Latina, che non le aveva retribuito i suoi alti servigi. O come Rozzi, l'indimenticabile vulcano di Ascoli, che era convinto della presenza delle streghe al Del Duca e per questo convocò le due megere Alda e Maria, un antidoto sicuro. O ancora come il mago-stilista di Pomezia, alias Franco Aldini, il cui "laboratorio" è frequentato da tutti i più autorevoli rappresentanti del calcio italiano.
Ridete? Errore, perché nel calcio fare corna è più importante che comprare un buon libero. Aldo Spinelli, che su quest'ultimo punto non era recettivo, non esitò un attimo a ingaggiare Romeo Anconetani in qualità di amuleto, anche se il contratto lo mascherò da consulente di mercato. E tralasciando i milioni di gesti scaramantici, dal cappotto di cammello di Pesaola a quello di cachemire di Ulivieri, passando per i calzettini rossi del citato Rozzi e la cravatta sempre rossa di "mister amalgama" Massimino, bisogna ancora ricordare la sfida fra Milan e Real dell'89. In quell'occasione si registrò la concentrazione massima di maghi, spagnoli e italiani. Il Milan si trovò dalla sua parte il mago di Sanremo, cugino prossimo di Otelma, e Laureano Alvares, nemico giurato di Mendoza che non credeva nei suoi poteri astrali. Alvares si chiuse tre giorni in un albergo di Milano per jellare i madrileni. I rossoneri vinsero 2-0 quella volta.
Forse aveva ragione un ultimo filosofo, Kurt Hübner, un nome oggi di moda anche nel calcio, assertore della "Verità del mito". Non c'è nulla di più oggettivo nella scienza di quanto ci sia nelle credenze magiche, diceva il pensatore tedesco. Come dargli torto?

Matteo Marani

Renzo Ulivieri e il suo proverbiale cappotto. A sinistra, Franco Aldini: uno dei tanti maghi vicini al mondo del calcio

Maga/segue

da pagina 8

invitò alla sua trasmissione, dove incontrai la contessa Pinina Garavaglia, una donna dalla personalità molto affascinante. È stata lei a farmi conoscere Milano. In seguito sono andata a Uno Mattina e al Costanzo Show. Il 16 novembre del '95, quando ho fatto il mio debutto al Parioli, mi sono misurata con un personaggio come Gene Gnocchi, un tipo diffidente e sarcastico. Gli ho parlato di suo padre, e della moglie che aveva problemi di salute e doveva sottoporsi a una visita medica. Senza colpirlo. Quando, però, ho menzionato il suo ginocchio destro e i disturbi che gli procurava, Gene è impallidito. Da quel giorno ho partecipato a un sacco di programmi in Italia, in Germania, in America. Sono stata anche a Los Angeles, al Jenny Jones Show».

Ma torniamo a Unilsan e Inzaghi. Teodora e Pippo si sentono telefonicamente da alcune settimane e lei gli pronostica tutte le volte un gol, che il Nostro puntualmente realizza. «*L'ho visto in tv e mi è subito piaciuto*» spiega Teodora.

«*Pippo ha qualcosa di speciale, ha una faccia giusta. Attraverso un amico comune mi sono messa in contatto con lui ed è nata una simpatica amicizia. Io sono una grande appassionata di calcio, in Bulgaria ho amici che hanno giocato o giocano, come Sirakov e Stankov. Conosco bene anche Stoichkov. Pippo lo chiamo al sabato o al mercoledì, prima di una partita insomma, e gli dico: domani o stasera segnerai un gol. E lui segna. L'ultima volta*» continua Teodora «*gli ho parlato del suo futuro. Andrai ai Mondiali, gli ho spiegato, dove sarai protagonista, fino al '99 non avrai rivali. L'unico problema è che l'anno prossimo giocherai all'estero. Un club straniero, inglese o spagnolo, offrirà una montagna di soldi a te e alla Juventus, che alla fine ti cederà. Lui mi ha detto che non ci crede: che dalla Juventus non si muoverà mai. Vedremo chi avrà ragione*». Un sospetto l'abbiamo: non Unilsan, ma un altro extraterrestre, uno del calcio italiano. Il suo nome? Moggiraud. □

PAVEL-ABEL, URLO CAPITALE

Ecco noi per esempio

Pavel e Abel. In arte, Nedved e Balbo. In soldoni, gol-gol-gol-gol-gol-gol. La Roma Capoccia non sbatte più la testa contro muri di incomprensioni e montagne di inutili illusioni; no, la Roma Capoccia... capeggia, si piace da matti e vibra come non mai. Eriksson che parla di scudetto e Zeman che lancia segnali (vincenti) di fumo sono le facce fuoricampo di una Capitale a due passi dal derby (26 ottobre, 20,30, l'estasi è compresa nel prezzo) e a pochi da una consacrazione sconosciuta da quel dì. E in mezzo, sbucano loro: per la serie nonsoloMancini-Signori-Casiraghi-Totti-Konsel-Aldair, ecco emergere il ceco "occhio di lince" e l'italo-argentino "piede centenario". Il primo, Nedved, era il Tappabuchi di Lusso di Svengo: sbuffava e mormorava perché scontento e panchinaro; padrone di un minutaggio ridotto, ha risolto gare e raddrizzato musi lunghi così. Il secondo è una vecchia (e bellissima) conoscenza di questo campionato babelizzato: si chiama Balbo, ha realizzato 102 gol in Serie A e ha ripreso a divertirsi come un matto. Come Zdengo. *«Zeman»* ci disse Abel quest'estate *«mi piace perché ha un senso profondo del lavoro. Era ora che arrivasse uno così»*. Abel non "ruffianeggiava": né mentiva a se stesso o al popolo romanista. Perché sapeva che la Roma (questa Roma) lo avrebbe mandato in gol più di sempre e perché sa che la stagione giusta per vincere la classifica cannonieri è proprio l'attuale. Nedved e Balbo (Pavel e Abel) sono dunque i volti vispi di un campionato che tardivamente si lamenta dell'import-export (più dell'import, comunque) pedatorio. Forse, allora, è davvero solo questione di tempo: Balbo ne ha avuto tanto e l'ha messo a frutto tutto; Nedved è da noi da un biennio e lo sta sfruttando al massimo. E alla (quasi) vigilia di un derby che finalmente vale più per il primato italiano che per quello cittadino (questa è una notizia!), Roma s'è davvero accorta del Pavel-Abel Show. Anzi, se n'è accorta l'Italia. Che rivede una Capitale da urlo. E risente un Urlo Capitale.

m.d.v.

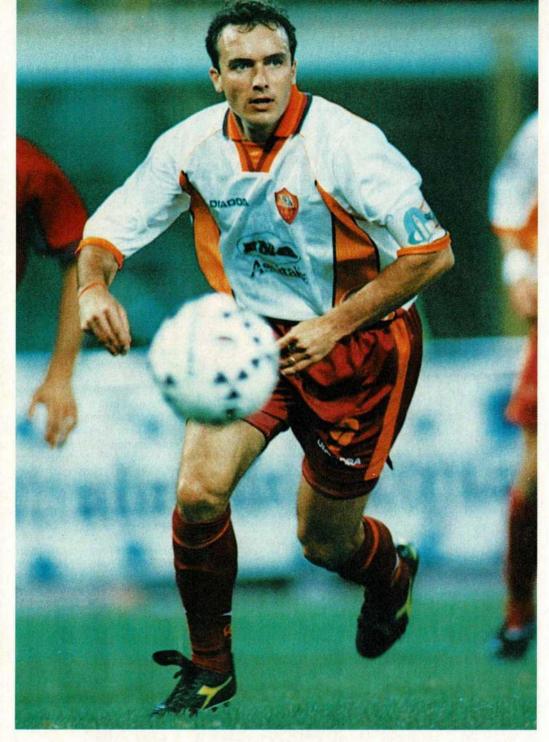
NEDVED. È centrocampista, ma per Cragnotti è una punta: segna più di Signori. Dice grazie a Zeman e punta a un record...

Goleador

l momento

Allo Sparta Praga, nella stagione 95/96, aveva segnato tra coppe e campionato la bellezza di ventitré reti. Alla Lazio, lo scorso anno in tre competizioni ne ha totalizzato dieci. In questa stagione Pavel Nedved, ha buttato la palla dentro complessivamente altre cinque volte e oltre ad essere il capocannoniere biancoceleste in campionato è diventato il centrocampista straniero che negli ultimi due anni ha segnato di più. Numeri incredibili per il piccolo e ciondolante numero 18 laziale. «*Sto vivendo un periodo esaltante*, dice . I 14 centri fatti nel massimo campionato della repubblica ceca sono il personale traguardo da raggiungere. «*Sarebbe un sogno segnare altrettanto in Italia. Ma questo campionato è difficile ...*».

Di destro e di sinistro, di rapina e da fuori area: il repertorio sembra infinito. «*Ma io sono un centrocampista! Non sono d'accordo con chi come Cragnotti mi definisce un attaccante. Sono un uomo di metà campo a cui piace spingersi in avanti, per questo mi è sempre piaciuto il gioco di Zeman. Da attaccante puro ci ho giocato solo in momenti di emergenza, quel ruolo lasciamolo a campioni come Boksic e Signori*». Proprio colui che lo ha scoperto, l'attuale tecnico giallorosso, ha fatto carte false per portarlo sull'altra sponda del Tevere. «*Sono un giocatore della Lazio e sono contento di esserlo. Sapevo dell'interessamento della Roma ma io sto bene qui e per questo ho già*

segue

alla romana

A sinistra (foto Borsari) **Pavel Nedved, 25 anni, 1 e 77 per 70 kg, 7 gol nello scorso campionato.**
A destra (foto Richiardi) **Abel Balbo, 31 anni, 135 gol in Italia fra serie A e B**

BALBO. Sei gol in cinque partite, quest'anno. Così è entrato nel ristretto club dei "centenari": è a quota 102. È già nella storia giallorossa

mato. **Con schede ragionate, curiosità e tutti i giocatori di A, B**
olato compreso, naturalmente. E una sorpresa...

Goleador.../segue

trovato un accordo per il prolungamento del contratto (2002 n.d.r.)».

Con Zeman è rimasto comunque ottimo amico e proprio in virtù di tale rapporto qualche settimana fa da spettatore sugli spalti dell'Olimpico in coppa Uefa, lo stesso Zdenek aveva scherzosamente tirato in ballo il connazionale come destinatario dei cori denigratori in realtà a lui espressamente diretti. «*Siamo andati a cena insieme di recente. Abbiamo un ottimo rapporto che non ha certo subito modifiche dal fatto che le nostre professionali ci siano divise. Gli devo tanto, è stato lui a portarmi in Italia*».

Il derby si avvicina e mai come quest'anno potrebbe parlare boemo. «*Ho paura già adesso. Il derby romano è un'emozione indescrivibile. Spero di avere l'opportunità di scendere in campo, la gente già mi chiede un gol adesso, figuriamoci quando si avvicinerà la partita più importante*». Quest'anno, le stracittadine, potrebbero essere addirittura quattro. «*Sarebbe davvero un evento eccezionale. Due in campionato e due in coppa Italia. La cosa che però voglio sottolineare è che io non giocherò contro Zeman ma solo per battere la Roma*». I numeri dell'orsacchiotto (così lo chiamavano scherzosamente nel suo Paese a causa di un'assonanza impossibile da tradurre in italiano) non finiscono mai: ai cinque gol vanno aggiunto i quattro rigori assegnati alla Lazio sino a questo momento, tutti procurati dallo stesso Nedved. «*È pensare che lo scorso anno non me ne fischiavano uno!*».

Pavel Nedved con la maglia della Nazionale (foto Borsari)

Il 4-4-2 schierato da Eriksson nella partitissima di San Siro ha regalato alla Lazio maggiore solidità. «*Ho giocato con Zeman con tre centrocampisti. In Nazionale a metà campo siamo cinque o a volte sei. Il modulo migliore, a mio avviso, resta quello che abbiamo adottato contro l'Inter perché ci permette di rimanere più coperti*». Partito come quarto extra comunitario e come panchinaro di lusso, Nedved si è conquistato a furor di popolo una maglia da titolare. Eriksson qualche settimana fa si è lasciato sfuggire: «*Come si fa a lasciar fuori un giocatore come lui, sempre decisivo!*».

Non era abituato a star fuori, eppure, lui stesso si è confidato con Signori afflitto dallo stesso problema ed ha superato alla grande le difficoltà. «*Ho vissuto un'esperienza nuova ma ho capito che una grande ha bisogno di una grande rosa. Io e tutti i miei compagni siamo convinti di poter raggiungere una importante vittoria*». Da oltre vent'anni Roma non raggiunge un traguardo importante... «*Se non vinciamo quest'anno quando vinciamo più? Magari non sarà lo scudetto ma certamente una coppa non ci sfuggirà*».

Pavel è cosciente di essere un uomo fortunato. «*Se non avessi fatto il calciatore avrei fatto fruttare il diploma dio geometra. Avrei costruito case ed adesso, invece, costruisco gol. Sono felicissimo di poter fare un lavoro bellissimo che mi regala tanto tempo libero e tanti soldi*».

Vive all'Olgiata, isola verde a nord di Roma con tanto di campo da Golf. «*Ho le mie Ivane* (moglie e figlia hanno lo stesso nome n.d.r.) e *adesso anche mio padre Vaclav e mia madre Ana sono qui con me. Non vedo l'ora di tornare a casa per stare con loro e in particolare con la piccola che ha sei mesi e mi riempie di orgoglio*». **Stefano Orsini**

COPPA ITALIA: DATE E ORARI

Ecco il nuovo calendario per l'andata degli ottavi di Coppa Italia. adattato per esigenze Tv.

MARTEDÌ 14
ore 20,45: Lazio-Napoli
MERCOLEDÌ 15
ore 19,15: Juventus-Lecce
ore 20,30: Fiorentina-Pescara
Udinese-Roma
Piacenza-Inter
Atalanta-Bologna
Parma-Bari
GIOVEDÌ 16
ore 20,45: Milan-Sampdoria

IL CLUB DEI CENTENARI

274	Piola
225	Nordhal
216	Meazza, Altafini
191	Hamrin
178	Boniperti
174	Amadei
168	Savoldi
165	Gabetto
163	Boninsegna
156	Riva
155	Vinicio
153	Reguzzoni, Nyers
149	Bassetto
146	Sivori
142	Lorenzi, **R.Mancini**, Pulici
139	J. Hansen
136	Brighenti
133	Pruzzo
132	Altobelli, **R. Baggio**
130	Pascutti, Graziani
129	F. Borel, Bettega
128	Rivera
125	P. Ferraris II
123	Burini, Vialli
120	Puricelli
119	Pivatelli
118	**Signori**
116	A. Mazzola
111	Carapellese, C. Galli
110	G. Ferrari, Baldini, Bettini, Giordano
109	Schiavio
108	Boffi, Da Costa, Firmani
106	Armano, Vojak
105	Anastasi
104	Cappello
103	Clerici
102	**Balbo**
101	Virdis
100	Prati

N.B.: In neretto i giocatori in attività

I numeri di Balbo, "straniero" record

Davanti a Bati

Con la tripletta di domenica 5 ottobre al Napoli, Abel Balbo è entrato nel "club dei centenari": è a quota 102 (in 184 partite: media 0,55). In campionato ha fatto 70 gol con la Roma e 32 con l'Udinese. È lo "straniero" (con passaporto italiano) che da noi ha realizzato di più: precede Batistuta (Fiorentina) fermo a 94, Van Basten (Milan, 90) , Sosa (84: Inter 44, Lazio 40), Maradona (Napoli, 81). Le sue reti sono così suddivise: 51 di destro, 21 su rigore, 16 di sinistro ed infine 14 di testa di cui 62 decisive ai fini del risultato finale. Altro dato statistico significativo: nel campionato 1994/95 è riuscito ad andare a bersaglio per 5 settimane consecutive. Al suo attivo, anche 33 gol segnati in B con l'Udinese. (**Statistiche di Massimo Fiandrino**)

Balbo nazionale argentino (foto Bellini). **In alto con la divisa dell'Udinese e** (a destra, foto Villa) **assieme a Sensini nel Newell's Old Boys**

LE SUE VITTIME

SQUADRA	CASA	TRASFERTA	1. TEMPO	2. TEMPO	RIG.	TOTALE
Fiorentina	5	4	6	3	3	9
Sampdoria	7	2	2	7	1	9
Cagliari	7	1	2	6	4	8
Inter	6	2	4	4	0	8
Cremonese	1	5	3	3	1	6
Atalanta	2	2	3	1	0	4
Genoa	4	0	1	3	0	4
Juventus	2	2	3	1	0	4
Lecce	3	1	2	2	0	4
Milan	2	2	2	2	0	4
Napoli	3	1	0	4	1	4
Parma	2	2	2	2	0	4
Pescara	3	1	2	2	1	4
Brescia	2	1	2	1	3	3
Foggia	2	1	2	1	1	3
Reggiana	1	2	2	1	2	3
Vicenza	2	1	1	2	0	3
Ascoli	2	0	1	1	0	2
Bari	2	0	0	2	1	2
Bologna	0	2	0	2	2	2
Empoli	0	2	0	2	0	2
Lazio	1	1	2	0	0	2
Perugia	2	0	1	1	1	2
Torino	1	1	2	0	0	2
Padova	1	0	1	0	0	1
Piacenza	1	0	1	0	0	1
Roma	0	1	0	1	0	1
Udinese	0	1	0	1	0	1
Totali	**64**	**38**	**47**	**55**	**21**	**102**

ABEL BALBO IN PILLOLE

Nato a Villa Constitucion (Argentina) l'1/6/1966.
Nazionalità: doppia, argentina e italiana (il padre Eduardo è figlio di emigrati dal Piemonte).
Misure: 1,80 per 75 kg.
Stato civile: sposato con Lucilla, ha un figlio (Nicolas).
Hobby: scacchi (col computer), letture (la Bibbia è la preferita), cinema (Al Pacino e Julia Roberts), musica (Bob Jovi).
Momenti positivi: la nascita del figlio, l'incontro con Papa Woityla.
Momenti negativi: a 9 anni stava per morire, per un difetto polmonare.

LA CARRIERA

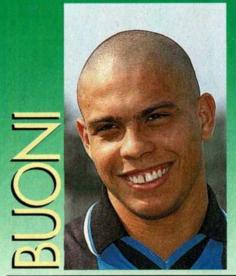
STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	GOL
1987-88	Newell's	A	23	9
1988-89	River Plate	A	38	12
1989-90	Udinese	A	28	11
1990-91	Udinese	B	37	22
1991-92	Udinese	B	37	11
1992-93	Udinese	A	32	21
1993-94	Roma	A	30	12
1994-95	Roma	A	32	22
1995-96	Roma	A	26	13
1996-97	Roma	A	30	17
1997-98	Roma	A	5	6

TOLDO IL N.1 PIÚ BATTUTO

7 reti: Toldo; **6 reti:** Pagliuca; **5 reti:** Zenga; **4 reti:** Antonioli, Sereni, Taglialatela, Turci; **3 reti:** Ferron, Fiori, Lorieri, Mancini, Mondini, Peruzzi, Savorani, S. Rossi; **2 reti:** Abate, Ballotta, C. Galli, Gatta, Kocic, Ielpo, Landucci, Marchegiani, Pascolo, Pagotto, Pinato, Rampulla, Spagnulo, Tacconi; **1 rete:** Battistini, Bonaiuti, Bucci, Cervone, Cusin, Fontana, Gamberini, Mannini, Mareggini, Marchioro, Pastine, Razzetti, Sardini, Taffarel, Taibi, Terraneo.

Uno per uno, diamo le pagelle agli "esteri" giudicabil

I BUONI, I BRUTTI E I C

BUONI

Come **Ronaldo** ha zittito tutte le cassandre

Cinque gol in cinque giornate di campionato sono la risposta migliore a chi profetizzava un'esistenza dura per Ronaldo in Serie A. L'Italia non interista ha consumato l'estate a "gufare" il brasiliano: le nostre difese non sono quelle spagnole, non reggerà la pressione del calcio italiano e altre sciocchezze del genere. Lui ha smentito tutte le cassandre, realizzando, tra l'altro, anche un gol in Coppa Uefa con il Neuchâtel. Ma la crociata contro di lui non vuol finire: ora lo si accusa di non segnare gol decisivi, risolutivi. Vedrete che arriveranno anche quelli. Intanto, è sicuramente lui il simbolo degli stranieri di valore, l'altra faccia di quel calcio da importazione che in passato (e nel presente) ci ha consegnato troppi bidoni.

BATISTUTA-Fiorentina
Le liti estive non hanno intaccato la sua fame di gol: 7 finora, e non finisce qui.

BALBO-Roma
Sei reti, 102 gol nel nostro campionato, una energia che Zeman sta esaltando.

KONSEL-Roma
Finalmente un portiere che ci sa fare: questa volta la Lupa è davvero protetta.

BRUTTI

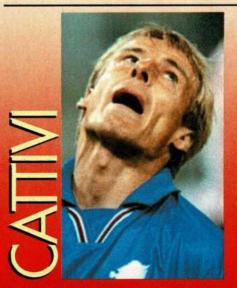
E **Ziege** fu rimandato a... ottobre con gli altri

Il teutonico Christian Ziege era, sulla carta, uno degli uomini panzer del nuovo Milan di Fabio Capello, squadra pensata e voluta ad alto tasso atletico per cancellare la fragilità dell'ultimo periodo sacchiano. Purtroppo, né il tedesco né il Milan intero hanno mantenuto le promesse. Il terzino sinistro ex Bayern Monaco, per il quale si è addirittura arrivati al sacrificio di spostare Paolo Maldini sulla destra, non ha dato quel surplus fisico e tecnico sperato. Le sue sgroppate sulla fascia sono rimaste lettera morta, la sua propensione al gol non si è vista, il giocatore che agli Europei impressionò la critica non è mai arrivato a Milanello. Guida quella schiera di stranieri che finora non hanno girato a dovere, ma per i quali ci sono tutti i margini di riscatto.

CRUZ-Milan
Non ha ancora i tempi e la lucidità necessari per essere una certezza là dietro.

K.ANDERSSON-Bologna
Ci prova, corre, recupera mille palloni alti, ma sbaglia l'impossibile: non va.

CAUET-Inter
Non abbiamo ancora capito se è importante oppure no: gioca poco e corre. Poi...

CATTIVI

C'è **Klinsmann** alla guida dei crack eccellenti

Qui siamo alle note dolenti, impersonificate dal tedesco Klinsmann. L'attaccante di Germania, Inter, Tottenham e Bayern, fra le altre, doveva essere la stella della Samp di Menotti. In realtà, con la sua apatia, è stata più che altro una presenza irritante. Mai decisivo, mai nemmeno partecipe della manovra d'attacco, Jurgen è stato finora un fantasma. Ha collezionato più 5 in pagella in un mese che in tutta la carriera, dando ragione a chi lo raffigurava come un giocatore sul viale del tramonto. Persino Menotti, che lo aveva voluto per la sua scommessa italiana, si è dovuto ricredere, facendo spazio a Tovalieri. Klinsmann è perciò, a ragion veduta, l'emblema delle grandi delusioni straniere di questo inizio di campionato.

BOGARDE-Milan
Retropassaggio di Udine a parte, sembra proprio inadatto al nostro torneo. Ciao.

PRUNIER-Napoli
L'unico francese che non dà affidamento: sarà capace di riprendersi in fretta?

WEST-Inter
Due partite, un fallaccio, l'etichetta di cattivone: ma Simoni può dargli fiducia.

i delle prime cinque giornate di campionato. Ronaldo svetta

ATTIVI

Un gioco che un gioco non è. Dopo cinque giornate di campionato, ci è sembrato opportuno stilare una graduatoria di merito fra gli stranieri (vecchi e nuovi) che sono scesi in campo con più o meno fortuna, lasciando, nel bene e nel male, una traccia. Da notare le belle novità legate a Neqrouz e Konsel, le delusioni di Cruz e Jugovic, i fallimenti (momentanei) di Klinsmann e Ba.

BOGHOSSIAN-Samp
I suoi inserimenti sono sempre decisivi: costante e ispirato, ha realizzato tre reti.

CANDELA-Roma
La fascia sinistra della Roma che va e stupisce: è cresciuto in maniera decisiva.

CAFU-Roma
L'hanno soprannominato il "Garrincha della difesa": appena spinge fa paura.

ZANETTI-Inter
Non ci fosse, bisognerebbe andarlo a cercare: è perno fondamentale e decisivo.

BIERHOFF-Udinese
Non smette mai di essere fra i migliori; non smette mai di essere decisivo. Super.

NEDVED-Lazio
Eccezionale: perché come riserva o titolare decide sempre la partita. Applausi.

SENSINI-Parma
Gol decisivi e la conferma di essere un jolly utilissimo: Parma ha un'altra certezza.

WALEM-Udinese
Centrocampista centrale, dinamico e subito parte integrante del 3-4-3: bravo.

RECOBA-Inter
Due gol salva-crisi contro il Brescia: da lì è partita la Grande Avventura interista.

NEQROUZ-Bari
Marocchino, di testa sembra avere il radar, fisicamente sa intimorire: bella scelta.

DUNDJERSKI-Atalanta
Sta in mezzo al campo o in difesa, gioca con vigoria e discrete capacità: welcome!

MENDEZ-Vicenza
Fra i laterali più continui del campionato: da tempo non sbaglia una partita.

BINZ-Brescia
Lo scorso anno, in Serie B, una vera rivelazione: oggi stenta ma domani chissà...

OLIVEIRA-Fiorentina
Per Malesani è un punto fermo; lui segna alla Juve (gol inutile) ma non è al top.

SAKIC-Lecce
Inizia bene e sembra una piacevole sorpresa. Poi crolla assieme al suo Lecce.

MIRKOVIC-Atalanta
Rivelazione lo scorso anno, oggi non si sta ripetendo. La Fiorentina lo vuole ancora?

SIMEONE-Inter
Prima partita disastrosa, poi viene spostato e qualcosa funziona: vale 13 miliardi?

BOKSIC-Lazio
L'anno scorso, nella Juve, aveva già combinato qualcosa di buono: oggi, no!

JUGOVIC-Lazio
Era uno dei mediani più forti d'Europa, oggi è uno dei tanti. Questione di forma.

TAL BANIN-Brescia
Inizia bene, per tocco di palla e rapidità di esecuzione: ora è già appannato.

AMOROSO-Udinese
Nervoso, espulso anche senza colpe ma non ancora al massimo: risorgerà?

A.ANDERSSON-Milan
Gol di Empoli a parte, lo spilungone svedese pare la reincarnazione di Dugarry.

CRESPO-Parma
Tre gol, ma non è ancora al massimo dello splendore: per lo scudetto, serve al top.

AYALA-Napoli
Dov'è finito il libero che piaceva a tante squadre di A? Capitano alla... deriva.

ALMEYDA-Lazio
Lazio a mille, ma il ragazzo non ci convince: monocorde e banale, saprà emergere?

SAVICEVIC-Milan
Non c'è. Capello credeva in lui, ma alla fine riprende Donadoni. Quindi...

KANU-Inter
Non lo fanno giocare, se non per qualche minuto. E lui si lamenta. Che si fa?

CALDERON-Napoli
Non si è ambientato, c'è poco da dire o da fare. Poteva essere l'arma-più, invece...

BA-Milan
Accolto come un diamante grezzo, per ora non ha brillato proprio. Ad maiora...

DICHIO-Samp/lecce
Vorremmo capire se questo ex modello sa anche far gol: il Lecce ci spera davvero.

HATZ-Lecce
Per ora due partite soltanto: vedremo se alla lunga potrà venir più comodo.

DIMAS-Juventus
L'idea è che di difensori così ce ne siano mille in giro per l'Italia. O no?

MIHAJLOVIC-Samp.
Non è ancora al massimo, lui perno imprescindibile della difesa doriana.

KLUIVERT-Milan
Non sembra quello che sembrava a tutti: ovvero, un campione. Dài Pat, vola!

DAVIDS-Milan
Inutile. Trotterella senza costrutto e finisce sul mercato: chi se lo ricorderà?

VAGNER-Roma
Sul mercato? Per ora no, ma forse dovrebbe avere più spazio per farsi vedere.

A fianco, Bortolo Mutti sulla panchina del Napoli: un ricordo. Sotto, Catuzzi

Campionato fermo, panchine in FERMENTO

Il campionato è fermo? Sì, ma non si blocca certamente il calcio, che vive anzi ore frenetiche. Il Milan sotto processo, venti di tormenta che soffiano sul Bologna di Ulivieri, Malesani e la sua Fiorentina che vengono richiamati a una maggiore attenzione da parte della società.

E dietro ai titoli dei giornali, c'è anche un calcio che dà i suoi primi verdetti, di notizie certe, per alcuni dolorose, per altri piacevoli. Con al centro della scena, come ormai da tradizione, soprattutto gli allenatori, i primi a pagare i duri avvii di campionato

Panchine già roventi, dicevamo. Il Napoli ha sfiduciato Bortolo Mutti e si affida ora all'attuale consulente tecnico Ottavio Bianchi (già allenatore dei campani) per uscire da un impasse di gioco e di risultati. La squadra napoletana, reduce da due sconfitte consecutive, di cui l'ultima pesantissima contro la Roma per 6-2, ha stentato parecchio in questo inizio di campionato e Ferlaino è intervenuto ai ripari. A Lecce, dove si era parlato di una situazione a rischio per Prandelli, la società ha al contrario dato fiducia al tecnico, che sembra ora galvanizzato nonostante la pessima classifica.

Detto del Torino, passato dalla mani (infruttuose) di Souness a quelle di Edoardo Reja (vedi a pagina 44) va registrato il cambio sulla panchina del Como: il presidente Preziosi ha infatti esonerato Mario Beretta per far posto a Enrico Catuzzi, 51 anni, già tecnico di Foggia e Pistoiese.

Paolo Borea, già direttore sportivo e artefice della Samp scudettata di Mancini e Vialli, è diventato il nuovo vicepresidente del Modena. Borea, molto legato alla città emiliana, trova una squadra a un punto dall'ultimo posto in C1. Ma le sue doti come demiurgo sono note a tutti. E a questo punto a Modena ci sperano davvero in suo prodigioso apporto. □

Blob

❑ **Utile.** Dalla *Gazzetta dello Sport:* «Ayala 4: Ha responsabilità su quasi tutti i gol». *Ruggiero Palombo* (pagelle dopo Roma-Napoli 6-2).

❑ **Timido.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: «Prunier 4: Balbo lo ha fatto arrossire, prima di lui manda in gol anche Candela». *Ruggiero Palombo* (pagelle dopo Roma-Napoli 6-2).

❑ **Mercati sbagliati.** Da *Tuttosport*: «C'è una gelida, insindacabile logica nei numeri che condannano questa specie di costoso suk del pallone giunto al limite della zona retrocessione». *Vittorio Oreggia*.

❑ **Crisi mistica.** Dal *Corriere della Sera:* «Baresi per me è come la Madonna. Tutte le volte che lo vedo mi inginocchio». *Silvio Berlusconi*.

❑ **Integrati.** Da *Tuttosport*: Eriksson: «A Roma pochi scudetti perché Agnelli non è Romano». *Titolo*.

❑ **Disintegrati.** Da *Tuttosport:* «Good bye mister Souness. Da oggi i giocatori del Torino non dovranno più fare corsi accelerati alla British School e non avranno più bisogno di un'interprete per capire il loro allenatore. Al posto dello scozzese arriva Edy Reja». *Piero Dardanello*.

❑ **Distrazioni.** *Dall'Ansa*: «Ho semplicemente notato che dopo l'abitudine consolidata nel passato di avere tre stranieri, l'essere passati da 3 a 14 era un salto che abbiamo compiuto senza averne la consapevolezza». *Silvio Berlusconi*.

❑ **Emigranti.** Dal *Corriere dello Sport - Stadio:* «A Roma vince l'Inghilterra». *Gianluca Vialli*.

❑ **Solo.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: Trapattoni garantisce per Ziege. «Ha solo problemi psicologici». *Titolo*.

❑ **Stranieri.** Da *Tuttosport:* «L'anno scorso al Real Madrid avevo meno problemi: era il gruppo spagnolo che mi aiutava a farmi capire». *Fabio Capello*.

❑ **Altri stranieri.** Da *La Repubblica*: «A Roma arriveranno 9.000 tifosi inglesi, dei quali circa 600 giudicati pericolosi da Scotland Yard, con precedenti specifici, una settantina molto pericolosi. Non si capisce perché, se li conosce così bene, l'Inghilterra non possa fare nulla per impedire la trasferta di questi signori». *Gianni Mura*.

❑ **Gol seri e raptus.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: «C'è il gol serio e lineare di Balbo, c'è il gol ineluttabile e potente di Batistuta (...), c'è il gesto classico di Bierhoff e poi i raptus di Ronaldo, naturalmente». *Franco Arturi*.

Leonardo Beatrice

Stadio inglese. Campione it

Gianfranco Zola. A Wembley, il 12 febbraio 1997, segna il gol della vittoria della nazionale italiana su quella inglese. Ai suoi piedi, Mizuno Grandeza S.I.

Mizuno Grandeza S.I. La scarpetta professionale per chi desidera leggerezza e massimo comfort. Tomaia in pelle Sedesa: pellame idrorepellente, morbido e traspirante. Suola preformata: in Pebax con inserto in fibra

taliano. Scarpa giapponese.

di carbonio, offre più stabilità, leggerezza e flessibilità dell'avampiede. La forma anatomica pronunciata sull'arco plantare offre più comodità e adattabilità. Linguetta e collare: imbottiti per assicurare miglior comfort e stabilità.

Varsavia, 2 ottobre 1997

Legia V.-Vicenza- 1-1 (0-2)

LEGIA VARSAVIA: (3-4-3) Szamotulski 6,5 - Kupiec 6 (80' Solnica n.g.), Zielinski 6,5, Bednarz 6,5 - Magiera 5,5, Czereszewski 5,5, Czykier 5,5, Kacprzak 6,5 - Karwan 5,5, Staniek 5, Sokolowski 6.
In panchina: Robakiewicz, Wlodarczyk, Sazonowicz, Roslon.
Allenatore: Jablonoski 5,5.
VICENZA: (4-4-2) Brivio 6 - Belotti 6,5, Canals 5,5, Dicara 6,5, Beghetto 6,5 - Mendez 6,5 (90' Firmani n.g.), Viviani 6,5, Di Carlo 7, Ambrosetti 6 (66' Ambrosini 6) - Luiso 6,5, Di Napoli 6 (67' Zauli 7).
In panchina: Verdi, Baronio, Schenardi, Stovini.
Allenatore: Guidolin6,5.
Arbitro: Mitrovic (Slovenia) 6,5.
Marcatori: Kacprzak 56', Zauli 87'.
Ammoniti: Beghetto, Belotti, Dicara.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.000.

Guidolin (fotoRichiardi) **sorride: il suo Vicenza continua il volo europeo. Sopra il titolo, un contrasto fra Bednarz, il migliore del Legia, e Ambrosetti. A destra, Luiso in azione** (fotoBielanski) **e l'esultanza dei biancorossi a fine gara**

Vicenza storico, tecnico sempre più vincente

Guidol

Un'estate difficile, fra nuova proprietà e partenze "pesanti". Ma con pazienza il tecnico è riuscito a plasmare un nuovo gruppo competitivo

di Matteo Dalla Vite

Ci vuole una pazienza da... San Francesco per passare dal rinnovamento (e dallo scoramento totale) al godimento europeo. Ricordate quel Vicenza dall'estate tribolata, dai dubbi profondi e dal tecnico in perenne ambascia? Beh, ora non c'è più. Con coraggio e pazienza, quel Vicenza tremebondo è stato archiviato e dimenticato. Sì, c'è voluta una bella pazienza: vero Guidolin? *«Può essere, ma credo che la pazienza, se di questo si vuol parlare, l'abbiano avuta di più i giocatori ad ascoltarmi e seguirmi che io a "sgolarmi". Non è stato facile, è vero, rifare tutto nel giro di due mesi ma posso solo ringraziare i ragazzi: sono loro ad aver lavorato e pazientato...»*. Mister Secondo Turno (in attesa dello Shachtar Donetzk) non cambia parametri e canoni di valutazione: alzare la cresta? Mai. Ma chissà se per convenienza, per umiltà o semplicemente per non smuovere certi equilibri. *«Perché so semplicemente come va questo mondo: un giorno sei un asso, l'altro esci dalla "tua" Coppa Italia e quindi non hai azzeccato nulla e l'altro ancora hai passato il primo turno in Europa e perciò sei un ma-*

win

go. No, grazie...».

Paolo Rossi, però, dice: una squadra che cambia ogni anno e che ogni anno sa rimanere competitiva ha sicuramente una cosa: un tecnico molto valido. Giusto, no?
Ringrazio Paolo, è un complimento che tengo strettissimo, ma il merito è dei giocatori. Sono loro che in fin dei conti vanno in campo.

Ci scusi, ma questo è noto...
D'accordo, ma sono stati proprio i ragazzi i primi a credere nel nuovo progetto. E poi, pensa che sia facile il rinnovo continuo degli stimoli?

segue

Il tabellone: Roda a valanga

Detentore: **Barcellona** (Spa) - Finale 13 maggio 1998

National B. (Rom)-**Kocaelispor** (Tur) **0-1** (0-2)
Nuri 79'
Sturm Graz (Aut)-**Apoel N.** (Cip) **3-0** (1-0)
Reinmayr 2', Vastic 29', Haas 42'
Stoccarda (Ger)-**IBV Vestmann.** (Isl) **2-1** (3-1)
Akpoborie (S) 73' e 76', Larusson (V) 80'
Shachtar D. (Ucr)-**Boavista** (Por) **1-1** (3-2)
Patskhveria (S) 78', Jorge Couto (B) 87'
Stella Rossa (Jug)-**Ekeren** (Bel) **1-1** (2-3)
Drulic (S) 18', Radzinski (E) 66'
Primorje (Slo)-**AIK Solna** (Sve) **1-1 dts** (1-0)
Novakovic (A) 77', Rudonja (P) 110'
Dinarburg D. (Let)-**AEK Atene** (Gre) **2-4** (0-5)
Fedotov (D) 34', Nikolaidis (A) 35' e 78', Vlakhos (A) 50', Isayev (D) 62', Kostis (A) 72'
Lucerna (Svi)-**Slavia Praga** (Cec) **0-2** (2-4)
Koilov 55', Vagner 74'
Roda (Ola)-**Hapoel B. S.** (Isr) **10-0** (4-1)
Van Houdt 18', 33' e 71', Laval 40' e 65', Ooijer 49' e 86' rig., Vrede 54', Torma 74' e 90'
Lokomotiv M. (Rus)-**Belshyna** (Bie) **3-0** (2-1)
Maminov 23', Kharlachev 42', Loskov 74'
Slovan B. (Slc)-**Chelsea** (Ing) **0-2** (0-2)
Vialli 28', Di Matteo 60'
Kilmarnock (Sco)-**Nizza** (Fra) **1-1** (1-3)
Reilly (K) 32', Milinkovic (N) 77'
Vasutas B. (Ung)-**Betis S.** (Spa) **0-2** (0-2)
Alexis 8', Alfonso 48'
Legia Varsavia (Pol)-**Vicenza** (Ita) **1-1** (0-2)
Kacprzak (L) 56', Zauli (V) 87'
Tromsø (Nor)-**FC Zagabria** (Cro) **4-2 dts** (2-3)
Lalic (Z) aut. 13', Bukic (Z) 53', Bule (Z) 57', Arst (T) 74', Johansen (T) 90', Lange (T) 115'
Ararat E. (Arm)-**FC Copenaghen** (Dan) **0-2** (0-3)
M. Nielsen 87', Sesta 89'

Ottavi
(andata 23 ottobre - ritorno 6 novembre)
Tromsø (Nor)-**Chelsea** (Ing)
Ekeren (Bel)-**Stoccarda** (Ger)
Lokomotiv Mosca (Rus)-**Kocaelispor** (Tur)
Shachtar D. (Ucr)-**Vicenza** (Ita)
Betis Siviglia (Spa)-**FC Copenaghen** (Dan)
AEK Atene (Gre)-**Sturm Graz** (Aut)
Nizza (Fra)-**Slavia Praga** (Rep. Cec)
Primorje (Slo)-**Roda** (Ola)

Ecco, allora può essere sì anche merito del tecnico, ma alla fine sono i giocatori che decidono un risultato, un passaggio storico del turno, una crescita, una condivisione del disegno.

Ma come fa, allora, Guidolin a rinnovare perennemente gli stimoli?
Non guardo mai indietro. Mai. E appena posso ringrazio una squadra che in questi mesi ha dimostrato personalità, capacità di soffrire e di reagire. Sperando che caratteristiche così non vengano mai meno.

Ripensa mai all'Inter?
Non ho tempo per pensarci. Ma soprattutto sono contento per Simoni: merita tutto ciò che si sta guadagnando.

Come lei, del resto...
Sto curando questo Vicenza come andrebbe curato un fiore. Non è stato facile, l'ho detto, ma sono orgoglioso d'essere uscito da quel cupo periodo di inizio stagione.

La svolta?
C'è semplicemente stata una crescita graduale.

Cosa la inorgoglisce di più di questo gruppo?
Il senso profondo del lavoro. E il carattere.

Fino a quando è contrattualizzato Guidolin?
Fino al '98.

È vero che rifiutò il biennale quest'estate?
Vero, sì: ma perché?

C'è forse qualche bella promessa all'orizzonte?
Per carità, tanto più che in questi giorni dovremmo trovarci per allungare ancora di un anno il nostro accordo.

Lei è propenso?
In linea di massima, sì.

Cosa le farebbe lasciare, oggi come oggi, questo Vicenza?
Oggi come oggi proprio niente. Dovrebbero verificarsi circostanze particolari: che non mi trovassi più bene io o che loro, nel senso di dirigenti, non volessero più avere a che fare con me.

A proposito: quel salto di qualità negli investimenti che l'ingresso degli inglesi avrebbe fatto supporre quando avverrà?
I nuovi padroni sono arrivati in un momento troppo delicato per rivoluzionare il tutto. E in questo hanno dimostrato molta accortezza e intelligenza.

Ma avverrà mai questo decollo?
Credo che dalla prossima stagione potrebbero verificarsi novità. Credo, almeno...

Un buon motivo per allungare l'accordo, giusto?
Appunto.

La città, se non altro, segue la squadra come non mai.
È vero, e di questo vado molto fiero. Avverto una sensibilità attorno a noi che non può che stimolarci, professionalmente e umanamente.

Tanti giovani, in questo Vicenza, e tutti destinati a una buona carriera: la risposta all'invasione straniera pare servita...
Al di là di tutto, c'è sempre un particolare al quale fare riferimento: il Dna del nostro calcio è nettamente superiore a quello altrui. Poi ci possono essere momenti buoni e meno buoni. Ma questa non è una novità.

La novità, fra pochi giorni, sarà lo Shachtar...
Lo conosco poco, ma il fatto che sia poco conosciuto non significa che sia una squadra di basso profilo. Sicuramente andare a giocare là non sarà agevole, ma è altrettanto vero che giocare in casa il ritorno potrebbe rivelarsi un piccolo vantaggio. Vedremo...
Con estrema pazienza.

Matteo Dalla Vite

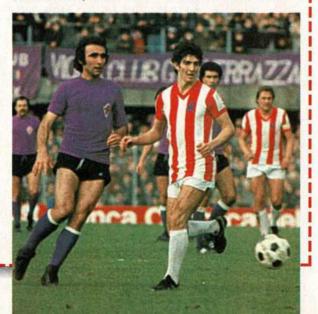
Il centrocampista Orbu (fotoBorsari)

DOVRÁ VEDERSELA CON LO SHACHTAR D.

Shachtar Donetzk (Ucraina)
Fondazione: 1936
Albo d'oro: 4 coppe sovietiche, 2 coppe ucraine.
Allenatore: Valerij Yaremchenko.
Formazione: (4-4-2) Shitkov - Starostiak (Chikhradze), Koval, Leonov, Babiy - Zubov, Kovalev (Onopko), Kriventsov, Berketov (Orbu) - Patskhveria (Shelaev), Atelkin.
Le stelle: Atelkin, Orbu.
Nazionali: Orbu (Ucraina), Chikhradze (Georgia).
Stadio: "Shachtar", 43.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 12 turni è secondo con 24 punti

PAOLO ROSSI GIUDICA GLI "EREDI"

Il Mago è Guidolin

A Pablito non danno fastidio i continui accostamenti fra questo e il suo Vicenza. *«Assolutamente: sarebbe ben peggio se non parlassero più di noi».* Quel "noi", per Paolo Rossi, sta per quel Vicenza che dalla Coppa (Uefa, anno 1978, l'avversario era il Dukla Praga) uscì al primo turno. A differenza di questo. *«Questo nuovo Vicenza ha una caratteristica ben palese e invidiabile: pur cambiando alcuni tasselli, riesce ogni anno a raggiungere con coraggio e umiltà traguardi importanti e interessanti. Tradotto: ha un tecnico valido, capace di dare un'impronta e un'organizzazione a chiunque gli capiti in squadra. Non risentire dei cambiamenti non è facile, e a maggior ragione non lo era quest'anno: beh, Guidolin c'è riuscito».* Pablito ha un'impresa edile e viaggia l'Italia in lungo e in largo. Sarà impossibile vederlo nei "quadri" tecnici o dirigenziali vicentini? *«Credo definitivamente di sì: ho chiuso da un pezzo col calcio e per ora va bene così».* Domanda blasfema, forse: esiste un punto in comune fra il Suo Vicenza e quello odierno? *«No, tutto diverso: a parte il radicale cambiamento del calcio, quello di allora fu costruito per caso mentre questo è un giocattolo che sembra proprio avere quella continuità che mancò al nostro. E poi, se stiamo parlando, è perché questo Vicenza di Coppa è arrivato laddove noi non arrivammo. E allora...».*

Coppa Uefa Le avversarie delle italiane

Fra mito e novità

SEDICESIMI

(andata 21 ottobre - ritorno 4 novembre)
Ajax (Ola)-**Udinese** (Ita)
Braga (Por)-**Dinamo Tbilisi** (Geo)
Metz (Fra)-**Karlsruhe** (Ger)
Strasburgo (Fra)-**Liverpool** (Ing)
Inter (Ita)-**Lione** (Fra)
Rapid Vienna (Aut)-**Monaco 1860** (Ger)
MTK Budapest (Ung)-**Croatia Zagabria** (Cro)
Spartak Mosca (Rus)/**Sion**(Svi)-**Valladolid** (Spa)
Schalke 04 (Ger)-**Anderlecht** (Bel)
AGF Aarhus (Dan)-**Twente** (Ola)
Athletic Bilbao (Spa)-**Aston Villa** (Ing)
Auxerre (Fra)-**OFI Creta** (Cip)
Steaua Bucarest (Rom)-**Bastia** (Fra)
Rotor Volgograd (Rus)-**Lazio** (Ita)
Atlético Madrid (Spa)-**PAOK Salonicco** (Gre)
Bochum (Ger)-**Bruges** (Bel)

Oliver Bierhoff desiderava l'Ajax ed è stato accontentato: per la sua Udinese l'occasione di entrare nella storia. Perché l'Ajax è un mito. Sbiadito dopo le rovinose sconfitte della scorsa stagione, è rifiorito in fretta con il record di vittorie consecutive in campionato, nove, e lo straripante successo sugli sloveni del Maribor nel ritorno di Coppa Uefa, 9-1. Il glorioso club di Amsterdam ha voltato pagina, e per la rinascita non si è affidato al vivaio ma ha sposato una nuova linea che lo ha visto presente sul mercato come mai in passato. Su indicazione di Morten Olsen, il tecnico danese che ha sostituito Louis Van Gaal, sono arrivati giocatori da ogni dove, fra cui Michael Laudrup (ex Lazio e Juve) e Sunday Oliseh (ex Reggiana). Per l'Ajax si è aperto un nuovo ciclo. L'Udinese dirà con quali prospettive.

Se il Lione, avversario dell'Inter, è una vecchia conoscenza avendo affrontato (ed eliminato) la Lazio nell'Uefa '95-96, il Rotor Volgograd, rivale dei biancazzurri di Eriksson, è una novità assoluta. I francesi si presentano ancora sfavoriti. Non avendo nulla da perdere, potrebbero sorprendere nuovamente. Ma contro Ronaldo sarà molto difficile ripetersi per Ludovic Giuly e compagni, allenati da Bernard Lacombe, il centravanti che al Mondiale del '78 segnò un gol all'Italia dopo pochi secondi. Gli azzurri s'imposero poi 2-1.

Avversario da scoprire, invece, per la Lazio. Nei quartieri alti del calcio russo da diverse stagioni, il Rotor Volgograd (ex Stalingrado) non ha però vinto nulla. Nell'Uefa '95-96 riuscì nell'impresa di eliminare il Manchester United nel primo turno. La stella della squadra è Oleg Veretennikov, centrocampista offensivo dal gol facile. È stato il primo ad aver raggiunto quota 100 nella storia del campionato russo.

Rossano Donnini

Cristophe Cocard (fotoDanielsson)

IL LIONE PER L'INTER

Fondazione: 1950.
Albo d'oro: 3 coppe nazionali.
Allenatore: Bernard Lacombe.
Formazione: (4-4-2) Coupet - Carteron, Laville, Bak (Charpenet), Anselmini - Cocard, Violeau, Giuly, Delmotte - Caveglia, Bardon (Job).
Le stelle: Giuly, Caveglia, Cocard.
Nazionali: Cocard (Francia), Bak (Polonia).
Stadio: "Gerland", 42.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 10 turni è nono con 15 punti.
Si è qualificato così: Lione-Brøndby 4-1 e 3-2.

L'AJAX PER L'UDINESE

Fondazione: 1900.
Albo d'oro: 26 campionati, 12 coppe nazionali, 4 Coppe dei Campioni; 1 Coppa delle Coppe, 1 Coppa Uefa; 3 Supercoppe Europee, 2 Coppe Intercontinentali.
Allenatore: Morten Olsen (danese).
Formazione: (4-3-3) Van der Sar - Tobiasen, Blind, Oliseh, F. De Boer - R. De Boer, Litmanen, R. Witschge (Dani) - Babangida, S. Arveladze (Sibon), M. Laudrup.
Le stelle: Litmanen, F. e R. De Boer, M. Laudrup, Van der Sar, Babangida.
Nazionali: Van der Sar, F. e R. De Boer, R. Witschge (Olanda), Litmanen (Finlandia), Oliseh e Babangida (Nigeria), S. Arveladze (Georgia), M. Laudrup e Tobiasen (Danimarca).
Stadio: "Amsterdam Arena", 51.200 spettatori.
Così in campionato: dopo 9 turni è primo con 27 punti.
Si è qualificato così: Maribor Teatanic-Ajax 1-1 e 1-9.

Sunday Oliseh (FotosportsInternational)

Valerij Burlachenko (fotoEmpics)

IL ROTOR VOLGOGRAD PER LA LAZIO

Fondazione: 1929.
Albo d'oro: nessuna vittoria.
Allenatore: Viktor Prokopenko.
Formazione: (3-5-2) Zakharchuk - Oleinikov, Gerashenko, Shmarko - Smirnov, Burlachenko, Berketov, Veretennikov, Abramov - Zernov, Niedergaus.
Le stelle: Veretennikov, Niedergaus.
Nazionali: Veretennikov, Gerashenko, Niedergaus (Russia).
Stadio: "Central", 30.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 30 turni è secondo con 61 punti.
Si è qualificato così: Rotor Volgograd-Örebro 2-0 e 4-1.

Non perderti la tua

Abbonati subito alle dirette di +CALCIO per il

squadra.
Campionato '97-'98.

Non vedere la partita in diretta è come non vederla affatto. Allora, per non perderti la tua squadra del cuore, le sue azioni e le tue emozioni, non perderti l'abbonamento a +CALCIO per il campionato '97-'98. Con ***768.000*** **lire** *potrai prenotare tutte le partite della tua squadra, con* ***528.000*** *lire le sue trasferte, il tutto comprensivo del canone di locazione del* ***ricevitore digitale****. Ma lo spettacolo non finisce qui, continua con tutta l'offerta della piattaforma digitale satellitare D+, con canali d'intrattenimento per tutta la famiglia. Informati subito su +CALCIO. Farlo non ti costa niente, non farlo ti costa il campionato.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI O TELEFONA ALLO 02-5454141.

NOVITA'
NOVITA'
NOVITA'
NOVITA'
NOVITA'
IN ARRIVO
IN ARRIVO
IN ARRIVO

I divi degli stadi cambiano faccia. Troppo spesso...

Giovanni BIA

Alessandro DEL PIERO

Barba&ca

Roberto BAGGIO

Una foto (Borsari) di dieci anni fa, una foto speciale per introdurre questo servizio sul look dei calciatori: il cliente é Marco Simone, il coiffeur pour hommes é suo padre. Sopra, le metamorfosi di Del Piero, Robi Baggio e Bia

pelli

Capigliature fluenti d'improvviso azzerate. Capelli neri adattati ai colori sociali o fatti biondi. Pizzetti che vanno e vengono. Siamo all'anarchia del look. Un momento d'oro per i barbieri, un dramma per i giornali o chi stampa figurine...

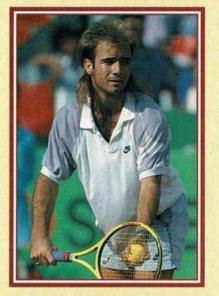
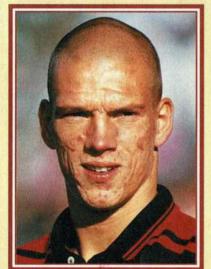
Questo servizio é stato chiuso in tipografia alle ore 18 di lunedì 5 ottobre. L'annotazione é necessaria per fissare nel tempo il grado di attualità delle immagini qui proposte. Parliamo di look dei calciatori, e si sa con quale rapidità i nostri eroi amino trasformarsi: se quando questo Guerino sarà in edicola Del Piero o Ba non hanno più la testa che vedete nelle foto, non é colpa nostra bensì di una loro improvvisa decisione.

Abbiamo già sfiorato questo argomento dopo ferragosto, quando Baggio fece venire i capelli ritti al mondo intero presentandosi senza il leggendario codino. Dopo, hanno avuto un diavolo per capello i realizzatori dell'album Panini che, con le figurine già pronte, dall'oggi al domani hanno visto Del Piero -fino ad allora noto per il dinamismo delle sue basette, alla Piero Pelù dei Litfiba-

segue

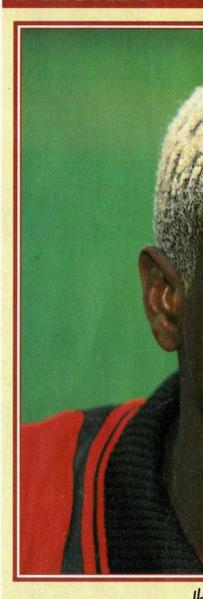
Taribo WEST

I PELATI

André AGASSI

Christian ZIEGE

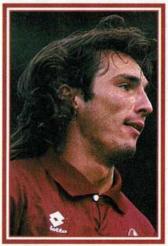
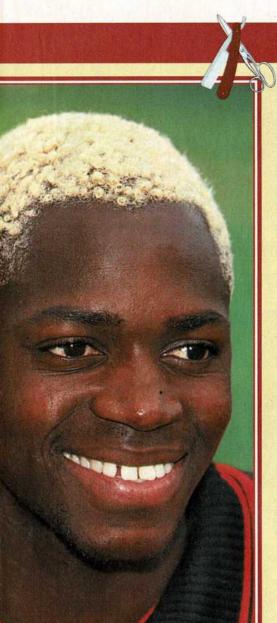
Il primo "grande pelato" della storia dello sport, secondo il parere quasi unanime degli esperti di look, é stato il tennista André Agassi (a sinistra, prima e dopo)**. Oggi la moda ha aggredito il mondo del calcio. Tanto che sarebbe troppo lungo citare i nomi e mostrare i volti di coloro che ne sono stati cantagiati. Uno per tutti: il milanista Christian Ziege** (foto qui a fianco, sopra e sotto)**, che due anni fa, nel Bayern, aveva i capelli. Neri, per la cronaca.**

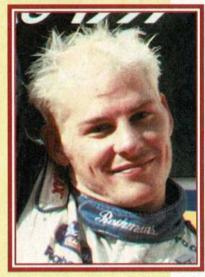
I BIONDI

Ib

Tendenze/segue

presentarsi in giro privo della chioma abbondante. Andranno in crisi in molti, nel mondo, il giorno in cui Ronaldo deciderà che é tempo di lanciare la moda dei capelli "normali" (ma qual é la normalità?).

Questa del look dei calciatori é una faccenda che comincia a preoccupare. I *media*, naturalmente. Non bastava il mercato-sempre-aperto a complicare la vita dei giornali: ti trovi un giocatore con una maglia e il giorno dopo con un'altra, magari contro la sua ex squadra. Adesso, da qualche tempo, ci si mette anche la mania trasformistica degli atleti. Per fortuna, una minoranza. L'ultimo a fare notizia é stato l'udinese Bia: stanco di somigliare al compagno di squadra Bertotto e di essere scambiato con lui dall'arbitro e dalla stampa, si é fatto biondo. La cosa ha irritato Bertotto, che ha preannunciato una capigliatura rossa per distinguersi ancora maggiormente da Bia.

Siamo alla guerra dei capelli. Che, come detto, ci coinvolge direttamente: intere cartelle di diapositive di Baggio e Del Piero sono inutilizzabili, da buttare: quei due lì in archivio hanno la coda e la zazzera lunga. Per attenuare la portata di questa guerra, proviamo a fare un po'

Doppia versione per Davide DIONIGI

Stefano TORRISI e RONALDO

Il biondo comparve nel campionato italiano nel '91: vinto lo scudetto, i sampdoriani Vialli e Cerezo festeggiarono l'evento colorandosi la testa di giallo. Oggi la moda é in espansione. Il francese del Milan Ba l'ha resa popolare in Italia, dopo averla copiata da Rodman (basket Nba). L'hanno seguita Torrisi (nelle foto sopra, in tre versioni: con i capelli, biondo e pelato, assieme al pelato più famoso, Ronaldo). Sotto: i biondi Rossi e Villeneuve

rahim BA

Valentino ROSSI

J. VILLENEVUE

di terrorismo: bisognerà che questi ragazzi sappiano a che cosa vanno incontro con le diavolerie che si sono messi in testa (nei capelli c'é già il 5% di zolfo...): le troppo frequenti manipolazioni - colore, foggia, taglio - alla lunga possono provocare la calvizie. Forse però di questo non gliene importa niente: il rischio é un tributo che pare occorra pagare per essere inquadrati nella categoria dei calciatori-vip, la cui immagine é fondamentale ai fini pubblicitari o comunque propagandistici così come per ogni altra categoria. I mister Universo devono avere rigorosamente i capelli lunghi e fluenti, le star della tivù non possono (quasi mai) permettersi di diventare calvi; i supercalciatori - non tutti, per fortuna - attraverso il look della testa devono subito proporre *visibilità*.

Dici Gullit e ti vengono in mente le sue treccine, tant'é che si vendevano cappellini esclusivamente attrezzati con quell'appendice; dici Caniggia e pensi ai capelli, che teneva alla *libera e bella* per contratto. Ibrahim Ba ormai é biondo per tutti: non sarà più lui e non parteciperà più alle sfilate di moda il giorno in cui tornerà a esibire la melanina fra gli strati di cheratina che costituiscono l'asse dei suoi capelli, cioé quando sarà di nuovo moro. Vialli, uno che nel calcio é stato un pioniere del look (pizzo, barbetta, chioma gialla, scudetto disegnato in testa, capelli a zero), sarà riconosciuto il giorno che non sarà più pelato?

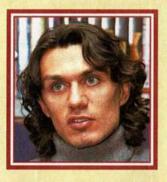
Già: pelato. In giro ce ne sono ormai troppi. Cominciò André Agassi tanto tempo fa: aveva capelli lunghi, si accorse che stava perdendoli, per rinforzarli si tosò a zero e così rimase: coprendo la pelata con un *bandana,* fece tendenza. E gran parte del mondo dei giovani lo copiò. E' così che nascono le mode: perché uno le inventa e il gruppo le copia. Idem per barba, pizzetti, baffi: che variano sulla faccia dei ragazzi di settimana in settimana.

La questione, se fa disperare i giornali, naturalmente rende felici i barbieri, impegnatissimi a sollecitare mode, tendenze, stramberie varie. Per la verità non si chiamano più barbieri: sono *acconciatori* o *parrucchieri per uomo*. E la loro bottega é un salone di bellezza, con reparti per under 22 o over 30. Ogni giocatore ha il suo acconciatore di fiducia: che dispensa consigli sulla base di cataloghi sempre aggiornati e che magari ha a portata d'occhio la schermata di internet aperta su uno dei 223.500 siti dedicati al look della testa. Un lavoro infame, quel-

segue

QUELLI DEL PIZZO

Altro divertimento di molti giovani - calciatori compresi - é quello di trastullarsi col pizzo. La cui foggia può variare di settimana in settimana. Qui a fianco, Beppe Signori. Che il giorno delle nozze si ripulì la faccia. Sotto, Batistuta pizzuto (arrivò come "capellone", ricordate?). Anche Paolo Maldini non si é sottratto alla voglia di pizzetto: solo una breve apparizione, però

Giuseppe SIGNORI

Paolo MALDINI

Gabriel BATISTUTA

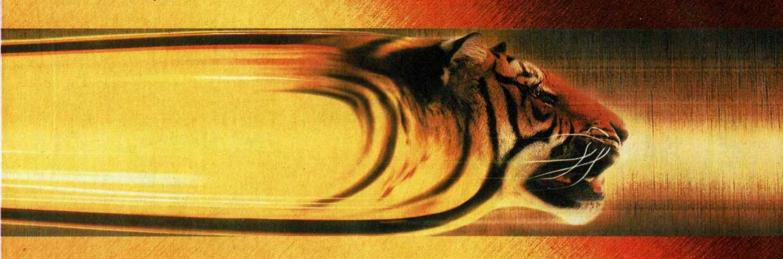
MARADONA: mèche e pizzo

ROSSINI, Atalanta, prima e dopo

Tendenze/segue

lo dell'acconciatore (in genere un uomo ha 200-280 capelli per centimetro quadrato, manipolarseli tutti é un'impresa!), ma sicuramente ben remunerato. Anche perché dove va a tosarsi Del Piero poi c'é la fila dei ragazzi che vogliono imitarlo, dove va Ba a tingersi i capelli magari l'acconciatore espone in vetrina la sua foto.
La donna si trasforma e si trucca da sempre. L'uomo ha cominciato appena adesso a scoprire il gusto della metamorfosi. Segue e insegue tendenze, magie, invenzioni, colori. Nell'era dell'immagine e del villaggio globale, nell'epoca in cui non esiste più il vestito della domenica, la testa é rimasto il solo strumento per mandare messaggi, l'unico codice per diversificarsi dalla massa, anche e forse soprattutto se si é personaggi pubblici. Taribo West, interista, sfoggia, boccoli neri e azzurri. Vieri e altri juventini si dipinsero scudetti sulla nuca, l'anno scorso, come già i sampdoriani nel '91. E' certo che Batistuta, se vincerà la classifica cannonieri, si farà scolpire in testa il numero dei gol. Messaggi... Che fa rima con tatuaggi. Ma questa é un'altra storia, di cui magari parleremo più avanti.

Paolo Facchinetti

L'olio usato non va disperso nell'ambiente.

Esso

Esso Ultron

Protezione più veloce e più pulita fin dalla partenza.

Il momento più critico per il motore non è la guida, è la partenza. Ecco perché Esso Ultron è formulato per scorrere più velocemente a freddo e proteggere il motore fin dall'avviamento.

Esso Ultron mantiene pulito il motore mentre lo lubrifica, assicurandogli così una vita più lunga.

Esso Ultron. L'olio più evoluto per il tuo motore.

Esso
Esso Ultron
Fully Synthetic Motor Oil
5W40
1L

Storie vere

di Dante Apolloni

Il Mondial? Peggio di Maastricht

ITALIA-INGHILTERRA

BERTINOTTI NON CI VUOL MANDARE IN EUROPA

MA IN FRANCIA CI FARÀ ANDARE?

GIULIANO '97

Ci sono almeno dieci buoni motivi per battere l'Inghilterra e andare filati al Mondiale di Francia. Li elenchiamo in ordine sparso, sono intercambiabili e almeno un paio di essi si candideranno nel Mugello. Quindi attenzione.

1 Non si può entrare in Europa e non andare ai Mondiali. È un controsenso evidente, si può accettare di andare ai Mondiali e non entrare in Europa, ma il contrario no. È tollerata, al limite, l'ipotesi di entrare nei Mondiali e di non andare in Europa. Ma non di più. Anni di sacrifici non si buttano via così.

2 I Mondiali sono in Francia, ossia qui vicino. È come averli a portata di mano senza dover rifare le tribune degli stadi o coprirne qualcuno: una garanzia di trasparenza. Rendetevi conto che si potrebbe creare addirittura una enclave provvisoria intorno allo stadio Delle Alpi e rifilarlo ai francesi.

3 Non solo bisogna andare ai Mondiali, ma non bisogna infierire con gli inglesi. Anzi, bisogna fare in modo che ci vadano anche loro con un buon margine di sicurezza, altrimenti in caso di eliminazione arriva Elton John e fa un'altra canzone.

4 Bisogna salvare il turismo sull'Adriatico della prossima estate. Se succede un guaio sabato, la risata ghignosa che si svilupperebbe da Fusignano avrebbe un'eco lunga almeno un paio d'anni, spaventando qualunque tedesco si avvicini alle coste nel relativo periodo.

5 Veltroni ci resterebbe malissimo.

6 Se succede un guaio, nessuno ci salverebbe da un terrificante dibattito che durerebbe mesi, sul tema: gli stranieri fanno male alla Nazionale. Qualcuno, con una decisione inconsulta e forse intempestiva, potrebbe ordinare il ritorno immediato all'autarchia. Alcune squadre si ritroverebbero a mandare in campo non più di tre giocatori, ma soprattutto non si troverebbero abbastanza gommoni per un rientro così massiccio oltrefrontiera.

7 Non solo bisogna andare in Francia, ma bisogna andarci in massa, con tutti gli effettivi tra i commentatori calcistici. Potrebbe infatti verificarsi una fortunata ipotesi: riprendendo una tanto antica quanto sana abitudine, i francesi potrebbero ghigliottinare Lara Cardella.

8 Bisogna andarci anche per convincere definitivamente il sindaco di Roma Rutelli, uno che l'altro giorno è stato intercettato mentre urlava a un suo stretto collaboratore la seguente frase: "Come sarebbe a dire che li hanno già assegnati alla Francia?".

9 Bisogna salvare il buon Cesare Maldini da uno shock che farebbe venire i capelli bianchi a chiunque. Nel suo caso, il colore diventerebbe qualcosa di indefinito, a metà tra un macchiaiolo ubriaco e un tailleur di Gai Mattiolo.

10 Infine, il motivo più importante: un paese dove un ex presidente della Camera passa dall'entusiasmo delle camicie verdi all'interessamento del telefono azzurro, dove è crollato tutto Cimabue, dove il Papa va ai concerti di Bob Dylan e gli danno un posto da cui non si vede niente, dove D'Alema va allo stadio per dimenticare Bertinotti e i famosi popoli armati delle valli bergamasche e bresciane si ritrovano al derby e si scannano tra di loro. Un paese così, se l'anno prossimo non va ai Mondiali, che diavolo fa che sia degno di essere ricordato? □

BASTA CON LA TATTICA. É L'ORA DELLA STRATEGIA. BOICOTTEREMO IL MOTORE DEL LORO PULMANN PER IMPEDIRGLI DI ARRIVARE IN TEMPO E COSÌ VINCEREMO 2-0 A TAVOLINO

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Spagna

Barcellona: Van Gaal ha problemi di abbondanza

Cile

Calcio in sciopero per due giornate

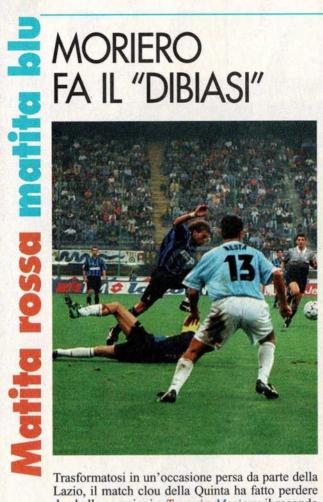
Germania

Ratinho nuovo eroe della Bundesliga

Novità: la prima vittoria del Milan. È riscatto?

Il Diavolo esiste!

Matita rossa matita blu

MORIERO FA IL "DIBIASI"

Trasformatosi in un'occasione persa da parte della Lazio, il match clou della Quinta ha fatto perdere due belle occasioni a *Treossi* e *Moriero*: il secondo fa il Klaus Dibiasi e cerca il rigore trascinando la gamba destra verso il petto di Marchegiani; il primo decide che un simile atteggiamento meriti il rigore. Bah. Giornata profondamente rossa anche per *Ceccarini* in Udinese-Samp (non vede un gol in fuorigioco, un rigore su Tovalieri e non espelle Ferron), e *Rodomonti* in Vicenza-Parma: sbaglia ma almeno non merita un blu come *Ancelotti* che afferma a fine gara: *«Viviani andava espulso, evidentemente l'arbitro, che si era già beccato dieci minuti di fischi, non se l'è sentita di tirare fuori il cartellino rosso»*. Se cominciamo a pensarla tutti così, è finita. E mentre i soliti idioti (*ultras di Brescia e Atalanta*) giocano una guerra fuori dallo stadio, *Mutti* finisce per prendersi l'esonero pagando per una campagna acquisti troppo deficitaria. Da pitturare di rosso lo Zio *Bergomi*, che, subìta una sgambata, strattona Almeyda e poi lo prende per i capelli: a uno come lui (come a *Baggio*, che prende la terza espulsione in carriera) un rosso di stupore. E mentre non ci stupisce più l'empolese ed ex milanista *Pagotto* (uscita infelice che dà la prima vittoria al Milan di Capello), ci fa pensare *Eriksson* che uno dopo l'altro toglie Signori e poi Mancini per mettere Casiraghi e Boksic: contro la difesa dell'Inter uno dei due doveva restare. Chiusura col *Lecce*: si dà da fare, lotta e per qualche motivo (manifesta inferiorità?) non riesce mai a vincere. Ecco, è l'unica squadra dei campionati professionistici ad avere 0 punti. Ad maiora.

I protagonisti

"Del Pippo"

Alex Del Piero e Pippo Inzaghi tornano ad essere una sola, impetuosa macchina da gol. E, come titolammo quattro copertine fa, ritornano ad essere semplicemente "Del Pippo": dopo una settimana vissuta ad alta tensione, dopo (e durante) un silenzio stampa che capire non si riesce, i due confezionano la rimonta sulla Fiorentina (quando vede viola, la Juventus diventa tritatutto) per rilanciare le quotazione bianconere nella borsa del campionato.
Dopo lo svantaggio, i due siglano gol tanto importanti quanto farciti di personalità: e la Juve Extralight può riprendere a vivere bene e più tranquilla.

La tattica

CAPELLO "TESTADURA"

Vai a Empoli per la partita della Svolta e ti aspetti qualche cambiamento tattico: uno c'è (fuori Leonardo, ma per infortunio), l'altro no. Il Capello che vuole rilanciare il Milan decide infatti di continuare sulla strada intrapresa: Maldini a destra, Cardone fuori, Ziege libero di veleggiare sull'out sinistro. Della serie: o la va o la spacca, avrà pensato Fabio Massimo. E se la va (come è poi successo: 100a vittoria in Serie A) avrò doppiamente ragione. Sta di fatto che Maldini a destra sembra ancora imbambolato, innaturale, svirgola un po' ma poi scavalla e tiene duro con la forza dei nervi e l'esperienza dei Grandi. Grazie a una paperaccia di Pagotto, il Diavolo allontana almeno la crisi e solo a dodici minuti dalla fine *El conducator* decide di dar via libera a Cardone: entra l'ex bolognese, Ziege avanza a centrocampo e Maldini passa da una fascia all'altra (quella mancina) sorridendo dentro. Bisognava vedere quell'attimo fuggente: Maldini che, mentre scambia l'out con Cardone, gli dà un vigoroso "cinque" (basso) come se incontrasse il proprio salvatore. Insomma, la tattica della settimana è stata quella (immutata) del Milan di Fabio Capello: sembrava che cambiasse tutto e invece il tecnico ha vinto mantenendo l'assetto a lui più caro. E la cosa, genesi della vittoria a parte, deve averlo fatto godere immensamente.

di Matteo
Dalla Vite

La rivelazione

Di Francesco

È dinamico, ispirato, risoluto, sta stare in campo perché tosto in fase di copertura e lucido nel proporsi e nel proporre il ribaltamento offensivo: si tratta di Eusebio Di Francesco, una vita di gavetta, l'anno scorso al Piacenza e adesso mina vagante della nuova Roma di Zeman. Premiato con la convocazione in Nazionale (era già stato chiamato ma dovette abbandonare per lo spareggio antiretrocessione Piacenza-Cagliari), Eusebio è la vera novità in questo panorama che continua a lanciare più o meno fresche rivelazioni: dopo Hubner, Martusciello e gli altri, questa collocazione spetta a lui, in gol contro il Napoli e splendido tassello di una Roma che con Zeman sta davvero sognando.

Alla prossima...

LA ROMA A FIRENZE: BATI E BALBO SHOW

Dopo l'interruzione per l'impegno della Nazionale, il campionato tornerà coi suoi consueti anticipi: saranno solo tre questa volta, perché la Sampdoria di Menotti è uscita al primo turno della Coppa Uefa. Il match-clou va in scena a Firenze: Malesani contro Zeman, la squadra che sa segnare tanto contro la squadra che finisce per prendere troppi gol. Sarà, soprattutto, la sfida fra Gabriel Batistuta e Abel Balbo, argentini di vecchio pelo che si inseguono come cannonieri stranieri nella nostra Serie A: il romanista ha raggiunto domenica scorsa i 102 gol e dietro a lui sgomita proprio il viola con 94 centri. Sfida spettacolare, che il Ct della nazionale argentina Passarella non mancherà (in un modo o nell'altro) di vedere: se non altro per capire se Abel è ancora un uomo che fa per lui. Il resto (oltre alla curiosa assenza di Baggio contro quel Parma che non lo volle), presenta un Napoli-Inter che vede unico protagonista Gigi Simoni, che lo scorso anno fu cacciato senza alcun senso dalla piazza di Ferlaino. Impegni-verifica per Juve e Milan: i bianconeri vanno a Bari, il Diavolo riceve il Lecce, entrambe hanno la possibilità di allontanare ulteriormente la vecchia crisi. Restano Brescia-Vicenza, Samp-Piacenza, Lazio-Atalanta e soprattutto Udinese-Empoli: sicuramente non mancherà il bel gioco.

Panchina su

Zeman

Concreta o devastante, a seconda delle situazioni. Due 0-0 in cinque giornate sono già una notizia, mentre i sei gol rifilati al Napoli sono la consuetudine per un tecnico che sta ritrovando buonumore ma soprattutto intelligenza tattica. L'intelligenza di saper gestire la partita in dieci (vedi col Lecce ma soprattutto col Bologna), l'intuizione di mantenere un equilibrio anche quando il suo giocattolo attacca in massa. Zdengo è cambiato, la sua Roma (a differenza della sua Lazio) è meno scriteriata e pazza. Tanto di cappello, allora, a un tecnico che sa finalmente essere duttile quando serve e dirompente come sempre.

Panchina giù

Malesani

D'accordo il 3-4-3, ma bisogna anche saperlo fare. All'inizio è andata bene, ma 10 gol in 5 partite sono troppi. Davvero troppi. E soprattutto l'incapacità di saper gestire un vantaggio risulta inquietante: è successo proprio con la Juventus e ancora prima contro l'Empoli e l'Inter. Lui fa: *«Cambiare modulo? Non ci penso proprio: il nostro progetto va avanti»*. Intanto potrebbe arrivare un difensore e qualcuno gli consiglia di mettersi i pantaloni anziché i pantaloncini. Come dire: caro Malesani, copriti un po'. Anche perché Cecchi Gori s'innamora come si stufa presto; e perché domenica prossima c'è la Roma che tremare le reti fa.

ROBI BAGGIO-PARMA: SALTA ANCORA!

Ricordate uno dei tormentoni dell'estate? Sì, fu proprio quello che vide il mancato passaggio di Roberto Baggio dal Milan al Parma. Successe che mentre l'allora diesse parmense Sogliano (d'accordo con Calisto Tanzi) aveva già raggiunto un accordo di massima con Baggino, arrivò un divieto da parte di Ancelotti che (coerente con i principi che portarono all'emigrazione di Zola) decise di poter fare a meno dell'ex Codino per puntare tutto su Enrico Chiesa e Hernan Crespo. Una scelta. Una semplicissima scelta. Beh, alla fine Robi Baggio non andrà a Parma nemmeno da avversario: l'espulsione subita in Piacenza-Bologna, lo farà star fermo almeno una giornata. Insomma, era già tutto scritto.

Così alla 5ª giornata

5 ottobre

Atalanta-Brescia 0-1
Empoli-Milan 0-1
Inter-Lazio 1-1
Juventus-Fiorentina 2-1
Lecce-Bari 0-1
Piacenza-Bologna 0-0
Roma-Napoli 6-2
Udinese-Sampdoria 3-2
Vicenza-Parma 0-0

I prossimi due turni

19 ottobre
6ª giornata - ore 15.30

Bari-Juventus
Brescia-Vicenza
Fiorentina-Roma
Lazio-Atalanta (18/10)
Milan-Lecce
Napoli-Inter (18/10)
Parma-Bologna (ore 20,30)
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Empoli (18/10)

26 ottobre
7ª giornata - ore 14.30

Atalanta-Vicenza
Bologna-Napoli
Empoli-Bari
Inter-Parma
Juventus-Udinese
Lecce-Brescia
Piacenza-Fiorentina
Roma-Lazio (ore 20,30)
Sampdoria-Milan

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Inter	**13**	5	4	1	0	15	7	3	2	1	0	6	4	2	2	0	0	9	3
Roma	**11**	5	3	2	0	12	4	3	2	1	0	9	3	2	1	1	0	3	1
Parma	**11**	5	3	2	0	11	3	2	1	1	0	6	2	3	2	1	0	5	1
Juventus	**11**	5	3	2	0	9	2	3	3	0	0	8	1	2	0	2	0	1	1
Udinese	**9**	5	3	0	2	9	11	3	2	0	1	7	6	2	1	0	1	2	5
Sampdoria	**8**	5	2	2	1	10	8	2	1	1	0	3	2	3	1	1	1	7	6
Lazio	**8**	5	2	2	1	7	5	2	2	0	0	5	2	3	0	2	1	2	3
Vicenza	**8**	5	2	2	1	6	5	3	1	2	0	4	3	2	1	0	1	2	2
Atalanta	**7**	5	2	1	2	7	7	3	1	0	2	4	5	2	1	1	0	3	2
Brescia	**7**	5	2	1	2	7	9	2	1	1	0	5	3	3	1	0	2	2	6
Fiorentina	**6**	5	2	0	3	10	10	2	1	0	1	4	3	3	1	0	2	6	7
Empoli	**6**	5	2	0	3	5	7	3	1	0	2	2	4	2	1	0	1	3	3
Milan	**5**	5	1	2	2	4	5	2	0	1	1	1	2	3	1	1	1	3	3
Bari	**4**	5	1	1	3	4	8	2	0	1	1	0	2	3	1	0	2	4	6
Napoli	**4**	5	1	1	3	5	11	2	1	0	1	2	2	3	0	1	2	3	9
Bologna	**3**	5	0	3	2	4	8	2	0	1	1	2	4	3	0	2	1	2	4
Piacenza	**2**	5	0	2	3	4	9	3	0	2	1	2	4	2	0	0	2	2	5
Lecce	**0**	5	0	0	5	3	13	3	0	0	3	2	8	2	0	0	2	1	5

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	6	1	0	4	3	0	2	3	4	**7**
Balbo (Roma)	2	2	2	6	0	0	0	4	2	**6**
Hubner (Brescia)	3	2	0	3	2	0	0	4	1	**5**
Ronaldo (Inter)	3	2	0	4	1	1	1	2	3	**5**
Djorkaeff (Inter)	4	0	0	1	3	0	1	1	3	**4**
Inzaghi (Juventus)	2	1	1	4	0	0	0	3	1	**4**
Montella (Sampdoria)	1	2	1	3	1	0	0	0	4	**4**
Di Napoli (Vicenza)	0	4	0	3	1	0	1	2	2	**4**
Lucarelli (Atalanta)	2	0	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Baggio (Bologna)	3	0	0	2	1	2	1	2	1	**3**
Nedved (Lazio)	2	1	0	2	1	0	0	2	1	**3**
Palmieri (Lecce)	2	0	1	3	0	1	0	2	1	**3**
Crespo (Parma)	1	1	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Strada (Parma)	3	0	0	3	0	1	0	2	1	**3**
Boghossian (Sampdoria)	1	0	2	3	0	0	0	1	2	**3**
Bierhoff (Udinese)	1	0	2	3	0	0	0	3	0	**3**

Numeri

132 il totale delle reti segnate quest'anno.
102 sono le reti segnate in A da Abel Balbo.
100 le vittorie in A di Fabio Capello. Il Milan non vinceva in campionato dallo scorso 11 maggio, 3-1 in casa contro la Reggiana.
41 come i successi della Juventus in casa contro la Fiorentina.
33 gli anni che sono trascorsi dall'ultima vittoria con sei reti della Roma (63/64, 6-1 rifilato alla Sampdoria).
6 le reti incassate dal Napoli a Roma. Da 23 anni gli azzurri non ne prendevano sei in una partita.
4 il numero delle vittorie del Bari festeggiate in casa del Lecce.
1 come le volte che Materazzi è riuscito a sconfiggere il collega rivale Mondonico. Prima di ieri aveva sempre esultato il nerazzurro.

Atalanta 0

Schema: 1-4-3-2
Formazione: Fontana 5.5 - Carrera 6 - Foglio 5 (32' st Carbone ng), Mirkovic 6.5, Sottil 6 (29' st Zenoni ng), Bonacina 5.5 - Sgrò 6, Gallo 6, Dundjerski 6.5 - Caccia 4.5, Lucarelli 5.
Panchina: 12 Pinato, 16 Englaro, 20 Persson, 21 Rossini, 22 Rustico.
Allenatore: Mondonico 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Gallo.
Tiri in porta: 16 (9 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Dundjerski.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 2.

Brescia 1

Schema: 1-4-3-2
Formazione: Zunico 6.5 - Binz 6.5 - A.Filippini 6, Adani 7, Savino 6, Diana 6 - Doni 5.5, De Paola 6.5, Banin 5 - Hubner 5.5 (14' st Pirlo 6.5), Neri 6.5 (26' st E.Filippini ng).
Panchina: 12 Pavarini, 8 Romano, 28 Bono, 13 Sabau, 30 Danotti.
Allenatore: Materazzi 6.5
Rete: 16' st Neri (d).
Assist: Pirlo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 0. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Pirlo, Doni e Banin.
Espulsi: 32' st Banin.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Cesari di Genova 6

Spettatori: 8.035 paganti, 12.508 abbonati; 275.310.000 incasso, più 366.211.370 quota abb.
La statistica: Era dal 1980 che il Brescia non vinceva in casa dell'Atalanta (1-0, campionato di B).

Empoli 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 4 - Fusco 6, Baldini 6.5, Bianconi 6, Tonetto 6.5 - Ametrano 5.5 (42' st Bettella 6), Ficini 6, Pane 6, Martusciello 5.5 (32' st Mussi ng) - Cappellini 6.5, Esposito 5.5 (32' st Martino ng).
Panchina: 12 Roccati, 9 Artico, 13 Cribari, 23 Arcadio.
Allenatore: Spalletti 6.
Reti: nessuna.
Pali: Cappellini.
Tiri in porta: 10 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Ametrano.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 13.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Inter 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6 - Bergomi 6.5 - Sartor 6, Galante 6.5, Zanetti 6 - Moriero 6, Winter 6.5, Fresi 5, Simeone 6 (28' st Ganz ng) - Ronaldo 7, Djorkaeff 5.5 (41' st Cauet ng).
Panchina: 22 Nuzzo, 16 West, 21 Mezzano, 18 Berti, 20 Recoba.
Allenatore: Simoni 6.
Reti: 41' pt Ronaldo rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (6 fuori).
Rigori: Ronaldo, gol.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Fresi e Bergomi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 12.
Stranieri utilizzati: 6.

Juventus 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 6 - Birindelli 6.5, Ferrara 7 (38 st Dimas ng), Iuliano 6, Pessotto 6 - Di Livio 6, Zidane 6 (26 st Pecchia 6), Deschamps 7, Tacchinardi 5.5 (44 st Zamboni ng) - Inzaghi 7, Del Piero 6.5.
Panchina: 12 Rampulla, 16 Amoruso, 18 Fonseca, 11 Padovano.
Allenatore: Lippi 6.5.
Reti: 33' st Inzaghi, 36' Del Piero .
Assist: Birindelli e Inzaghi.
Pali: Inzaghi.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 9.
Ammoniti: Tacchinardi e Birindelli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 3.

Lecce 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 6.5 - Sakic 6, Viali 5.5, Cyprien 6, Annoni5.5 - Conticchio 5.5 (24' st Maspero ng), Govedarica 5 (1' st Martinez 6.5), Piangerelli 6, Casale 5 - Palmieri 5.5, De Francesco 5.5 (33' st Costantino ng).
Panchina: 12 Aiardi, 2 Mancuso, 6 Vanigli, 26 Hatz.
Allenatore: Prandelli 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Govedarica, Piangerelli e Lorieri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 4.

Milan 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 7 - Maldini 6, Costacurta 5.5, Cruz 5, Ziege 4.5 - Savicevic 5 (21' st Maini 6), Desailly 6, Albertini 5, Boban 6 (33' st Cardone ng) - Kluivert 4 (18' st Andersson 6), Weah 6
Panchina: 1 Rossi, 2 Bogarde, 7 Davids, 13 Ba.
Allenatore: Capello 5.5
Rete: 23' st Andersson.
Assist: nessuno.
Pali: Weah.
Tiri in porta: 9 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Savicevic, Ziege, Boban
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20
Stranieri utilizzati: 8.

Arbitro: Borriello di Mantova 6

Spettatori: 11.500 paganti, 4.200 abbonati; 616.550.000, più 142.302.000 quota abb.
La statistica: Dopo otto partite senza vittoria (compreso il finale dello scorso anno), il Milan si sblocca.

Lazio 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Marchegiani 6 - Negro 6, Nesta 7, Lopez 6, Pancaro 6 - Fuser 6, Almeyda 6, Jugovic 6.5, Nedved 7 (17' st Rambaudi 5.5) - Mancini 6.5 (36' st Casiraghi ng), Signori 6 (24' st Boksic 6).
Panchina: 22 Ballotta, 17 Gottardi, 20 Grandoni, 4 Marcolin.
Allenatore: Eriksson 6.5.
Rete: 35' pt Nedved.
Assist: Mancini.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Pancaro, Marchegiani, Negro, Nesta e Jugovic.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Treossi di Forlì 5.5

Spettatori: 18.158 paganti, 47.498 abbonati; 814.976.000 incasso, più 1.271.870.360 quota abb.
La statistica: l'Inter non vince in casa contro la Lazio dal '93 quando decisero Schillaci e Bacci (aut.).

Fiorentina 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 5.5 - Tarozzi 5, Padalino 5.5, Falcone 5 - Serena 6, Cois 6 (1' st Piacentini 6), Rui Costa 5.5, Bettarini 6 - Oliveira 6.5, Batistuta 5.5, Robbiati5.5 (17' st Morfeo ng).
Panchina: 22 Fiori, 6 Firicano, 8 Bigica, 19 Dionigi, 24 Amoroso.
Allenatore: Malesani 5.5
Rete: 25' pt Pessotto aut.
Assist: nessuno.
Pali: Oliveira.
Tiri in porta: 5 (1 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 6.
Ammoniti: Padalino e Piacentini.
Espulso: 43' st Falcone.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Bazzoli di Merano 6

Spettatori: 9.967 paganti, 39.369 abbonati; 474.036.000 incasso, più 605.608.832 quota abb.
La statistica: Dal 1988 la Fiorentina non passa in casa della Juventus.

Bari 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6 - De Rosa 6 - Garzya 6.5 (35' st Sala ng), Neqrouz 7, Manighetti 6 (43' st De Ascentis ng) - Giorgetti 6.5, Volpi 5.5, Ingesson 6.5, Bressan 6.5 - Ventola 5.5, Zambrotta 5.5.
Panchina: 27 Indiveri, 6 Ripa, 23 Sassarini, 13 Marcolini, 3 Sordo.
Allenatore: Fascetti 6.5
Rete: 23' st Ingesson rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (6 fuori).
Rigori: Ingesson, gol.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Zambrotta e Ingesson.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Boggi di Salerno 6

Spettatori: 16.483 paganti, 6.671 abbonati; 479.928.000 incasso, più 135.683.203 quota abb.
La statistica: Dal 1981 il Bari non riusciva a vincere in casa del Lecce (3-1, campionato di B).

Ulivieri non decolla. Zeman licenzia Mutti. Menotti alt

Piacenza 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6.5 - Rossi 6.5 - Polonia 6, Delli Carri 6, Tramezzani 6.5 - Buso 5 (14' st Valtolina ng), Sacchetti 6, Mazzola 6, Piovanelli 5.5 (19' st Valoti ng) - Murgita 5, Piovani 6.
Panchina: 22 Marcon, 26 Vierchowod, 7 Rastelli, 19 Inzaghi, 23 Matteassi.
Allenatore: Guerini 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Sacchetti, Piovani, Valtolina, Polonia e Tramezzani.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Roma 6

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 7 - Cafu 7, Aldair 6.5 (40' st Gomez ng), Petruzzi 6, Candela 7.5 - Di Francesco 8 (31' st Scapolo ng), Di Biagio 7.5, Tommasi 7 - Gautieri 7 (18' st Paulo Sergio 6.5), Balbo 8, Totti 7.
Panchina: 12 Chimenti, 15 Servidei, 18 Helguera, 24 Delvecchio.
Allenatore: Zeman 7.5.
Reti: 16' pt Candela, 34' Gautieri ; 6', 15', 44' st Balbo, 8' Di Francesco.
Assist: 2 Di Francesco, Candela e Totti.
Pali: Di Francesco.
Tiri in porta: 19 (5 fuori).
Rigori: Balbo, parato.
Angoli: 10. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Di Biagio, Candela e Pretruzzi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 7.

Udinese 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 5 - Bertotto 5, Calori 6.5, Pierini 6 - Helveg 7, Giannichedda 6, Walem 6.5 (20' st Cappioli 6), Bachini 7 - Poggi 5.5 (29' st D'Ignazio 6), Bierhoff 6.5, Amoroso 6.5 (35' st Locatelli ng).
Panchina: 12 Caniato, 24 Bia, 15 Zanchi, 9 Emam.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Reti: 8' pt Calori, 35' Bierhoff; 2' st Pierini.
Assist: Pierini, Walem e Amoroso.
Pali: Helveg.
Tiri in porta: 13 (4 fuori).
Rigori: Bierhoff, parato.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 26.
Ammonito: Giannichedda.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 3.

Vicenza 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 6 - Belotti 6, Canals 6, Dicara 6.5, Beghetto 6 - Schenardi6 (42' st Firmani ng), Viviani 6, Di Carlo 6, Ambrosetti 6.5 - Luiso 5.5 (29' st Di Napoli ng), Zauli 6.5 (33' pt Ambrosini 6).
Panchina: 12 Verdi, 22 Stovini, 6 Baronio, 11 Iannuzzi.
Allenatore: Guidolin 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Viviani e Ambrosini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6

Spettatori: 7.538 paganti, 4.767 abbonati; 145.000.000 incasso, più 268.742.942 quota abb.
La statistica: Il Bologna non passa a Piacenza dal campionato 90/91 (1-0, Serie B).

Arbitro: Trentalange di Torino 6,5

Spettatori: 21.665 paganti, 34.702 abbonati; 853.445.000 incasso, più 894.400.000 quota abb.
La statistica: 61a sfida all'Olimpico e bilancio di vittorie nettamente in favore della Roma (27).

Arbitro: Ceccarini di Livorno 5

Spettatori: 4.203 paganti, 14.969 abbonati; 164.318.000 incasso, più 390.000.000 quota abb.
La statistica: Fino a domenica scorsa Samp tabù per l'Udinese che non la batteva in casa da 12 anni.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 6

Spettatori: 3.938 paganti, 13.000 abbonati; 157.175.000 incasso, più 484.005.050 quota abb.
La statistica: Risale al campionato 1979/80 l'ultima vittoria del Vicenza contro il Parma al "Menti".

Bologna 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6 - Carnasciali 6, Paganin 6.5, Mangone 6 - Nervo 5.5 (33' st Torrisi ng), Magoni 6.5, Marocchi 6.5, Paramatti 6 - Baggio 5, Andersson 6 (42' st Shalimov ng), Fontolan 5.5 (33' st Kolyvanov ng).
Panchina: 22 Brunner, 6 Cristallini, 21 Dall'Igna, 29 Gentilini.
Allenatore: Ulivieri 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Marocchi.
Tiri in porta: 12 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Paramatti e Mangone.
Espulsi: 37' st Baggio.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 3.

Napoli 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 5 - Ayala 4 - Conte 5, Prunier 4, Baldini 4.5 - Goretti 5 (12' st Altomare 6), Rossitto 4.5, Longo 5 (35' st Turrini ng), Sergio 5 - Bellucci 6, Protti 5 (35' st Calderon ng).
Panchina: 12 Di Fusco, 5 Facci, 22 Crasson, 25 Pedros.
Allenatore: Mutti 4.
Reti: 26' st Altomare, 42' Bellucci rig.
Assist: Rossitto.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: Bellucci, gol.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Goretti e Altomare.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 3.

Sampdoria 2

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Ferron 6.5 - Balleri 6, Mannini 5, Mihajlovic 4, Laigle 5.5 - Veron 5 (20' st Zanini 6), Boghossian 6.5 (8' st Vergassola 6), Franceschetti 6 - Morales 6 - Montella 7, Tovalieri 6.
Panchina: 12 Ambrosio, 6 Castellini, 7 Pesaresi, 24 Dieng, 15 Salsano.
Allenatore: Menotti 5.5
Reti: 26' pt Montella, 39' Boghossian.
Assist: Franceschetti.
Pali: Montella.
Tiri in porta: 14 (4 fuori).
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Ferron, Boghossian, Franceschetti, Veron, Tovalieri e Vergassola.
Espulso: 38' st Mihajlovic.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 5.

Parma 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6 - Mussi 6, Thuram 7.5, Cannavaro 6.5, Benarrivo 6 - Crippa 6.5 (42' st Maniero ng), Baggio 6, Sensini 6, Blomqvist 6 (15' st Strada 6) - Chiesa 6, Crespo 5.
Panchina: 12 Guardalben, 16 Apolloni, 6 Milanese, 4 Fiore, 19 Orlandini.
Allenatore: Ancelotti 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Benarrivo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 5 — see above

ro harakiri. Guidolin blocca Ancelotti

Konsel soffia il podio a Hubner

Batistuta, nonostante l'ennesimo passo falso dei viola, mantiene la testa e Ronaldo conserva la terza piazza. La novità è costituita dall'arrivo in seconda posizione del portiere austriaco della Roma che rientra così nella graduatoria nel migliore dei modi dopo aver scontato la giornata di squalifica per l'espulsione rimediata contro il Lecce.
N. B.: sono considerati solo i giocatori che hanno riportato votazioni nei due terzi delle partite.

Batistuta

Konsel

Ronaldo

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	5,5	6	5	5,5	7,13
2	Michael KONSEL	P	Roma	7	7	8	7	7,12
3	Luis Nazario RONALDO	A	Inter	7,5	7	6,5	7	6,98
4	Dario HUBNER	C	Brescia	5	6	5,5	5,5	6,83
5	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	7	6,5	6,5	6,5	6,80
6	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	7,5	7	8	7,5	6,78
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	6	6,5	6	6,5	6,78
8	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	7	6,5	6,5	6,5	6,75
9	Francesco TOTTI	A	Roma	7	6,5	8	7	6,72
10	Filippo INZAGHI	P	Juventus	7	7	7,5	7	6,70
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	8	7	8	8	6,70
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	7	6,5	6,5	7	6,70
13	Arturo DI NAPOLI	A	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,69
14	Angelo PERUZZI	P	Juventus	6	6	6	6	6,68
	Marco CAFU	D	Roma	6	8	8	7	6,68
16	Pavel NEDVED	C	Lazio	7	7	6,5	7	6,63
17	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	7	8	7	7	6,60
18	Vincent CANDELA	D	Roma	7,5	7,5	8	7,5	6,55
19	Antonio BENARRIVO	D	Parma	6	6,5	6	6	6,53
20	Daniele BALDINI	D	Empoli	7	6,5	6,5	6,5	6,50
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6,5	6,5	6,5	6	6,50
	Alessandro NESTA	D	Lazio	7	7	6,5	7	6,50
23	Damiano TOMMASI	C	Roma	6,5	6,5	8	7	6,47
24	Ljubisa DUNDJERSKI	C	Atalanta	7	6,5	7	6,5	6,46
25	Giuseppe BERGOMI	D	Inter	6,5	6,5	6	6,5	6,45
	Lilian THURAM	D	Parma	7,5	7	7	7,5	6,45
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	6	6,5	6	6	6,45
28	Thomas HELVEG	D	Udinese	7	6,5	6	7	6,44
29	Nestor SENSINI	C	Parma	6	6	6,5	6	6,43
30	Abel BALBO	A	Roma	7,5	7,5	8	8	6,38
31	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	6	6	6	5	6,35
32	Aron WINTER	C	Inter	6,5	6,5	7	6,5	6,34
33	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	6,33
	Gustavo MENDEZ	D	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,33
35	Massimo CARRERA	D	Atalanta	6	6	6,5	6	6,31
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,31
	Pietro STRADA	D	Parma	6	6,5	6	6	6,31
38	Marco SGRÒ	C	Atalanta	6,5	5,5	6	6	6,30
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	5,5	6,5	5,5	5,5	6,30
	Ciro FERRARA	D	Juventus	7	7	7	7	6,30
41	Mass. CAPPELLINI	A	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	6,28
	Francesco MORIERO	C	Inter	6	6	6	6	6,28
	Antonio CONTE	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,28
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	7	6,5	6,5	7	6,28
	Luigi TURCI	P	Udinese	5	5	5,5	5	6,28
46	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	6	6	6	6	6,26
47	Alberto FONTANA	P	Atalanta	5	6	6	5,5	6,25
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	7	6	6,5	6,25
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	5	5,5	6	5,5	6,25
	Giuliano GIANNICHEDDA	C	Udinese	6	6	6	6	6,25

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
51	Giovanni MARTUSCIELLO	C	Empoli	5,5	5,5	5	5,5	6,23
	Michele SERENA	C	Fiorentina	6	6	6	6	6,23
	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	6	6	6	6	6,23
54	Gaetano DE ROSA	C	Bari	6	6,5	6,5	6	6,22
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,22
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6	6	6	6	6,22
57	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6,5	6,5	7,5	6,5	6,21
58	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	5,5	5,5	6	5,5	6,20
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	7	6	6	6,5	6,20
60	Fabrizio FICINI	C	Empoli	6	6	6	6	6,19
	Davide BELOTTI	D	Vicenza	6	6,5	6,5	6	6,19
62	Cristiano LUCARELLI	A	Atalanta	5	5	5	5	6,18
	Giacomo DICARA	D	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,18
64	Luciano DE PAOLA	D	Brescia	7,5	6	6,5	6,5	6,16
	Alessandro PANE	C	Empoli	6	6,5	6,5	6	6,16
	Sandro TOVALIERI	A	Sampdoria	6	5,5	5,5	6	6,16
67	Roberto BAGGIO	A	Bologna	5	5,5	5	5	6,15
	Sandro COIS	C	Fiorentina	6	5,5	5,5	6	6,15
	Johan WALEM	C	Udinese	7	6,5	6,5	6,5	6,15
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	6	6,5	6	6	6,15
71	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6,5	6,5	6	6,5	6,13
	Massimo PAGANIN	D	Bologna	6,5	6,5	6	6,5	6,13
	Raffaele AMETRANO	C	Empoli	5,5	6	5	5,5	6,13
74	Klas INGESSON	C	Bari	6	6,5	6	6,5	6,10
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	6	6	6	6	6,10
76	Walter BONACINA	D	Atalanta	5,5	6	5,5	5,5	6,08
	Fabio GALLO	C	Atalanta	6	5,5	6,5	6	6,08
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6,5	6,5	6	6,5	6,08
	Max TONETTO	P	Empoli	6,5	6	6	6,5	6,08
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	5,5	6	6	5,5	6,08
	Javier ZANETTI	C	Inter	6	6	6	6	6,08
	Massimo CRIPPA	C	Parma	6	6,5	6	6,5	6,08
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	6	6	6	6	6,08
84	Fabio GALANTE	D	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	6,06
	Riccardo MASPERO	C	Lecce	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,06
	Juan S. VERON	C	Sampdoria	5	5,5	4	5	6,06
87	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	5,5	5,5	5	5,5	6,05
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6	6,5	6	6	6,05
	Massimo TAIBI	A	Milan	7	7	6,5	7	6,05
90	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,03
	Diego FUSER	C	Lazio	6	6	7	6	6,03
	George WEAH	D	Milan	6	6	6,5	6	6,03
	Paolo TRAMEZZANI	D	Piacenza	6,5	7	6	6,5	6,03
	Angel MORALES	A	Sampdoria	6	6,5	6,5	6	6,03
95	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	6	6	6	6	6,00
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	5,5	5,5	5,5	5,5	6,00
	Roberto MANCINI	C	Lazio	6,5	6	6	6,5	6,00
	Giuseppe PANCARO	D	Lazio	6,5	5,5	6	6	6,00
	Named SAKIC	D	Lecce	5,5	6	6,5	6	6,00
	ZÉ MARIA	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,00

Serie B Salerno fa festa con il Perugia. Venezia alla quinta vitto

Così alla 6ª giornata

5 ottobre

Ancona-Reggina 2-3
Foggia-Pescara 1-0
Genoa-Cagliari 1-3
Lucchese-C. di Sangro 1-0
Monza-Fid. Andria 1-1
Ravenna-Chievo 2-0
Reggiana-Treviso 1-0
Salernitana-Perugia 2-0
Venezia-Padova 3-0
Verona-Torino 4-0

I prossimi due turni

12 ottobre
7ª giornata - ore 15.30

Cagliari-Monza
C. di Sangro-Salernitana
Fid. Andria-Ancona
Genoa-Foggia
Padova-Reggiana
Pescara-Lucchese
Reggina-Perugia
Torino-Venezia
Treviso-Ravenna
Verona-Chievo*
* 11-10, ore 15

19 ottobre
8ª giornata - ore 15.30

Ancona-Treviso
Chievo-Castel di Sangro
Foggia-Fid. Andria
Lucchese-Reggina
Monza-Torino
Perugia-Padova*
Ravenna-Cagliari
Reggiana-Genoa
Salernitana-Pescara
Venezia-Verona
* 18-10, ore 15

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Venezia	**15**	6	5	0	1	10	2	3	3	0	0	7	0	3	2	0	1	3	2
Salernitana	**12**	6	3	3	0	10	2	3	3	0	0	8	0	3	0	3	0	2	2
Fid. Andria	**11**	6	3	2	1	12	8	3	3	0	0	7	0	3	0	2	1	5	8
Verona	**11**	6	3	2	1	10	6	3	3	0	0	9	3	3	0	2	1	1	3
Cagliari	**11**	6	3	2	1	9	5	3	1	2	0	4	2	3	2	0	1	5	3
Perugia	**10**	6	3	1	2	7	6	3	3	0	0	7	2	3	0	1	2	0	4
Reggina	**10**	6	3	1	2	7	6	3	2	1	0	2	0	3	1	0	2	5	6
Lucchese	**10**	6	3	1	2	6	6	3	3	0	0	5	1	3	0	1	2	1	5
Chievo	**10**	6	3	1	2	4	4	3	2	1	0	3	1	3	1	0	2	1	3
C. Di Sangro	**9**	6	2	3	1	8	7	3	1	2	0	6	5	3	1	1	1	2	2
Ravenna	**8**	6	2	2	2	7	5	3	2	1	0	4	0	3	0	1	2	3	5
Foggia	**8**	6	2	2	2	7	7	3	2	0	1	5	4	3	0	2	1	2	3
Ancona	**7**	6	2	1	3	8	10	4	2	0	2	7	7	2	0	1	1	1	3
Reggiana	**7**	6	2	1	3	3	7	3	2	1	0	3	1	3	0	0	3	0	6
Torino	**7**	6	2	1	3	5	11	3	2	1	0	5	3	3	0	0	3	0	8
Treviso	**5**	6	1	2	3	5	6	2	1	1	0	4	1	4	0	1	3	1	5
Pescara	**5**	6	1	2	3	5	7	3	1	1	1	4	2	3	0	1	2	1	5
Monza	**5**	6	1	2	3	5	9	3	1	2	0	3	2	3	0	0	3	2	7
Padova	**2**	6	0	2	4	1	8	3	0	2	1	0	1	3	0	0	3	1	7
Genoa	**1**	6	0	1	5	6	13	3	0	1	2	2	5	3	0	0	3	4	8

Marcatori

5 reti: Di Vaio (Salernitana).
4 reti: Biagioni (Fid. Andria, 2 r.); Schwoch (Venezia, 1 r.).
3 reti: Olive (Fid. Andria); Chianese (Foggia, 1 rig.); Paci (Lucchese, 2 r.); Guidoni (Perugia); Francioso (Ravenna); Lorenzini (Reggina).
2 reti: Martinetti (Ancona); Banchelli, Muzzi, Silva, Villa (Cagliari); Baglieri, Longhi (C.Sangro, 1 r.); Zanchetta (Chievo, 2 r.); Nappi (Genoa); Wome (Lucchese); Masolini (Monza, 2 r.); Materazzi (Perugia); Beghetto, Di Giannatale (Pescara); Buonocore (Ravenna); Breda (Salernitana); Carparelli (Torino); Clementi, Fiorio (Treviso); Aglietti (Verona, 1 r.), De Vitis (1 r.), Ghirardello (Verona).

Stefan Schwoch, ancora a segno per il suo Venezia
(fotoSantandrea)

Spettatori

* compresa quota abbonati

Salernitana-Perugia
23.021 paganti per 439.567.700 di incasso
Verona-Torino
12.126 paganti per 213.310.000 di incasso
Genoa-Cagliari
11.054 paganti per 172.734.000 di incasso
Venezia-Padova
10.586 paganti per 235.611.000 di incasso
Foggia-Pescara
5.947 paganti per 121.418.406 di incasso
Ancona-Reggina
5.503 paganti per 104.891.569 di incasso
Lucchese-Castel di Sangro
4.436 paganti per 94.923.210 di incasso
Reggiana-Treviso
4.407 paganti per 100.646.761 di incasso
Ravenna-Chievo
3.974 paganti per 73.734.287 di incasso
Monza-Fid. Andria
1.885 paganti per 25.690.000 di incasso

Ancona 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Dei 5 - Camplone 5.5, Pellegrini 5, Nocera 5 - Altobelli 5.5 (16' st Trapella 6), Tentoni 6, Coppola 5 (1' st Monza 5.5), Carrara 5.5, Briaschi ng (25' pt Fiorentino 6.5) - Bresciani 6, Lucidi 6.
Panchina: 2 Luceri, 14 Balducci, 18 Fini, 21 Martinetti.
Allenatore: Giorgini 6.
Reti: 15' st Lucidi, 25' Bresciani.
Ammoniti: Coppola, Monza, Pellegrini e Bresciani.
Espulso: 24' pt Dei.

Reggina 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6 - Diliso 6.5, Ziliani 6.5, Napolitano 6.5, Giacchetta 6.5 - Pinciarelli 6.5 (17' st De Vincenzo 6), Sesia 6.5, Perrotta 7, Morabito 6 (19' st Poli ng) - Pasino 6, Lorenzini 7.5 (33' st Bombardini).
Panchina: 12 Cerretti, 11 La Canna, 17 Monticciolo, 19 Di Sole.
Allenatore: Colomba 7.
Reti: 7' pt Lorenzini, 33' Perrotta; 2' st Lorenzini.
Ammoniti: Napolitano, Poli, Morabito e Bombardini.

Arbitro: Branzoni di Pavia 6.5

Ravenna 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 7 - D'Aloisio 6, Atzori 6 (8' st Sotgia 6), Mero 6.5, Marrocco 6.5 - Rinaldi 6, Casalini 6.5 (28' st Masitto 6.5), Bergamo 6.5, Gabrieli 6 - Francioso 7, Bertarelli 6.5 (20' st Buonocore 6).
Panchina: 12 Sardini, 15 Botteghi, 7 Biliotti, 21 Morello.
Allenatore: Sandreani 6.
Reti: 35' st Bergamo, 41' Francioso.
Ammoniti: Atzori, Rinaldi, Bergamo, D'Aloisio e Francioso.

Chievo 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Gianello 7 - Baccin 6, D'Angelo 6.5, D'Anna 6 - Zauri 6, Giusti 5.5 (36' st Cossato ng), Melosi 6.5, Guerra 6.5 - Rinino 6, Marazzina 6 (25' st Lombardini 6), Zanchetta 6 (17' st Tentoni 5.5).
Panchina: 1 Borghetto, 4 Franchi, 21 Chiecchi, 18 Cinetti.
Allenatore: Baldini 6.
Ammoniti: Rinino e D'Angelo.

Arbitro: Cardella di Torre del G. 5.5

ria. Successi per Cagliari e Verona. Genoa e Torino: che disastro

Foggia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Roma 6 - Cozzi 6, Bianco 6.5, Oshadogan 6, Matrone 6.5 - Perrone 6 (17' st Bak 6), Bettoni 6 (38' st Colucci ng), Fiorin 6.5, Franceschini 6.5 - Di Michele 6.5, Vukoja 6.5 (43' st Lunardon ng).
Panchina: 12 Toccafondi, 14 De Feudis, 16 Axeldal, 19 Bruni.
Allenatore: Caso 6.5.
Rete: 7' pt Vukoja.
Ammoniti: Perrone, Di Michele e Fiorin.

Pescara 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 5.5 - Lamacchi 5, Chionna 5, Zanutta 5.5, Mezzanotti 6 - Tisci 6, Gelsi 5, Moretti 5.5 (30' st Aruta ng), Palladini 6.5 - Cammarata 5.5 (23' st Di Toro ng), Di Giannatale 5.5 (1' st Beghetto 6).
Panchina: 27 Visi, 6 Ruznic, 22 Di Già, 21 Cannnarsa.
Allenatore: Viscidi 6.
Ammoniti: Lamacchi, Gelsi e Beghetto.

Arbitro: Dagnello di Trieste 6

Genoa 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Ielpo 5 - Pereira 4 - Torrente 5.5, Nicola 5, Lombardi 4 - Ruotolo 5, Rutzittu 5.5 (16' st Ricchiuti 6), Cavallo 6, Centofanti 5 - Nappi 6, Giampaolo 5.
Panchina: 16 Doardo, 20 Giampietro, 26 Corrado, 6 Francesconi, 28 Turrone, 27 Pagliarini.
Allenatore: Maselli 6.
Rete: 46' st Nappi.
Ammoniti: Cavallo, Nappi e Lombardi
Espulso: 48' pt Lombardi.

Cagliari 3

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 7 - Villa 6.5, Zanoncelli 6.5, Grassadonia 6 (18' st Scucugia 6) - Vasari 5, Berretta 6 (34' st Cavezzi ng), Sanna 7, De Patre 7, Macellari 6.5 - O'Neill 6.5, Muzzi 7.
Panchina: 12 Franzone, 26 Lamberti-ni, 16 Corradi, 8 Banchelli.
Allenatore: Ventura 7.
Reti: 2' pt De Patre; 15' e 20' st Muzzi.
Ammoniti: Vasari e Berretta
Espulso: 40' pt Vasari.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Lucchese 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 7 - Longo 6, Innocenti 6.5, Montanari 6.5, Guzzo 6 (30' st Torma ng) - Rossi 6 (1' st Vendrame 6), Favo 6, Wome 6.5, Vannucchi 6 (12' st Amerini 6) - Paci 6.5, Colacone 6.
Panchina: 12 Landucci, 8 Russo, 11 Stellone, 18 Fialdini.
Allenatore: De Canio 6.5.
Rete: 19' st Paci rig.
Ammoniti: Guzzo, Colacone e Paci.

C. di Sangro 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Lotti 6 - D' Angelo 6, Mignani 5, Cesari 5.5 - Nunziato 6.5, Teodorani 6 (22' st Andreotti ng), Longhi 6, Alberti 6, Tresoldi 6 - Pistella 6 (12' st Spinesi 6), Baglieri 5.5.
Panchina: 12 Cudicini, 3 Rimedio, 4 Calabro, 5 Cristiano, 6 Cangini.
Allenatore: Jaconi 6.5.
Ammoniti: Cesari, Alberti, D'Angelo, Longhi, Tresoldi e Nunziato.
Espulso: 45' st Mignani.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6

Monza 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Abbiati 6 - Crovari 6, Castorina 6, Sadotti 5.5, Zappella 6, Modica 6 - Clementini 6.5 (43' st Gallo ng), Masolini 5.5, Erba 5.5 - Pietranera 5.5 (30' st Saudati ng), Roberts 5 (15' st Campolonghi 5).
Panchina: 22 Gatta, 20 Placida, 9 Billio, 16 Antonelli.
Allenatore: Bolchi 6.
Rete: 9' st Clementini.
Ammoniti: Clementini e Crovari.

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Frezzolini 6 - Citterio 6 (35' st Sarcinella ng), Mariani 6.5, Recchi 6, Di Sauro 6 - Frezza 6 (16' st Sturba ng), Olive 6.5, Cappellacci 6.5, Doga 6 - Biagioni 7, Palumbo 6 (43' st Manca ng).
Panchina: 22 Siringo, 23 Silvestri, 15 Nardi, 16 Marzio.
Allenatore: Papadopulo 6.5.
Rete: 5' st Biagioni rig.
Ammoniti: Doga e Frezza.

Arbitro: Sputore di Vasto 6.5

Reggiana 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Berti 6.5 - Grimaudo 6.5, Galli 7, Cevoli 6.5, Caini 6 (26' st Cherubini 6) - Sullo 6 (31' st Margheriti ng), Zanetti 6, Terracenere 6.5, Evani 5.5 - Carruezzo 5.5 (1' st Della Morte 6.5), Minetti 5.5.
Panchina: 12 Abate, 13 Fattori, 17 Grossi, 8 Tudisco.
Allenatore: Oddo 6.
Rete: 46' pt Cevoli.
Ammoniti: Sullo e Evani.

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Falcioni 7 - Adami 6, Rossi 5.5, Di Bari 5 (8' st Maino 6), Margiotta 6 - De Poli 6, Bacci 6 (26' st Soncin 6), Pasa 5.5, Bonavina 6 - Fiorio 5 (10' st Pradella ng), Clementi 5.5.
Panchina: 1 Ramon, 11 Boscolo, 19 Ambrosini, 15 Bortoluzzi.
Allenatore: Bellotto 5.5.
Ammonito: Rossi.

Arbitro: Rosetti di Torino 6

Salernitana 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6 - Galeoto 7, Ferrara 6, Cudini 6.5, Tosto 6.5 - Giov. Tedesco 6.5 (38' st Moro ng), Breda 6, Giac. Tedesco 6.5 - Ricchetti 6.5 (1' st De Cesare 6), Artistico 6.5 (29' st Rachini ng), Di Vaio 8.
Panchina: 28 Ivan, 29 Franceschini, 26 Kolousek, 14 Napolioni.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 32', 41' st Di Vaio.
Ammoniti: Ferrara, Di Vaio e Rachini.

Perugia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Kocic 6.5 - Tangorra 6, Materazzi 5.5, Matrecano 5, Colonnello 5.5 - Rocco 6, Cucciari 5.5, Bernardini 5 (26' st Cottini ng), Emmers 6 (16' st Guastalvino 6) - Pandolfi 5.5 (1' st Versavel 5.5), Guidoni 6.
Panchina: 12 Decabo, 5 Cottini, 2 Russo, 15 Thorninger, 18 Testini.
Allenatore: Perotti 6.
Ammoniti: Guidoni, Bernardini, Versavel e Materazzi.

Arbitro: Bettin di Padova 6.5

Venezia 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6.5 - Filippini 6.5, Pavan 7, Luppi 7, Dal Canto 6.5 - Marangon 7 (43' st Zironelli ng), Iachini 7, Miceli 7, Pedone 7 - Schwoch 7.5 (43' st Antonioli ng), Gioacchini 6.5 (26' st Polesel 6.5).
Panchina: 12 Bandieri, 3 Brioschi, 15 Ginestra, 25 Ballarin.
Allenatore: Novellino 7.
Reti: 21' pt Gioacchini; 19' st Schwoch rig., 42' Polesel.
Ammoniti: Filippini, Dal Canto, Polesel e Gioacchini.

Padova 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6 - Nicoli 5.5, Cristante 4, Zattarin 5.5, Pergolizzi 6 - Pellizzaro 5.5 (1' st Mazzeo 5.5), Seno 6, Suppa 6, Ferrigno 6 (24' st Lantignotti ng) - Cornacchini 5.5, Montrone ng (19' pt Turato 5.5).
Panchina: 23 Bacchin, 5 Bianchini, 11 De Franceschi, 17 Saurini.
Allenatore: Pillon 5.5.
Ammoniti: Cornacchini, Nicoli, Turato, Zatarin, Castellazzi e Montrone.
Espulsi: 16' pt Cristante e 47' st Nicoli.

Arbitro: De Santis di Tivoli 6.5

Verona 4

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 7 - Lucci 6.5 - Siviglia 6, Baroni 6.5, Vanoli 6.5 (33' st Giunta ng) - Giandebiaggi 7.5, Corini 6.5, Colucci 6.5 - Esposito 6 (1' st Manetti 6.5), De Vitis 6.5 (31' pt Ghirardello 6), Aglietti 6.5.
Panchina: 12 Iezzo, 10 Binotto, 19 Gonnella, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 6.5.
Reti: 4' pt De Vitis; 17' st Giandebiaggi, 25' Vanoli, 30' Corini.
Ammoniti: Colucci e Esposito.

Torino

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Casazza 5.5 - Bacci 5.5 - Maltagliati 5.5 (19' st Scarponi 5.5), Mercuri 6, Martelli 5 - Carparelli 5.5 (29' st Pusceddu ng), Tricarico 6, Bonomi 6, Asta 6 - Ferrante 5.5 (17' st Foglia ng), Lentini 5.
Panchina: 23 Pastine, 18 Nunziata, 19 Sommese.
Allenatore: Souness 5.
Ammonito: Lentini.

Arbitro: Messina di Bergamo 6.5

La domenica del coraggio

a cura di Alfio Tofanelli

Ormai assodato che il Venezia fa sul serio, trema come un salice piangente nella tormenta il Torino, anche se ha prontamente sostituito Souness con Reja. Arriva la capolista, al "Delle Alpi", il terrore corre sul filo. Dovesse andar buca un'altra volta, per il vecchio Toro si aprirebbe davvero lo scenario del dramma a tinte fosche. Il Venezia, oltretutto, non ha alcuna voglia di far regali o concessioni, proprio adesso che sembra aver trovato la giusta dimensione per tentare quella scalata alla A che il suo vulcanico Presidente Zamparini insegue da troppi anni. Per il Toro, granata pro granata, farà un tifo smodato la Salernitana che spera di andare in Abruzzo a sbrindellare il Castel di Sangro, adesso che i castellani hanno conosciuto il bruciore della prima sconfitta, a Lucca. "Mago" Delio (Rossi) punta ad un colpaccio esterno per dare alla classifica quella sostanza che i nove punti casalinghi già le garantiscono come tessuto connettivo su cui edificare qualcosa di veramente importante. Venezia chiama, insomma, e Salerno risponde.

La graduatoria cadetta, oggi, la scandiscono loro, due complessi creati per divertire, ma soprattutto vincere (che poi è quello che i tifosi vogliono). Alle spalle la lunga teoria di chi aspira ad inserirsi. C'è il Cagliari che, fatto il colpo gobbo a Marassi, programma tre punti sul Monza per entrare decisamente in orbita; c'è l'Andria che, dopo il pari in terra di Brianza, ritiene superabile l'ostacolo di un Ancona in pauroso calando; c'è soprattutto il Verona che ha ritrovato nerbo e prolificità, doti da sperimentare nell'anticipo televisivo contro il Chievo, nel "derby" scaligero, cioè un qualcosa che sembrava utopia anni fa ed invece è realtà consacrata da edizioni che si ripetono cronometricamente. Ma c'è di tutto e di più, nel carrozzone degli inseguitori. Per esempio il Perugia che torna in trasferta (a Reggio Calabria), speranzoso di fare un balzo vigoroso verso l'alto (ci sperano pure i calabresi), ma anche timoroso di correre altri rischi che farebbero ulteriormente incavolare Gaucci che sembra già al limite della sopportazione. Per esempio la Lucchese che, veleggiando su Pescara, prepara un colpo a sensazione che la porterebbe nell'élite di una classifica dove c'è ancora spazio e speranza per tutti.

Tranne che per il Genoa, a quanto pare. Ormai inchiodato sul fondo, ancorato ad un misero puntarello, il vecchio Grifone sembra in preda ad una crisi irreversibile dalla quale potrebbe uscire solo con qualche diabolico "miracolo". Contro il Foggia siamo davvero all'ultima spiaggia. E sembra un paradosso usare un linguaggio simile dopo appena sette domeniche di campionato. Ma anche il Padova, un gradino sopra, non sorride certo, aspettando la Reggiana alla quale chiede fortissimamente i tre punti della sopravvivenza (soprattutto quella di Pillon). □

Reja: novità sulla panchina del Toro (Foto Vescusio)

LA POLEMICA

Souness, l'errore

Lo avevamo detto in tempi non sospetti: l'ingaggio di Souness per la panchina del Torino era stato davvero un errore di valutazione e di imperizia. I neofiti dirigenti granata credevano di aver "pescato" il "jolly" andando ad assoldare l'excalciatore della Samp in terra scozzese. E, pur di fare di testa loro, non avevano ascoltato i consigli di nessuno, men che mai di chi segue da anni questo campionato difficile e tortuoso, che solo un nocchiero esperto può percorrere sfidando ogni tipo di ostacolo. Vanno conosciute, prima di tutto, le caratteristiche dei giocatori a disposizione, poi quelle degli avversari; infine va bandita ogni teoria per affidarsi ad idee pratiche, duttili. In B contano i punti, specialmente per chi vuol tornare in A. Lo spettacolo è offerto solo dalle vittorie. Tutto il resto è poesia. Meno male che Reja queste cose le sa.

IL FATTO

Genoa da salvare

Genoa, quo vadis? La situazione è drammatica. Nessuno l'aveva certamente prevista. Forse nemmeno la finanziaria lussemburghese che ha acquistato la società. Il nuovo presidente Morelli (ex Samp e Genoa) dovrà rimboccarsi le maniche. Ora quello che conta è togliere dai guai, ed in fretta, il vessillo rosso-blù. Nessuna retorica è eccessiva in questa particolare occasione, trattandosi di uno dei più gloriosi club italiani che rischia davvero di sprofondare in una voragine dalla quale sarebbe anche complicato risalire. L'onta della C il Genoa l'ha già provata una volta, non vorrebbe proprio rivivere un'esperienza simile. L'importante, per chi curerà d'ora in poi le sorti del Grifone, sarà lavorare umilmente, saggiamente, concretamente. Nessuna illusione ai tifosi, sale in zucca, ricostruzione dalle fondamenta. Il Genoa si può salvare solo così.

Nappi e Muzzi in Genoa-Cagliari (Pegaso)

IL PERSONAGGIO

Di Vaio Superstar

Eccolo al proscenio, il ragazzino prodigio. Due gol al Perugia che si aggiungono ai tre segnati in precedenza e Marco Di Vaio diventa il capo-cannoniere della cadetteria. A ventunanni è un bel biglietto da visita per uno che vuole finalmente bruciare le tappe ed entrare in serie A dalla porta principale. La massima serie è già riuscito ad assaporarla con la Lazio (otto gettoni e tre gol), ma adesso la vorrebbe in pianta stabile, come traguardo raggiunto e mantenuto. Passati anche i giorni della jella nera (qualche incidente di troppo), eccolo, Di Vaio, finalmente in decisa rampa di lancio. Tanti auguri, ragazzo.

Dilettanti Sesta giornata, tante le reti nei minuti di recupero

GIRONE A - Le prime di pari passo

CLASSIFICA	P	G
Camaiore	16	6
Sanremese	16	6
Massese	10	6
Cuneo	10	6
Fossanese	9	6
Imperia	9	6
Castelnuovo	9	6
V. d'Aosta	8	6
Casale	8	6
Pietrasanta	7	6
Pinerolo	7	6
Pavullese	6	6
Derthona	5	6
Valenzana	5	6
Entella	5	6
Ponsacco	3	6
Savona	3	6
Ivrea	2	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Camaiore-Castelnuovo, Cuneo-Casale, Imperia-Derthona, Ivrea-V. d'Aosta, Massese-Entella, Pavullese-Sanremese, Pinerolo-Fossanese, Savona-Pietrasanta, Valenzana-Ponsacco

RISULTATI

Casale-Ivrea 3-1
20' Falzone (I), 31' Rausa (C), 79' Ruotolo (C) rig., 92' Solimeno (C)
Castelnuovo-Massese 0-0
Derthona-Pinerolo 2-3
77' Buzzetti (D), 81' Carnani (P), 83' Angeretti (D), 92' Mauri (D) aut., 95' Labella (P)
Entella-Savona 2-1
89' Pennone (S), 65', 91' Scelfo (E)
Fossanese-Valenzana 2-2
17' Salierno (V) rig., 25' D'Errico (F), 45' Ferri (F), 46' Persiano (V)
Imperia-Pavullese 0-0
Pietrasanta-Cuneo 0-0
Ponsacco-Camaiore 2-2
9' Rombi (C), 20' Bresciani (C), 38' Mazzei (P), 59' Mariano (P)
V. d'Aosta-Sanremese 1-1
15' Calamita (V), 73' Tibaldo (S)

GIRONE B - Spunta il Borgosesia

CLASSIFICA	P	G
Meda	14	6
Borgosesia	13	6
Fanfulla	12	6
Verbania	12	6
Selargius	12	6
Legnano	11	6
Mariano	10	6
Ponte S. Pietro	8	6
S. Teresa	8	6
Cantalupo	7	6
Pavia	7	6
Trevigliese	7	6
Corbetta	6	6
Calangianus	6	6
Castelsardo	4	6
S. Paolo d'A.	3	6
Atl. Sirio	3	6
Sparta	3	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Borgosesia-Cantalupo, Castelsardo-S. Paolo d'A., Corbetta-Sparta, Legnano-Pavia, Mariano-Fanfulla, Meda-Calangianus, Ponte S. Pietro-S. Teresa, Selargius-Verbania, Trevigliese-Atl. Sirio

RISULTATI

Atl. Sirio-Borgosesia 2-3
12' Corellas (A), 36' Caruso (B), 46' Pellegrino (B), 82' Cocco (A), 83' Scienza (B)
Calangianus-Castels. 2-1
47' Trovò (CAL), 54' Manunta (CAL), 81' Udassi (CAS)
Cantalupo-Mariano 2-3
17', 75' Catalano (C), 35' Brivio (M), 50' D'Onofrio (M), 80' Bellavia (M) rig.
Corbetta-Legnano 1-1
57' Franco (L), 79' Abbattista (C)
Fanfulla-P. S. Pietro 0-0
S. Paolo d'A.-Pavia 0-0
S. Teresa-Selargius 1-1
4' Spanu T. (ST), 42' Atzei (SE)
Sparta-Trevigliese 0-0
Verbania-Meda 1-1
45' Rigamonti (M), 69' Pedotti (V)

GIRONE C - Legnago aggancia Trento

CLASSIFICA	P	G
Trento	13	6
Legnago	13	6
Darfo	12	6
Castelfranco	11	6
Arzignano	11	6
Montichiari	10	6
Collecchio	10	6
Sassuolo	9	6
Tecnoleno	9	6
Reggiolo	9	6
Settaurense	7	6
Bagnolese	7	6
Boca	7	6
Alto Adige	6	6
Fidenza	5	6
Valdagno	4	6
Arco	4	6
Schio	2	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Alto Adige-Boca, Collecchio-Montichiari, Darfo-Bagnolese, Fidenza-Arco, Reggiolo-Legnago, Sassuolo-Arzignano, Schio-Castelfranco, Tecnoleno-Valdagno, Trento-Settaurense

RISULTATI

Arco-Collecchio 0-1
38' Gradali rig.
Arzignano-Tecnoleno 1-1
35' Manbretti (T), 89' Piuzzi (A)
Bagnolese-Schio 0-0
Boca-Reggiolo 1-3
15' Casadio (B), 35' Ballanti (B) aut., 70' Mirtaj (R), 87' Barbieri (R)
Castelfranco-Alto Adige 1-1
55' Orsini (C), 83' Lazzarini (A)
Darfo-Trento 1-1
43' Vernali (D), 94' Giulietti (T) rig.
Legnago-Fidenza 2-1
47' Zanaga (L), 83' Intrabartolo (L), 91' Casonato (F) rig.
Montichiari-Sassuolo 3-2
15', 85' Gabriellini (M), 16' Pau (M) rig., 28' Paradiso (S) rig., 41' Luconi (S)
Valdagno-Settaurense 1-1
73' Clementi (V), 86' Giovannelli R. (S)

GIRONE D - Il Faenza ne fa cinque

CLASSIFICA	P	G
Faenza	14	6
Imolese	13	6
Pievigina	10	6
Caerano	10	6
Pordenone	10	6
Adriese	9	6
S. Lucia	9	6
Santarcangiolese	9	6
Martellago	9	6
Bassano	9	6
Portoviro	7	6
Sanvitese	7	6
Rovigo	7	6
Cormonese	7	6
Forlì	5	6
Luparense	4	6
Argentana	4	6
Tamai	3	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Adriese-Pievigina, Argentana-Bassano, Caerano-Portoviro, Cormonese-Martellago, Forlì-Sanvitese, Imolese-Santarcangiolese, Luparense-Tamai, Pordenone-Faenza, S. Lucia-Rovigo

RISULTATI

Bassano-Adriese 1-0
30' Guiotto
Faenza-Cormonese 5-0
32' Carta, 45' Mollica, 52', 80' Protti, 61' Nicolini
Martellago-Argentana 3-0
80' Semenzato rig., 85' Tagliapietra L., 90' Bisso
Pievigina-S. Lucia 2-2
10', 48' Gradella (P), 70' Pasqualini (S), 88' Rizzetto (S)
Pordenone-Forlì 2-0
67' Arcaba, 96' Canzian
Portoviro-Luparense 0-2
48' Simonetto, 92' Volpato
Rovigo-Caerano 0-2
17' Negri (R) aut., 81' Sambo (C) rig.
Santarcang.-Sanvitese 0-0
Tamai-Imolese 1-2
9' Pari (I), 20' Piccinin (T), 64' Actisdato (I)

GIRONE E - Vivarini sbanca Agliana

CLASSIFICA	P	G
Narnese	18	6
Gubbio	14	6
Castelfiorentino	10	6
Colligiana	9	6
Poggibonsi	8	6
Foligno	8	5
Sangiovannese	7	6
Venturina	7	5
R. Impruneta	7	6
Grassina	7	6
Ellera	6	6
Pontevecchio	6	6
Sestese	5	6
Città di Castello	5	6
Aglianese	5	6
Barberino	5	6
Sansepolcro	4	6
F. Juventus	3	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Barberino-Castelfiorentino, Città di Castello-Sansepolcro, Grassina-Colligiana, Gubbio-Foligno, Narnese-F. Juventus, Poggibonsi-Sangiovannese, R. Impruneta-Aglianese, Sestese-Ellera, Venturina-Pontevecchio

RISULTATI

Aglianese-Narnese 0-1
51' Vivarini
Castelfiorentino-Gubbio 0-1
55' Caracciolo
Ellera-Venturina 1-1
18' Madau (V), 94' De Vito (E) rig.
F. Juventus-Colligiana 0-0
Foligno-Sestese 0-0
Poggibonsi-Grassina 3-2
17', 50' Guerrini (G), 26' Bellachioma (P), 64', 84' Dainese (P)
Pontev.-R. Impruneta 2-6
10' Gianni (P) aut., 18', 37', 63' Rossi (R), 31' Mencuccini (P), 58' Serafini (R), 67' Falleni (R), 76' Pelliccia (P)
Sangiov.-C. di Castello 2-2
30', 67' Budruni (S), 36' Marinelli (C), 88' Mazzeo (C)
Sansepolcro-Barberino 1-0
26' Consorte

GIRONE F - Minuti lieti per la Samb

CLASSIFICA	P	G
Sambenedettese	16	6
N. Jesi	14	6
Rieti	11	6
L'Aquila	10	6
Santegidiese	10	6
V. Senigallia	9	6
Monterotondo	9	6
San Marino	9	6
Lucrezia	8	6
Riccione	7	6
Luco dei Marsi	7	6
Mosciano	7	6
Pineto	7	6
Guidonia	5	6
Camerino	5	6
Ortona	4	6
Urbania	3	6
Nereto	3	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Guidonia-L. dei Marsi, Lucrezia-Monterotondo, Mosciano-Urbania, N. Jesi-Camerino, Ortona-Nereto, Pineto-Sambenedettese, Rieti-V. Senigallia, San Marino-Riccione, Santegidiese-L'Aquila

RISULTATI

Camerino-Pineto 1-0
1' Mengoni
L'Aquila-Mosciano 1-0
6' Di Napoli C.
L. dei Marsi-S. Marino 2-1
25' Cipolla (S), 83' Occhiuzzi (L), 89' Cucinelli (L)
Monterotondo-N. Jesi 1-1
30' Carnevali (N), 63' Catanzani (M)
Riccione-Lucrezia 0-1
47' Busca
Sambenedettese-Nereto 1-0
19' Minuti rig.
Santegidiese-Ortona 1-0
76' Lalloni
Urbania-Rieti 1-1
42' Borrello (R) rig., 73' Fiore (U)
V. Senigallia-Guidonia 2-1
2' Brescini (V), 3' Di Pirro (G), 66' Elefanti (V)

GIRONE G - Mengani, gol-lampo

CLASSIFICA	P	G
Giugliano	14	6
Campobasso	13	6
Civitavecchia	13	6
Latina	12	6
Anagni	11	6
R. Piedimonte	11	6
Terracina	10	6
G. Cardito	8	6
Ladispoli	7	6
Internapoli	7	6
Caivanese	7	6
Isola Liri	7	6
Pro Cisterna	6	6
Ceccano	6	6
Pozzuoli	6	6
Larino	6	6
Fiumicino	2	6
Casertana	2	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Anagni-Larino, Caivanese-Ceccano, Campobasso-Civitavecchia, Fiumicino-Pozzuoli, Internapoli-Giugliano, Isola Liri-G. Cardito, Ladispoli-Latina, Pro Cisterna-R. Piedimonte, Terracina-Casertana

RISULTATI

Campobasso-Anagni 1-0
1' Mengani
Casertana-Ladispoli 0-3
25', 81' De Luca, 57' Masini
Ceccano-Internapoli 0-0
Civitavecchia-P. Cisterna 2-1
52' Baldieri (C), 54' Praiano (C), 72' Sarnelli (P)
G. Cardito-Terracina 0-0
Giugliano-Isola Liri 1-0
3' Genco
Latina-Larino 3-0
23' Ferri, 75' Boccià, 93' Prosia
Pozzuoli-Caivanese 2-0
9' Marras, 79' Venale
R. Piedimonte-Fiumicino 1-0
70' Tamagnini (F) aut.

GIRONE H - Potenza schiaccia Matera

CLASSIFICA	P	G
Noicattaro	14	6
S. Anastasia	14	6
Cerignola	12	6
R. Sapri	11	6
Taranto	10	6
Pro Ebolitana	10	6
Martina	9	6
Melfi	9	6
Potenza	8	6
Nardò	8	5
Fasano	8	6
Maglie	7	5
Rutigliano	6	6
Sanità	4	5
Terzigno	4	5
Angri	4	6
Altamura	2	5
Lagonegro	1	6
Matera	0	5

Prossimo turno (8/10/97, ore 15,30)
Altamura-Pro Ebolitana, Angri-Martina, Lagonegro-Rutigliano, Maglie-Noicattaro, Matera-R. Sapri, Nardò-Melfi, Sanità-S. Anastasia, Taranto-Fasano, Terzigno-Potenza (riposa Cerignola)

RISULTATI

Cerignola-Altamura 2-0
48' Palladino, 84' Bruno
Fasano-Lagonegro 3-2
14' Mazzarano (F), 17' Danese (L), 20', 66' Insanguine (F), 79' Antonaci (L) rig.
Martina-Taranto 0-0
Noicattaro-Terzigno 2-0
15' Caserta, 21' Antonicelli rig.
Potenza-Matera 8-1
1', 43' Spader (P), 28', 41', 52' Delle Vedove (P), 55' Prisciandaro (P), 57' Modesto (P), 67' Paparella (P), 88' Tragni (M)
Pro Ebolitana-Sanità 2-0
36', 85' Daniello
R. Sapri-Angri 3-0
38' Pirozzi rig., 47' Mendola, 52' Armonia
Rutigliano-Melfi 0-1
70' Sciarappa
S. Anastasia-Maglie 1-0
32' Giordano
Ha riposato il Nardò

GIRONE I - Il Cirò pareggia al 100'

CLASSIFICA	P	G
Messina	16	6
Milazzo	13	6
Ragusa	10	6
Igea	10	6
Locri	10	6
Silana	10	6
Vittoria	9	6
Cirò	9	6
Sancataldese	8	6
Sciacca	8	6
Lamezia	7	6
Corigliano	7	6
Rende	6	6
Bagheria	4	6
Orlandina	4	6
Mazara	4	6
Caltagirone	3	6
Rossanese	2	6

Prossimo turno (12/10/97, ore 15,30)
Bagheria-Caltagirone, Cirò-Milazzo, Corigliano-Rende, Igea-Rossanese, Lamezia-Orlandina, Sancataldese-Mazara, Sciacca-Ragusa, Silana-Messina, Vittoria-Locri

RISULTATI

Caltagirone-Ragusa 0-0
Locri-Lamezia 2-1
44' Propcopio (L) rig., 50' Livraghi (L), 68' De Luca (V)
Mazara-Corigliano 0-0
Messina-Sancataldese 1-0
24' Zottoli
Milazzo-Bagheria 3-0
20' Corona, 25' Perotti, 77' Granata
Orlandina-Igea 0-2
12', 51' Cannuni
Rende-Cirò 2-2
11', 100' (rig.) Moscelli (C), 56' Carlomagno (R), 82' Alessi (R)
Rossanese-Silana 1-2
48' Visciglia (R), 55' Londino (S) rig., 64' Balsano (S)
Vittoria-Sciacca 1-1
50' Dolce (V), 75' Fornò (S) rig.

6ª GIORNATA

Livorno in fuga

di Francesco Gensini

Tredici punti tra il Livorno e il Modena dopo 6 giornate: certo, a vantaggio dei labronici. Se qualcuno si fosse provato a dirlo un mese fa o poco più l'avrebbero preso per matto. Merito - anzi, stramerito - degli incredibili amaranto di Stringara e colpa dei "canarini", affidati dalla scorsa settimana a Scanziani (che ha debuttato con un 2-2 casalingo). Rallenta il Cesena, ma Scalabrelli ha portato a 540' la sua imbattibilità; non morde il Como (0-0 con il Carpi), mentre il Brescello si riporta sotto dopo l'1-0 inflitto alla Pistoiese nell'anticipo. Nel girone B accenno di fuga del Cosenza che passa anche al "Cibali" e domenica c'è Avellino-Atl. Catania con Morinini e Foti alla prova d'appello. Califano fa bello il Savoia, la Ternana fatica ma vince con l'Acireale. In serie C2 non finisce di stupire la Biellese che passa anche sul campo della Pro Patria. Domenica felice anche per Mantova, Spal, Pisa e Catanzaro, quattro grandi in cerca di rilancio.

Bomber & Numeri

C1 girone A
3 gol: 12 giocatori.
C1 girone B
4 gol: Margiotta (Cosenza); Belmonte (Nocerina).
C2 girone A
7 gol: Baggio (Giorgione, 1).
C2 girone B
5 gol: Cancellato (Spal, 2); Bonuccelli (Viareggio).
C2 girone C
4 gol: Marulla (Castrovillari, 2).

6493 sono i paganti di Cremonese-Livorno, record della domenica.
540 i minuti di imbattibilità del portiere cesenate Scalabrelli.
31 il numero delle reti messe a segno nel girone B di C/2.
6 le vittorie consecutive del Livorno, l'unica squadra professionistica ad aver sempre vinto.

Le prossime partite

C1 (12/10/97, ore 15.30). Girone A: Alessandria-Como, Alzano-Siena, Carpi-Modena, Carrarese-Brescello, Lecco-Cremonese, Livorno-Lumezzane, Montevarchi-Cesena, Pistoiese-Prato, Saronno-Fiorenzuola.
Girone B: Acireale-Cosenza, Avellino-Atl. Catania, Fermana-Giulianova, Juve Stabia-Casarano, Lodigiani-Ascoli, Nocerina-Battipagliese, Palermo-Ternana, Savoia-Gualdo, Turris-Ischia.
C2 (12/10/97, ore 15.30). Girone A: Albinese-Solbiatese, Biellese-Triestina, Mestre-Giorgione, Novara-Cremapergo, Ospitaletto-Cittadella, Pro Patria-Pro Vercelli, Sandonà-Leffe, Varese-Mantova, Voghera-Pro Sesto.
Girone B: Baracca-Tolentino, Iperzola-Spezia, Maceratese-Castel S. Pietro, Pontedera-Arezzo, Spal-Torres, Tempio-Pisa, Viareggio-Rimini, Vis Pesaro-Teramo, Viterbese-Fano.
Girone C: Albanova-Frosinone, Avezzano-Chieti, Catania-Catanzaro, Cavese-Marsala, Crotone-Astrea, Olbia-Castrovillari, Sora-Juveterranova, Trapani-Benevento, Tricase-Bisceglie.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**18**	6	6	0	0	13	3
Cesena	**14**	6	4	2	0	4	0
Cremonese	**12**	6	4	0	2	10	7
Como	**10**	6	2	4	0	7	3
Brescello	**10**	6	2	4	0	5	3
Lecco	**9**	6	2	3	1	4	3
Fiorenzuola	**7**	6	1	4	1	4	4
Lumezzane	**6**	6	1	3	2	7	7
Prato	**6**	6	1	3	2	5	6
Alzano	**6**	6	1	3	2	4	6
Carpi	**6**	6	1	3	2	6	11
Montevarchi	**5**	6	0	5	1	7	8
Carrarese	**5**	6	1	2	3	6	8
Modena	**5**	6	1	2	3	4	7
Pistoiese	**5**	6	1	2	3	3	6
Alessandria	**4**	6	0	4	2	6	8
Saronno	**4**	6	0	4	2	3	5
Siena	**4**	6	0	4	2	2	5

Brescello-Pistoiese 1-0
BRESCELLO: Di Sarno 6,5; Terrera 6 (13' st Campana 6), Crippa 6,5; Vecchi 7, Delpiano 6,5, Da Rold 6,5 (34' st Zito ng), Oldoni 6, Franzini 6, Borgobello 6, Albieri 7 (21' st Facciotto ng). All.: D'Astoli.
PISTOIESE: Verderame 6,5; Riberti 6, Cunti 6,5; Perugi 5,5 (34' st Greco ng), Livon 6, Medri 6; Pittana 5,5, Papiri 6, Menegatti 5 (27' st Beltrammi 6), Mazzucato 6, Pierotti 6. All.: Sala.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6,5.
MARCATORE: pt 11' Albieri.

Cesena-Alzano 0-0
CESENA: Scalabrelli 6; Mantelli 6, Superbi 5,5 (42' st Del Bianco); Parlato 6,5, Rivalta 6, Serra 6; Longhi 6, Gadda 6, Agostini 5,5, Bianchi 6 (2' st Salvetti 5,5), Comandini 6 (22' st Chiaretti ng). All.: Benedetti.
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6 (34' st Zanini ng), Bonfanti 5,5; Quaglia 6, Romualdi 6,5 (41' st Brivio ng), Solimeno 6; Zenoni 6, Obbedio 6, Ferrari 5,5, Madonna 6, Memmo 5,5 (27' st Asara ng). All.: Foscarini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6.

Como-Carpi 0-0
COMO: Nicoletti 6; Sconziano 6, Baraldi 6; De Agostini 6,5 (33' st Ferracuti ng), Ottolina 6, Radice 5,5; Milanetto 5 (12' st Elia 5,5), Marziano 5, Cecconi 6, Brizzi 5,5, Vignaroli 5,5 (17' st Tomassini 5,5). All.: Beretta.
CARPI: Di Magno 6,5; Piccinno 6, De Simone 6,5; Pulga 6, Lorenzi 6,5, Sala 6; Falco 6,5, Birarda 6, Bernardi 5,5 (28' st Paolino ng), Alfieri 6,5, Corradi 5,5 (13' st Mazzocchi 5,5). All.: De Vecchi.
ARBITRO: Pieri di Genova 6.

Cremonese-Livorno 1-2
CREMONESE: Razzetti 5,5; Compagnon 5,5, Guarneri 6; Pessotto 5,5 (7' st Albino 6,5), Gualco 6,5, Galletti 6; Collauto 6, Minaudo 6, Mirabelli 5,5, Catanese 5,5 (43' st Serafini ng), Godeas 6,5. All. Marini.
LIVORNO: Palmieri 6,5; Ogliari 6,5 (25' st Marcato ng), Geraldi 6,5; Vincioni 6, Merlo 6, Cordone 6,5; Carli 7, Nardini 7, Bonaldi 7, Di Pietro 6 (13' st Stancanelli 6), Scalzo 6,5 (33' st Scichilone 6). All. Stringara.
ARBITRO: Castellani di Verona 6,5.
MARCATORI: pt 3' Bonaldi (L); 31' Nardini (L); st 22' Godeas (C).

Fiorenzuola-Alessandria 2-1
FIORENZUOLA: Fabbri 6,5; Di Muri 6, Farris 6; Sala 6,5, Vecchio 6,5, Milana 6; Ferraresso 6, Terraciano 7, Millesi 6,5 (35' st Lauria ng), Bolla 5,5, Consonni 6,5 (11' st Trotta 5,5). All.: Cavasin.
ALESSANDRIA: Lazzarini 6,5; Ferrarese 6,5, Giannoni 5,5; Biagianti 6, Lizzani 5,5, Bellini 5; De Martini 5,5 (10' st Notaristefano 6), Vivani 6, Fantini 5,5 (10' st Balesini 6), Orocini 5, Gasparini 5,5. All.: Zoratti.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6.
MARCATORI: pt 37' Terraciano (F), 38' Millesi (F); st 47' Balesini (A).

Lumezzane-Montevarchi 2-2
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Sonzogni 6, Zola 6; Zamuner 6,5, Brevi 6, Donà 6; Salvi 6,5 (20' st Sella ng), Brocchi 6,5, Maffioletti 6,5, Boscolo 6 (45' st Zaninelli ng), Taldo 6,5, (33' st Nitti ng). All.: Gustinetti.
MONTEVARCHI: Tosti 5,5; Maretti 6,5, Rossi 6; Affatigato 6, Gola 6,5, Rosati 6,5; Cimarelli 7,5, Nofri 6,5, Caruso 6,5 (44' st Morocutti ng), Salvagno 6 (32' pt Fiale 6,5), Masi 6 (34' st Starini ng). All.: Discepoli.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza 5,5.
MARCATORI: pt 17' Maffioletti (L), 27' Salvi (L), 46' Cimarelli (M) rig.; st 27' Cimarelli (M).

Modena-Carrarese 2-2
MODENA: Bigliazzi 5,5; Lancini 5,5, Di Bin 6 (30' st Montipò ng); Solari 6, Pellegrini S. 5,5, Di Cintio 6; Scazzola 5 (40' st Cavalli ng), Brescia 5,5, Grabbi 7, Pellegrini M. 6 (4' st Bucchioni 5,5), Gaudenzi 5,5. All.: Scanziani.
CARRARESE: Rosin 6; Giannasi 6, Pennucci 6; Benassi 6 (46' st Nincheri ng), Matteazzi 6, Lombardo 6; Di Terlizzi 6, Rossi 6,5, Benfari 5,5 (17' st Ratti ng), Cognata 6,5, Polidori 6,5 (35' st Giacchino ng). All.: Scanziani.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6,5.
MARCATORI: pt 12' Grabbi (M), 44' Polidori (C); st 10' Cognata (C), 16' Grabbi (M).

Prato-Saronno 1-1
PRATO: Aldegani 8; Ambrogioni 6, Lanzara 6,5; Piccioni 6, Cavola 6, Mauro 5 (32' pt Chiapris Gori 5); Vallarella 7, Campolattano 5, Veronese 5 (6' st De Simone 6), Schiavon 5, Brunetti 5,5 (1' st Vieri 5). All.: Vitale.
SARONNO: Spinelli Gl. 5,5; Macchi 6, Grossi 6; Cottafava 6, Ungari 6,5, Molinari 6,5; Savi 6 (25' st Garghentini 6), Zago 6, Spinelli Gv. 5,5 (21' st Rocchi 6,5), Cattaneo 6,5, Lugnan 6 (44' st Bravo ng). All.: Trainini.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 6,5.
MARCATORI: st 33' Rocchi (S), 46' Vallarella (P).

Siena-Lecco 0-0
SIENA: De Juliis 6; Argilli 6,5, Vezzosi 6; Ricci 6, Ferraro 6, Cianciotta 5,5 (14' st Menichetti 6); Puccinelli 5,5, Baiocco 6 (23' st Di Donato ng), Graziani 5,5, Fioretti 5,5 (23' st Melizza 6), D'Ainzara 6. All.: Nicolini.
LECCO: Cusin 5,5; Gasperini 6,5, Zanardo 65; Archetti 6 (41' pt Amita 6), Giaretta 6,5, Allegretti 6; Damiani 6 (46' pt Pulici 6), Colombo 6,5, Sala 5,5 (37' st Guatteo ng), Adamo 5,5, Bonazzi 6. All.: Cadregari.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 5,5.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**14**	6	4	2	0	9	2
Juve Stabia	**11**	6	3	2	1	7	5
Savoia	**11**	6	3	2	1	4	2
Ternana	**10**	6	2	4	0	4	2
Nocerina	**10**	6	3	1	2	6	5
Ischia	**10**	6	3	1	2	4	5
Gualdo	**9**	5	3	0	2	5	6
Palermo	**8**	6	2	2	2	5	5
Fermana	**8**	6	2	2	2	5	6
Battipagliese	**8**	6	2	2	2	7	9
Avellino	**7**	6	2	1	3	5	7
Lodigiani	**6**	5	1	3	1	6	5
Turris	**6**	6	1	3	2	6	6
Ascoli	**6**	6	1	3	2	5	6
Casarano	**5**	6	1	2	3	5	7
Acireale	**5**	6	1	2	3	3	5
Atl. Catania	**4**	6	1	1	4	4	5
Giulianova	**4**	6	1	1	4	4	6

Atl. Catania-Cosenza 0-1
ATL. CATANIA: Amato 6,5; Pittilino 6, Savio 6; Beltrami 6, Infantino 6,5, Cuicchi 6; Moro 6,5, Caramel 6,5, Lerda 5,5, Marino 5,5 (19' st Cecchini ng), Sandri 6 (19' st Dossi ng, 28' st Gulino ng). All.: Foti.
COSENZA: Soviero 6; Montalbano 6,5, Mazzoli 7; Malagò 6,5, Marchetti 6, Riccio 6 (28' st Morello); Toscano 7 (40' st Pierotti ng), Moscardi 6,5, Margiotta 7 (35' st Manca ng), Lo Garzo 6,5, Fresta 6. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Manganelli di Milano 6,5.
MARCATORE: st 31' Toscano.

Casarano-Ascoli 1-1
CASARANO: Giannitti 6; Chirico 6, Nobile; Quaranta 6, La Spada 6 (35' st Piano ng), Levanto 6; Imbriani 5,5 (24' st Marsano ng), Colasante 5,5, Corvo 6,5; Giacobbo 5,5 (1' st Mazzoni 5,5), Miccoli 6. All.: Petrelli.
ASCOLI: Musarra 6; Pandullo 6, Bucaro 6; Dell'Oglio 6,5, Deoma 5,5, Sussi 6; La Vista 6,5, Di Criscio 6, Pelosi 6 (46' st Minopoli ng), Caruso 7, Pittaluga 5,5 (42' st Pompei ng). All.: Esposito.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 6.
MARCATORI: pt 31' Corvo (C); st 23' Caruso (A).

Giulianova-Battipagliese 3-0
GIULIANOVA: Grilli 6,5; Dei 6,5, Scaringella 8; Campolo 7 (34' st Perra ng), Pagliaccetti 7, Pugnitopo 6,5; Giglio 6,5, Catalano 7, Calvaresi 7 (19' st Di Corcia 6), Manari 7 (23' st Vadacca 6), Bellavista 6,5. All.: Alessandrini.
BATTIPAGLIESE: Bruno 5,5; Bennardo 5, De Rosa 6,5; Pesacane 5 (11' st Loria 5,5), Langella 5, Schettini 5,5; Russo 5,5, Giugliano 5 (19' st D'Antò 5), Di Baia 5,5, Fonte 6, De Florio 5,5 (28' st Neroni ng). All.: Chiancone.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 7.
MARCATORI: pt 8' Scaringella; st 7' Calvaresi, 32' Scaringella.

Gualdo-Lodigiani
rinviata al 2 novembre

Ischia-Fermana 2-1
ISCHIA: Mennella 6,5; Colletto 6,5, Logiudice 6,5; Evangelisti 6, Ruggiero 6,5, Cappelletti 6; Terrevoli 6,5, Turcheschi 5,5, Ricci 6,5 (43' st Ghillani ng), De Angelis 5,5 (30' st Milone ng), Barbera 7 (9' st Ciaramella 6). All.: Cucchi.
FERMANA: Ripa 6; Lauretti 6,5, Medda 5,5; Conca 6, Portanova 6, Grossi 5,5 (16' st Pandolfi 6); Di Matteo 6 (16' st Morelli 6), Di Fabio 6,5, Luciani 6, Vessella 6 (40' st Carlet ng), Manfredini 6,5. All.: Iaconi.
ARBITRO: Ceccotti di Udine 6.
MARCATORI: pt 10' Barbera (I), 20' Ricci (I); st 28' Lauretti (F).

Palermo-Juve Stabia 1-0
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Orfei 6, Biffi 6,5; Ciardiello 6, Compagno R. 6,5, Andrisani 6 (39' st Cardinale ng); Ignoffo 6,5, De Sio 6, Landini 6 (37' st Massara ng), Dittgen 6, Compagno G. 6,5 (42' st Ferrara ng). All.: Rumignani.
JUVE STABIA: Ambra 5,5; Amodio 6, Caccavale 5,5; Monaco 6, Saladino 6, Amato 6 (23' st Solimene ng); De Francesco 6,5, Menolascina 6,5, Fontana 6, De Liguori 6, Puca 6,5. All.: Ferrari.
ARBITRO: Fausti di Milano 5,5.
MARCATORE: pt 10' Compagno G..

Savoia-Nocerina 2-0
SAVOIA: Morrone 6,5; Carannante 7, Nocerino 6,5 (42' st Rocchini ng); Marin 6,5, Veronese 6,5, Bonadei 6,5; Musumeci 7 (38' st D'Antimi ng), Marasco 6,5, Marsich 6, Cecchi 6, Califano 7,5 (34' st Di Nardo ng). All.: D'Arrigo.
NOCERINA: Criscuolo 6; Di Rocco 6, Marra 6,5; De Juliis 6,5, Erra 6, Toti 6; Pallanch 6, Rubino 6 (13' st D'Angelo 6,5), De Palma 5,5 (25' st Matarangolo ng), Di Maggio 5,5, Belmonte 6. All.: Simonelli.
ARBITRO: Cossero di Udine 6,5.
MARCATORI: pt 20' Califano; st 10' Califano.

Ternana-Acireale 1-0
TERNANA: Bini 6; Mengucci 6, Onorato 6; Modica 6,5, Stellini 6, Silvestri 7; Bellotto 5,5 (1' st Caverzan 6,5), Brevi 6 (10' st Ferazzoli 5), Tiberi 5 (1' st Zanin 5,5), Fabris 6,5, Rizzolo 6. All.: Del Neri.
ACIREALE: Orlandoni 6; Anastasi 6, Civolani 6; Scala 6, Migliaccio 6,5, Bonanno 6; Torre 6 (7' st Di Serafino 5,5), Pisciotta 6, Damiani 6 (20' st Fava ng), Ferrigno 5,5, Puglisi 6. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 6.
MARCATORE: st 40' Silvestri.

Turris-Avellino 2-0
TURRIS: Belardi 6; Grava 7, Cinetto 6 (1' st Granozi 6); Tarantino 7, Di Meo 7, Trinchera 6,5; Barrucci 7, Pavanel 7 (45' st Correni ng), Gespi 7 (33' st Acampora ng), Tomaselli 7, Liguori 6,5. All.: Geretto.
AVELLINO: Sassanelli 6; De Filippis 6 (1' st Bocchino 5,5), Bertoncelli 6; Baldini 6, Pennacchietti 5,5, Bugiardini 6; Cardinale 6 (1' st Matzuzzi 6), Fasce 6 (30' st Carraturo ng), Bonfiglio 5,5, Anaclerio 6, Cecchini 5. All.: Morinini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6,5.
MARCATORI: pt 4' Barrucci; st 40' Pavanel.

arese a tutta forza. Arriva il Pisa. Catanzaro vince e si rilancia

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Biellese	**13**	6	4	1	1	8	4
Varese	**13**	6	4	1	1	8	4
Mantova	**11**	6	3	2	1	7	4
Triestina	**10**	6	2	4	0	7	4
Cittadella	**10**	6	3	1	2	5	4
Pro Patria	**10**	6	3	1	2	5	4
Giorgione	**9**	6	2	3	1	8	4
Pro Sesto	**9**	6	2	3	1	7	6
Pro Vercelli	**8**	6	2	2	2	7	5
Voghera	**8**	6	2	2	2	6	5
Mestre	**8**	6	2	2	2	5	5
Solbiatese	**7**	6	2	1	3	4	8
Albinese	**6**	6	1	3	2	4	5
Leffe	**6**	6	1	3	2	2	3
Cremapergo	**5**	6	1	2	3	5	7
Novara	**4**	6	1	1	4	1	7
Sandonà	**3**	6	0	3	3	2	6
Ospitaletto	**3**	6	0	3	3	4	10

Cittadella-Mestre 1-0
CITTADELLA: Zancopè 7; Simeoni 6,5, Sarracino 6,5; Migliorini 6,5, Zanon 6, Rimondini 6,5; Colitti 6, Filippi 6,5, Zirafa 6, Antonello 6 (1' st Cavazzana 6, 37' st Grego ng), Bressi 7 (23' st Pupita ng). All.: Glerean.
MESTRE: Cima 6,5; Pasticcio 6,5, Vianello F. 6,5; Mariniello 6, Siviero 6, Antinori 6; Scozzi 5,5 (1' st Vianello M. 6), Scarpa 6, Iannello 6,5, Sormani 6,5, Bertan 6. All.: Dal Fiume.
ARBITRO: Pivi di Legnago 6.
MARCATORE: pt 1' Bressi.

Giorgione-Voghera 0-2
GIORGIONE: Fortin 6; Daniel 6 (23' st Zanotto ng), Belardinelli 5,5 (1' st Favaro 6); Marchetto 6, Ossari 6, Groppi 5,5; Dalle Nogare 6, Conte 6, Baggio ng (18' pt Zalla 6), Mantovani 5,5, Tollardo 5,5. All.: Capuzzo.
VOGHERA: Fontana 6,5; Mozzoni 6, Ricci 5; Dozio 6,5, Arienti 6, Preite 5,5 (15' st Rossi ng); Bruzzano 6, Franchi 6 (23' st Sciaccaluga ng), Russo 6,5, Visca 6,5, Gay 6,5 (27' st Riccadonna ng). All.: Sala.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 5.
MARCATORI: pt 32' Russo, 45' Gay.

Leffe-Novara 0-0
LEFFE: Cortinovis 7; Gorrini 6,5, Civero 5; Rocchi 6, Lucarelli 6, Mignani 6,5; Fattori 5,5, Cefis 6 (19' st Abate 6), Gritti 6 (23' st Bernardi 6), Bottazzi 6, Cortesi 6 (31' st Biancolino ng). All.: Veneri.
NOVARA: Gandini 7; Del Monte 6,5, Grandini 6; Consonni 6,5 Chiti 6, Morotti 5,5 (1' st Lagati 6); Paratici 6, Nicolini 6,5, Pani 6,5, Pensalfini 6 (17' st Petrone 6), Galli 6. All.: Chierico.
ARBITRO: Benedetto di Messina 5.

Mantova-Cremapergo 2-1
MANTOVA: Bellodi 6; Liberati 6,5, Martini 7; Lillo 6,5, Lampugnani 6, Consoli 7; Nistri 6, Trentini 6,5, Dellagiovanna 7, Avanzi 6 (1' st Ferrari 6,5), Soave 5,5 (1' st Prete 6, 45' st Frutti ng). All.: Agostinelli.
CREMAPERGO: Limonta 6; Sanfratello 6, Pedron 6; Paleni 6,5, Ragnoli 6,5, Aresi 6,5; Gorlani 6,5 (28' st Pelucchetti ng), Fommei 6,5 (33' st Romano ng), Parente 6, Federici 6, Gentili 5 (20' st Garofalo 4). All.: Ciulli.
ARBITRO: Lampertico di Milano 6,5.
MARCATORI: pt 4' Gorlani (C), 47' Dellagiovanna (M); st 25' Martini (M) rig..

Pro Patria-Biellese 0-1
PRO PATRIA: Righi 6,5; Toniolo 6 (31' st Dato ng), Tubaldo 5; Bandirali 6, Casabianca 5, Bonomi 5,5 (31' st Rusconi ng); Olivari 6, Calvio 5, Lunini 5,5, Giani 5 (25' st Armentano 6), Provenzano 5,5. All.: Garavaglia.
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Mascheroni 6,5, Mandelli 6,5; Ferretti 7, Mazzia 6,5, Campese 6,5; Giannini 6 (16' st Rossi 6), Cretaz 6,5, Comi 6 (37' st Lampugnani ng), Terraneo 6,5, Passariello 6. All.: Bacchin.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6,5.
MARCATORE: st 20' Terraneo.

Pro Sesto-Solbiatese 1-2
PRO SESTO: Malatesta 6; Beltrame 6,5, Rossetti 5,5; Merenda 6, Campi 4,5, Taribello 5; Meda 5,5 (19' st Brambilla 6), Ambrosoni 5,5, Beretta 7, Caliari 7, Nino 5. All.: Motta.
SOLBIATESE: Colombo 6,5; Morini 6, Fiorini 5,5 (13' st Fioretti 6); Gardini 6, Bianchini 6,5, Foresti 6; Sacchini 5,5, Poloni 6, Bogdanov 5,5, Quaresmini 6,5 (41' st Soncin ng), Morgandi 6,5 (37' st Giudice ng). All.: Ramella.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia 5.
MARCATORI: pt 22' Beretta (P), 37' Morgandi (S); st 7' Gardini (S) rig..

Pro Vercelli-Sandonà 2-0
PRO VERCELLI: Trombini 6; Gabasio 6,5, Ragagnin 6; Motta 6 (21' st Valentino 6,5), Argentesi 6,5, Zeoli 6,5; Testa M. 6,5, Col 6, Sicuranza 6 (42' st Bertolone ng), Cavaliere 6,5, Righi 7. All.: Caligaris.
SANDONA': Zandonà 7; Sandrin 6, Pennacchioni 5; Andreotti 6,5, Russo 6, Graziano 5,5; Polmonari 6 (42' st Carbone ng), Smanio 6,5, Barban 6,5 (15' st Vascotto 6), Alteri 6 (18' st Cunico 6), Pallanch 6,5. All.: Tedino.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 6,5.
MARCATORE: st 41' e 45' Righi.

Triestina-Albinese 0-0
TRIESTINA: Bianchet 6; Benetti 6, Notari 6,5; Birtig 6,5, Sgarbossa 5,5, Bambini 6; Coti 6,5, Catelli 5,5, Zampagna 6 (14' st Riccardo ng), Canella 6, Spilli 6,5. All.: Marchioro.
ALBINESE: Redaelli 6; Biava 6,5, Meneghel 6 (4' st Mosa 6); Remonti 6,5 (39' st Danesi ng), Marchesi 6,5, Pelati 6,5; Locatelli 6 (34' pt Valenti 6,5), Imberti 6,5, Morlacchi 6, De Prato 6,5, Rastelli 6. All.: Falsettini.
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco 6.

Varese-Ospitaletto 3-1
VARESE: Brancaccio 7; De Stefani 6,5, Citterio 7; Borghetti 7, Tolotti 6,5, Terni 7; Tutone 6,5 (22' st Gheller 6,5), Angeloni 7, Sala 7, Malaguti 6,5 (9' st Porro 6,5), Possanzini 7 (25' st Cavicchia 6). All.: Roselli.
OSPITALETTO: Gamberini 6,5; Pedroni 6,5, Forlani 5,5; Pedrocchi 6, Veschi 6, Bertoni 6; Beltrame 6, Borsani 5,5, Piovanelli 6,5 (13' st Gori 6), Centi 6 (9' st Ferrari 6), Preti 6,5. All.: Inversini.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno 6.
MARCATORI: pt 9' Piovanelli (O), 15' Possanzini (V), 41' Sala (V); st 42' Cavicchia (V) rig.

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**15**	6	5	0	1	10	3
Viterbese	**13**	6	4	1	1	13	10
Pisa	**11**	6	3	2	1	6	3
Viareggio	**10**	6	3	1	2	12	7
Arezzo	**10**	6	3	1	2	5	5
Teramo	**10**	6	3	1	2	8	10
Baracca	**9**	6	3	0	3	9	6
Rimini	**9**	6	2	3	1	9	6
Castel S. Pietro	**7**	6	1	4	1	8	8
Tolentino	**7**	6	1	4	1	5	5
Vis Pesaro	**7**	6	2	1	3	5	6
Fano	**7**	6	1	4	1	5	7
Spezia	**6**	6	1	3	2	7	9
Maceratese	**6**	6	2	0	4	5	7
Torres	**6**	6	1	3	2	7	10
Pontedera	**5**	6	1	2	3	10	11
Iperzola	**5**	6	1	2	3	4	8
Tempio	**2**	6	0	2	4	1	8

Arezzo-Baracca 1-0
AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 5,5, Spinelli 6,5; Minghelli 6,5, Palmieri 6,5, Cipolli 5,5; Baiocchi 5 (45' st Grilli ng), Cerqueti 5,5, Pilleddu 6 (15' st Firli 6,5), Lupo 5,5 (24' st Mearini 5,5), Signorini 6. All.: Cosmi.
BARACCA: Gnudi 6; Colletto 6, Falcone 6; Campofranco 6,5, Tosi 6,5, Ciuffetelli 5,5; Buscè 6,5, Lo Nero 6 (21' st Giuliodori 5,5), Spagnolli 6, Ceredi 6, Zamboni 5,5 (21' st Di Corcia 6). All.: Rossi.
ARBITRO: Ingenito di Nocera 6.
MARCATORE: st 18' Firli.

Castel S. Pietro-Iperzola 1-1
CASTEL S. PIETRO: Finucci 6; Menghi 6, Mengoli 6,5; Novelli 5,5, Ramponi 6, Fiumana 6; Scarpa 6 (45' st Locatelli ng), Barnaba 5,5 (11' st Angelini ng), Traini 7, Sacchetti 6,5, Padolecchia 6,5 (30' st Gaspasini ng). All.: Arrigoni.
IPERZOLA: Celeste 6; Sarti 6, Tomei 6; Pinelli 6, Fameti 6,5, Salvalaggio 6; Venezia 6,5, Biagi 6,5, Mezzini 5,5, Di Natale 7, Neri 6. All.: Benuzzi.
ARBITRO: Bonin di Trieste 5.
MARCATORI: pt 23' Traini (C); st 7' Fameti (I).

Fano-Rimini 1-4
FANO: Valleriani 5; SottiLi 5 (12' st Malaccari 6), Volcan 6; Cinelli 5 (34' st Gagliarducci ng), Ulivi 5, Costantino 5; Cupellaro 6, Mazzaferro 5, De Feis 6 (26' st Selva ng), Tacchi 6, Bonaldo 5. All.: Salvatici.
RIMINI: Sansonetti 7; Ballanti 6,5, Morabito 6; Masini 6,5, Striuli 7, De Blasio 6,5 (14' st Ferrari 6); De Amicis 6, Buratti 7, Tedeschi 7,5 (25' st Pompini 6), Bellemo 6, Damato 6 (29' st D'Urso ng). All.: Melotti.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 6,5.
MARCATORI: pt 1' Tedeschi (R), 34' Tacchi (F), 39' Buratti (R), 42' Tedeschi (R); st 44' Pompini (R).

Pisa-Maceratese 1-0
PISA: Infanti 6; Stafico 6, Barbini 6,5; Gargani 6, Mascheretti 6 (40' st Niccolini ng), Cei 7; Martorella 6,5 (25' st Belluomini ng), Cristiani 6 (30' st Sabatini ng), Savoldi 7, Andreotti 6, Cavallo 6,5. All.: Clagluna.
MACERATESE: Misefori 6; Consorti 6 (39' st Mercuri ng), Babuin 5,5; Valentini 5,5 (8' st Marcangeli 6), Mastropasqua 6, Carillo 6,5; Terzaroli 6 (22' st Fida 6), Lo Polito 5,5, D'Isidoro 5,5, De Amicis 6,5, Paoloni 6. All.: Nobili.
ARBITRO: Ferone di Terni 6.
MARCATORE: pt 38' Savoldi.

Spal-Vis Pesaro 2-1
SPAL: Pierobon 6,5; Venturi 7, Salamone 5,5; Pari 5,5, Airoldi 6, Fimognari 6,5; Assennato 5 (1' st Gennari 5,5), Greco 6, Cancellato 7, Giorgio 6,5 (39' st Cernicchi ng), Visentin 7 (23' st Affuso 6). All.: De Biasi.
VIS PESARO: Battistini 6,5; Molari 5,5, Boccaccini 6; Antonioli 5, Lazzerini 5,5 (31' pt Panisson 6), Bartolini 6; Cangini 6,5, Casoni 6, Protti 6, De Leonardis 6,5 (38' st Clara ng), Fioravanti 6,5. All.: Pagliari.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 5.
MARCATORI: pt 40' Protti (V); st 6' Giorgio (S), 20' Cancellato (S) rig..

Spezia-Viterbese 4-4
SPEZIA: Ceccotti 5,5; Moro 6, Gutili 6; Cioffi 6, Sottili 5,5, Bianchi 5 (1' st Barontini 6); Chiappara 6 (36' st Rossi ng), Campedelli 6,5, Zaniolo 5,5 (1' st Eritreo 6,5), Lazzoni 6, Andreini 7. All.: Filippi.
VITERBESE: Fimiani 5,5; Tamburro 5,5, Pagano 6,5; Pellegrino 5,5, Nardecchia 6,5, Parlato 6,5; Guernier 6, Foschi 6,5, Fermanelli 6 (32' st Esposito ng), Liverani 7 (15' st Battisti 6), Ettori 6,5. All.: Attardi.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6.
MARCATORI: pt 9' Campedelli (S), 15' Parlato (V), 39' Liverani (V), 45' Ettori (V); st 2' Andreini (S), 6' Pagano (V), 8' Eritreo (S) rig., 35' Andreini (S).

Teramo-Tempio 1-0
TERAMO: Grilli 7; Condò 6,5, Zanini 6; Ferrari 6 (6' st Corazzini 6,5), De Amicis 5, Epifani 5,5; Arancio 6 (30' st Cardelli ng), Natali 7, Nicoletti 5, De Cresce 4, Bertarelli 5,5 (1' st Gazzani 5,5). All.: Donati.
TEMPIO: Visentin 6,5; Lepri 6, Nativi 6; Niccolai 5,5, Panetto 6, Giannini 6; Raineri 5, Frau ng (10' pt Pudda 5,5), Borrotzu 5,5 (37' st Mileddu ng), Carboni 5, Casu 5 (22' st Varchetta 6). All.: Zecchini.
ARBITRO: Lecci di Varese 5,5.
MARCATORE: st 49' Pudda aut.

Tolentino-Viareggio 3-2
TOLENTINO: Aprea 6,5; Cognigni 6,5, Vitali 6; Manoni 6, Bocchini 5,5, Pazzi 6; Casoni 6,5 (19' st Gaspa 6), Liberti 6 (31' st Clementi ng), Fanesi 7, Nerpiti 6,5 (31' st Farabegoli ng), Sopranzi 6. All.: Castori.
VIAREGGIO: Ciucci 6,5; Specchia 6, Gazzoli 6 (9' st Mariniello 6); Ulivi 6,5, Doni 6, Bertocchi 6,5; Erriu 6, Reccolani 6 (1' st Prunecchi 6,5), Rubinacci 5,5 (43' st Lippi ng), Menicucci 6,5, Bonuccelli 7. All.: Buglio.
ARBITRO: Mandolito di Cosenza 5.
MARCATORI: pt 24' Fanesi (T), 32' Casoni (T); st 12' e 21' Bonuccelli (V), 48' Fanesi rig. (T).

Torres-Pontedera 3-2
TORRES: Rossi 6; Trovalusci 5,5 (30' pt Tribuna 6,5), Sanna 6; Chechi 7, Luceri 6, Lacrimini 6; Costanzo 6,5, Felici 6, Frau 5,5 (39' pt Rivolta 6,5), Chessa 7 (28' st Cristofari ng), Fiori 6. All.: Piga.
PONTEDERA: Pugliesi 5; Stringardi 6,5, Borghi 6,5 (14' st Garfagnini ng); Carlone 6 (14' st Michi 6,5), Fanani 5,5, Venturelli 6; Figaia 6,5, Ardito 5,5, Castorina 5 (33' pt Magnani 5,5), Galli 5, Randazzo 6,5. All.: Tazioli.
ABITRO: Evangelista di Avellino 5,5.
MARCATORI: pt 9' Venturelli (P) aut., 24' Stringardi (P) rig.; st 2' Chechi (T), 11' Chessa (T), 24' Randazzo (P).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**12**	6	4	0	2	9	5
Trapani	**11**	6	3	2	1	6	3
Castrovillari	**10**	6	3	1	2	9	6
Olbia	**10**	6	3	1	2	8	6
Catania	**9**	6	2	3	1	6	4
Tricase	**9**	6	2	3	1	10	9
Sora	**9**	6	2	3	1	5	4
Avezzano	**9**	6	2	3	1	4	4
Marsala	**8**	6	2	2	2	8	6
Catanzaro	**8**	6	2	2	2	7	7
Chieti	**7**	6	2	1	3	7	8
Crotone	**7**	6	2	1	3	5	6
Frosinone	**7**	6	2	1	3	5	7
Juveterranova	**6**	6	1	3	2	6	7
Cavese	**6**	6	1	3	2	7	9
Astrea	**6**	6	1	3	2	5	8
Albanova	**6**	6	1	3	2	6	10
Bisceglie	**3**	6	0	3	3	3	7

Astrea-Catanzaro 0-2
ASTREA: Assogna 6; Piccheri 5,5, Mattei 6; Giordani 6, Ferri 5,5, Milana 5,5 (24' st Crepaldi 5,5); Polidori 6, Paris 6, Carli 5,5 (13' st Cordelli 6), Venturi 5,5, Dalia 5,5. All.: Ricci.
CATANZARO: Nunziata 6; Losacco 6, De Sensi 6,5; Illario 7, Mancini 6, Castagna 6,5; Camporese 6,5 (29' st Pizzimenti ng), Natale 6 (46' st Battafarano ng), Libro 6, Loreti 5, Marra 6 (8' st Picasso ng). All.: Specchia.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano 5.
MARCATORI: st 9' Ilario, 48' Libro rig..

Benevento-Tricase 1-2
BENEVENTO: Armellini 6; De Solda A. 6,5, Petitto 6; De Solda M. 6,5, Maiuri 6, Pacione 6 (1' st Luisi 6); Massaro 5,5, Sampino 5,5, Passiatore 6, D'Ermilio 5 (12' st Chiera 6), Baglieri ng (29' pt Bombardini 6). All.: Silva.
TRICASE: Della Torre 6; Giordano 6,5, Fragliasso 6; Iacobelli 6,5, Cirillo 6, Mazzotta 7, Mortari 7,5, Di Tommaso 6, Tinelli 6 (5' st Chianello 5,5), Bucciarelli 6 (38' st Contaldo ng), Cazzella 6 (12' st Losalandra ng). All.: Russo.
ARBITRO: Maselli di Lucca 5.
MARCATORI: pt 5' e 15' Mortari (T); st 23' De Solda M. (B).

Bisceglie-Trapani 0-2
BISCEGLIE: Roca 6; Monopoli 6,5, Orefice 6 (15' st Carlucci 5); Di Bari G. 6, Sparti 6, Daleno 6; Gerundini 6, Cavaliere 5, Napoli 5, Di Bari R. 5,5 (38' st Todisco ng), Pizzulli 6 (30' st Del Core ng). All.: Papagni.
TRAPANI: Dei 6; De Gregorio 6, Incrivaglia 6; Matarese 6, Fusco 6,5, Porro ng (10' pt Lo Monaco 6); Lo Bue 6, Giacalone 6, Mosca 6,5 (38' st Frati ng), Gianguzzo 6,5 (24' st Formisano ng), Zaini 6. All.: Pagliari.
ARBITRO: Griselli di Livorno 6.
MARCATORI: st 18' Mosca, 35' Zaini.

Castrovillari-Cavese 2-0
CASTROVILLARI: Menghini 6,5; Colle 6, Chiappetta 6,5; De Sanzo 6,5, De Rosa 6, Di Cunzolo 7; Sanseverino 6 (12' st Caruso 6), Di Giulio 6,5, Marulla 6 (42' st Nocera ng), Andreoli 7, Bertuccelli 7. All.: Dellisanti.
CAVESE: Galati 7; Siniscalco 6 (5' st Ambrosi 5,5), Incitti 5,5; Carafa 6 (25' st Arcuti ng), Pastore 6, Scognamiglio 6; Limetti 5,5, Cardone 5,5 (10' st Marzano 6), Ferraro 5,5, Lo Pinto 6,5, Zian 4. All.: Capuano.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze 6,5.
MARCATORI: st 3' Andreoli, 40' Bertuccelli.

Chieti-Albanova 4-0
CHIETI: Botticella 6; Bovio 6 (1' st Madocci 6,5), Gardini 6; Palazzini 6,5, Paradisi 6, Di Spirito 7; D'Elia 6 (10' st Ronchetti 6), Berardi 7, Di Matteo 7,5 (17' st Guardati 6,5), Gabriele 7, Galassi 6. All.: Antonucci.
ALBANOVA: Onorati 5,5; De Simone 5, Rogazzo 5; Schettini 5,5, Sorrentino 5 (28' pt Vitale 5,5), Cavaliere 5; Cetronio 6, Torlo 5, Buoncammino 5,5 (34' st Castellano ng), Basile 5,5 (19' st Fumarola ng), Corradino 5. All.: Improta.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona 7.
MARCATORI: pt 19' e 24' rig. Di Matteo (C), 29' Schettini (A) aut.; st 5' Berardi (C).

Crotone-Frosinone 1-0
CROTONE: Piazza 6,5; Giampà 6,5, Perrotta 6; Tagliente 6, Russo 6, Moschella 6,5; Paolucci 6 (37' st Sciannimanico ng), Grieco 6,5, Porchia 5,5 (45' st Gerace ng), Tortora 7, Divella 5 (4' st Caputo 6). All.: Morrone.
FROSINONE: Assante 5; Bagaglini 6, Tenace 6; Cipriani 5,5, Cotroneo 6, Germoni 5,5; Tatomir 5,5 (26' st Zaccagnini ng), Baldari 5,5 (9' st Lomonaco 5,5), Campilongo 6,5, Perrotti 6, Pocetta 5,5 (14' st Prochilo 6). All.: Giordano.
ARBITRO: Nicolai di Livorno 5.
MARCATORE: st 28' Tortora.

Juveterranova-Olbia 2-0
JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Tridente 6, Di Gregorio 6; Milazzo 6,5, Perrelli 7 (40' st Scerra ng), Consagra 7; Cairo 6, Comandatore 6, Pannitteri 6, Di Dio 7, Conte 6,5 (43' st Tomasi ng). All.: Ammirata.
OLBIA: Pinna 6; Ciaddu 6 (18' st Bolognesi 6,5), Scanu 6; Di Gioia 6, Persia 6, Farina 6; Caocci 6,5, Rassu 6, Bencistà 6,5, Pierantozzi 6. All.: Sorbi.
ARBITRO: Zenere di Schio 7.
MARCATORI: pt 12' Di Dio; st 28' Pannitterri rig..

Marsala-Avezzano 2-0
MARSALA: Aprile 6; Coppola 6,5, Ingrosso 6,5; Leto 7, Fabiani 6,5, Erbini 7,5; Germano 7, Semplice 7 (19' st Direnzo 6), Spocchi 6,5 (1' st Tondo 6,5), Sorce 6,5 (21' st Barone 6). All.: Morgia.
AVEZZANO: Lafuenti 6; Pecoraro 6, Manni 6; Altamura 5,5, Cavataio 6, De Angelis 5,5; Bozzetti 5 (35' st Raciti ng), Cazzarò 6, Meacci 6 (35' st Di Nicola ng), Montesanto 6 (19' st Pietrucci 6), Farinelli 5,5. All.: Di Pucchio.
ARBITRO: Bianco di Mestre 6.
MARCATORE: st 2' e 15' Erbini.

Sora-Catania 0-0
SORA: Costantini 7; Cavallo 6, Marcuz 5,5; Fiorentini 5, Ferretti 5,5, Monari 6; Capparella 5 (20' st Pieroni 5,5), Bencivenga 5,5 (8' st Manni 5,5), De Carolis 5,5, Ripa 5, D'Amblé 6. All.: Castellucci.
CATANIA: Santarelli 6,5; Calcaterra 6,5, Tasca 6,5; Furlanetto 6,5, Di Dio 5, Ricca 6,5; Brutto 6,5, Rossi 6,5 (34' st Faieta ng), Costa 6,5, Del Giudice 7, Intrieri 6 (48' st D'Aviri ng). All.: Mei.
ARBITRO: Baglioni di Prato 6,5.

Atalanta-Brescia 0-1

Neri ha colpito, la palla sta per entrare in rete, sarà lo 0-1 (Foto AP)

Lecce-Bari 0-1

Il derby di Puglia è deciso da questo rigore trasformato da Ingesson: 0-1 (Foto De Benedictis)

Empoli -

Così lo svedes

Milan 0-1

e Andersson, sfruttando un indecisone di Pagotto, regala al Milan la prima vittoria stagionale (0-1) (Foto Pegaso)

Juventus-Fiorentina 2-1

Oliveira attacca, irrompe Pessotto: autogol, 0-1 (Foto Nucci)

Qui sopra, Inzaghi riporta la Juve in parità: 1-1 (Foto AP)
Sotto, Del Piero regala così la vittoria alla Juve: 2-1 (Foto Richiardi)

SERIE A
5. giornata

ITALIANI: 10 GOL*
1 rete: **Neri** (Brescia), **Inzaghi** e **Del Piero** (Juventus), **Gautieri** e **Di Francesco** (Roma), **Altomare** e **Bellucci** (Napoli), **Calori** e **Pierini** (Udinese) **Montella** (Sampdoria).
* **Pessotto** ha segnato un'autorete.

STRANIERI: 10 GOL
3 reti: **Balbo** (Roma, *Argentina*); 1 rete: **A. Andersson** (Milan, *Svezia*), **Nedved** (Lazio, *Rep. Ceca*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*), **Ingesson** (Bari, *Svezia*), **Candela** (Roma, *Francia*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*), **Boghossian** (Sampdoria, *Francia*).

Udinese-Sampdoria 3-2

Calori porta in vantaggio l'Udinese: 1-0 (Foto Anteprima)

Sopra, Montella porta in parità la Samp: 1-1 (Foto Anteprima)
Sotto la papera di Turci su tiro di Boghossian: 2-2 (Foto Anteprima)

Sopra, di testa Bierhoff insacca il 2-1 (Foto Anteprima)
Sotto, Pierini (fuori quadro) **fa il definitivo 3-2** (Foto Anteprima)

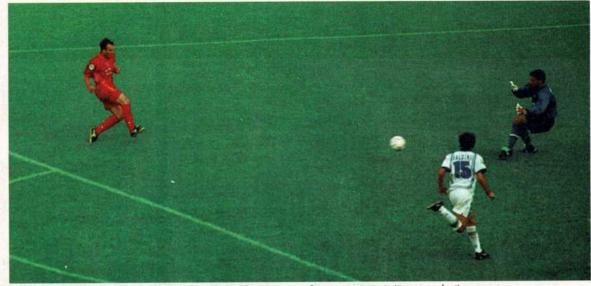
Roma-Napoli 6-2

Il francese Candela apre così la goleada giallorossa: 1-0 (FotoMezzelani)

È la volta di Gautieri: 2-0 (FotoMezzelani)

Balbo realizza il primo dei suoi tre gol: 3-0 (Foto Mezzelani)

Assalto romanista, tira Di Francesco: 4-0 (Foto

Inter-Lazio 1-1

Balbo, partito sul filo dell'offside, sigla il suo secondo centro: 5-0 (FotoMezzelani)

Mezzelani)

Altomare interrompe la sequenza dei gol romanisti: 5-1 (FotoMezzelani)

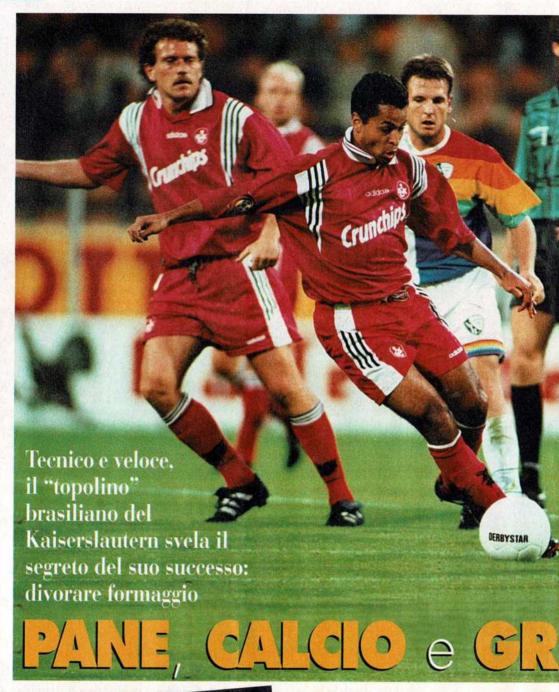
Alla moviola (di Spartaco Pupo) **il 5-2 di Bellucci su rigore e il definitivo 6-2 realizzato da Balbo**

A sinistra il gol con cui Nedved porta in vantaggio la Lazio al Meazza (Foto Borsari). **Qui a lato il rigore realizzato da Ronaldo regala all'Inter l'1-1** (Foto Ansa)

PANE, CALCIO e GR

Tecnico e veloce, il "topolino" brasiliano del Kaiserslautern svela il segreto del suo successo: divorare formaggio

Lo vedi bruciare l'erba del campo con quello scatto alla Speedy Gonzales che lascia la scia fumosa alle sue spalle e non hai dubbi sull'origine del simpatico soprannome. Ma "Ratinho" (piccolo topo), Everson Rodrigues lo è diventato ben prima di essere uno dei giocatori più apprezzati e "votati" della Bundesliga (occupa infatti le prime posizioni di quasi tutte le classifiche di rendimento). «*Ho cominciato a frequentare la Scuola Calcio da quando avevo sei anni e fino ai tredici mi sono nutrito di pane, pallone e... formaggio. Che i miei genitori non mi facevano mai mancare dentro la borsa*» racconta il tornante brasiliano del Kaiserslautern *(a destra, foto Witters)*. Un morso oggi e un morso domani Everson è cresciuto in talento e velocità, ma non in altezza (1,71x68): così per tutti il furetto nato e cresciuto nella minuscola Colorado («*Io volevo diventare un calciatore professionista e purtroppo là c'era soltanto una piccola società. Ho capito quasi subito che il mio futuro sarebbe stato lontano dal mio paese*») è diventato confidenzialmente... Topolino. «*Perfino mia moglie Lucia mi chiama sempre in questo modo*».

Arrivato in Europa nel 1992, Ratinho ha giocato per quattro stagioni in Svizzera prima di essere ceduto l'anno scorso al Kaiserslautern (che all'epoca si trovava confinato nel Purgatorio della Serie B): «*Una società di grandi tradizioni che lentamente ha saputo rialzarsi fino a diventare la formazione leader del campionato*». L'improvvisa popolarità non ha stravolto le sue abitudini da pantofolaio («*Amo passare il tempo libero in famiglia, con Lucia e nostri tre figli: Guilherme, Gabriella e Barbara*»), e l'inevitabile "saudade" («*Con Lucia siamo già d'accordo che quando avrò terminato di giocare a calcio, faremo tutti ritorno in Brasile*») è addolcita dall'accoglienza che Emerson ha trovato in Germania: «*Problemi di integrazione? Assolutamente no. Questo è un paese ordinato, dove in qualunque momento puoi fare affidamento sulla gente che ti circonda. Dite che noi stranieri siamo troppi e mal sopportati? Beh, io credo che nel calcio la nazionalità e il colore della pelle non abbiano alcuna importanza. C'è solo una cosa che conta: il risultato, la vittoria*». □

BAYERN SUPERSONICO

Nonostante i parecchi infortuni, il Bayern di Trapattoni è l'unica squadra che riesce a mantenersi nella scia del Kaiserslautern. E i bavaresi, da dicembre, viaggeranno ancora più spediti. La società ha infatti deciso di acquistare un aereo privato per i piccoli e medi spostamenti della truppa: si tratta di un Dornier 328, può ospitare fino a 40 passeggeri, ha un autonomia di 2.500 chilometri (in pratica copre l'intero raggio di possibili destinazioni della Champions League) ed è costato circa 15 miliardi (investimento che potrà comunque essere detratto dalle tasse). Nei periodi in cui il piccolo aeromobile non sarà utilizzato dalla società, verrà affittato alla compagnia privata MTM.

9. GIORNATA

Arminia Bielefeld-Borussia Dortmund 3-1
Stratos (B) 66' e 88', Zorc (B) 70', Kuntz (B) 80'

Bayer Leverkusen-MSV Duisburg 2-1
Salou (D) 5', Hajto (D) 11' aut., Happe (L) 23'

Bochum-Bayern Monaco 2-3
Gülünoglu (Bo) 17', Basler (Ba) 23' e 34', Zickler (Ba) 56', Juran (Bo) 64'

Hansa Rostock-Colonia 1-2
Polster (C) 27', Rösele (C) 46', Neuville (H) 63'

Karlsruhe-Wolfsburg 2-1
Regis (K) 8', Schepens (K) 24', Meissner (W) 88'

Monaco 1860-Kaiserslautern 1-3
Winkler (M) 14', Marschall (K) 22' e 84', Sforza (K) 35'

Schalke 04-Hertha Berlino 1-0
Wilmots 56'

Stoccarda-Amburgo 5-2
Yakin (S) 2', Dembinski (A) 16', Yeboah (A) 55', Poschner (S) 57', Hagner (S) 65', Bobic (S) 75' e 79'

Werder Brema-Borussia M'Gladbach 1-0
Flo 75'

LA SUA SCHEDA

Everson Rodrigues, soprannominato "**Ratinho**", è nato l'8 giugno 1971 a Colorado (Brasile). È alto 171 cm e pesa 68 kg. Sposato con Lucia, ha tre figli: Guilherme di 6 anni, Gabriella di 2 e Barbara di 15 mesi. Dopo aver militato in Brasile nel Matsubara e nell'Atletico Paranaense, nel 1992 ha accettato il trasferimento in Svizzera nel San Gallo, dove ha giocato 18 partite realizzando tre gol; quindi è passato nell'Aarau, disputando tre campionati per complessive 101 presenze e 24 reti. Infine l'anno scorso l'approdo al Kaiserslautern, nella Serie B tedesca: un'annata (27 presenze e 2 gol) decisamente positiva, conclusa con la promozione in A dei "diavoli" rossi.

RENDIMENTO SUPER

Anche la stampa sportiva tedesca non ha dubbi sulle qualità tecniche di Ratinho. Le pagelle di Bild am Sonntag lo collocano addirittura in testa alla Top Ten della Bundesliga, con una media-voto di 2,38 (dato aggiornato alla nona giornata). Va detto che in Germania le valutazioni vanno da 1 a 6 e sono inversamente proporzionali alla prestazione del giocatore: più la prestazione è buona, più il voto si abbassa.

GIOCATORE	VOTO
Ratinho (Kaiserslautern)	2,38
Verlaat (Stoccarda)	2,38
Marschall (Kaiserslautern)	2,56
Thon (Schalke 04)	2,57
Kmetsch (Amburgo)	2,60
Buck (Kaiserslautern)	2,60
Butt (Amburgo)	2,63
Matthäus (Bayern Monaco)	2,67
Abedi Pelé (Monaco 1860)	2,67
Kamps (Borussia M'Gladbach)	2,67

OVIERA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	22	9	7	1	1	20	10
Bayern Monaco	20	9	6	2	1	21	9
MSV Duisburg	16	9	5	1	3	11	11
Schalke 04	15	9	4	3	2	9	8
Stoccarda	14	9	4	2	3	17	10
Hansa Rostock	14	9	4	2	3	12	9
Werder Brema	14	9	4	2	3	14	15
Arminia Bielefeld	12	9	4	0	5	12	11
Amburgo	12	9	3	3	3	14	16
Karlsruhe	12	9	3	3	3	17	20
Bayer Leverkusen	11	9	3	2	4	17	14
Wolfsburg	11	9	3	2	4	12	16
Borussia M'Gladbach	10	9	2	4	3	12	14
Monaco 1860	10	9	2	4	3	13	15
Colonia	10	9	3	1	5	13	19
Borussia Dortmund	9	9	2	3	4	15	14
Bochum	7	9	2	1	6	12	19
Hertha Berlino	5	9	1	2	6	5	16

MARCATORI: **10 reti:** Marschall (Kaiserslautern).

Portogallo

6. GIORNATA

Academica-Varzim 1-1
Sergio Lavos (V) 17', Zé Nando (A) 70'
CD Chaves-Vitoria Guimarães 1-2
Riva (V) 31', Lewis (C) 70', Gilmar (V) 83'
Campomaiorense-Estrela Amadora 2-0
Marinho 30', Luis Miguel 82'
Farense-Boavista 0-0
Leçã-Belenenses 1-1
João Brito (B) 58', Loinaz (L) 86'
Rio Ave-Maritimo 2-0
Marcos 12', Dibo 76'
Sporting Braga-Benfica 1-1
Nuno Gomes (B) 3', Toni (S) 27'
Sporting Lisbona-Salgueiros 2-1
Nandinho (Sa) 30', Leandro (Sp) 53', Lang (Sp) 70'
Vitoria Setubal-FC Porto 1-1
Amaral (V) 48', Jardel (F) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	16	6	5	1	0	15	3
Vitoria Guimarães	15	6	5	0	1	10	5
Rio Ave	12	6	4	0	2	11	9
Maritimo	11	6	3	2	1	10	7
Sporting Lisbona	11	6	3	2	1	5	2
Sporting Braga	10	6	2	4	0	10	8
Farense	9	6	2	3	1	6	4
Varzim	9	6	2	3	1	4	4
Academica	8	6	2	2	2	7	8
Salgueiros	6	6	1	3	2	8	6
Benfica	6	6	1	3	2	7	6
Vitoria Setubal	6	6	1	3	2	5	6
Boavista	5	6	1	2	3	3	6
Campomaiorense	5	6	1	2	3	4	10
Estrela Amadora	5	6	1	2	3	4	10
Leçã	3	6	0	3	3	5	8
Belenenses	3	6	0	3	3	4	10
CD Chaves	3	6	1	0	5	3	9

MARCATORI: **6 reti:** Jardel (FC Porto); **4 reti:** Karoglan (Sporting Braga), Toni (Sporting Braga).

Malta

4. GIORNATA: Birkirkara FC-Xghajra Tornados 3-0; Hamrun Spartans-Pietà Hotspurs 1-5; Hibernians Pawla-Floriana La Valletta 1-1; Naxxar Lions-Sliema Wanderers 1-0; Tarxien Rainbows-FC Valletta 0-6.

5. GIORNATA: Birkirkara FC-Pietà Hotspurs 3-2; Hibernians Pawla-FC Valletta 0-1; Naxxar Lions-Floriana La Valletta 1-5; Tarxien Rainbows-Hamrun Spartans 0-0; Xghajra Tornados-Sliema Wanderers 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana La Valletta	13	5	4	1	0	13	3
FC Valletta	12	5	4	0	1	14	2
Sliema Wanderers	12	5	4	0	1	11	3
Birkirkara FC	12	5	4	0	1	12	6
Hibernians Pawla	10	5	3	1	1	10	5
Naxxar Lions	6	5	2	0	3	7	11
Hamrun Spartans	4	5	1	1	3	6	10
Pietà Hotspurs	3	5	1	0	4	9	13
Tarxien Rainbows	1	5	0	1	4	4	19
Xghajra Tornados	0	5	0	0	5	1	15

Islanda

17. GIORNATA: Fram-Valur 2-0; Grindavik-Lejftur 1-2; IA-KR 4-2; IBV-IBK 5-1; Stjarnan-Skallagrimur 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IBV	40	17	12	4	1	43	14
IA	34	17	11	1	5	41	23
Fram	32	17	9	5	3	31	18
Lejftur	27	17	7	6	4	24	16
IBK	23	17	7	2	8	20	27
KR	20	17	5	6	6	34	21
Grindavik	19	17	5	4	8	18	27
Valur	18	17	5	3	9	17	36
Skallagrimur	12	17	3	3	11	16	39
Stjarnan	7	17	1	4	12	14	37

Norvegia

24. GIORNATA

Bodø Glimt-Viking 0-3
Skogheim 35', Andresen 46', Månsson 90'
Haugesund-Molde 2-1
Berg Hestad (M) 25', Grindhaug (H) 62', Johansson (H) 68' rig.
Lyn-Brann 1-5
Løvvik (B) 38' e 41', Mjelde (B) 39', 53' rig. e 76' rig., T. Wæhler (L) 80'
Kongsvinger-Tromsø 3-1
Bergman (K) 13' e 70', Nilsen (T) 34' rig., Engerbakk (K) 73'
Rosenborg-Strømsgodset 6-1
Skammelsrud (R) 4' rig., Bergdølmo (R) 7', Flo (S) 45', Rushfeldt (R) 64', 67' e 81', Heggem (R) 89'
Sogndal-Lillestrøm 2-0
Karlsbakk 44', Andreassen 73'
Stabæk-Skeid 3-0
Basma 39', Flem 75', Belsvik 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	55	24	16	7	1	80	19
Strømsgodset	42	24	13	3	8	54	42
Molde	42	24	12	6	6	42	33
Brann	44	24	13	5	6	55	35
Stabæk	43	24	13	4	7	32	30
Bodø Glimt	33	24	9	6	9	34	32
Kongsvinger	35	24	10	5	9	39	45
Viking	34	24	8	10	6	40	28
Lillestrøm	29	24	8	5	11	32	42
Tromsø	28	24	6	10	8	37	39
Haugesund	29	24	8	5	11	28	35
Sogndal	23	24	6	5	13	31	55
Lyn	14	24	3	5	16	24	56
Skeid	13	24	3	4	17	26	63

MARCATORI: **23 reti:** Rushfeldt (Rosenborg); **21 reti:** Brattbakk (Rosenborg); 15 **reti:** Mjelde (Brann).

COPPA (semifinali)

Vålerenga-Viking 1-1 (and. 4-1)

Strømsgodset-Bødo/Glimt 3-1 (1-2)

Finale (Oslo, 26 ottobre): Strømsgodset-Vålerenga

Turchia

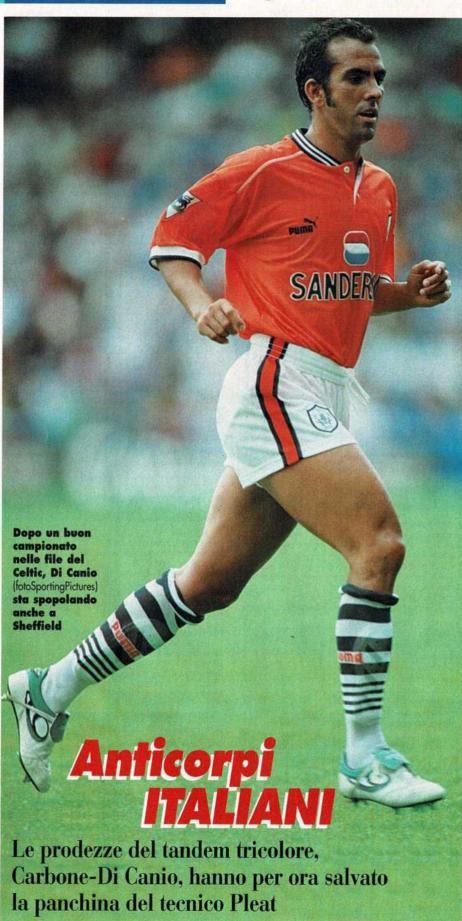
9. GIORNATA

Besiktas-Istanbulspor 0-0
Dardanelspor-Kocaelispor 2-0
Schubert 74', Ibrahim 76'
Fenerbahçe-Ankaragücü 0-0
Gaziantepspor-Altay 3-0
Preko 18' rig., Hasan 37', M'Bonabueya 70'
Genilerbirligi-Galatasaray 3-2
Hakan Sükür (Ga) 27' e 53', Erkan (Ge) 37'; Ümit (Ge) 40', N'Jitap (Ge) 65'
Karabükspor-Antalyaspor 3-0
Dursun 25', Yusuf 42', Erdogan 88'
Samsunspor-Trabzonspor 2-1
Iskender (T) 8', Ismet (S) 62', Serkan (S) 90'
Sekerspor-Kayserispor 0-1
Ugur 52'
Vanspor-Bursaspor 1-1
Balic (B) 27', Donev (V) 65' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe	22	9	7	1	1	17	5
Trabzonspor	19	9	6	1	2	19	12
Besiktas	18	9	5	3	1	13	7
Karabükspor	16	9	5	1	3	12	9
Istanbulspor	15	9	4	3	2	20	14
Bursaspor	15	9	4	3	2	11	9
Galatasaray	14	9	4	2	3	21	13
Samsunspor	14	9	4	2	3	13	10
Kayserispor	14	9	4	2	3	9	11
Gaziantepspor	11	9	3	2	4	11	10
Dardanelspor	11	9	2	5	2	11	12
Genilerbirligi	10	9	2	4	3	9	9
Kocaelispor	10	9	3	1	5	10	11
Antalyaspor	9	9	2	3	4	14	18
Altay	8	9	2	2	5	5	13
Ankaragücü	7	9	1	4	4	5	12
Sekerspor	6	9	1	3	5	9	19
Vanspor	2	9	0	2	7	9	24

Anticorpi ITALIANI

Le prodezze del tandem tricolore, Carbone-Di Canio, hanno per ora salvato la panchina del tecnico Pleat

Dopo un buon campionato nelle file del Celtic, Di Canio (fotoSportingPictures) **sta spopolando anche a Sheffield**

Nove punti in dieci partite. Neppure la media di un pareggio a gara: roba da naviganti della bassa classifica. E meno male che lo Sheffield Wednesday era stato presentato come un possibile outsider di lusso nella lotta al vertice della Premiership; l'onorevole campionato dello scorso anno aveva probabilmente illuso oltremisura. Se il signor David Pleat è ancora l'allenatore degli "Owls" (gufi o civette: fate voi…), lo deve esclusivamente ai suoi due anticorpi italiani. Carbone e Di Canio, Di Canio e Carbone: comunque li giri, sono loro l'unica luce fantasiosa di una squadra nata per illudere e (finora) deludere. Pleat sentiva già il fuoco sotto la panchina, prima che i suoi occhi fossero illuminati da una serie di magie che lo hanno salvato. Sì, perché lo Sheffield che ha piegato le ginocchia dell'Everton aveva sostanzialmente due firme: quelle di Benny e Paolino. L'uno aggrappato all'altro. Nella doppietta di Carbone c'è stato molto Di Canio (assist e rigore procurato) e alla fine anche l'ex milanista ha chiuso in bellezza con un sigillo personale. Poco importa che appena un paio di settimane prima lo stesso Carbone avesse messo in imbarazzo il suo allenatore con uno sfogo nostalgico (Italia mia, quanto mi manchi…) a mezzo stampa. E che Di Canio, dopo il polemico addio dal Celtic, abbia scoperto come, da un punto di vista ambientale, Sheffield non sia il massimo. Gol, punti e sterline hanno il potere di attenuare ogni malumore. Almeno per qualche settimana…

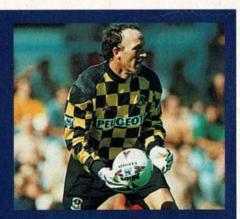
Aurelio Capaldi

LIVERPOOL AI PIEDI DI "KING" BERGER

Di Patrick Berger *(fotoAP)*, talentuoso ma incostante fantasista mancino del Liverpool, in quest'inizio di stagione si erano quasi perse le tracce. Per la disperazione delle sue tante ammiratrici, che si consolavano vedendo la sua faccia da divo delle "soap opera" impegnata nella pubblicità di un sapone. Il ceco veniva impiegato pochissimo da Roy Evans, e quasi sempre come sostituto. Contro il Chelsea, Berger ha avuto la prima grande occasione della stagione e non se l'è lasciata sfuggire. Il Liverpool si è imposto 4-1, lui ha segnato le prime tre reti dei "Reds" e offerto a Fowler il pallone per la quarta. Da solo, in pratica, ha demolito il Chelsea. E soprattutto ha vinto il duello tutto tecnica e fantasia con Gianfranco Zola. "Berger King" ha titolato un giornale inglese. Il ceco è tornato sulla cresta dell'onda: saprà rimanervi?

10. GIORNATA
Arsenal-Barnsley 5-0
Bergkamp 25' e 32', Parlour 45', Platt 63', Wright 76'
Bolton-Aston Villa 0-1
Milosevic 12'
Coventry-Leeds 0-0
Leicester-Derby County 1-2
Baiano (D) 21' e 62', Elliott (L) 67'
Liverpool-Chelsea 4-2
Berger (L) 20', 35' e 57', Zola (C) 22', Fowler (L) 64', Poyet (C) 85' rig.
Manchester Utd-Crystal Palace 2-0
Sheringham 17', Hreidarsson (CP) 30' aut.
Newcastle-Tottenham 1-0
Barton 89'
Sheffield W.-Everton 3-1
Carbone (S) 78' e 82' rig., Cadamarteri (E) 84', Di Canio (S) 90'
Southampton-West Ham 3-0
Ostenstad 54', Davies 65', Dodds 68'
Wimbledon-Blackburn 0-1
Sutton 6'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	22	10	6	4	0	27	10
Manchester Utd	21	10	6	3	1	14	4
Blackburn	19	10	5	4	1	20	9
Leicester	18	10	5	3	2	14	8
Chelsea	16	9	5	1	3	24	14
Derby County	15	8	5	0	3	16	8
Liverpool	15	9	4	3	2	16	10
Newcastle	15	7	5	0	2	7	5
Leeds	14	10	4	2	4	11	11
Aston Villa	13	10	4	1	5	11	15
West Ham	13	10	4	1	5	12	17
Coventry	12	10	2	6	2	8	11
Crystal Palace	11	10	3	2	5	9	13
Tottenham	10	10	2	4	4	6	11
Wimbledon	9	9	2	3	4	10	11
Sheffield W.	9	10	2	3	5	14	23
Bolton	8	9	1	5	3	8	12
Everton	8	9	2	2	5	11	16
Southampton	7	10	2	1	7	8	17
Barnsley	6	10	2	0	8	7	28

MARCATORI: **10 reti:** Bergkamp (Arsenal); **9 reti:** Sutton (Blackburn), Wright (Arsenal); **7 reti:** Carbone (Sheffield W.).

OGRIZOVIC FESTEGGIA I SUOI PRIMI QUARANT'ANNI

Quarant'anni, ma in campo non li dimostra. Steve Ogrizovic *(fotoSportsline)* li ha compiuti lo scorso 12 settembre. Nell'ultimo turno ha salvato con provvidenziali interventi la porta del Coventry dagli assalti del Leeds. Era la sua partita di campionato numero 488 con la maglia del Coventry, "storico" record di fedeltà per il club. Che Ogrizovic aveva battuto la settimana prima contro il Blackburn, scalzando Steve Curtis, che fra il 1956 e il 1970 ha disputato 486 partite con gli "Sky Bleus".

Scozia

8. GIORNATA
Celtic Glasgow-Kilmarnock 4-0
Larsson 18' e 38', Donnely 33', Wieghorst 35'
Dunfermrline-Dundee United 3-3
Winters (Dund) 7' e 42', McLaren (Dund) 45', Smith (Dunf) 64', French (Dunf) 69', Bingham (Dunf) 80'
Hibernian-Rangers Glasgow 3-4
Negri (R) 26' rig. e 58', McGinlay (H) 28', Lavety (H) 43', Crawford (H) 46', Gascoigne (R) 51', Albertz (R) 52'
Motherwell-Hearts 1-4
Cameron (H) 6', Adam (H) 13', McCann (H) 20', Coyne (M) 44' rig., Hamilton (H) 71'
St. Johnstone-Aberdeen 1-0
O'Neill 11'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hearts	18	8	6	0	2	18	9
Rangers Glasgow	17	7	5	2	0	22	10
Celtic Glasgow	15	7	5	0	2	15	7
Hibernian	12	8	3	3	2	17	11
Dunfermrline	12	8	3	3	2	14	16
St. Johnstone	9	8	2	3	3	7	10
Motherwell	8	7	2	2	3	11	12
Kilmarnock	5	7	1	2	4	3	16
Dundee United	4	8	0	4	4	10	17
Aberdeen	3	8	0	3	5	7	16

Rep. Ceca

7. GIORNATA: Boby Brno-Dukla Pribram 4-0; Hradec Kralove-Kaucuk Opava 3-0; Jablonec-Petra Drnovice 1-2; Sigma Olomuc-Slavia Praga 1-1; Sparta Praga-Banik Ostrava 4-1; Teplice-Slovan Liberec 5-1; Viktoria Plzen-Lazne Bohdanec 1-2; Viktoria Zizkov-Ceske Budejovice 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	21	7	7	0	0	18	5
Slavia Praga	12	7	3	3	1	13	5
Boby Brno	11	7	3	2	2	14	8
Teplice	11	7	3	2	2	12	8
Sigma Olomuc	11	7	3	2	2	7	4
Petra Drnovice	11	7	3	2	2	9	8
Hradec Kralove	11	7	3	2	2	7	9
Banik Ostrava	10	7	2	4	1	12	12
Slovan Liberec	10	7	3	1	3	9	12
Jablonec	9	7	2	3	2	7	8
Viktoria Plzen	7	7	2	1	4	6	8
Kaucuk Opava	7	7	1	4	2	9	12
Ceske Budejovice	6	7	1	3	3	7	10
Viktoria Zizkov	6	7	1	3	3	3	6
Dukla Pribram	5	7	1	2	4	5	12
Lazne Bohdanec	3	7	1	0	6	3	14

Romania

10. GIORNATA: Ceahlaul Piatra Neamt-CSM Resita 1-0; Farul Constanta-Petrolul Ploiesti 1-0; Gloria Bistrita-Arges Pitesti 3-2; Jiul Petrosani-Univ. Craiova 2-5; National Bucarest-FCM Bacau 2-0; Otelul Galati-Foresta 3-0; Sportul Stud. Bucarest-Chindia Tirgoviste 4-1; Steaua Bucarest-Rapid Bucarest 2-2; Univ. Cluj-Dinamo Bucarest 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Otelul Galati	25	10	8	1	1	27	4
Rapid Bucarest	23	10	7	2	1	16	7
Arges Pitesti	23	10	7	2	1	17	9
National Bucarest	21	9	7	0	2	13	6
Steaua Bucarest	20	9	6	2	1	21	11
Univ. Craiova	19	9	6	1	2	25	10
Dinamo Bucarest	18	10	6	0	4	20	15
CSM Resita	16	10	5	1	4	20	16
Ceahlaul Piatra Neamt	11	9	3	2	4	11	9
Gloria Bistrita	11	10	3	2	5	17	19
Foresta	11	10	3	2	5	8	11
Petrolul Ploiesti	10	10	3	1	6	13	14
Sportul Stud. Bucarest	10	10	3	1	6	12	16
Farul Constanta	9	10	2	3	5	9	16
FCM Bacau	8	10	1	5	4	7	13
Univ. Cluj	6	10	1	3	6	6	18
Chindia Tirgoviste	5	10	1	2	7	8	27
Jiul Petrosani	3	10	1	0	9	8	37

Irlanda del N.

1. GIORNATA: Ards-Linfield 0-1; Cliftonville-Ballymena United 0-2; Glentoran-Coleraine 1-0; Omag Town-Glenavon 2-2; Portadown-Crusaders 1-1.

2. GIORNATA: Cliftonville-Ards 1-0; Coleraine-Portadown 0-1; Crusaders-Ballymena United 4-2; Glenavon-Glentoran 1-0; Linfield-Omag Town 1-1.

3. GIORNATA: Ards-Omag Town 2-2; Ballymena United-Coleraine 1-0; Cliftonville-Crusaders 2-2; Glentoran-Linfield 0-3; Portadown-Glenavon rinviata.

4. GIORNATA: Coleraine-Cliftonville 5-1; Crusaders-Ards 4-0; Glenavon-Ballymena United 1-2.

5. GIORNATA: Cliftonville-Glenavon 1-1; Crusaders-Coleraine 1-3; Glentoran-Ards 3-0; Linfield-Ballymena United 0-0; Portadown-Omag Town 3-1.

6. GIORNATA: Ards-Coleraine 0-0; Glenavon-Crusaders 2-0; Glentoran-Portadown 1-1; Linfield-Cliftonville 0-1; Omag Town-Ballymena United 3-2.

7. GIORNATA: Ballymena United-Glentoran 0-2; Cliftonville-Omag Town 4-0; Coleraine-Glenavon 1-2; Crusaders-Linfield 1-0; Portadown-Ards 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portadown	11	5	3	2	0	7	3
Crusaders	11	7	3	2	2	13	10
Glenavon	11	6	3	2	1	9	6
Cliftonville	11	7	3	2	2	10	10
Glentoran	10	6	3	1	2	7	5
Ballymena United	10	7	3	1	3	9	10
Linfield	8	6	2	2	2	5	3
Coleraine	7	7	2	1	4	9	7
Omag Town	6	6	1	3	2	9	14
Ards	2	7	0	2	5	2	12

Finlandia

27. GIORNATA: HJK Helsinki-VPS Vaasa 3-1; Jaro Jakobstad-Inter Turku 0-2; Jazz Pori-MyPa Anjalakoski 1-1; RoPS Rovaniemi-TP Sejnaioki 0-1; TPS Turku-FinnPA Helsinki 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	58	27	18	4	5	53	18
VPS Vaasa	48	27	13	9	5	40	20
FinnPa Helsinki	39	27	10	9	8	27	36
TPS Turku	38	27	10	8	9	43	41
MyPa Anjalakoski	37	27	8	13	6	31	23
RoPS Rovaniemi	33	27	9	6	12	31	30
Jazz Pori	31	27	8	7	12	31	42
Jaro Jakobstad	28	27	8	4	15	34	48
TP Sejnaioki	27	27	5	12	10	20	36
Inter Turku	26	27	6	8	13	23	42

N.B.: l'HJK Helsinki è campione di Finlandia, l'Inter Turku retrocede, mentre il TP Sejnaioki spareggerà con la seconda classificata della Serie B, il PK 35. Haka promosso in Serie A.
MARCATORI: **11 reti:** Rafael (HJK).

COPPA (quarti)
TPS-FinnPA 1-0; KPT 85-RoPS 1-3; PK 35-Haka 2-3; Inter-HJK 1-4.
Semifinali (15-18/10)
TPS-RoPS; Haka-HJK.

Lettonia

22. GIORNATA: Skonto Riga-Universitate Riga 3-0; Metalurgs Liepaya-FK Ventspils 1-2; Dinaburg Daugavpils-FK Valmiera 1-0; Daugava Riga-FK Rezekne 1-1. Ha riposato: Lokomotive Daugavpils.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	45	17	14	3	0	53	3
Dinaburg Daugavpils	35	18	10	5	3	22	7
Daugava Riga	35	18	11	2	5	27	18
FK Ventspils	31	18	9	4	5	27	18
Metalurgs Liepaya	27	20	8	3	9	22	21
FK Valmiera	21	18	6	3	9	20	30
Universitate Riga	21	18	6	3	9	19	31
Lokomotive	14	19	4	2	13	22	39
FK Rezekne	5	20	0	5	15	7	52

Una "ROSA" con tante spine

Van Gaal non ha ancora dato un gioco alla squadra. E il turn over crea malumori nello spogliatoio

Quindici punti in cinque partite: il massimo. Nonostante ciò, al Camp Nou infuriano le polemiche. Se il Barcellona vola nella Liga, in Champions League stenta terribilmente. Dopo la sconfitta di Newcastle, la squadra di Van Gaal non è andata oltre il pareggio interno contro il PSV Eindhoven: il torneo è già compromesso. In campionato arrivano le vittorie, ma il gioco latita ancora. La tifoseria continua a essere insoddisfatta, rimpiange Ronaldo e in gran parte non condivide le scelte di Van Gaal. Non consola, poi, il fatto che il Real Madrid - costretto al pareggio contro il Deportivo La Coruña, complice un errore dal dischetto di Suker - sia già distanziato di 4 lunghezze.

Anche fra i giocatori dilaga il malcontento. Il più impetuoso, Hristo Stoichkov, è entrato brutalmente in rotta di collisione con Louis Van Gaal: una guerra persa su tutti i fronti. Altri mugugnano in silenzio. Come Ferrer, Abelardo e Pizzi, nel giro della nazionale spagnola ma quasi sempre in panchina nel Barça. Come Fernando Couto, che farebbe carte false per tornare in Italia. E, quando si sarà ripreso dall'infortunio, sarà la volta di Vitor Baia a lamentarsi, perché difficilmente Van Gaal metterà Hesp in panchina.

Una rosa piena di spine quella del Barcellona. Ma che permette al tecnico olandese di fare punti pur senza essere riuscito a dare un gioco convincente alla squadra. Contro il Tenerife ci ha pensato Oscar, sostituto dell'infortunato Anderson, a togliere le castagne dal fuoco realizzando una doppietta. Van Gaal si era complicato la giornata sostituendo dopo soli 27 minuti De la Peña con Fernando Couto. Sonoramente contestato dai tifosi, l'allenatore si è difeso sostenendo che il "Piccolo Budda" non era in grado di arginare Juanele.

Ma al Camp Nou c'è già chi rimpiange Bobby Robson. □

Rivaldo, autore finora di 5 reti, sta mascherando i problemi del Barcellona

PRIMA VITTORIA PER RANIERI

Claudio **Ranieri** ce l'ha fatta al secondo tentativo: sconfitto in casa dal Real Madrid al debutto, è poi andato a vincere sul campo del Valladolid, che rimane così a quota zero come lo Sporting Gijón. Protagonista del successo è stato Goran **Vlaovic**, autore di una doppietta.

❑ *«Negro cabrón, hijo de puta»*: così Fernando **Hierro** avrebbe apostrofato Jacques Songo'o durante Real Madrid-Deportivo La Coruña. Lo ha raccontato il portiere camerunense al termine della gara.

❑ Antonio **Maceda**, ex libero dello Sporting Gijón, del Real Madrid e della nazionale spagnola, ha debuttato sulla panchina del Gijón con una sconfitta per 1-4 a Santander. Era subentrato a Miguel Montes e avrà molto da lavorare per salvare una squadra alla deriva, penalizzata anche dalla peggior difesa del campionato.

5. GIORNATA

Athlétic Bilbao-Real Sociedad 1-1
Javi González (A) 39', Craioveanu (R) 72' rig.
Barcellona-Tenerife 3-2
Oscar (B) 7' e 31', Juanele (T) 24', Pablo Paz (T) 28', Luis Enrique (B) 51'
Celta-Salamanca 4-1
Cadete (C) 4', Mostovoi (C) 22' e 35', Taira (S) 61', Sánchez (C) 86'
Compostela-Maiorca 2-2
Amato (M) 4' rig., Penev (C) 16' rig., Ohen (C) 25', Romero (M) 77'
Mérida-Betis 1-3
Alfonso (B) 12', Sinval (M) 36', Jarni (B) 54', Fernando (B) 65'
Oviedo-Atlético Madrid 0-2
Caminero 15', Vieri 44'
Real Madrid-Deportivo La Coruña 0-0
Santander-Sporting Gijón 4-1
Correa (Sa) 8', 25' e 87', Bestchastnykh (Sa) 75', Cherishev (Sp) 83'
Saragozza-Espanyol 1-1
Garitano (S) 68' rig., Esnáider (E) 84'
Valladolid-Valencia 0-3
Vlaovic 6 e 45', Julio César 59' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	15	5	5	0	0	15	4
Maiorca	11	5	3	2	0	15	7
Celta	11	5	3	2	0	12	6
Real Madrid	11	5	3	2	0	7	1
Santander	9	5	3	0	2	8	7
Atlético Madrid	8	5	2	2	1	11	5
Betis	8	5	2	2	1	8	6
Espanyol	7	5	1	4	0	6	4
Real Sociedad	7	5	2	1	2	5	6
Tenerife	7	5	2	1	2	7	8
Deportivo La Coruña	6	5	1	3	1	6	4
Compostela	6	5	1	3	1	10	9
Oviedo	6	5	1	3	1	7	7
Saragozza	6	5	1	3	1	8	8
Athlétic Bilbao	6	5	1	3	1	4	5
Salamanca	4	5	1	1	3	3	8
Valencia	3	5	1	0	4	5	9
Mérida	2	5	0	2	3	4	9
Sporting Gijón	0	5	0	0	5	4	18
Valladolid	0	5	0	0	5	2	16

RIVELAZIONE DEL TORNEO

La palma al Maiorca

Dalla seconda divisione alle posizioni nobili della classifica senza tanti clamori e fra la sorpresa generale. È quello che sta facendo il neo promosso Maiorca. Merito del presidente Bartolomé Beltrán, proprietario del 90 per cento delle azioni del club, e del tecnico argentino Héctor Cúper. Beltrán è un medico ginecologo che ha acquisito una certa notorietà in Spagna come direttore e conduttore di un programma di divulgazione medica, "En buenas manos", trasmesso da "Antena 3 Televisión". La scorsa stagione Beltrán licenziò l'allenatore Victor Muñoz (ex centrocampista della Sampdoria) con la squadra al comando della classifica soltanto perché attraversava un periodo di appannamento. Quest'anno ha ingaggiato il poco noto Héctor Cúper, tecnico del Lanus, che con sé ha portato Roa, portiere della nazionale argentina, e il difensore-centrocampista Mena. Dal Valencia sono arrivati i difensori Ivan Campo e Romero, i centrocampisti Engonga ed Eskurza, gli attaccanti Moya e Galvez. La squadra ha subito trovato le giuste cadenze e avanza imbattuta. Con un unico rammarico: l'acquisto più atteso, il brasiliano Palhinha prelevato dal Cruzeiro, non ha ancora trovato uno stato di forma accettabile.

Grecia

5. GIORNATA

Athinaikos-Ionikos 0-1
Brusier 82'

Ethnikos-Panathinaikos 0-2
Kostantinidis 34', Georgiadis 52'

Iraklis-AEK 1-4
Kostis (A) 25' e 81', Savevski (A) 34', Nikolaidis (A) 35', Gognas (I) 52' rig.

Kalamata-Apollon 0-1
Bussi 62'

Kavala-OFI 3-3
Marinakis (O) 10' e 36', Diara (O) 55', Athanasiadis (K) 68' e 83', Simbniefski (K) 84'

Olympiakos-Xanthi 6-1
Oforique (O) 4' e 10', Ivic (O) 25' e 48', Alexandris (O) 77', De Sousa (X) 80', Giorgevic (O) 90'

Panachaiki-Panionios 3-2
Samaras (Pana) 14', Andreadis (Pana) 52', Mentan (Pani) 79' e 84', Novopshaski (Pani) 83'

Proodeftiki-Paok 3-3
Franceskos (Pa) 30' e 89', Zaimis (Pr) 62' e 70', Zagorakis (Pa) 88' rig., Almanidis (Pr) 92'

Veria-Paniliakos 3-1
Stoika (V) 46' rig., Pursaitidis (V) 53', Protassov (V) 76' rig., Barniak (P) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ionikos	15	5	5	0	0	10	0
Olympiakos	15	5	5	0	0	15	5
Panathinaikos	15	5	5	0	0	9	0
AEK	10	5	3	1	1	7	3
Iraklis	10	5	3	1	1	6	4
Apollon	9	5	3	0	2	6	4
Xanthi	8	5	2	2	1	9	9
Paok	6	5	1	3	1	9	6
Veria	6	5	2	0	3	7	9
Paniliakos	6	5	2	0	3	5	8
OFI	5	5	1	2	2	10	11
Proodeftiki	5	5	1	2	2	9	11
Kavala	4	5	1	1	3	6	10
Panionios	4	5	1	1	3	5	9
Ethnikos	3	5	1	0	4	3	7
Panachaiki	3	5	1	0	4	3	11
Kalamata	2	5	0	2	3	2	8
Athinaikos	1	5	0	1	4	1	7

MARCATORI: **4 reti:** Athanasiadis (Kavala), Ivic (Olympiakos), Kiparissis (Xanthi).

Cipro

3. GIORNATA: AEL-Apoel 1-3; Alki-Apop 1-3; Anagennisi-Achna 3-2; Assia-Paralimni 1-2; Evagoras-Apollon 1-3; Omonia-AEK 0-1; Salamina-Anortosi 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosi	9	3	3	0	0	14	0
Apoel	9	3	3	0	0	11	4
Apollon	9	3	3	0	0	8	1
Apop	6	3	2	0	1	7	5
AEK	6	3	2	0	1	4	3
Paralimni	6	3	2	0	1	6	5
Salamina	6	3	2	0	1	5	6
Omonia	3	3	1	0	2	4	4
AEL	3	3	1	0	2	4	7
Anagennisi	3	3	1	0	2	4	9
Achna	1	3	0	1	2	2	7
Evagoras	1	3	0	1	2	1	9
Alki	0	3	0	0	3	4	9
Assia	0	3	0	0	3	4	9

MARCATORI: **5 reti:** Kozniku (Apoel).

Albania

4. GIORNATA: Partizani-Elbasani 2-0; Shqiponija-Laçi 0-2; Apolonia-Tirana 0-1; Flamurtari-Sopoti 1-0; Lushnja-Vllaznia 1-1; Olimpik-Besa 2-2; Shkumbini-Tomori 3-0; Albpetrol-Skënderbeu 0-0; Bylis Ballshi-Teuta 0-1.

CLASSIFICA: Tirana 12; Teuta, Laçi e Partizani 9; Sopoti, Vllaznia e Shkumbini 7; Elbasani e Lushnja 6; Tomori, Besa, Albpetrol e Flamurtari 4; Bylis Ballshi, Apolonia e Skënderbeu 3; Olimpik 2; Shqiponija 0.

Belgio

8. GIORNATA

Aalst-Charleroi 7-2
Gueye (C) 6', Lassen (A) 11', 54', 65' e 74', Vanderhaeghe (A) 24' rig., Meyssen (A) 36', Brncic (C) 76', Lauwers (A) 89'

Anderlecht-Lokeren 5-0
Stoica 4' e 73', Dheedene 15', Debbah 86' e 90'

Beveren-Anversa 0-2
Pivaljevic 21' e 88'

Ekeren-Gand 1-3
Caers (G) 4', Barka (G) 15', Hofmans (E) 33', Foguenne (G) 37'

FC Bruges-Genk 2-0
Claessens 8', Verheyen 37'

Harelbeke-RWD Molenbeek 4-1
Kubic (H) 48', Verschelde (H) 51', 80' e 84', Miletic (R) 67',

Lommel-Mouscron 1-0
Benbuana-Keve 82'

St. Trond-Standard 0-0

Westerlo-Lierse 1-1
Thans (W) 16', Huistra (L) 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	21	7	7	0	0	21	4
Lommel	19	8	6	1	1	20	8
Genk	16	8	5	1	2	19	10
Harelbeke	13	8	3	4	1	13	8
Ekeren	13	8	4	1	3	16	13
Gand	12	8	3	3	2	16	12
Lierse	11	8	3	2	3	16	12
Westerlo	11	8	3	2	3	15	18
Charleroi	11	8	3	2	3	10	18
Aalst	9	8	2	3	3	14	12
Mouscron	9	8	2	3	3	7	7
Standard	9	8	2	3	3	9	9
Anderlecht	9	7	3	0	4	9	10
Lokeren	9	8	3	0	5	10	22
RWD Molenbeek	7	8	2	1	5	9	17
Beveren	6	8	1	3	4	8	13
St. Trond	6	8	1	3	4	4	14
Anversa	3	6	1	0	5	7	16

MARCATORI: **7 reti:** Claessens (FC Bruges).

Peter Lassen, quattro gol nella sonante vittoria dell'Aalst sul Charleroi

Croazia

8. GIORNATA

Croatia Zagabria-Zadarcommerce 3-1
Jurcic (C) 13', Mujcin (C) 58', Petrovic V. (C) 81', Galesic (Z) 87'

Hajduk Spalato-Dragovoljac Zagabria 1-0
Racunica 33'

Osijek-Slaven Belupo 2-2
Markovinivic (S) 9', 86', Fischer (O) 48', Besirevic (O) 71'

Sibenik-Mladost 127 0-1
Mrzlecki 24'

Samobor-Rijeka 2-0
Seperic 25', Deak 84'

Varteks Varazdin-Zagreb 1-2
Juric (V) 9', Osibov (Z) 50', Baturina (Z) 59'

RECUPERO

Zagreb-Mladost 127 2-0
Baturina 72'; Osibov 29'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk Spalato	21	8	7	0	1	12	2
Croatia Zagabria	16	7	5	1	1	14	5
Zagreb	14	8	4	2	2	16	7
Dragovoljac Zagabria	14	8	4	2	2	14	9
Osijek	14	8	4	2	2	12	8
Rijeka	10	8	2	4	2	9	9
Mladost 127	10	8	3	1	4	6	9
Samobor	10	7	3	1	3	8	13
Slaven Belupo	8	8	2	2	4	9	14
Sibenik	7	8	2	1	5	4	11
Varteks Varazdin	5	8	1	2	5	9	17
Zadarcommerce	3	8	1	0	7	4	13

MARCATORI: **7 reti:** Baturina (Zagreb).

Danimarca

10. GIORNATA

Lyngby-AaB Aalborg 4-1
Claus Jensen (L) 37' e 72', Allan Gaarde (A) 45', Ronny B. Pedersen (L) 51', Andie (L) 76'

OB Odense-FC Copenaghen 2-3
Morten Bisgaard (O) 9', Lars Højer Nielsen (C) 22', Michael Hansen (O) 35', Henrik Larsen (C) 51', David Nielsen (C) 70'

AB Copenaghen-Brøndby 1-1
Bagger (B) 40', Søren Ruhoff (A) 66'

Ikast-Agf Aarhus 1-3
Carsten Allum (A) 47', Lars Brøgger (A) 79', Bjarne Jensen (A) 88', Torben Piechnik (A) 90'

Aarhus Fremad-Silkeborg 1-3
Lars Klausen (A) 37', Nocko Jokovic (S) 51', 61' e 87'

Vejle-Herfølge 3-0
Nicolai Wael 16', Peter Graulund 56', Henrik Fig 61'

11. GIORNATA

Herfølge-FC Copenaghen 2-2
David Nielsen (C) 1', Henrik Lykke (H) 49', Carsten Hemmingsen (C) 85', Torben Christiansen (H) 90'

Agf Aarhus-Lyngby 1-1
Henvik Pedersen (L) 6', Lars Lambaek (A) 11'

Vejle-AB Copenaghen 1-4
Peter Knudsen (A) 39', Jesper Søgaard (V) 43', Jan Byur (A) 54', Jasper Falck (A) 65', Jan Laursen (A) 85'

AaB Aalborg-Aarhus Fremad 1-0
Jesper Grønkjaer 8'

Brøndby-Ikast 5-0
Søren Kolding 28', Ebbe Sand 31', 47' e 84', Kim Daugaard 58' rig.

Silkeborg-OB Odense 1-1
Sven Nedergaard (O) 2' rig., Heine Fernandez (S) 8'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenaghen	25	11	7	4	0	28	14
Silkeborg	23	11	6	5	0	18	9
Vejle	21	11	7	0	4	19	15
AB Copenaghen	20	11	5	5	1	22	12
Lyngby	18	11	5	3	3	23	26
Brøndby	19	11	6	1	4	28	16
AaB Aalborg	15	11	4	3	4	18	17
Ikast	11	11	3	2	6	18	25
Agf Aarhus	11	11	3	2	6	16	18
Herfølge	11	11	3	2	6	16	27
Aarhus Fremad	5	11	1	2	8	15	24
OB Odense	3	11	0	3	8	9	22

MARCATORI: **7 reti:** Christian Lundberg (Ikast), Peter Graulund (Vejle), David Nielsen (FC Copenaghen).

Francia **Stupisce il Bastia**

I corsari dell'isola

Sia in campionato che in Coppa Uefa la giovane formazione allenata da Frédéric Antonetti si sta comportando oltre le più rosee previsioni

La Corsica ribolle. Ma una volta tanto non per le smanie indipendentistiche che fanno parte della sua storia antica e recente. A infiammare il cuore di questa terra è una squadra di calcio, il Bastia, che si è assestata nei quartieri alti della classifica del massimo campionato francese e che soprattutto sta sorprendentemente continuando il proprio cammino in Coppa Uefa, dove era giunta attraverso il tortuoso "ripescaggio" dell'Intertoto. Vittima illustre dei corsi, nientemeno che il Benfica: gloriosa squadra in disarmo, ma pur sempre un avversario di prestigio e di grande esperienza internazionale. E si parla già di miracolo, perché il Bastia è considerato una piccola realtà di provincia, con limitate risorse economiche. Lo dimostra il fatto che in estate si sia dovuto disfare di alcuni pezzi pregiati della rosa, dal cannoniere Drobnjak a Moravcik e Valery. Eppure il giovane gruppo, privo di celebrate stelle, funziona lo stesso. Almeno per ora. Anzi, alcuni elementi come André, Rool, Mendy e lo sloveno Siljak (soffiato alla Reggiana) stanno attirandosi le attenzioni degli osservatori di mezza Europa.

Un undici del Bastia. A sinistra, l'attaccante rivelazione Pierre-Yves André, 23 anni (fotoDanielsson)

Il Bastia è rinato cinque anni fa, in Seconda Divisione, dopo un lungo anonimato (era dal 1982 che non centrava la qualificazione in una competizione europea). Lo allena Frédéric Antonetti, corso purosangue, uomo-immagine della società. Non è infatti solo l'allenatore, ma la vera "anima" del club nel quale ha diretto a lungo il Centre de Formation per i giovani. Un tecnico appassionato, meticolosissimo (prima di affrontarlo, aveva spiato il Benfica ben sei volte!), a volte polemico. Nella trasferta di Lisbona, ad esempio, si è rifiutato di indossare la divisa sociale. Una forma di protesta contro la società che aveva organizzato un viaggio unico per giocatori, dirigenti, giornalisti e tifosi, mentre lui avrebbe preferito far viaggiare la squadra da sola. E proprio Antonetti è il primo problema futuro del Bastia: a fine stagione, al novantanove per cento, se ne andrà. Si dice in Giappone, ma si parla anche di un altro club francese. *«Se qualcuno lo paga cinque volte quello che lo paghiamo noi, è più che logico che voglia andarsene»* ha detto il presidente François Nicolai. Peccato perché Antonetti era uno dei pochi corsi rimasti nel club: tra i giocatori, soltanto Casanova, Anziani e Camandini sono nati a Bastia. Tutt'altra cosa di quanto accadeva nel 1978, l'anno d'oro della storia del club che in quella stagione approdò alla finale di Coppa Uefa (persa poi contro il PSV Eindhoven) dopo aver eliminato il Torino di Pulici e Graziani. Allora, nell'undici titolare, erano ben otto i giocatori autoctoni. Questa volta invece, se il miracolo continuerà, avrà un sapore più mercenario. Ma i tempi, anche in Corsica, cambiano...

Bruno Monticone

DA PENNA BIANCA A TARZAN

Penna Bianca è diventato Tarzan. Capita a **Marsiglia**, dove Fabrizio **Ravanelli** *(fotoAP)* è appena approdato. Ad affibbiargli il nuovo soprannome è stato Marcel Dib, direttore sportivo del club marsigliese, piacevolmente sorpreso dall'esito dei test clinici che hanno confermato la straordinaria potenza (nonostante non sia ancora al cento per cento della condizione) dell'ex juventino. Ravanelli ha però dovuto rimandare l'attesissimo esordio, previsto sabato scorso contro il Tolosa. Anche Tarzan, infatti, si è dovuto arrendere di fronte a un febbrone da cavallo (39 gradi) che l'ha costretto a dare forfait, rifugiandosi in fetta e furia a letto. Non prima però di essere andato al "Velodrome" per spiegare al pubblico i motivi della sua assenza. I tifosi tuttavia non hanno rinunciato a esporre sugli spalti lo striscione che gli avevano dedicato in italiano (un semplice ma affettuoso «*Siamo con te*»).

PROVE TECNICHE DI TIFO

❑ "Allez les Bleus!", casella postale 98, 78120 Clairefontaine. Questo l'**indirizzo** a disposizione di tutti i tifosi francesi che vorranno inviare auguri o incoraggiamenti alla nazionale in vista del Mondial del prossimo anno. L'iniziativa è stata lanciata in questi giorni dagli organizzatori di Francia 98 in collaborazione con le poste francesi. Clairefontaine è sede del Centro tecnico federale transalpino, in pratica la "Coverciano francese".

❑ Sarà **Roger Lemerre** il "secondo" di Aimé Jacquet alla guida della nazionale francese fino al Mondial. Lemerre ha 56 anni. Come calciatore ha giocato nel Sedan, nel Lens, nel Nantes e nel Nancy, allenando poi Red Star, Lens, Paris FC, Strasburgo ed Esperance, quest'ultima formazione tunisina. Dal 1986 guidava la nazionale militare francese, con la quale ha vinto il campionato del mondo 1995. Lemerre si è detto felicissimo della nomina: Francia 98 sarà il suo primo "vero" Mondiale. «*Avrei potuto parteciparvi da giocatore nel 1966*» ha ricordato, «*ma un brutto infortunio al quadricipite me lo impedì*».

❑ **Johnny Rep** allenatore dello Strasburgo? Il nome dell'ex attaccante del grande Ajax anni Settanta sta insistentemente circolando quale possibile sostituto di Jacky Dugueperoux. Rep, che attualmente allena una squadra dilettantistica olandese, è piuttosto noto in Francia per avervi concluso la carriera di calciatore con Saint Etienne e Bastia.

10. GIORNATA

Auxerre-Rennes 4-0
Sibierski 11', Guivarc'h 45' rig., 52', Lepaul 76'
Bastia-Cannes 5-1
Siljak (B) 4', 38', Leroy (C) 8', Gohol (B) 28', Perez (B) 85', Jurietti (B) 88'
Guingamp-Lione 0-1
Bardon 41'
Le Havre-Monaco 1-1
Pouget (L) 76', Ikpeba (M) 85'
Lens-Châteauroux 1-0
Ziani 33'
Montpellier-Bordeaux 0-1
Laslandes 85'
Nantes-Paris SG 0-0
O. Marsiglia-Tolosa 2-0
L. Blanc 2', Mosca 64'
Strasburgo-Metz 2-0
Nouma 58', Dacourt 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Metz	23	10	7	2	1	18	8
Paris SG	21	10	6	3	1	20	8
Bordeaux	20	10	6	2	2	15	13
Bastia	18	10	5	3	2	15	8
Lens	18	10	5	3	2	14	7
Monaco	17	10	5	2	3	17	11
O. Marsiglia	17	10	5	2	3	12	9
Lione	15	10	5	0	5	13	13
Tolosa	15	10	4	3	3	10	12
Guingamp	14	10	4	2	4	10	11
Auxerre	12	10	4	0	6	18	16
Strasburgo	10	10	2	4	4	10	14
Nantes	9	10	2	3	5	6	9
Rennes	9	10	2	3	5	10	19
Montpellier	8	10	1	5	4	9	13
Châteauroux	8	10	2	2	6	8	18
Le Havre	7	10	1	4	5	11	15
Cannes	7	10	2	1	7	9	21

MARCATORI: **7 reti:** Guivarc'h (Auxerre), Ikpeba (Monaco), Simone (Paris SG).

Austria

14. GIORNATA

Admira Wacker-LASK Linz 1-5
Frigard (L) 5', 41', 68' e 75', Zsak (A) 51', Riseth (L) 78'
Rapid Vienna-Austria Salisburgo 0-3
Amerhauser 77', Glieder 79', Kogler 82'
SV Ried-Austria Vienna 0-1
Krinner 54'
Sturm Graz-Austria Lustenau 6-0
Haas 3', Vastic 13' e 83', Reinmayr 14' e 24', Mählich 70'
Tirol Innsbruck-Grazer AK 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	33	14	10	3	1	33	8
Grazer AK	26	14	8	2	4	26	12
Austria Vienna	24	14	7	3	4	21	19
LASK Linz	21	14	6	3	5	23	21
Rapid Vienna	21	14	6	3	5	16	17
Austria Salisburgo	18	14	5	3	6	23	18
SV Ried	16	14	4	4	6	14	22
Tirol Innsbruck	15	14	4	3	7	16	19
Austria Lustenau	14	14	3	5	6	18	24
Admira Wacker	7	14	2	1	11	9	39

MARCATORI: **10 reti:** Vastic (Sturm Graz); **9 reti:** Sabitzer (Grazer AK); **7 reti:** Frigard (LASK Linz).

Galles

9. GIORNATA: Caersws-Flint Town 2-3; Connah's Q.-Aberystwyth 1-0; Cwmbran-Bangor 0-1; Ebbw Vale-Caernarfon 1-1; Haverfordwest-Porthmadog 3-0; Inter-Cemaes 1-0; Newtown-Llansantffraid 1-1; Rhayader-Conwy 1-3; Rhyl-Carmarthen 3-0; Welshpool-Barry 0-5.

10. GIORNATA: Aberystwyth-Rhyl 1-1; Bangor-Barry 1-4; Caersws-Caernarfon 4-2; Conwy-Carmarthen 0-2; Cwmbran-Cemaes 2-0; Ebbw Vale-Connah's Q. 2-0; Flint Town-Haverfordwest 1-1; Inter-Porthmadog 2-1; Llansantffraid-Rhayader 2-2; Welshpool-Newtown 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barry	25	9	8	1	0	44	13
Inter	22	10	7	1	2	16	6
Ebbw Vale	21	10	6	3	1	18	7
Bangor	21	8	7	0	1	16	8
Rhyl	19	9	6	1	2	16	6
Connah's Q.	16	10	4	4	2	15	15
Cwmbran	14	9	4	2	3	15	11
Carmarthen	14	9	4	2	3	16	14
Aberystwyth	13	9	3	4	2	13	8
Newtown	13	9	3	4	2	16	16
Conwy	13	9	4	1	4	14	16
Haverfordwest	12	9	3	3	3	13	13
Flint Town	11	9	3	2	4	14	19
Caersws	10	9	3	1	5	19	21
Llansantffraid	9	10	0	9	1	13	23
Caernarfon	5	8	1	2	5	10	17
Cemaes	5	9	1	2	6	7	15
Porthmadog	4	9	1	1	7	8	19
Rhayader	4	10	1	1	8	11	28
Welshpool	3	10	1	0	9	11	30

Lussemburgo

4. GIORNATA: Spora Luxembourg-Grevenmacher 0-2; Dudelange-Sporting Mertzig 1-0; Union Luxembourg-Jeunesse Esch 2-2; Red Boys Differdange-Avenir Beggen 0-3; Hobscheid-Rumelange 6-1; Petange-Wiltz 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Luxembourg	10	4	3	1	0	14	4
Grevenmacher	12	4	4	0	0	11	4
Petange	8	4	2	2	0	11	5
Hobscheid	7	4	2	1	1	11	4
Dudelange	7	4	2	1	1	7	4
Wiltz	7	4	2	1	1	8	7
Jeunesse Esch	5	4	1	2	1	9	8
Rumelange	4	4	1	1	2	5	13
Beggen	3	4	1	0	3	6	14
Spora Luxembourg	3	4	1	0	3	2	10
Mertzig	1	4	0	1	3	2	6
Red Boys Differdange	0	4	0	0	4	5	12

Olanda

9. GIORNATA

De Graafschap-FC Utrecht 0-1
Decheiver 43'
Feyenoord Rotterdam-Fortuna Sittard 2-1
A. Arveladze (Fo) 11', Sanchez (Fe) 26', Van Gastel (Fe) 84'
MVV Maastricht-Sparta Rotterdam 2-2
Marilia (S) 62', Den Dunnen (S) 68', Volmer (M) 74' e 87' rig.
NAC Breda-Roda JC Kerkrade posticipata
NEC Nijmegen-FC Volendam 4-1
Valk (V) 7', Van Eijkeren (N) 16' e 79', Koning (N) 45', Maes (N) 90' rig.
PSV Eindhoven-Heerenveen 3-1
Petrovic (P) 19', Nilis (P) 47', Stinga (P) 83', Van Nistelrooy (H) 86'
Twente Enschede-Groningen 2-0
Vennegoor 2', Sumiala 74'
Vitesse Arnhem-RKC Waalwijk 3-2
Cela (R) 28', Van Diemen (R) 32', Machlas (V) 36' e 60 rig., Curovic (V) 53'
Willem II Tilburg-Ajax 0-1
Laudrup 12'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	27	9	9	0	0	37	3
PSV Eindhoven	21	9	6	3	0	28	10
Twente Enschede	18	9	5	3	1	14	7
Feyenoord Rotterdam	17	8	5	2	1	16	6
Vitesse Arnhem	17	9	5	2	2	24	17
Heerenveen	17	9	5	2	2	13	8
Sparta Rotterdam	12	9	3	3	3	20	16
Groningen	12	9	3	3	3	13	12
Roda JC Kerkrade	12	8	4	0	4	13	12
De Graafschap	11	9	3	2	4	10	7
NAC Breda	9	7	2	3	2	7	8
NEC Nijmegen	9	9	3	0	6	9	19
RKC Waalwijk	8	9	2	2	5	13	18
Willem II Tilburg	8	9	2	2	5	13	18
FC Utrecht	8	9	2	2	5	14	24
Fortuna Sittard	5	9	1	2	6	7	25
FC Volendam	5	9	1	2	6	6	29
MVV Maastricht	4	9	1	1	7	7	25

MARCATORI: **10 reti:** Machlas (Vitesse Arnhem).

Bulgaria

9. GIORNATA: Dobrudzha Dobrich-Botev Plovidiv 1-0; Levski Kyustendil-CSKA Sofia 1-2; Levski Sofia-Slavia Sofia 1-1; Lokomotiv Plovdiv-Spartak Pleven 3-1; Lokomotiv Sofia-Etar Veliko Tarnovo 1-0; Metalurg Pernik-Spartak Varna 1-0; Neftochimik Burgas-Litex Lovech 3-2; Olympic Galata-Minyor Pernik 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	22	9	7	1	1	22	9
Litex Lovech	20	9	6	2	1	24	7
CSKA Sofia	19	9	6	1	2	23	9
Spartak Varna	18	9	6	0	3	19	10
Neftochimik Burgas	18	9	6	0	3	20	12
Lokomotiv Sofia	16	9	5	1	3	17	11
Slavia Sofia	15	9	4	3	2	13	8
Metalurg Pernik	14	9	4	2	3	7	7
Olympic Galata	12	9	4	0	5	9	13
Minyor Pernik	10	9	3	1	5	8	9
Lokomotiv Plovdiv	10	9	3	1	5	10	16
Levski Kyustendil	9	9	3	0	6	14	16
Dobrudzha Dobrich	9	9	3	0	6	6	20
Botev Plovdiv	7	9	2	1	6	5	19
Spartak Pleven	6	9	2	0	7	11	27
Etar Veliko Tarnovo	4	9	1	1	7	8	23

Estonia

11. GIORNATA: Tallinna Sadam-EP Jõvhi 4-1; Flora Tallinn-Tulevik Viljandi 2-0; VMK Tallinn-Lelle SK 2-1; Lantana Tallinn-Trans Narva 3-0.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 28; Tallinna Sadam 25; Trans Narva 15; Tulevik Viljandi 14; Lantana Tallinn 12; VMK Tallinn 11; EP Jõvhi 10; Lelle SK 7.

MARCATORI: **10 reti:** Toomas Krõm (Tallinna Sadam); **8 reti:** Andres Oper (Flora Tallinn).

L'universitario **Oddo** al **Newcastle**

Proveniente dal Prato, ha fatto parte della Nazionale alle recenti Universiadi. Suo padre allena la Reggiana

Mercato atto secondo. Ecco un rapido aggiornamento sui principali movimenti internazionali che hanno caratterizzato il mese di settembre. Un appuntamento che ci proponiamo di offrirvi mensilmente per fare un po' di chiarezza tra i "si dice" e i "si mormora" di Piazza Affari. Particolarmente attive le squadre inglesi. Prendete il **Blackburn** di mister Hodgson. Surrogare Graeme Le Saux, talentuoso terzino sinistro accasatosi a Londra (sponda Chelsea), non è stato semplice, ma alla fine l'ex allenatore dell'Inter ha individuato nel norvegese Kjetil **Pedersen** il sostituto ideale, non senza però aver a lungo meditato sulle qualità di Michele Zeoli (Pro Vercelli), brillante protagonista alle Universiadi, che adesso i Rovers vorrebbero parcheggiare in First Division (la Serie B inglese) nel Wolverhampton. L'Oscar va però al **West Ham** di Harry Redknapp che ha rinforzato la difesa con Ian **Pearce** (classe 1974, Blackburn) e Colin **Cooper** (Nottingham Forest), acquistando peso in attacco con l'arrivo di Andy **Impey**, implacabile goleador del Queens Park Rangers. Ceduto invece al Celtic Mark Rieper. Il **Leeds** invece ha chiuso definitivamente il tormentato rapporto con Antony **Yeboah**, attaccante ghanese che a ha preferito ritornare in Bundesliga (ad Amburgo), dove già aveva lasciato un ottimo ricordo nelle file dell'Eintracht di Francoforte. Si rivede anche l'istrionico Bruce **Groobelaar**, per tanti anni croce e delizia del Liverpool e recentemente anche direttore tecnico della nazionale dello Zimbabwe, suo paese d'origine. Il vecchio portiere ha ripreso gli allenamenti con lo **Sheffield Wednesday**, firmando un contratto di tre mesi. Nella squadra di Carbone e Di Canio è arrivato pure il centrocampista Petter **Rudi**, l'anno scorso a Perugia. Nuovo rinforzo anche per il **Bolton**, protagonista di una partenza stentata: i Wanderers si sono assicurati l'attaccante del Wimbledon Dean **Holdsworth**.

Dall'Inghilterra all'Olanda. Continua l'operazione "linea verde" dell'**Ajax**. Alla corte di Morten Olsen, che può già contare su virgulti del calibro di McCarthy, Ledezma e Melchiot, si è aggiunto anche **Cristopher Kanu**, diciannovenne fratellino dell'interista Nwanko, la scorsa stagione in forza al Lugano. In tema di ritorni clamorosi va segnalato quello di **Bebeto**, che ha firmato nei giorni scorsi per il **Deportivo La Coruña** (da tempo alla ricerca di un valido sostituto di Rivaldo, finito al Barcellona), e quello dello scozzese Richard **Gough** (35 anni) che, dopo aver tentato l'avventura americana nei Kansas City Wizards, ha fatto rientro a Glasgow tra i suoi **Rangers**. Continua a investire l'**Istanbulspor**, società tra le più potenti e ricche della Turchia. Nei mesi scorsi i dirigenti avevano fatto man bassa di campioni locali, poi avevano tentato di convincere Gianluca Vialli e infine hanno sistemato il reparto arretrato acquistando dallo Slavia di Sofia l'acrobatico **Zdravkov**, dodicesimo della nazionale bulgara. Infine **Massimo Oddo**, figlio dell'allenatore della Reggiana, emigrato nella First Division inglese: destinazione finale, dopo un provino nel Newcastle, il **Nottingham Forest**. Nato a Pescara il 14 giugno 1976 e cresciuto nelle giovanili del Milan, Oddo ha in seguito militato in C1 nel Fiorenzuola (19 presenze), nel Monza (4 presenze) e nel Prato (16 presenze). Difensore di taglia forte (1,83x76), può giocare sia a destra che al centro: anche lui, come Zeoli, si è messo in evidenza nella Nazionale degli universitari allenata da Berrettini.

Luigi Guelpa

Sopra, Massimo Oddo (fotoNaimo), **acquistato dal Newcastle. A sinistra, Dean Holdsworth, passato dal Wimbledon al Bolton** (fotoSportingPictures)

UNITED EUROPE OF POSTER

L'idea, almeno nelle intenzioni, è apprezzabilissima, specie in epoca in cui si parla insistentemente di Europa unita. "**Top calcio**", la rivista dei poster delle stelle prodotta in Irlanda, viene infatti tradotta nelle diverse lingue del continente, tra cui, ovviamente, l'italiano. Peccato che il risultato sia un "mix" linguistico in taluni casi quasi incomprensibile. Ecco alcuni significativi passi riguardanti Marcel Desailly: «*Marcel Desailly può essere il riluttante terzino del Milan e Francia, preferendo giocare a centrocampo, però c'è una consolazione per lui - è di classe mondiale in questa posizione. ...Venne aspramente in contrasto con con l'opinione pubblica nel 1993 quando si trasferì dall'Olimpique Marseille all'AC Milan. Furono in molti a pensare che il terzino gambelunghe non potrebbe compiere con l'immensa aspettativa derivata dal pagamento di 4,5 milioni di sterline per il trapasso a uno dei più famosi club del mondo*». Traduzione a cura di Edmeo Lugaresi da "Ipse dixit"...

Svizzera

14. GIORNATA

Aarau-Zurigo 1-0
Rombiak 29'

Etoile Carouge-Basilea 2-1
Subiat (B) 45', Aguilar (EC) 67', Hertig (EC) 81' rig.

Grasshoppers-Sion 2-1
Thole (S) 13', Türkyilmaz (G) 29', Moldovan (G) 66' rig.

Losanna-Servette 3-2
Sané (L) 28' e 45', Müller (S) 39', Rey (S) 68', Puce (L) 88'

Lucerna-Kriens 1-1
Alexandrov (L) 96', Benson (K) 90'

Neuchâtel Xamax-San Gallo 2-2
Kunz (N) 2' e 37', Slawtschew (SG) 24', Regtop (SG) 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	31	14	9	4	1	28	14
Grasshoppers	29	13	9	2	2	37	15
Losanna	27	14	8	3	3	29	19
San Gallo	20	13	5	5	3	26	21
Aarau	20	14	6	2	6	22	19
Zurigo	18	14	4	6	4	16	17
Sion	17	13	4	5	4	19	16
Neuchâtel Xamax	16	14	4	4	6	20	24
Kriens	16	14	4	4	6	15	21
Lucerna	14	13	3	5	5	14	20
Basilea	8	14	2	2	10	14	29
Etoile Carouge	7	14	1	4	9	13	38

MARCATORI: **12 reti:** Moldovan (Grasshoppers); **8 reti:** Regtop (San Gallo).

Polonia

9. GIORNATA: Amica Wronki-Widzew Lodz 1-2; GSK Katowice-Petrochemia Plock 1-1; Gornick Zabrze-Rakow Czestochowa 2-0; KSZO Ostrawiec-Groclin Grodzisk 0-2; LSK Lodz-Pogon Stettino 1-1; Lech Poznan-Polonia Varsavia 0-1; Legia Varsavia-Stomil Olsztyn 4-1; Wisla Cracovia-Odra Wodwislaz 1-2; Zaglebie Lubin-Ruch Chorzow 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	19	9	6	1	2	17	5
LSK Lodz	17	9	5	2	2	11	7
Odra Wodwislaz	15	9	5	0	4	12	12
Lech Poznan	14	9	4	2	3	11	7
Legia Varsavia	13	8	3	4	1	16	9
Ruch Chorzow	13	9	3	4	2	17	11
GSK Katowice	13	9	3	4	2	15	10
Polonia Varsavia	13	9	3	4	2	9	8
Stomil Olsztyn	13	9	4	1	4	10	11
Groclin Grodzisk	12	9	3	3	3	8	8
Wisla Cracovia	12	9	3	3	3	9	13
Amica Wronki	11	9	3	2	4	11	9
Petrochemia Plock	11	9	3	2	4	7	12
Gornick Zabrze	11	9	3	2	4	13	20
Zaglebie Lubin	10	9	3	1	5	9	13
Pogon Stettino	9	8	2	3	3	9	11
KSZO Ostrawiec	6	9	1	3	5	7	14
Rakow Czestochowa	6	9	1	3	5	5	16

Fär Øer

16. GIORNATA: B71 Sandur-B68 Toftir 1-2; HB Torshann-FS Vagar 6-2; Kl Klaksvik-GI Gota 4-5; NSI Runavik-IF Fuglafjørdur 2-4; VB Vagur-B36 Torshavn 1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B36 Torshavn	42	16	14	0	2	46	17
HB Torshann	34	16	10	4	2	49	16
GI Gota	31	16	9	4	3	41	21
VB Vagur	31	16	10	1	5	28	18
Kl Klaksvik	28	16	9	1	6	48	23
NSI Runavik	19	16	5	4	7	24	31
B68 Toftir	15	16	4	3	9	20	33
IF Fuglafjørdur	13	16	4	1	11	21	46
B71 Sandur	9	16	2	3	11	7	45
FS Vagar	7	16	2	1	13	14	49

MARCATORI: **22 reti:** U. Arge (HB); **14 reti:** J. Petersen (B36), H. Jornskorn (GI).

Russia

RECUPERO: Chernomorets Novor.-Spartak Mosca 1-0.

28. GIORNATA: Baltika Kaliningrad-Chernomorets Novor. 1-1; Dinamo Mosca-Rotor Volgograd 0-0; FK Tyumen-Alanya Vladikavkaz 1-4; Fakel Voronezh-Zhemchuzhina Sochi 2-1; Krylya Sovetov-KamAZ Nab. Chelny 4-0; Lokomotiv Mosca-Torpedo L. Mosca rinviata; Lokomotiv N.N.-Shinnik Yaroslavl 1-0 (partita sospesa e rinviata causa il mancato funzionamento dell'impianto di illuminazione); Rostselmash Rostov-Spartak Mosca 3-5; Zenit San Pietroburgo-CSKA Mosca 2-0.

29. GIORNATA: CSKA Mosca-Krylya Sovetov 1-2; Chernomorets Novor.-Rostselmash Rostov 0-0; KamAZ Nab. Chelny-Baltika Kaliningrad 3-3; Rotor Volgograd-Alanya Vladikavkaz 1-0; Shinnik Yaroslavl-Fakel Voronezh 2-1; Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 4-2; Torpedo L. Mosca-Lokomotiv N.N. 2-2; Zenit San Pietroburgo-FK Tyumen 2-0; Zhemchuzhina Sochi-Dinamo Mosca 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Mosca	60	29	18	6	5	55	21
Rotor Volgograd	60	29	18	6	5	50	24
Dinamo Mosca	57	29	16	9	4	38	17
Chernomorets Novor.	45	29	11	12	6	32	22
Shinnik Yaroslavl	43	28	11	10	7	30	29
Lokomotiv Mosca	42	28	11	9	8	37	30
Zenit San Pietroburgo	42	29	11	9	9	21	24
Torpedo L. Mosca	41	28	12	5	11	42	33
Alanya Vladikavkaz	40	29	12	4	13	44	32
Krylya Sovetov	40	29	11	7	11	31	31
Baltika Kaliningrad	38	29	8	14	7	32	32
Rostselmash Rostov	37	29	8	13	8	30	29
Zhemchuzhina Sochi	36	29	10	6	13	30	38
FK Tyumen	32	29	9	5	15	25	38
CSKA Mosca	31	29	8	7	14	21	39
Fakel Voronezh	24	29	7	3	19	20	38
Lokomotiv N.N.	19	28	5	4	19	28	43
KamAZ Nab. Chelny*	18	29	7	3	19	32	63

* penalizzato di sei punti

Slovenia

10. GIORNATA: Beltinci-Maribor 0-1; HIT Gorica-Olimpija 1-1; Korotan-Mura 2-2; Rudar-Publikum 0-0; SET Vevce-Primorje 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje	22	10	7	1	2	23	12
HIT Gorica	19	10	6	1	3	19	10
Mura	19	10	6	1	3	17	12
Maribor	16	10	5	1	4	18	9
Publikum	14	10	4	2	4	20	19
Olimpija	14	10	3	5	2	14	16
Korotan	12	10	3	3	4	9	14
Rudar	10	10	2	4	4	9	12
Beltinci	10	10	3	1	6	10	19
SET Vevce	4	10	1	1	8	8	24

MARCATORI: **7 reti:** Ipavec (Primorje).

Jugoslavia

8. GIORNATA: Buducnost-Hajduk 0-0; Cukaricki-Stella Rossa 1-3; Obilic-Rad 1-0; Partizan-Mladost 2-0; Proleter-Zeleznik 2-1; Vojvodina-Zemun 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stella Rossa	19	8	6	1	1	19	7
Obilic	19	7	6	1	0	12	5
Partizan	16	8	5	1	2	27	9
Cukaricki	10	8	3	1	4	9	8
Hajduk	10	8	3	1	4	12	13
Zemun	10	8	2	4	2	6	16
Vojvodina	9	8	2	3	3	13	12
Zeleznik	9	8	2	3	3	8	10
Rad	8	8	2	2	4	5	8
Mladost	7	7	2	1	4	5	13
Proleter	7	8	2	1	5	10	18
Buducnost	6	8	1	3	4	7	14

Svezia

23. GIORNATA

Örebro-Helsingborg 0-0

Öster-IFK Göteborg 2-1
Stefan Thordarson (Ö) 45' e 52', Pär Karlsson (G) 69'

AIK Stoccolma-Västerås 1-2
Mathias Elison (V) 58', Einar Brechan (V) 71', Johan Mjällby (A) 77'

Malmö-IFK Norrköping 2-0
Jörgen Olsson 31', Yksel Osmanovski 36'

Elfsborg-Degerfors 2-1
Mats Rotting (E) 52', Moses Nsubuga (E) 54', Mikael Öhrman (D) 89'

Ljungskile-Trelleborg 1-0
Christian Johansson 71'

Örgryte-Halmstad 1-1
Marcus Allbäck (Ö) 49', Peter Vought (H) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Halmstad	46	23	15	1	7	42	25
IFK Göteborg	45	23	13	6	4	45	29
Malmö FF	44	23	12	8	3	45	23
Elfsborg	40	23	12	4	7	43	29
Örebro	39	23	11	6	6	38	31
Helsingborg	37	23	9	10	4	30	24
AIK Stoccolma	35	23	9	8	6	36	21
Örgryte	34	23	9	7	7	26	27
IFK Norrköping	27	23	7	6	10	25	32
Trelleborg	24	23	7	3	13	31	45
Västerås	19	23	5	4	14	22	42
Öster	18	23	3	9	11	21	40
Ljungskile	17	23	4	5	14	29	47
Degerfors	16	23	3	7	13	24	42

MARCATORI: **14. reti:** Christer Mattiasson (Elfsborg); **13. reti:** Mats Lilienberg (Halmstad), Dan Sahlin (Örebro), Andrea Andersson (Göteborg).

Ungheria

8. GIORNATA: Bekescasaba-Ferencvaros 1-0; Diosgyor-Gazszer 1-1; Gyori Eto-BVSC Dreher 0-0; Kispest Honved-Vasas Budapest 1-2; Mtk Budapest-Vac Izzo 2-0; Tiszakecske-Szombathely 4-3; Ujpest-Siofoc 2-0; Videoton-Debrecen 0-0; Zalaegerszeg-Stadler 4-0.

9. GIORNATA: BVSC Dreher-Ujpest 0-1; Debrecen-Kispest Honved 4-1; Ferencvaros-Videoton 4-1; Gazszer-Mtk Budapest 1-1; Siofoc-Diosgyor 1-0; Stadler-Gyori Eto 0-1; Szombathely-Zalaegerszeg 0-2; Vac Izzo-Bekescasaba 2-0; Vasas Budapest-Tiszakecske 3-2.

10. GIORNATA: Diosgyor-BVSC Dreher 4-0; Gazszer-Vac Izzo 4-0; Gyori Eto-Szombathely 3-0; Kispest Honved-Ferencvaros 1-0; Mtk Budapest-Siofoc 2-0; Tiszakecske-Debrecen 2-0; Ujpest-Stadler 4-0; Videoton-Bekescasaba 5-1; Zalaegerszeg-Vasas Budapest 2-1.

11. GIORNATA: BVSC Dreher-Mtk Budapest 1-0; Bekescasaba-Kispest Honved 1-0; Debrecen-Zalaegerszeg 4-3; Ferencvaros-Tiszakecske 3-1; Siofoc-Gazszer 1-2; Stadler-Diosgyor 0-1; Szombathely-Ujpest 1-1; Vac Izzo-Videoton 2-1; Vasas Budapest-Gyori Eto 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gyori Eto	29	11	9	2	0	21	8
Ujpest	24	11	7	3	1	22	9
Vasas Budapest	23	11	7	2	2	25	14
Mtk Budapest	20	11	6	2	3	21	12
BVSC Dreher	19	11	5	4	2	20	16
Diosgyor	17	11	5	2	4	18	10
Debrecen	17	11	5	2	4	22	15
Ferencvaros	17	11	5	2	4	20	15
Videoton	16	11	4	4	3	18	16
Szombathely	13	11	4	1	6	15	17
Bekescasaba	13	11	4	1	6	8	27
Gazszer	12	10	3	3	4	16	13
Zalaegerszeg	12	10	4	0	6	17	19
Tiszakecske	12	11	3	3	5	20	25
Vac Izzo	11	11	3	2	6	16	25
Siofoc	7	11	2	1	8	8	18
Stadler	7	11	1	4	6	7	19
Kispest Honved	6	11	2	0	9	8	24

Brasile — Un personaggio scomodo

Coraggio da Leão

L'ex portiere della Seleção, attuale tecnico dell'Atletico Mineiro, non ha mai risparmiato critiche a nessuno. Ultima vittima delle sue velenose frecciate, Taffarel

di Ricardo Setyon

Trentatré anni vissuti nel calcio professionistico e tre Mondiali vinti, uno dei quali accanto a celebrati campioni del calibro di Pelé, Jairzinho, Gerson e Carlos Alberto. Parliamo di Emerson Leão, uno dei portieri più famosi nella storia del calcio brasiliano. Non solo per le prodezze tra i pali, ma anche per le sue polemiche prese di posizione nell'ambiente del pallone. Pur avendo vinto in carriera praticamente tutto (dopo di lui, si è detto spesso, la nazionale non ha più avuto portieri all'altezza della situazione), Leão si è fatto un gran numero di nemici. Le sue sferzanti opinioni sul Ct verdeoro Zagallo, sui massimi esponenti del calcio carioca, sui diversi giocatori e sullo stesso Pelé, lo hanno reso uno dei personaggi più temuti e criticati del Brasile. Un comportamento fin troppo schietto e sincero, di cui l'ex portiere ha sempre pagato le conseguenze sulla propria pelle: prima perdendo il posto di commentatore televisivo e poi incontrando parecchie difficoltà come allenatore. I suoi metodi inflessibili sono riusciti perfino indigesti ai disciplinatissimi campioni giapponesi del Verdy che dopo una tribolatissima stagione hanno deciso di non rinnovargli il contratto.

Neanche gli arbitri intimoriscono Leão

«*Non amo la diplomazia. Mi piace dire quello che penso*» si è difeso Leão. Che intanto ha preso l'ennesima decisione impopolare, escludendo Claudio Taffarel, attuale numero uno della nazionale campione del mondo in carica, dall'undici titolare dell'Atletico Mineiro. «*Non devo spiegazioni a nessuno. Su Taffarel dico soltanto che, se fossi in Zagallo, non lo considererei titolare inamovibile della nazionale. Almeno non prima di aver visionato altri quattro portieri di valore: Velloso, Rogerio, Ronaldo e Zetti*». In realtà si mormora che Leão cerchi in ogni modo di impedire al 31enne Taffarel di avvicinarsi al suo record di partecipazioni ai Mondiali (quattro: 1970, 1974, 1978 e 1986). Per Taffarel, infatti, quelli del 1998 sarebbero i terzi della carriera. □

CAMPIONATO NAZIONALE

19. GIORNATA: Atletico Mineiro-Coritiba 3-1; Juventude-Flamengo 0-1; Vasco da Gama-Palmeiras 2-1; Corinthians-Bragantino 2-0; Guarani-São Paulo 0-0; Atletico Paranaense-Portuguesa 2-0; Santos-União São João 3-1; Gremio-Cruzeiro 0-0; Criciuma-Internacional 0-1; Bahia-Goias 3-1; Vitoria-America 1-1; Botafogo-Sport Recife 1-0.

20. GIORNATA: Gremio-Botafogo 1-1; Cruzeiro-Goias 4-1; Parana-Flamengo 1-2; America-Corinthians 1-1; Portuguesa-Santos 1-1; Juventude-Bragantino rinviata; Guarani-Internacional 1-1; União São João -Vitoria 2-2; São Paulo-Sport Recife 4-2; Bahia-Atletico Mineiro 0-2; Vasco da Gama-Atletico Paranaense 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portuguesa	38	19	11	5	3	36	19
Internacional	39	20	11	6	3	35	18
Vasco da Gama	38	18	12	2	4	40	24
Palmeiras	29	18	8	5	5	34	17
Atlético Mineiro	35	19	10	5	4	29	22
Juventude	27	19	7	6	6	19	17
Sport Recife	25	20	7	4	9	28	27
Coritiba	25	19	6	7	6	27	25
America	27	19	6	9	4	25	27
Parana	24	20	6	6	8	23	24
Santos	27	18	8	3	7	27	25
Gremio	25	19	5	10	4	26	33
Flamengo	28	17	8	4	5	24	17
Bahia	25	20	6	7	7	36	37
Bragantino	22	18	6	4	8	21	29
Vitoria	23	18	5	8	5	31	31
São Paulo	25	20	6	7	7	27	25
Goias	20	20	6	2	12	21	32
Criciuma	20	19	5	5	9	19	25
Corinthians	23	18	6	5	7	20	22
Botafogo	23	18	5	8	5	19	21
Atlético Paranaense*	20	19	7	4	8	29	32
Cruzeiro	21	18	5	6	7	23	26
Guarani	17	19	3	8	8	25	36
Fluminense	14	19	2	8	9	19	34
União São João	14	19	2	8	9	14	31

* Atletico Paranaense penalizzato di 5 punti

Cile - Società accusate di non pagare gli stipendi

Storico **sciopero** dei calciatori

L'agitazione sindacale dei calciatori cileni che per due settimane ha bloccato lo svolgimento dei campionati di Serie A e B (gli stadi cileni sono rimasti deserti per un turno con tutte le gare annullate, mentre la domenica successiva sono state mandate in campo le formazioni giovanili), chiama in causa, seppur indirettamente, la Parmalat. L'azienda italiana, dopo aver rilevato l'Universidad Catolica di Santiago con una cogestione simile a quella attuata in Brasile con il Palmeiras, ha avuto il merito di scuotere un sistema calcistico che, a detta dei giocatori, sfiorava in alcuni casi la "schiavitù". «*Abbiamo scioperato*» ha precisato Carlos Ramos, da tre anni alla guida del sindacato cileno dei calciatori professionisti (Sifup) «*perché siamo arrivati a una situazione tanto grave che molte società non pagano mensilmente il salario ai giocatori. Il minimo che dovrebbero fare*». Attualmente è in discussione tra il sindacato e la federcalcio cilena (Anfp) un pacchetto di rivendicazioni racchiuse in 39 punti: le richieste dei giocatori vanno dal pagamento regolare degli stipendi al rinnovo annuale dei contratti, dal limite di 20 anni per il primo contratto professionistico al versamento dei contributi per la pensione e per l'assistenza sanitaria. «*Le squadre cilene hanno accumulato un debito di oltre 50 milioni di dollari con la previdenza*» ha osservato Ramos. «*Una cifra impossibile da onorare, ma che va negoziata con lo Stato*». Sorpreso dalla grinta sindacale dei giocatori in un paese in piena espansione economica ma non del tutto svincolato dalle rigidità del regime militare di Pinochet, il ministro del lavoro cileno Jorge Arrate ha addirittura aggiunto una parola al vocabolario per non prendere posizione sullo sciopero: «*Per me è "alegale", ossia è a metà strada fra i legale e l'illegale*». Una volta ammessi al tavolo delle trattative, i calciatori per ora hanno regolarmente ripreso a giocare.

7. GIORNATA: Osorno-Palestino 0-0; Huachipato-Cobreloa 0-1; Union Española-Universidad de Chile 1-2; Temuco-Puerto Montt 4-1; Coquimbo-La Serena 1-0; Colo Colo-Wanderers 4-1; Antofagasta-Universidad Catolica 1-3; Audax Italiano-Concepcion 6-0.
CLASSIFICA: Universidad Catolica 19; Colo Colo 15; Universidad de Chile 14; Cobreola 13; Audax Italiano e Puerto Montt 11; Union Espanola 10; Huachipato e Temuco 9; Palestino e Osorno 8; Concepcion e Coquimbo 6; Antofagasta 5; La Serena 4; Wanderers 2.

Argentina

Il fuoriclasse uruguaiano **Enzo Francescoli** ha vinto, a 36 anni suonati, il suo terzo "Pallone d'Oro" come miglior giocatore del campionato argentino: la tripletta finora era riuscita soltanto a Maradona. Il "Balon de Oro" è stato assegnato a Francescoli proprio nel momento in cui un serio infortunio lo ha tenuto lontano per più di un mese dal suo River Plate. la seconda giovinezza che gli ha fruttato il prestigioso riconoscimento, non dovrebbe comunque farlo recedere dalla decisione di lasciare il calcio alla fine di questa stagione.

7. GIORNATA

Boca Juniors-Independiente 2-1
Palermo (B) 1', Arruabarrena (B) 13', A. Rojas (I) 52'
Deportivo Español-Ferrocarril 1-1
Carrario (D) 40', Marcelo (F) 86'
Gimnasia y Esgrima-Lanús 2-1
Guglielminpietro (G) 61', Sosa (G) 65', Serrizuela (L) 83' rig.
Gimnasia y Tiro-Colon 0-2
Aquino 24', Saralegui 77'
Huracán-Rosario 0-1
Da Silva 39' rig.
Newell's Old Boys-San Lorenzo 2-2
Muller (N) 32', Rocha (N) 45', Bjaggio (S) 59', Montenegro (S) 91'
Platense-Estudiantes 1-0
Alegre 87'
Racing-River Plate 2-3
Capria (Ra) 17', Delgado (Ra) 54', Cardetti (Ri) 65' e 83', Berizzo (Ri) 80'
Unión-Gimnasia de Jujuy 1-1
Perezlindo (U) 21', Casartelli (G) 41'
Velez-Argentinos 0-1
González 25'

8. GIORNATA

Argentinos-Deportivo Español 0-3
Carrario 11' e 33', Canobbio 24'
Colon-Unión 2-1
Castillo (C) 16', Bezombe (U) 83', Agoglia (C) 90'
Estudiantes-Newell's Old Boys 0-0
Ferrocarril-Huracán 2-1
Barrios (H) 20' rig., Chaile (F) 53', Sosa (F) 77'
Gimnasia de Jujuy-Boca Juniors 0-3
Bermudez 55', Palermo 56', Latorre 72'
Independiente-Platense 0-0
Lanús-Racing 2-1
A. López (L) 43', Ruggeri (L) 60', Delgado (R) 70'
River Plate-Gimnasia y Tiro 2-0
Berti 35', Salas 41'
Rosario-Gimnasia y Esgrima 0-0
San Lorenzo-Velez 3-2
Gorosito (S) 18' rig., Posse (V) 37' e 75', Abreu (S) 44', Montenegro (S) 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	21	8	7	0	1	21	7
Boca Juniors	18	8	5	3	0	15	7
Rosario	16	8	4	4	0	12	6
Argentinos	16	8	5	1	2	12	11
Estudiantes	15	8	4	3	1	13	4
Gimnasia y Esgrima	15	8	4	3	1	12	9
Velez	14	8	4	2	2	16	7
Independiente	14	8	4	2	2	16	11
Ferrocarril	12	8	3	3	2	14	10
Colon	12	8	3	3	2	11	11
San Lorenzo	12	8	3	3	2	16	16
Deportivo Español	10	8	3	1	4	9	14
Lanús	7	8	2	1	5	9	14
Platense	7	8	1	4	3	7	12
Gimnasia y Tiro	6	8	1	3	4	7	12
Gimnasia de Jujuy	6	8	1	3	4	5	11
Newell's Old Boys	6	8	1	3	4	8	14
Racing	5	8	1	2	5	10	15
Unión	4	8	1	1	6	9	21
Huracán	1	8	0	1	7	4	14

MARCATORI: **7 reti:** Biaggio (San Lorenzo).

A fianco, Enzo Francescoli (fotoLarraquy), **stella del River Plate, vincitore del Pallone d'Oro argentino**

Bolivia

8. GIORNATA: Bolivar-Chaco Petrolero 2-1; Real Santa Cruz-Destroyers 1-1; Oriente Petrolero-San José 3-2. Municipal-Blooming 2-0; Wilstermann-Guabirà 0-0; Independiente-The Strongest 1-1.
CLASSIFICA
GRUPPO A: Bolivar 20; Chaco 13; Oriente Petrolero e Destroyers 9; Real Santa Cruz 8; San José 7.
GRUPPO B: Blooming 16; The Strongest 14; Wilstermann 12; Guabirà 11; Independiente 8; Municipal 5.

Perù

9. GIORNATA: U. Minas-Alianza Lima 1-0; Sport Cristal-Pesquero 3-1; Universitario-D. Municipal 1-1; J. Galvez-Sport Boys 1-2; La Loretana-Torino 3-1; Alianza Atl.-Cienciano 3-1; A. Vigo-Melgar 3-1. RECUPERO: A. Vigo-Sport Cristal 1-1.

CLASSIFICA: Alianza Lima e Universitario 19; Sport Cristal 18; Alianza Atl. 17; Melgar, Cienciano e U. Minias 14; Sport Boys 12; A. Vigo e Pesquero 9; La Loretana 8; J. Galvez e D. Municipal 7; Torino 4.

Uruguay

8. GIORNATA: Peñarol-Danubio 2-1; Huracan-Defensor 1-1; Liverpool-River 2-1; Rentistas-Cerro 1-0; Wanderers-Rampla 1-0; Nacional-Racing 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Defensor	18	8	5	3	0	13	7
Peñarol	14	8	4	2	2	21	9
Liverpool	13	8	3	4	1	12	12
River	13	8	4	1	3	9	9
Nacional	12	8	3	3	2	16	13
Huracan	12	8	3	3	2	10	11
Cerro	11	8	3	2	3	12	9
Racing	11	8	3	2	3	13	15
Rentistas	10	8	3	1	4	8	15
Wanderers	8	8	2	2	4	6	10
Rampla	7	8	2	1	5	11	11
Danubio	3	8	0	3	5	12	19

Paraguay

9. GIORNATA: San Lorenzo-Olimpia 1-2; Sport Colombia-Sportivo Luqueno 1-2; Presidente Hayes-Guarani 1-3; Nacional-Cerro Cora 0-3; Tembetary-Colegiales 4-4 (3-4 rig.); Cerro Porteño-Libertad 1-1 (1-4 rig.). Ha riposato: Sol de America.
CLASSIFICA: Cerro Cora 20; Guarani 18; Cerro Porteño, Colegiales e Olimpia 14; San Lorenzo 13; Sportivo Luqueno e Tembetary 12; Nacional e Sport Colombia 11; Libertad 10; Presidente Hayes 9; Sol de America 4.
N.B. Tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Venezuela

9. GIORNATA: Estud-Minerven 0-1; Caracas-LLaneros 2-0; Zulia-Chacao 2-0; Carabobo-Trujillanos 2-1; El Vigia-Mineros 1-0; Nacional-Tachira 3-2.

10. GIORNATA: Zulia-Caracas 2-0; Minerven-LLaneros 1-0; Nacional-Estud 3-2; El Vigia-Tachira 1-2; Carabobo-Mineros 3-2; Chacao-Trujillanos 2-0.
CLASSIFICA: Zulia 21; Caracas 19; Carabobo 18; Chacao 17; Minerven e Trujillanos 14; Tachira e Nacional 13; Mineros e Estud 11; El Vigia 8; LLaneros 7.

Messico

12. GIORNATA: Toluca-Guadalajara 0-0; Morelia-UN Leon 0-0; Toros Neza-Puebla 3-1; Necaxa-Cruz Azul 1-3; Celaya-Atlante 0-1; UAG-America 0-0; Monterrey-Leon 0-0; UNAM-Veracruz 1-1; Atlas-Santos 1-1.
13. GIORNATA: UN Leon-Celaya 1-1; Cruz Azul-Morelia 0-1; Puebla-UNAM 3-2; Guadalajara-Toros Neza 3-1; Atlante-Atlas 2-0; Leon-Necaxa 3-2; Veracruz-Monterrey 1-2; Santos-UAG 1-2; America-Toluca 4-2.
CLASSIFICA
GRUPPO 1: Leon 25; Atlante 23; Puebla 16; Veracruz e Celaya 14. GRUPPO 2: Cruz Azul 22; Guadalajara 21; UN Leon e Monterrey 14; Toluca 12. GRUPPO 3: Morelia 23; Santos e Toros Neza 16; UNAM 13. GRUPPO 4: Atlas e America 20; Necaxa 14; UAG 12.

Colombia

14. GIORNATA: Atlético Bucaramanga-Junior Barranquilla 3-1; Dep. Quindio-Deportes Tolima 1-0; Indep. Santa Fe-Ince Caldas 1-2; América Cali-Dep. Indep. Medellin 2-1; Dep. Unicosta-Unión Magdalena 2-3; Envigado FC-Dep. Tuluà 1-1 (3-0 rig.); Dep. Pereira-Millionarios Bogotà 0-0 (6-7 rig.); Nacional Medellin-Dep. Cali 1-0. RECUPERO: Dep. Tuluà-Dep. Unicosta 1-1 (3-4 rig.).
CLASSIFICA
GRUPPO A: Dep. Quindio 27; Deportes Tolima 24; Atlético Bucaramanga 23; Ince Caldas 22; Junior Barranquilla 21; Indep. Santa Fe e América Cali 20; Dep. Indep. Medellin 8.
GRUPPO B: Millonarios Bogotà 32; Deportivo Cali 29; Uniòn Magdalena 25; Envigado FC 21; Dep. Tuluà e Nacional Medellin 18; Dep. Pereira e Dep. Unicosta 14.
N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Costarica

5. GIORNATA: Saprissa-Goicoechea 5-0; San Carlos-Herediano 0-0; Perez Zeledon-Alajuelense 1-4; Carmelita-Puntarenas 1-1; Santa Barbara-Belen 2-1; Ramonense-Cartagines rinviata (causa la scomparsa del direttore tecnico del Cartagines Gamez).
CLASSIFICA: Herediano 11; Saprissa, Alajuelense e Cartagines 10; Santa Barbara 8; Goichoechea 7; Belen e San Carlos 5; Carmelita e Puntarenas 4; Ramonense 2; Perez Zeldon 1.

I "Gunners" dell'Arsenal riassaporano momenti

Col francese Wenger il gioco della mitica squadra di Londra nord è cambiato. Ma l'atmosfera magica dello stadio di Highbury è rimasta immutata. Proviamo a scoprirla

di Guido De Carolis - Foto Pozzetti-Danielsson

Mettete i fiori

Il sacro rito del sabato

Andate a Londra, poi a Baker Street. Lì prendete la Metropolitan line e scendete a Wembley Park. Qui camminate per dieci minuti e visitate il tempio del calcio: Wembley, appunto. Dopo averlo fatto e aver ammirato la sua bellezza, tornate indietro e catapultatevi ad Arsenal, nel Nord di Londra. Poche centinaia di metri e di fronte a voi si aprirà un sipario di notevole bellezza: Highbury. Lo stadio dei Gunners è diventato un similmuseo come Wembley e non va dimenticato che è monumento nazionale. Immerso nelle tipiche case londinesi, dà una sensazione strana e diversa del calcio. Il calcio fatto di sponsorizzazioni, di miliardi e di cinismo è lontano anni luce da questa società che predilige ancora lo spettatore, il tifoso vero e fedele. Che non segue la moda, che non ha interesse a portare allo stadio i tifosi un po' snob come succede al Chelsea, la squadra del quartiere più chic di Londra.
L'Arsenal è una di quelle grandi realtà che non si è fatto corrompere dal de-

di gloria. Rinnovandosi senza dimenticare la tradizione

Una squadra che è soprattutto la storia di Londra. Un club che da sempre è ai vertici del calcio inglese, che non è mai passato di moda e che ora sta riscoprendo i grandi trionfi di un passato glorioso. L'Arsenal ha un solo vero segreto: Arsene Wenger. Il tecnico francese ha rilanciato i Gunners con poche mosse che sono risultate giuste e vincenti. La grande partenza è stata quella di Paul Merson, fuggito verso lidi lontani e accasatosi a Middlesbrough. L'ex allenatore del Monaco, però, non ha battuto ciglio dato che la sua forza non sono solo i giocatori. Wenger ha creato, prima di tutto, una scacchiera priva di punti deboli e molto flessibile. Le pedine contano relativa-

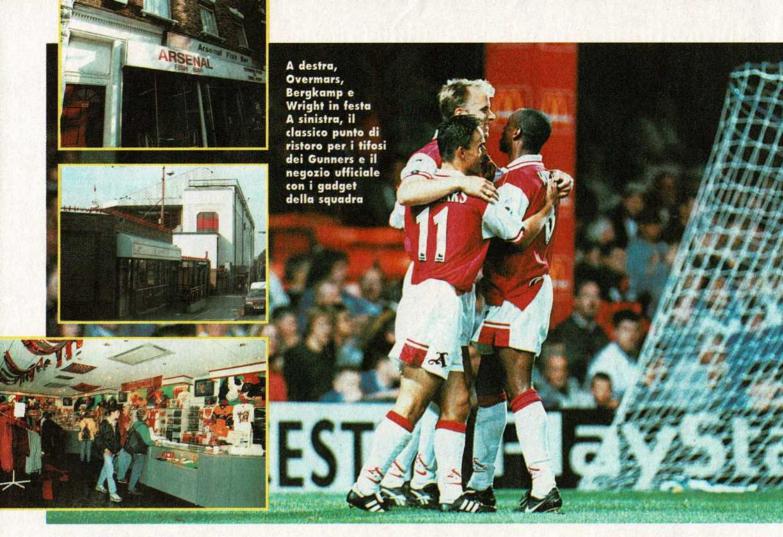
segue

Il cannone, antico emblema dei "Gunners". E il nuovo idolo: Bergkamp

nei vostri cannoni

naro, che non è diventata schiava degli abbonamenti e delle sponsorizzazioni. Gli appassionati autentici usufruiscono di una speciale riduzione che va avanti da vent'anni. C'è una regola stabilita dalla società che blocca i prezzi. Ogni anno l'aumento dell'abbonamento non può superare il 5% e questo permette, anche ai meno agiati, di continuare a seguire la squadra del cuore. Questo è solo un piccolo esempio di cosa sia l'Arsenal. Considerata da tutti la Juventus d'Inghilterra (si dice che gli arbitri abbiano sempre un occhio di riguardo) e una società che è cambiata parecchio negli ultimi anni. L'ultimo scudetto è stato vinto nel '90-91, con sette punti di vantaggio sul Liverpool. Arsenal è uno di quei posti genuini, uno dei punti mai battuti dai turisti (e questo sta a significare che è davvero un bel posto), è in poche parole il ritrovo dei calciofili. Insieme a Upton Park, dove gioca il West Ham, è forse l'unico luogo dove si respira veramente aria di calcio. Anche i muri sanno che lì il sabato calcistico è uguale alla messa della domenica e che è impossibile mancare. Sarebbe davvero un peccato.

La stazione del metro, proprio dietro la North Bank, la "curva" dei tifosi più accesi dell'Arsenal. A sinistra, il bus che porta da Chelsea ad Highbury

A destra, Overmars, Bergkamp e Wright in festa A sinistra, il classico punto di ristoro per i tifosi dei Gunners e il negozio ufficiale con i gadget della squadra

Arsenal/segue

mente, e in effetti, se si osserva bene, l'Arsenal non ha mai puntato su fuoriclasse veri e propri, ma si è sempre affidato a giocatori di ottima caratura, basta citare Bergkamp, Wright e Adams, esempi lampanti di un calcio spettacolare, ma soprattutto concreto e vincente.

Wenger ha costruito un laboratorio degno del miglior ingegnere. Per sostituire Merson è andato a cercare in Olanda il sostituto adatto e ha estratto dal cilindro Marc Overmars. Per lui vale il discorso fatto per tutti gli altri giocatori: l'olandese è un ottimo elemento, ma non uno che fa notizia o che riempie gli stadi come Ronaldo. E così, si può tranquillamente dire che i Gunners sono una vera e propria corazzata che corre con grinta e buone chances verso il titolo. L'unico neo è la difesa. Non per quel che riguarda la parte tecnica, che è a prova di bomba, ma per l'età dei suoi esponenti, non più giovanissimi. Il portiere Seaman, Adams, Bould, Winterburn, Keown e Dixon sono tutti sopra i trent'anni. Un dato che non deve allarmare, ma che alla lunga potrebbe farsi sentire vista la lunghezza e la durezza della Premier League. Wenger ha tentato di risolvere il problema acquistando Gilles Grimandi dal Monaco, centrale di 27 anni. Per ora è usato a tratti, un po' il tappabuchi della difesa, anche perché deve ancora ambientarsi e capire al meglio il gioco inglese, tanto diverso da quello francese. Adesso è l'alfiere oscuro di Adams, spesso acciaccato e non in perfetta forma in questo avvio di campionato.

Poi c'è il centrocampo. È il punto di forza di una squadra che sa unire cattiveria, vedere alla voce Vieira, e classe, e qui si parla di Emmanuel Petit. Anche lui arriva dal Monaco e Wenger lo conosceva molto bene. Ha preso il posto di Platt (ex Bari,

BOMBER E VECCHIETTI TERRIBILI

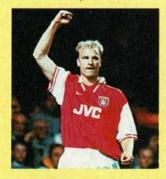
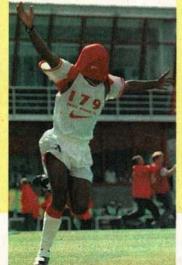
In copertina ci sono sempre loro: Bergkamp e Wright. È la coppia d'attacco più forte d'Inghilterra e lo stanno dimostrando su tutti i campi. Gol a raffica, tocchi di classe a non finire. Bergkamp non è solo l'attaccante che va in gol con una frequenza molto alta e che finora ha firmato le reti più belle della Premier League. Il fatto è che l'olandese è diventato cattivo, non ha più paura di farsi male. *«Con Wright formiamo una delle migliori coppie del campionato inglese. Realisticamente, comunque, devo dire che sarà difficile mantenere il ritmo che abbiamo avuto in questo avvio di stagione. Fisicamente non è facile, anche se le vittorie fanno dimenticare stress e fatica in fretta: sono un buon ricostituente»*. Così Dennis Bergkamp sintetizza il suo momento e quello del suo amico Ian Wright. Ma se dei due gioielli d'attacco si sa tutto, o quasi, forse non si conosce abbastanza la difesa. Abbiamo già detto che l'unico neo è l'età: un po' troppo alta. Ma l'esperienza è una dote non certo da buttare. Questi simpatici "vecchietti" della retroguardia dell'Arsenal ne hanno viste davvero di tutti i colori. David Seaman, il portiere di Wenger, proprio contro la Moldavia si è tolto uno degli ultimi sfizi della sua carriera. È diventato il capitano della nazionale inglese e non è

LA FEBBRE D'ARSENAL È UN BEST-SELLER

Lui è Nick Hornby, uno degli scrittori del momento in Inghilterra. Il libro è "Febbre a 90'", ormai un best-seller oltremanica, tanto che il film omonimo ha guadagnato i primi posti nella classifica del botteghino nella passata stagione. Ma anche in Italia sta diventando sempre più popolare questo spiritoso e divertente testo che racconta la passione del tifoso Hornby per l'Arsenal. Più che di un affetto verso la squadra, si tratta in realtà di un'autentica malattia, condita con tutti i classici tic del vetero-supporter: Hornby che sta male se i Gunners perdono, Hornby che lega i suoi rapporti sentimentali alle simpatie della partner per Wright e compagni, Hornby che, colto scrittore, si riduce a comprare casa nei pressi di Higbury per sfogare la sua passione e che fuma come un pazzo durante i match di campionato e di Coppa. Il romanzo, scritto con umorismo e con stile molto efficace, in cui il calcio diventa veramente dramma e gioia, si distribuisce lungo un arco di 17 anni, ossia la "carriera" di Hornby come tifoso (un vero lavoro, altro che passatempo!). Dalla prima partita, vista quasi per caso in compagnia del padre nel settembre del '68, fino al 1991, anno in cui lo scrittore fa terminare il romanzo, proprio alcuni mesi prima di quella vittoria in campionato che Hornby ha rincorso tanto e assaporato poche volte. C'è chi dice che questo libro abbia fatto amare l'Arsenal, la squadra arcigna e parca di spettacolo, a una buona parte d'Europa. Chissà se Hornby se lo aspettava di poter affiancare i suoi eroi nel far grande l'Arsenal. E solo l'Arsenal.

In alto, Nick Hornby e il suo "Febbre a 90'". A fianco una immagine del film. Sopra, la copertina

Juve e Samp) non l'ha certo presa male. Ha accettato senza piagnistei la panchina, dimostrando ancora una volta di essere un vero professionista e un grande campione. Il francese sa velocizzare l'azione e dare i tempi giusti alla squadra. Spesso il suo lavoro non viene notato, ma dai suoi piedi partono tutti i palloni per Bergkamp. L'altro corridore della metà campo londinese è Parlour, giocatore non raffinato ma efficace. Sulla fascia c'è Overmars, che sta diventando lo spauracchio delle difese d'oltremanica. Del Bergkamp prodigiosamente rigenerato dalla cura londinese e di Wright bomber da record, si è già parlato abbondantemente, ma non è certo un peccato ricordare che l'asse d'attacco ha una potenza di fuoco enorme. I due possono far gol in qualsiasi momento, in qualunque modo, sfruttando la velocità dell'inglese e l'indubitabile classe dell'olandese. Nessuna rivoluzione tecnica, dunque, per un Arsenal che si è appropriato velocemente della testa della classifica e che sembra intenzionato a navigare nelle zone alte per parecchio tempo, magari per tutta la stagione. I Gunners sono già sulla strada che porta direttamente ai sogni, quella che conduce al titolo il campione d'Inghilterra.

Guido De Carolis

Da sinistra, Seaman e il duo Bergkamp & Wright

certo un mistero quanto importante sia questo ruolo nel calcio britannico: il capitano è il coraggioso, il portabandiera. Se Seaman è arrivato a ricoprire una carica così importante in nazionale, vuol dire che qualcosa nell'Arsenal l'avrà pure fatta. Ora non gli resta che vincere il campionato e poi i campioni saranno veramente tali.

WENGER, NOUVELLE CUISINE

Ottobre '96, arriva all'Arsenal Arsene Wenger. Con lui cambia parecchio, i Gunners si trasformano come camaleonti. L'Arsenal veniva sempre dipinto come una squadra speculativa. Lo spettacolo faceva capolino nel nord di Londra solo in sporadiche occasioni. Per un lungo periodo si è parlato dell'Arsenal accostandolo al Wimbledon: due squadre tipicamente inglesi. Tanto agonismo, lunghi cross dalla difesa, pochi gol. Il vero calcio anglosassone abitava qui. Scarso dunque lo spettacolo, difficile per giocatori molto tecnici mettersi in luce. L'allenatore francese ha cambiato rotta. Ha imposto ai suoi un calcio diverso, europeo, spettacolare e concreto. Ora le reti non arrivano più con il contagocce e il livello tattico si è notevolmente alzato. Il Liverpool era additato da tutti come la squadra meno britannica, vista la fitta rete di passaggi che costruiva per arrivare in porta. Da quando c'è Wenger, questo primato è passato ai Gunners, che sono diventati dei veri e propri palleggiatori. Questioni di gusti, ma certo il gioco anglosassone non ha mai affascinato più di tanto i "continentali". La tendenza è cambiata e questo è segno che anche l'Inghilterra, solitamente Paese molto tradizionalista, ha invertito la rotta. Merito di Wenger che è riuscito a farsi seguire dai suoi ragazzi. E adesso la squadra può finalmente raccogliere i frutti di un lungo e duro lavoro.

L'austera facciata dell'Arsenal Stadium, sede della società

Le mani *legate*

«Dopo Perugia ero stanco del calcio italiano, volevo andare all'estero». «A giugno sarò a parametro zero: qualcosa succederà»

di Matteo Marani

PARMA. Oggi che è domenica e la Tv in sottofondo annuncia un'altra fantasmagorica giornata di campionato, qui sono rimasti soltanto i tortelli della signora Laura, cognata di Luca Bucci, a ricordare una vaga idea di festa domenicale. Luca, 28 anni, ex portiere del Parma e della Nazionale, li aveva gustati a Natale, per Pasqua, qualche volta in estate, ma mai durante i weekend dell'anno. Per lui erano i giorni di lavoro, quelli, erano lo stadio pieno e la curva che lo incitava. «*Vent'anni, capisci? Vent'anni della mia vita trascorsi negli stadi. Il ritiro, la tensione nervosa del mattino, l'entrata in campo e poi la partita. Cose che finiscono logicamente per mancarti*».

Luca Bucci, proprio il portiere del Parma che solamente un anno fa stava in Nazionale, è oggi senza squadra, scivolato lentamente nel silenzio e nell'anonimato. «*La gente mi ferma per strada*: "Dove giochi ora?". *Non gioco, porca boia, non gioco*». Se fosse un comune impiegato comunale, chissà, oggi sarebbe una domenica felice, da trascorrere con la moglie Michela e il piccolo Lele, che si aggrappa di continuo a papà. Invece è una domenica triste, «*l'ennesima senza il mio calcio*» dice Bucci stringendosi nelle spalle.

Ha un contratto con il Parma che scade a fine anno, Bucci. Ma è solo un documento virtuale, perché per un calciatore professionista non conta un fico secco la firma su un pezzo di carta, contano solo una maglia e un campo. «*A dire il vero ci sono state alcune trattative in estate. Ma avevo espresso il desiderio di andare a giocare in Inghilterra e per aspettare qualche proposta da lassù ho rifiutato dei club italiani. Nomi? Non è giusto che li faccia, oggi ci sono altri colleghi*».

Era stanco del calcio italiano. Non lo ha mai nascosto, lo ha detto agli amici e ai giornali. «*Non sono stato bugiardo, anche se, come mi spiegò una volta Velasco, nel calcio non è consentito dire sempre la verità. Fatto sta che ho sognato fino all'ultimo una squadra britannica. Sentivo Zola*: "Vieni, qua il calcio è vissuto in modo ancora genuino". *Parlavo anche con Benny Carbone, mio compagno ai tempi di Caserta*: "Qui Luca è un'altra cosa, vieni presto"». Il calcio italiano si era fatto sempre più pesante: «*Troppe tensioni, troppo poca cultura sportiva. Qualcuno penserà adesso: guarda Bucci che sputa nel piatto in cui ha mangiato. No, non ci sputo, oggi sarei felicissimo di ritornare, anche in una squadra più piccola. In fin dei conti, ho accettato Perugia l'anno passato e ci ho creduto sino all'ultimo. Ma ero convinto che in Inghilterra avrei ritrovato la gioia, il divertimento di giocare. Quando c'è meno nervosismo attorno a te, tutto è più piacevole*».

Avete presente il gioco che si fa da bambini? Ogni giro cala una sedia e alla fine uno rimane in piedi. Nella gara a eliminazione, questa volta è toccato a lui vedere gli altri colleghi accasarsi e lasciarlo senza calcio, senza domeniche, senza più ottimismo. «*Ho sperato a un certo punto nel Bologna, poi Ulivieri ha preso Sterchele perché lo conosceva bene. Forse hanno avuto anche paura che fossi un rivale pericoloso per Antonioli. Non era così.*

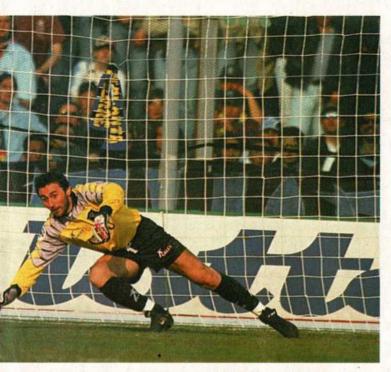
THE EXPRESS SPORT
SATURDAY, OCTOBER 4, 1997
I don't fear Ince's boot -Zola
FOR SALE
11 USED ITALIANS
Bonetti brings over squad who want to play in Premiership

Ivano Bonetti illustra la super-offerta sulle pagine sportive di un quotidiano inglese

UNDICI ITALIANI, BELLA PRESENZA OFFRESI

Inghilterra, **compraci**

Che lo spirito d'iniziativa degli italiani fosse un fenomeno unico e antico già lo si sapeva, ma pensare di applicarlo al calcio è stato davvero un colpo di genio. L'idea è venuta a Ivano Bonetti, già esule in Inghilterra al Grimsby: perché non offrirsi alle squadre di Sua Maestà direttamente, senza aspettare l'intermediazione dei procuratori o dei club italiani? Detto e fatto: Ivano si è guardato dapprima attorno e poi ha reperito undici calciatori italiani sulla trentina (il più giovane è il 26enne Sogliano) disposti a trasferirsi oltremanica, mettendo insieme una squadra che nelle prossime settimane affronterà una selezione del Crystal Palace, la squadra di Attilio Lombardo, e del Manchester City, i cugini "poveri" dei Red Devils.
Gli undici nomi sono abbastanza conosciuti, gente che negli anni passati ha calpestato i campi della Serie A e della B: dal portiere Mareggini al "sindaco" del Parma Marco Osio, passando per Massimo Ciocci, Marco Allegri e Massimo Brambati. Giocatori

Bucci, portiere passato dalla Nazionale alla disoccupazione

Comunque, prima o poi tornerò e sono sicuro che questo periodo di pausa mi servirà: ho capito tante cose, sai?, ho capito che siamo fatti di carne anche se siamo miliardari. Ho avuto le mie debolezze, ho fatto i miei errori di valutazione. È giusto dirlo, non addossare solo agli altri le colpe. E forse sono cresciuto più oggi dei tempi in cui vincevo la Coppa Uefa col Parma o andavo agli Europei con Sacchi».

Dici Sacchi e l'accostamento è immediato: «*Siamo due uomini di calcio senza calcio, in questo siamo uguali. Mi ha telefonato Carmignani, il suo secondo: è stato un gesto molto bello. Posso dirlo oggi, anche perché quell'amicizia mi è stata già rinfacciata in abbondanza*». Pochi altri si sono fatti vivi.

E la memoria va indietro, a un anno fa, ai giorni in cui iniziò a scendere la parabola di un portiere fin lì considerato emergente. «*Esattamente un anno fa di questi tempi ero ancora titolare del Parma, ero convocato in Nazionale come da tre anni a quella parte. Ma non ero contentissimo, sentivo che c'era un ambiente che voleva Buffon, perché era giovane, aveva debuttato a 17 anni*». Perché aveva un cognome importante. «*Sia chiaro che non ce l'ho con lui, si è anzi dimostrato correttissimo con me anche adesso e sono convinto che diventerà uno dei più grandi. Dico solo che qualsiasi cosa facessi io era normalissima, se la faceva lui era esaltante. Per quello mi guardai in giro, senza però trovare una valida alternativa*».

Ancelotti che gli conferma il posto sui giornali del mercoledì e lo spedisce in panchina alla domenica. Anche questo ha dovuto subire Bucci, come tante umiliazioni hanno vissuto i vecchi dello spogliatoio, quelli legati a Scala. E proprio per il tecnico oggi al Borussia Dortmund, Luca scelse Perugia: «*La retrocessione mi è dispiaciuta soprattutto per il mister e per la gente di Perugia. Purtroppo c'era un rapporto ormai troppo guastato fra calciatori e società, roba degli anni prima*». Così, dopo quella infelice parentesi, Luca Bucci è sprofondato nel letargo.

Mentre Lele richiama ancora l'attenzione di papà, con "Quelli che il calcio" alla Tv, la conversazione scivola su sentenze Bosman e contratti. Luca è, suo malgrado, ormai un esperto. «*A giugno scade il mio contratto e perciò sarò a parametro zero, condizione necessaria per trovare con facilità una squadra. E poi ci sarebbe il discorso dei procuratori: ce ne sono alcuni potenti, altri che contano meno e che fanno più fatica a sistemarti, anche se alla fine conta soprattutto il tuo valore. Comunque sai qual è l'unica verità?*». Che hai voglia di calcio? «*No, quello che diceva Robi Baggio tempo fa: noi eroi divinizzati della domenica siamo castelli di sabbia. E a tirarti giù ci mettono un attimo*». □

BACCI RECORDMAN: QUATTRO SQUADRE IN QUATTRO MESI

Dove ti porta l'**ingaggio**

Tre anni con la Pistoiese, due anni nella Spal e due a Lecce. Fino a questa estate Salvadore Bacci, centrocampista classe '52, aveva vissuto una storia d'ordinari traslochi seguendo l'ingaggio migliore. Poi d'improvviso, via con l'ottovolante. A giugno lo acquista il Ravenna e lì inizia la preparazione quando, siamo ad agosto, viene ceduto al Pescara. Il buon Salvadore sta per raggiungere la sua nuova società ma il procuratore lo informa che gli è arrivata un'offerta più vantaggiosa dal Brescia: e lui cambia corsia, direzione nord. Con le Rondinelle disputa le prime tre partite in A della sua carriera e non ha nemmeno il tempo di gustarsi l'approdo alla massima serie che deve per l'ennesima volta rifare le valigie, destinazione Treviso, serie B. Dove Bacci, attualmente, gioca. Un record, sicuro. Del quale però, pensando ai disagi familiari legati al tourbillon, Salvadore non si sente particolarmente orgoglioso.

attualmente disoccupati, ma per nulla intenzionati ad appendere le famose scarpette. Da qui l'adesione all'iniziativa "dell'usato garantito" di Bonetti, insolita sicuramente. E che ha subito portato fortuna a Brambati: niente Premier League per lui, ma un approdo alla Ternana, in C1. Dove guadagnerà sicuramente meno della cifra da lui richiesta agli inglesi (vedi riquadro a fianco). Vedremo nel prossimo futuro la sorte degli altri dieci messi all'asta dell'"usato garantito"

Marco Osio

Massimo Ciocci

QUANTO CHIEDONO ALLA SETTIMANA
(in milioni di lire)

Giocatore	Cifra
Matteo Mareggini	28
Roberto Lorenzini	14
Massimo Brambati	11,2
Luca Luzardi	16,8
Luca Sogliano	16,8
Marco Allegri	28
Franco Rotella	14
Marco Sinigaglia	14
Marco Osio	19,6
Massimo Ciocci	16,8
Gianluca Ricci	16,8

Marco Allegri

Udinese, attenta al finlandese dell'Ajax

"Diego" LITMANEN

Dopo una stagione deludente, tornano i gol: per Jari è l'anno del riscatto

Il finlandese dell'Ajax Jari Litmanen, cannoniere storico di Coppa Campioni con 17 reti e prossimo avversario dell'Udinese in Coppa Uefa, ha dietro alle spalle una carriera di tutto rispetto. Nato a Lathi il 20 febbraio del 1971, Jari è cresciuto con un pallone di cuoio in una mano e una mazza da hockey su ghiaccio nell'altra. Promettente come centrattacco di hockey, s'innamora presto del calcio indossando la maglia delle giovanili del Reipas. Ha appena compiuto 16 anni quando fa il suo esordio (1987) nella massima divisione: capelli neri, carnagione olivastra e un fisico ancora da costruire. Per alcuni è il "brutto anatroccolo", per molti un fenomeno. Il suo primo soprannome è "Diego".

«No Recipient», «No Subject»
To: guerin@joy.dsnet.it (GUERIN SPORTIVO
From: baldi@vol.it
Subject: Jari Litmanen, Ajax

Sono un assiduo lettore del "Guerin Sportivo" e sono un appassionato di calcio estero.
Mi piacerebbe tanto poter leggere sul vostro settimanale un articolo sul mio idolo: il finlandese dell'Ajax Jari Litmanen.
baldi@vol.it

Printed for guerin@joy.dsnet.it (GUERIN SPORTIVO)

SELF GUERIN SERVICE

Nel 1990 Litmanen cambia squadra e passa all'HJK Helsinki, una delle formazioni più prestigiose di Finlandia. Qui gioca un solo anno prima di trasferirsi al MyPa. Piccole tappe che hanno avvicinato Jari Litmanen al grande salto: quello che lo ha portato in Olanda alla corte dell'Ajax. Con i "Lancieri di Amsterdam" il finlandese si consacra come uno dei più forti attaccanti d'Europa, anche se in nazionale giocherà più spesso come trequartista.

Scudetti, Coppa dei Campioni e classifica dei cannonieri: questo il bottino finora conquistato da Jari in cinque anni di Ajax. In una squadra che ha visto partire tanti giocatori (molti verso l'Italia) più o meno importanti, lui è rimasto a lungo uno dei pochi intoccabili, nonostante diverse allettanti proposte (Milan in testa, naturalmente...). Cambiavano anche gli allenatori - quello attuale è Morten Olsen - ma Litmanen era sempre al suo posto, pronto a sfoderare il suo inconfondibile "numero": tiro di piatto alla destra del portiere e corsa sotto la curva con i pugni chiusi. Nella nazionale del suo paese Jari ha giocato a tutti i livelli: Under 18, 21 e nazionale maggiore. Con quest'ultima ha esordito il 22 ottobre 1989 e aveva solamente 18 anni. Titolare fisso dal 1990, fino ad ora ha segnato una decina di gol in quasi cinquanta partite.

Il 97-98 doveva essere per lui l'anno del riscatto, dopo una stagione deludente che per la prima volta gli aveva fatto rischiare la cessione. E Jari ha risposto a suon di gol. La stagione passata è forse l'unica disavventura nella brillantissima carriera del più famoso giocatore finlandese di tutti i tempi (e pure l'unico ad aver fatto fortuna all'estero). Non bisogna dimenticare, infatti, che Jari Litmanen ha vinto per sei volte (cinque consecutive) il premio come miglior calciatore finlandese dell'anno. Se Jari ha un neo, sono gli appuntamenti importanti. Attesissimo nella finale di Champions League contro il Milan (1995), lo si è visto poco e il gol contro la Juve (1996) è rimasto un lampo isolato. Colpa forse di una fastidiosa allergia che lo colpisce in primavera? □

STADI PIENI NELLE PICCOLE CAPITALI DEL TIFO

Interesse **pubblico**

Certo, fanno effetto i 73.000 spettatori presenti a Inter-Fiorentina o i 68.000 fatti registrare la domenica prima per Roma-Juventus e Milan-Lazio. Fanno effetto perché rappresentano il totale degli spettatori nel corso di un campionato per molte (le più "fortunate") formazioni di serie C oppure, in qualche caso, un miraggio vero e proprio per le squadre di città piccole che non possono contare su un contorno del genere nemmeno in due o tre stagioni messe assieme. Ma ci sono le eccezioni o, meglio, ci sono punte rilevanti anche nel cosiddetto calcio minore, magari partendo già dalla serie B, dove il fenomeno-calcio è qualcosa più di uno svago domenicale, tanto da aver ormai piantato solide e durature radici nel tessuto sociale, e la partita è il veicolo migliore e più popolare per identificarci le ambizioni della città. Giusto per rimanere nel campionato cadetto, Salerno è l'esempio più eclatante. Un centro di buone dimensioni ma affatto paragonabile a Torino e Genova, eppure non c'è volta che all'Arechi non ci sia il pubblico delle grandi occasioni (si dice così, no?). Per questo la **Salernitana** viaggia ad una media da serie A, con 20.000 spettatori e passa a partita: come dire che un abitante su sette (compresi bambini e anziani) la domenica va allo stadio. Cifre nude e crude, quelle del club campano che fanno effetto ma c'è chi va ben oltre: vedi il **Castel di Sangro**. A Salerno uno su sette si reca a vedere la compagine di Rossi? Benissimo, nella piccola località arroccata sull'Appennino abruzzese praticamente tutta la popolazione si trasferisce allo stadio "Patini" quando giocano i giallorossi di Jaconi. Lo dicono i numeri, come sempre fonte di verità: 5.000 circa gli abitanti di Castel di Sangro, 4.000 e più i tifosi che riempiono gli spalti per assistere alle gara della squadra del cuore! Con un record difficilmente battibile: per Castel di Sangro-Fiorentina di Coppa Italia erano in 9.000. Ma come avranno fatto?
La C non è da meno. Prendiamo **Livorno**: adesso se ne parla tanto (vedi in questa stessa pagina) e qualcuno prova stupore per i 10.000 spettatori di media della formazione labronica, ma anni addietro il Livorno ha conosciuto perfino le serie dilettantistiche più anonime, eppure all'Ardenza le presenze erano sempre rilevanti con punte stratosferiche di 4-5.000 per le gare di "cartello". E prendiamo **Terni**, neo arrivata in C1, come Livorno caratterizzata da un ambiente sportivo smanioso di recuperare il blasone perduto: anche nella città umbra siamo intorno ai 9-10.000 spettatori per le gare interne. Infine, un discorso a parte meritano **Catania** e **Catanzaro**: diciamo che quando le rispettive squadre (attualmente impegnate nel torneo di C2) non brillano, è difficile vedere al "Ceravolo" o al "Cibali" meno di 5-6.000 spettatori, ma quando le cose girano per il verso giusto e Catania e Catanzaro sono protagoniste (vedi lo scorso anno), allora l'affluenza aumenta fino a raggiungere l'incredibile quota di 16-18.000. E come si fa a spiegare un fenomeno del genere se non con una smisurata passione? L'essenza del calcio, insomma.

Francesco Gensini

Radio
Dimensione
Suono
NETWORK
La Voce
Ufficiale
dalle Piste
del
FERRARI
CHALLENGE
Radio
Dimensione
Suono
NETWORK
27
PIRELLI
PIRELLI
AFG

Sedici anni e un sorriso radioso: tocca a Jessica Tanari, splendida Miss Grand Prix, inaugurare una nuova serie dedicata alla bellezza e alla passione sportiva: da sempre una coppia vincente

foto di Maurizio Borsari

Quella sua maglietta fina

Bionde, rosse, brune, castane, con indosso la maglietta della squadra del cuore. Giocare a scoprire talenti calcistici e insieme nuove bellezze è uno dei passatempi favoriti del Guerino. Una tradizione che affonda le radici negli anni settanta. Risale infatti a quegli anni la prima signorina dalla maglietta fina: una ragazza straniera dai lunghi capelli neri di cui si è perso il nome ma non l'immagine, che posò a Cesenatico su richiesta del Re-

Ha partecipato per caso a un concorso e naturalmente l'ha vinto. A Jessica, ideale Miss Guerino, è facile pronosticare una luminosa carriera nel mondo dello spettacolo. Ma, giustamente, per ora lei pensa solo allo studio e alla sua squadra del cuore

Enrico Ruggeri
I miei splendidi quarant'anni in nerazzurro
a pagina 77

er... l'INTER

C'ERA UNA VOLTA - Ecco, nell'immagine qui sotto, la prima miss prestata al mondo del calcio. Erano gli anni settanta e queste bruna bellezza sconosciuta posò a Cesenatico con la maglia della Nazionale su invito del Resto del Carlino

sto del Carlino. Un'idea talmente vincente che nel 1986, in occasione dei Mondiali del Messico, l'Adidas la riprese per un bollettino pubblicitario: vestì 24 ragazze con le maglie delle 24 squadre partecipanti. Un bel colpo... d'occhio.
Col tempo le miss sono state affiancate da donne di spettacolo alle prime armi e in cerca di gloria. Volti a noi oggi molto familiari, ma per il tempo davvero nuovi, come Sabrina Salerno, Serena Grandi, Alba Parietti, Barbara D'Urso e cento altre, che capivano quanto avere una copertina sul Guerin Sportivo fosse un importante trampolino di lancio.
Dalle ragazze-copertina al marketing legato alle magliette delle squadre il passo è stato brevissimo. E addirittura la "Football Sport Merchandising" di Torino ha fatto di questo business la sua fortuna: di lì Marco Boglione e Luciano Antonino sono partiti per rilanciare un marchio ora famosissimo come Robe di Kappa
Di promettenti miss è sempre pieno il mondo. E il Guerino naturalmente non rimane a guardare. L'ultimo volto che mettiamo sotto i riflettori è quello di Miss Grand Prix alias Jessica Tanari, 16 anni (7/9/1981), Guerinetta d'onore e nostra "concittadina", essendo di San Lazzaro di Savena. Guerinetta tifosa per di più. Ha posato per noi coi colori dell'Inter ed è ultima di una lunga lista di appassionate fan: Eleonoire Casalegno per il Milan, Nadia Bengala e Martina Colombari juventine, Fanny Cadeo parmigianina, Laura Freddi romanista, Simona Ventura granata, Luana Ravegnini laziale e Natalia Estrada prezzemolina, visto che è passata agilmente dal Milan all'Inter e poi alla Nazionale.
Jessica ve l'abbiamo già presentata un paio di settimane fa. Ha partecipato a Miss Grand Prix tanto per far qualcosa. Una pura casualità e una vittoria inaspettata. Così racconta questa splendida ragazza, 1,76 di altezza, sognatrice, se

segue

Maglie e Miss/segue

ria studentessa col pallino della psicologia e la passione per i gelati.

Com'è andata?
Ero al Lido di Spina *(uno dei Lidi Ferraresi, ndr)* in vacanza e mi hanno chiesto di partecipare al concorso. Già un anno fa mi era stata proposta una cosa del genere, ma avevo rifiutato. Stavolta ho detto sì. Il mio ragazzo *(Gianluigi detto Giangi, 18 anni)* era via e ho pensato che il concorso era un modo per fare qualcosa di diverso, per non annoiarmi.

Adesso la tua vita è cambiata?
Figurati, è sempre la stessa. Prima di tutto viene la scuola. Frequento la terza ragioneria a indirizzo linguistico e voglio diplomarmi. Magari andare all'università. Se poi ci sono foto da fare mi va benissimo.

Sogno nel cassetto?
Non ho le idee precise. Vorrei fare l'università, Scienza della Comunicazione con indirizzo psicologico oppure Medicina con specializzazione in psichiatria. Mi piace parlare, aiutare gli altri. Di solito ispiro subito fiducia.

Sei una sportiva?
Ho fatto tennis a livello agonistico, ma dopo un incidente molto brutto in motorino che mi è costato trenta punti in testa ho smesso di giocare. Mi rimane il tifo per l'Inter. Un tempo il calcio lo seguivo molto, in seguito ho un po' smesso, ma ora che l'Inter è prima in classifica torno a tifare alla grande!

Cosa fai nel tempo libero?
Ascolto molta radio, dipingo, disegno, adoro ballare e stare col mio ragazzo. Mi piacciono i gelati e non so rinunciare alla Nutella. Che il fisico mi aiuti!

Teda Gala

Jessica è giovanissima ma si trova a suo agio davanti all'obiettivo ed esibisce con orgoglio una delle maglie nerazzurre più apprezzate. Dalla sua tutto l'incanto della naturalezza

Enrico Ruggeri, una canzone-dedica ai fantasisti

MUSICA & VITA: *lo gioco da libero*

Enrico Ruggeri ha compiuto 40 anni lo scorso 5 giugno. Una soglia, un arrivo. Vent'anni di carriera per 18 album. L'ultimo, uscito il 2 ottobre, s'intitola "Domani è un altro giorno". Un lavoro importante, che segna il cambio di etichetta (la Pdu, ovvero Mediaset ovvero... Milan) ma non quello di squadra di calcio: da ben 34 anni l'Inter. Un cuore nerazzurro batte infatti in Enrico, che rimase folgorato a sei anni sulla strada di Burgnich e Facchetti. E che proprio nel suo ultimo disco dedica un pezzo, "Il fantasista" agli irregolari del calcio: Evaristo Beccalossi, George Best, Gigi Meroni, Diego Armando Maradona. Tutti accomunati dal non avere mai rispettato le regole della convenienza e del conformismo. *«Ho scelto questi quattro»* spiega Ruggeri *«e non per esempio Gianni Rivera, Zico, Pelè o Platinì, perché hanno dimostrato, insieme a tanti altri , di avere talento anche nella gestione della loro vita al di là del calcio. Per me il vero fantasista è un disadattato. A un ex calciatore che diventa promotore di Mondiali o ambasciatore o uomo politico preferisco uno come Best, che nel pieno della carriera e della celebrità si faceva fotografare in una vasca da bagno insieme a due ragazze nude con un calice di champagne in mano».*

Come tu dici "Il fantasista" è un pezzo un po' autobiografico. Quanto è dura non piegarsi alla disciplina e farcela comunque?

Io sono riuscito sempre a fare quello in cui credevo. Ad esempio non ho mai avuto un direttore artistico in studio che mi dicesse come cambiare le parole o la mia musica. Non sono mai salito su un carro politico come invece hanno fatto altri miei amici cantautori. Sarà retorica ma quando mi guardo allo specchio la sera non ci sputo dentro. L'importante è non essere competitivo in modo sbagliato.

Il nuovo album segna per te un cambiamento, assieme ai tuoi 40 anni...

Sono sicuramente più... immaturo di quando ne avevo 20. Allora avevo una timidezza repressa, ero insicuro. Ora mi godo la vita. Quando suono in un teatro vado a mangiare nel ristorante dall'altra parte della strada e conosco un sacco di gente. Mi piace stare con gli amici, gli stessi da 25 anni.

L'Inter è primo in classifica eppure le critiche non sono mancate. Tu sei per un calcio all'italiana come Simoni o zonarolo alla Sacchi?

Non mi piace assolutamente il calcio ipertattico con troppi pressing. Mi piace l'individuo, la coralità di gioco ma non il calcio da lezione. Sono contento di tifare per una squadra con giocatori che hanno iniziative fuori dalle righe. Certo vorrei vedere più fantasia ma in fondo meglio 9 punti che 2. Insomma, questa Inter mi diverte.

Hai mai pensato di fare il calciatore?

Io da ragazzino avevo gli occhiali e dunque ero anche un po' goffo. Poi a dir la verità non amo il sacrificio, non mi piace soffrire. Insomma, non sono un Furino.

Segui il calcio in televisione o sulla carta stampata?

Certo. Ma penso che in tv si parlino troppo addosso. Seguo molto il calcio inglese e mi piace un nostro giocatore che è andato a giocare in Inghilterra, Carbone. Leggo il Guerino e la Gazzetta.

Hai detto che questo album rompe col passato...

A me piace cambiare. Sono una persona curiosa, una di quelle che quando va al ristorante prende sempre il piatto più strano, che non ho mai assaggiato. Quando mi dicono di non fare, io regolarmente faccio. Questo disco ad esempio è pieno di linguaggi inconsueti. E' un disco fuori dalla mischia perché non si piega alle regole. Ho seguito la mia spiritualità, senza fare programmi.

t. g.

Enrico con la Nazionale cantanti (foto Amaduzzi) **e, sotto, nel suo nuovo look: meno capelli, più sorrisi**

DA "IL FANTASISTA"

❑ *"Ogni giocata è diversa dall'altra questa è la vita per me"*

❑ *"Credo al difficile/Il tocco che ho è l'esistenza di Dio/e l'impossibile dimostrerò/con un segreto che è mio...."*

❑ *"Io sono l'ultimo egoista/perché sono un fantasista faccio quello che vorreste fare voi".*

LO SPORT RISPONDE ALL'APPELLO DI "TELEFOOD-CIBO PER TUTTI" E DELLA FAO

Ronaldo in campo:«Battiamo la fame»

Solidarietà e diritti umani: lo sport è sempre più in prima fila. Mentre continuano le iniziative per dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto in Italia centrale, iniziative che hanno visto in prima fila il Processo di Biscardi e il Guerino (ricordiamo ancora una volta che i soldi possono essere versati sul **conto corrente postale n. 300004 intestandolo alla Croce Rossa Italiana, causale "Pro terremoto Italia Centrale"**), Ronaldo e Pelé si offrono come testimonial per la campagna dell'Onu contro la fame nel mondo. I due campioni saranno infatti ospiti, **il 19 ottobre su RaiDue, di "Telefood"**, un programma di oltre otto ore realizzato in collaborazione con la FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. Rai International garantirà un collegamento con 60 paesi per la maratona "Food for all-Cibo per tutti», che si propone di raccogliere fondi a sostegno di diversi progetti mirati in campo assistenziale e agricolo. Lotta alla fame: una questione non di carità ma di giustizia, perché avere cibo sufficiente è un diritto base dell'umanità. All'appello lanciato dalla FAO hanno aderito, oltre a molti uomini di sport, attori e attrici da Harrison Ford a Isabelle Adjani e scrittori come John Le Carré e Ken Follet. Luis Nazario da Lima ha saputo esprimere nel modo migliore il senso della giornata: *«Telefood vuol dire cibo: quello che dovrebbe riempire lo stomaco di 8700 milioni di persone che invece, sera dopo sera, vanno a letto affamate; cibo per bambini che dovrebbero crescere sani e forti. Dobbiamo dare tutti il nostro appoggio».*

Progetti Fao per l'agricoltura: una contadina honduregna mostra il suo mais

Addio a Germano, lo "scandaloso"

È morto d'infarto a 55 anni nel Minas Gerais, in Brasile, dove aveva una piccola fattoria. A molti giovani il suo nome, José Germano de Sales (per tutti: Germano), non dirà nulla. Eppure sconvolse le cronache rosa italiane degli anni '60. Merito non tanto delle sue doti calcistiche (era arrivato nel '62 con buone credenziali - Flamengo, Palmeiras -, qui giocò poco e male nel Milan e nel Genoa prima di cercare maggior fortuna sportiva nelle fila dello Standard Liegi) quanto dell'osteggiato matrimonio con la contessina Giovanna Agusta, da cui ebbe anche una figlia. Una rampolla della nobiltà lombarda - nobiltà convertita all'industria: moto, elicotteri - in teoria non avrebbe mai "dovuto", secondo i suoi genitori, accasarsi con un calciatore di colore. Ma il matrimonio alla fine si fece, nel '67. E presto finì. Nel '70 Germano era già di nuovo in Brasile, dove si sarebbe fatto una nuova famiglia. Finalmente lontano dai paparazzi.

Rossana blucerchiata ad honorem?

All'anagrafe fa Rosanna Di Pierro, ma è molto meglio conosciuta come Rossana Doll, stimata interprete di film a luci rosse. Rosanna-Rossana da Bisceglie - la vediamo nelle immagini De Benedictis e Ciriello - nelle settimane scorse è tornata nuovamente alla ribalta delle cronache per una storia non edificante di festini conditi da cocaina. Teatro delle recite extra la sua villa, graziosamente aperta per intrattenimenti vari a giovani studenti della Bari-bene (e non per bene): adesso i giudici stanno decidendo se prendere o meno seri provvedimenti nei confronti di 17 di questi rampolli (sono accusati di sfruttamento della prostituzione e detenzione di sostanze stupefacenti) e Rosanna-Rossana si gode un altro pizzico di popolarità, come quando descrisse in un libro le performances di alcuni noti politici pugliesi. Dalle indagini sulle festicciole di Bisceglie sarebbero poi emersi particolari su un gruppo di giocatori della Sampdoria (si parla di sei), cui Rosanna-Rossana avrebbe gentilmente offerto, a Genova, spettacoli privati *«all'insegna del sesso e dell'allegria»*. La storia era già venuta fuori qualche mese fa: da parte dei giocatori doriani qualche imbarazzo e prevedibili dichiarazioni di "innocenza".

Un Genoa granducale

Dopo Vicenza, Ancona e AEK Atene, sembrava che anche il Genoa dovesse finire in mani inglesi, un ritorno alle origini per la gloriosa società fondata nel 1893 da un gruppo di sudditi di Sua Maestà britannica. Invece, tramontata questa ipotesi su cui aveva lavorato il manager Riccardo Sogliano, a comandare in casa rossoblù saranno d'ora in avanti i lussemburghesi della Royal Air Lux, società guidata dal Granduca Jean. Nuovo presidente, al posto del contestatissimo Spinelli (che comunque manterrà una quota del 5%) sarà l'immobiliarista genovese Giancarlo Morelli, ex giocatore di Samp e Genoa negli anni 60 e 70. È stato lui a condurre la trattativa insieme a Patrick Perrin, partner della Royal Air Lux. È l'ennesimo segnale di un calcio ormai lanciato a vele spiegate nel business e nel mercato globale. Nulla da condannare, purché non si pensi che i nuovi metodi di conduzione societaria e le quotazioni in Borsa (vedi le recenti iniziative di Inter e Lazio) comportino automaticamente migliori risultati sportivi e spettacolari.

Piegate il foglio fino a far toccare le due frecce.
Piegate il foglio fino a far toccare le due frecce.
Succede ai nostri 4.697.000 adepti di avere esperienze extrasensoriali. Succede frequentemente, praticamente ogni giorno. Non investiamo solo sulle buone scalette musicali, su 24 ore di informazione, sui concerti dal vivo, ma sulle nostre strane alchimie. Se non lo sapete ancora non siete sulle frequenze giuste. Allora fatevi un'idea, piegate il giornale.
Succede di frequente sulle nostre frequenze
Audiradio 2° bimestre '97: 4.697.000 ascoltatori giorno medio, 13.154.000 ascoltatori nei 7 giorni.
Se siamo la rete radiofonica privata più ascoltata d'Italia un motivo c'è.
Radio Dimensione Suono
NETWORK
NON SAI COME ASCOLTARCI ? CHIAMA IL
Numero Verde
167-255305
RISPONDE RDS

❑ **INVIO** cedolista figurine calciatori, sportivi, didattiche e figurine mancolista.
Silvio Pizzocaro, v. Battitore 23, Ciriè (TO).
❑ **VENDO** L. 20.000 volume rilegato "Tutto Mondiale 1930-78"; L. 15.000 "Juventus: 100 anni di storia" ed. GS;
Attilio Pisoni, v. Calefatti 169, 70122 Bari.
❑ **CEDO** libri sportivi; almanacchi anche esteri; figurine; Panini italiani ed esteri; "Calcio illustrato", "Sport illustrato", "Hurrà Juventus", "Forza Milan", "Alè Milan", "Alè Fiorentina"; libri sul ciclismo.
Antonio Ghiani, v. Di Vittorio 6, 57013 Rosignano Solvay (LI).
❑ **CEDO** marcatori delle squadre di tutta la Serie A dal 1898 al 1929.
Massimo Astolfi, v. Gramsci 43, 28844 Villadossola (VB).
❑ **VENDO** a L. 2.000 l'una foto originali di calciatori e per L. 2.500 l'una foto giocatori in tenuta di gara scattate al S. Elia di Cagliari.
Stefania Murtas, v. della Pineta 201, 09126 Cagliari.
❑ **SCAMBIO** tanto materiale in mio possesso, specie su Juve e R. Baggio, con cartoline stadi, foto squadra e tifo, biglietti stadi delle vs. città; scambio schede telefoniche.
Cosimo Falliti, v. San Giovannello 15, 89100 Reggio Calabria.
❑ **SCAMBIO** schede telefoniche; inviatemi liste di doppioni e riceverete la mia.
Fabrizio Piantoni, v. Giussani 30, 20054 Nova Milanese (MI).
❑ **CEDO** annate dal 46 al 63 compresi di "Calcio e ciclismo illustrato"; campionati rilegati di calcio e ciclismo 1947/55 compresi; GS annate 79/96 compresi; album Panini completi e nuovi; album campionati esteri; biglietti stadi del mondo e foto stadi; "Storia della Roma"; libro sulla Juve e sul ciclismo dalle origini in poi, ed. Casa dello sport; almanacchi Panini dall'84 al 97 compresi.
Enrico Capobianco, v. Martiri d'Ungheria 22, 73056 Taurisano (LE).
❑ **VENDO** fototifo e foto giocatori della Juve dall'80 in poi; ogni tipo di ultramateriale bianconero; bolli per listini.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** in blocco grosso quantitativo di figurine calciatori Edis 70/71 e molti adesivi.
Roberto Casaula, v. S. Lorenzo 1, 84013 Cava de' Tirreni (SA).
❑ **COMPRO** maglia Sampdoria 96/97 di Mancini solo se con toppa della Lega offrendo in cambio maglie indossate da Cruz (Standard Liegi), Milan, Brescia, Taranto, Flamengo, Fluminense, nazionali danese e bulgara, Lombardo (Juve).
Nino Mosca, v. Timpone 2, 80071 Anacapri (NA).
❑ **VENDO** 19 cartoline con tutti gli stadi della Premiership inglese 97/98 per L. 60.000.
Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO).
❑ **SCAMBIO** schede telefoniche italiane e straniere.
Alessandro Ascari, v. Roma 82, 40050 Loiano (BO).
❑ **CEDO** ottimi prezzi schedine complete di tutti i risultati stagioni dall'89/90 al 96/97 con calendari completi; risultati e statistiche dei Mondiali 90 e 94 e degli Europei 96; foto del Milan dall'87/88 al 95/96 escluso 89/90; Torino 91/92-92/93-93/94; Juve 86/87-87/88/89-90/91-91/92-93/94-95/96; Fiorentina 87/88-91/92-92/93; Napoli 86/87-87/88-90/91; Roma 87/88-88/89-92/93-93/94-94/95-95/96; Udinese 84/85 anno di Zico; Sampdoria 84/85-86/87-90/91-92/93-93/94-94/95-95/96-96/97; Parma dal 92 al 96; Bari 92-93-94-95; 95/96-96/97; Inter dall'83 a oggi completo.
Angelo Petrarolo, v. G. Azzariti 3, 72019 San Vito dei Normanni (BR).
❑ **VENDO** raccolta "33 anni di figurine Panini" da L'Unità con due raccoglitori L. 70.000 trattabili + raccolta enciclopedia Mondiali dal 1930 al 94 con raccoglitore del GS per L. 30.000 spese comprese.
Francesco Fabbri, v. F. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).
❑ **VENDO** L. 95.000 album con 36 foto di R. Mancini e per L. 83.000 album con 31 foto di Vialli scattate da me; a richiesta vendo album calciatori blucerchiati ultimi dieci anni; cerco maglia originale 96/97 della Sampdoria di R. Mancini.
Gabriella De Vercelli, v. Ayroli 27/12, scala ds, 16143 Genova.
❑ **VENDO** almanacchi calcio: Rizzoli 1951-52-56-57 L. 800.000, l'uno L. 200.000; Carcano 1964-66-69 L. 400.000, l'uno L. 150.000; Panini dal 1975 al 95 L. 40.000 l'uno; libri sul Milan e Rivera L. 100.000 l'uno; per L. 10.000 l'uno cinque "Sport illustrato" 1920/21; cartoline illustrate; Topolini anni 60-70-80; poster squadre; figurine Panini anni 80-90 L. 100 l'una; fascicoli dell'enciclopedia del calcio 1964 L. 10.000 l'uno; L. 50.000 l'uno annuari del calcio mondiale 88/89 e 89/90; L. 150.000 enciclopedia nuova delle coppe juventine, dieci volumi; enciclopedia del sesso, cinque volumi, nuovissima "Tu e io", L. 200.000; tre volumi di "Astronomia" nuovissimi L. 50.000; L. 2.000 l'una figurine Mira anni 60; per L. 50.000 volume dei Mondiali dal 1930 al 78; foto calciatori del Milan anni 60 L. 10.000 l'una; superposter F. Baresi-Van Basten-Rivera L. 15.000 l'uno.
Stefano Auci, v. G. Ravidà 58, 91100 Trapani.

Da Loreto Aprutino (PE), Mattia Trasoletti saluta papà Adriano e lo zio Paolo invitandoli a tifare per la squadra giusta: l'Inter, naturalmente

La formazione di calcio a cinque Gelateria Gatsby's di Torino, vincitrice del torneo Torino Via Lagrange. In piedi, da sinistra: Beppe, Boris, Maurizio; accosciati: Roberto, Luciano, Aldo

MEETING PER I COLLEZIONISTI

Sabato 11 ottobre 1997 si terrà a Genova, nel circolo ricreativo IP in via F. Ricci 1 (Valletta Cambiaso), la XVIII Riunione nazionale del Club Collezionisti Calcio 90. In tale occasione, oltre al consueto scambio-vendita di materiale, sono in programma il rinnovo delle cariche sociali e la presentazione delle attività 1998. Per ulteriori informazioni, contattare i seguenti numeri telefonici: **010/ 504373 (Gianni Lavarello), 010/ 6503846 - 0338/ 6886500 (Cristiano Perelli).**

❑ **MILANISTI,** aderite alla Fossa dei Leoni Brn sezione Veneto.
Nicola Falcomer, v. Manin 81, 30023 Concordia Sagittaria (VE).
❑ **CORRISPONDO** con ragazze fan dell'attore Claudio Amendola.
Tiziana, c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.
❑ **29ENNE** fan del Milan e della Juve, amante del calcio italiano, scambia idee in italiano con tanti amici del GS.
Maria Panta, 2948 Pecica 626, Arad (Romania).
❑ **A** te logo: tenho 25 anos, busco amigos de caneta portugueses ou brasileiros por corresponder sigo em portugues.
Carmen, fermo posta, 84073 Sapri (SA).

segue

Roberto Adinolfi ci invia da Ceccano (FR) la foto del Real Passo del Cardinale, squadra di calcio a cinque che vanta dirigenti d'eccezione: il presidente è il famoso ginecologo Severino Antinori, il direttore sportivo è l'ex campione europeo dei mediomassimi Domenico Adinolfi. In piedi, da sinistra: Roberto, Massimo, Francesco; accosciati: Andrea, Giovanni, Danilo

LA PALESTRA DEI LETTORI

❑ **CEDO** video complete con reti di tutte le gare di Liga, Bundesliga, Premiership e Francia (annate 93-94-95-96-97); cedo inoltre gare Premiership 96/97-97/98; reti delle coppe europee dall'83 in poi; bolli per lista.
Carlo Comelli, v. Morlotti 4, 24030 Brembate Sopra (BG).

❑ **OFFRO** tantissime vhs dell'Inter in ogni competizione, annata, durata; chiedere lista a
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I 23, 13019 Varallo Sesia (VC).

❑ **CERCO** vhs di Italia-Germania ai Mondiali di Argentina 1978.
Michele Bonante, v. Crisanzio 75, 70123 Bari.

❑ **VENDO** vhs: di Italia-Spagna, Brasile-Olanda, Italia-Bulgaria ad Usa 94; le tre finali continentali 95: Parma-Juve (a/r Uefa), Real Saragozza-Arsenal (Coppa Coppe), Ajax-Milan (Coppa Campioni); finale di Coppa Italia 95 (Juve-Parma a/r) tutte a L. 20.000 l'una; finali maschili e femminili dello Us Open di tennis; registro su richiesta gare di campionato e Coppa Italia 97/98; di tennis; registro su richiesta gare di campionato e Coppa Italia 97/98 di Genoa e Sampdoria, di tutti i posticipi della Serie A 97/98 per L. 20.000 l'una.
Gabriele Quirino, v. Nicola Fabrizi 54/4, 16148 Genova.

❑ **VENDO** vhs Italia-Germania 1982 e Italia-Bulgaria 94 al miglior offerente; vendo musicassette Festivalbar 96 e 97.
Roberta Toffolo, v. Carducci 31, 30027 San Donà di Piave (VE).

❑ **VENDO** video del Milan ultimo decennio in campionato e coppe varie L. 20.000 l'una, oltre 300 titoli.
Emanuele Pecorari, v. Canozzi 2, 52037 Sansepolcro (AR).

❑ **SIGNORA** inglese 72enne scambia corrispondenza con amici italiani, possibilmente vicini alla sua età, sul calcio, la Juventus e la musica lirica .
Em Wraight, Northbourne House, Nursing Home, The Drove, Northbourne, NR, Deal, Kent CT 14 OLD, England.

❑ **VENDO** adesivi, riviste, maglie, sciarpe, cappellini specie con tifose di Juventus, Roma, Milan, Parma, Napoli, Fiorentina, Sampdoria, Vicenza, Bologna e della Ferrari; posseggo materiale del Botafogo, del Flamengo, del Cruzeiro, del Gremio, ecc.; scrivere in italiano, portoghese o inglese.
Adilon Junior, rua Coronel Rodolfo Soares 22, B. Santa Terezinha, Belo Horizonte (Brasile).

Da Oriolo Romano (VT) Pierluigi Gasperini invia la foto della Conad, quarta classificata del Memorial Mario Zamparini. In piedi, da sinistra: Leonardi, Caporali, Caropreso, Persi, Frasso; accosciati: Remoli, C. Valentini, Gasperini, Farnetti, D. Valentini

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Vola con noi, vola con Click and Goal!
La palla vola sul filo delle reti.
Scusate l'associazione di idee ma ci è venuto facile.
Continua infatti il successo di Click and Goal, il gioco del calcio virtuale del momento pubblicato dal "CORRIERE dello SPORT" e "il GUERIN SPORTIVO", attualmente in pieno svolgimento (il regolamento è stato riportato nei numeri precedenti).
Un successo decretato dai tanti lettori che, attraverso Internet o semplicemente tramite telefono, hanno fatto pervenire alla nostra Redazione le adesioni al gioco.
Uno dei motivi che hanno fatto salire la febbre della Clickandgomania è l'assegnazione, ogni mese, di favolosi viaggi organizzati dallla prima agenzia telematica di viaggi, Click and Go, marchio della Knyde Travel Supporter s.r.l. (MI).
Allora affrettati; un click al mouse del tuo PC o alla tastiera del tuo telefono e volerai..... in rete!
Click and goal®
http://www.clickandgo.it
via F. Gajo, 2 - 20015 Parabiago (MI)
Tel. 0331 556444
Internet http://www.clickandgo.it
PERFORMANCE

IL MUSICISTA DELLA SETTIMANA/BJORK

Musica d'emergenza per tre strumenti

Bjork torna col nuovo disco "Homogenic", dopo qualche anno vissuto pericolosamente (il pacco-bomba inviatole lo scorso anno da un maniaco più altre peripezie) e in continuo stato di emergenza. Che è poi, come lei stessa spiega, lo stato ideale per creare, per far uscire il meglio di sé. I 10 pezzi registrati in uno studio in Andalusia, dove si è fermata sei mesi, sono realizzati con tre strumenti: la voce, gli archi e il computer. Ovvero come unire al meglio emozione e tecnologia e come commuovere la freddezza di un computer con la passione di un violino o di un violoncello (la sezione degli archi è a cura dell'Icelandic String Octet). Tra le curiosità di questo

album che ricorda le atmosfere rarefatte e intense del penultimo, c'è l'orchestrazione nei brani 2-4-6 da parte di Eumir Deodato. Il pezzo 10 ("All is full of love") è invece prodotto da Howie B, che, dopo Goldie, pare aver preso il posto nel cuore della islandesina dalla voce di un usignolo. La splendida copertina, che svela la nuova passione di Bjork per il Giappone (la conferenza stampa londinese di presentazione si è svolta tra un sushi e un tempura), è stata ideata dal famoso e stravagante stilista Alexander McQueen.

CINEMA

Lezioni di Tango

di Sally Potter

Sally Potter, regista e qui per la prima volta attrice, era in cerca di una svolta per la sua vita. Un cambiamento che ha trovato in Argentina, appassionandosi al tango. E dal quale ha tratto ispirazione per questo film che è appunto la storia vera del suo innamoramento per il tango e per il tanguero argentino Pablo Veron, che recita nella pellicola.

TENDENZE

Moda e profumi d'autunno

È in arrivo l'autunno e con questa stagione dai colori caldi che ispira la moda, abiti dallo spirito dandy e un po' sixties (nella proposta di Replay) e un profumo fresco e discreto come Tommy, dello stilista americano alle soglie del kitsch Tommy Hilfiger.

PANORAMICA

Milano: arrivano il 23 ottobre al FilaForum di Assago gli Harlem Globetrotters, assenti dal nostro paese dal 1989, con lo Space Jam Show, una serata di spettacolo con supporters molto speciali: i cartoni animati dei Looney Tunes, da Bugs Bunny a Duffy Duck, da Titti a Silvestro fino a Wile E. Coyote. La serata di basket-spettacolo è a favore della ASM, Associazione Italiana Studio Malformazioni, attiva da 15 anni. I biglietti costano dalle 20 alle 15mila lire. Informazioni 02/72010649.
Bologna: il 17/10 al Link di Bologna (che inaugura la nuova stagione il 16) in via Fioravanti 14 serata 'Bahngra Birthday Day" con l' Asian Underground Collective: Nelson Dilation (dj presso il Blue Note di Londra), Bad Marsh (label manager Outkaste rec.) David Heawtt (Transglobal Underground), Jo Wobble & Solange (ballerine della Compagnia Late Night Belly Vision). Totale atmosfera indiana tra bahngra, drum'n'bass, danzatrici e sapori (solidi) di indian food tra pappadam (pane di ceci), chapati ai mille sapori, salse speziate e lassi (yogurt all'indiana) con la collaborazione ad alta qualità di "India" il ristorante bolognese di via Nazario Sauro.
Oasis Tour: il gruppo inglese Oasis sarà in concerto al Palasport di Casalecchio, alle porte di Bologna, il prossimo 15 novembre. I biglietti saranno in vendita a partire da questa settimana.

Bat-snack

Sono sempre loro, gli snack memorabili che hanno nutrito svariate generazioni di golosi. Ma da oggi Mars, la famosa barretta di cioccolato ripiena di malto, le due barre di croccante biscotto arricchito di caramello e ricoperto di cioccolato, meglio conosciute come Twix e le pastigline colorate M&M's, vi permettono di vincere gadget firmati Batman & Robin: vale a dire Bat-Zaino, Bat-targa da parete e Bat-Giubbotto. Come fare? Basta comprare, aprire e se hai vinto c'è scritto. Se trovi Poison Ivy e Mr Freeze ritenta! L'estrazione finale prevede un viaggio di 7 giorni per 4 persone in California. Fino al 30/4/98.

GSM firmato

Se già siete ossessionati dal telefonino arriva per voi il GSM firmato Ferrari, in rosso Corsa, Daytona nero, giallo Modena e argento Nürburgring. E' prodotto in Germania dalla Hagenuk, pesa 165 grammi è spesso 17 millimetri e costa un milione e centomila lire.

PRESI E SUONATI

Sónar '97

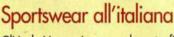
(Centre de Cultura Contemporania de Barcelona) So Dens Distribucions (tel. 00343 - 2684037), 3 cd

Sónar, ovvero tutto quanto fa musica tecnologica:una rassegna unica che nel giugno scorso ha portato a Barcellona gli artisti innovativi che stanno facendo la nuova scena elettronica internazionale. Una 'fiera', potremmo dire, che qui in Italia possiamo solo sognare. In primo luogo perché manca l'attenzione necessaria e poi perché latita la capacità organizzativa per un'esperienza musicale del genere. Di Sónar è uscita una compilation con tre cd che raggruppa Teen Marcians, Coldcut, The Moody Boyz, Two Lone Swordmen, Motorbass, Jori Hulkkonen, Micronauts, Fila Brazilla, Kruder & Dorfmeister, Squarepusher, Kumo, Hex, Octave One, Silvania, Dave Clark, Laurent Garnier e molto ancora. Siete rimasti un po' indietro con le ultime novità? Sónar '97' è ottimo per un pieno di techno!

PANORAMICA

Orario minimale

Va di moda il tecnologico anni sessanta applicato all'orologio. Ovvero forme squadrate, metallo cyber e cinturini e quadranti molto sixties. È il caso del bellissimo watch di Paul Smith con quadrante a spicchio di mandarino giallo e cinturino a catena. Per Gucci invece quadrante a forma di G e massima pulizia unita a gusto minimale.

Sportswear all'italiana

Gli inglesi impazziscono per le nostre firme che spesso fanno più tendenza nel loro paese che da noi. Dopo Stone Island, Fila, CP Company e ElleEsse, Left Hand e Production è la volta di Superga, che lancia una collezione di abbigliamento: dalla biancheria intima all'anorak in tessuto gommato. Grande successo anche per Napapijri che lancia le scarpe da trekking, il prossimo 'walking cult' della stagione.

MUSICA E CALCIO

Omar il beat rondinella biancazzurra

I Timoria nascono a Brescia nel 1985. Sono tra i gruppi italiani più amati dal pubblico giovane e alla loro matrice rock hanno sempre unito una struttura narrativa con riferimenti particolarmente colti: omaggi a grandi artisti come Van Gogh, Kandinskj, Mussorgskij, vidèo con immagini inedite di Wim Wenders, tributi a Piero Ciampi e alla Beat Generation di Kerouac e Ginsberg. Con i dischi "Viaggio Senza Vento" e "2020" hanno conquistato il disco d'oro. L'ultimo lavoro, uscito nel febbraio del 1997, si intitola Eta Beta ed è un misto di rock psichedelico, funk, dance, soul, melodia e ritmo. Musica a parte, i Timoria impazziscono per il calcio. In particolare Omar Pedrini, autore della maggior parte dei pezzi e chitarrista del gruppo, grande fan delle Rondinelle... *«Sai»* esordisce *«mi hanno chiamato Omar in onore di Sivori, mio padre è un grande appassionato di calcio. Poi mi sono legato ancor di più a questo mondo perché da quattro anni gioco nella nazionale cantanti. In verità siamo tutti un po' malati di calcio».*

E come vedi la tua squadra, il Brescia?

É una squadra solida che dovrebbe riuscire a salvarsi. Ha giocatori bravi come Hubner, non ci sono grandi fenomeni. A Brescia la gente è in verità un po' diffidente perché la squadra arriva in A e poi l'anno dopo torna in B. Io invece sono sempre stato un grande supporter, il Capitano Maurizio Neri ha anche cantato in un mio disco solista intitolato ''Beatnik il ragazzo tatuato di Birkenhead" (*insieme di jazz, rock e poesia, ndr*) e spesso ha

suonato con noi nei concerti. Comunque apprezzo anche altri giocatori, sono amico di Gallo dell'Atalanta e Padovano della Juve. Abbiamo anche composto il vecchio inno della squadra, ma ora che il Brescia è in A l'hanno cambiato.

Come valuti il successo che avete tra i ragazzi?

Siamo una sorta di miracolati della musica italiana. Con la musica che facciamo è incredibiule ottenere tanto successo. Vedi, la qualità è spesso un ostacolo, ti taglia fuori dal grande pubblico. Noi siamo perfettamente coscienti che non siamo nati per vendere tanto e comunque ci rendiamo conto che il panorama musicale italiano, come del resto il nostro giornalismo, sono desolanti. La gente non riesce a capire che anche il rock è cultura, non lo sono solo i libri.

Le date dei Timoria:

Venerdì 10/Biella
Giovedì 16/Pavia
Venerdì 17/Modena
Lunedì 20/Torino, salone della musica
Venerdì 24/Cesena
Sabato 25/Firenze
Venerdì 31/palazzetto dello sport di Brescia, con la squadra del Brescia al completo!

Omar con la nazionale cantanti

12/10 stadio di Prato
19/10 Vicenza

a cura di Rossano Donnini

NIGERIA

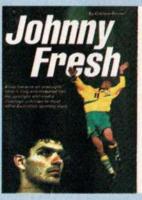
Dove **volano** le aquile

L'EQUIPE MAGAZINE

L'Équipe Magazine va alle radici del fenomeno Nigeria, il paese africano calcisticamente più evoluto. Le "Aquile Verdi", dopo aver conquistato l'oro ai Giochi di Atlanta dello scorso anno, potrebbero essere la grande sorpresa di Francia 98. E questo nonostante le innumerevoli difficoltà che i giocatori nigeriani devono superare. Anche per espatriare. Devono infatti versare alla loro federazione 50 mila dollari per ottenere il permesso di andare a giocare all'estero. Ciò non ha impedito che quella nigeriana sia diventata una delle colonie calcistiche più diffuse nel mondo. Di giocatori nigeriani ne troviamo ovunque: dagli Stati Uniti alla Russia, dal Sudafrica al Giappone. E il loro numero è in continuo aumento. Le "Aquile Verdi" volano ormai dappertutto.

AUSTRALIA

Go, **Johnny**, go

Ricordate John Aloisi, attaccante di origine australiana che ha militato senza troppa fortuna nella Cremonese nelle scorse stagioni? In Italia, dopo un promettente avvio, ha combinato davvero poco. In Australia è invece un esponente di primo piano del calcio locale. L'inglese Terry Venables, Ct dell'Australia, ha molta fiducia in questo ragazzo di appena 21 anni, che da una vita gioca a calcio. **Sports Monthly** dedica un ampio servizio a John Aloisi, raccontandone la carriera. Quando da bambino, dopo la scuola, passava i pomeriggi a guardare video di Diego Maradona, il suo calciatore preferito. Le 14 reti realizzate in un torneo in Tasmania con l'Australia Under 14. Le tre stagioni passate in Belgio prima di approdare alla Cremonese. La nostalgia per la fidanzata Angela Cassetta, lei pure di origine italiana, che frequenta dall'età di 15 anni. L'amicizia con Aurelio Vidmar. Le difficoltà e le incomprensioni incontrate in Italia. Insomma, un servizio da grande stella. Quale John Aloisi in Australia è.

don balon

SPAGNA

Più **tango** che **samba**

Argentina contro Brasile anche nella Liga spagnola: da lì provengono infatti i contingenti stranieri più folti della massima divisione iberica, come dimostra il servizio di Don Balon: 26 argentini e 24 brasiliani. Per ora il tango supera il samba ma non è finita. Oltre al ritorno di Bebeto al Deportivo La Coruña non sono da escludere altri arrivi più o meno eccellenti dai paesi guida del calcio sudamericano.

SPAGNA

Grazie lo stesso

Una delle poche novità del Real Madrid di Jupp Heynckes rispetto a quello di Fabio Capello è la presenza fra i pali di Santiago Cañizares, dovuta anche all'indisponibilità di Bodo Illgner. La passata stagione Cañizares sarebbe dovuto essere il portiere titolare del Real Madrid ma durante il precampionato non convinse Capello, che fece così acquistare il tedesco Illgner. Fu un duro colpo per Cañizares, che in pratica trascorse tutta la stagione in panchina. Ora che sta vivendo il momento della rivincita, Santiago potrebbe togliersi qualche sassolino dalle scarpe, criticando le scelte di Capello. E invece, con esemplare lealtà, evita di farlo. *«Capello merita grande rispetto. Aveva le sue idee, e io le rispetto. Con lui ho lavorato duramente, ma non sono riuscito a rendermi utile alla squadra perché ho giocato soltanto due partite. Comunque devo dire che Capello è un tecnico che ammiro»* dichiara Cañizares a Don Balon. Con Heynckes però le cose vanno decisamente meglio per lui. Quest'estate durante le vacanze a Ibiza Cañizares non poteva immaginare che sarebbe andata così. *«Pensavo di avere poche occasioni di giocare, però, come tutte le estati, ho cercato di mantenermi in forma, di farmi trovare pronto se fosse capitata l'occasione»*. Che è improvvisamente arrivata. E che Santiago non vuole lasciarsi sfuggire.

ECUADOR

Un buon **Tarzan**

Simile al colombiano René Higuita. Nell'aspetto, per via dei lunghi capelli riccioluti, e in certi interventi estemporanei. Jacinto Espinosa, ventottenne portiere del L.D.U. di Quito è probabilmente il miglior estremo difensore del campionato ecuadoriano. "Jacin" per la moglie, "Chinto" per suo padre, "Tarzan" per i tifosi, si racconta attraverso le colonne di Estadio. «*Cerco sempre di mantenermi umile, di essere un esempio positivo per i bambini*» afferma Espinosa. Anche per questo il valoroso portiere ha lasciato un buon ricordo in tutte le squadre in cui ha militato.

GERMANIA

Linea **Lienen**

Lunghi capelli al vento e dribbling fantasioso: erano i tratti che caratterizzavano Ewald Lienen, estrema sinistra del Borussia Mönchengladbach nella seconda metà degli Anni 70. Il look ribelle di Lienen, perfettamente in sintonia con il carattere, era completato da baffi e pizzetto. Un'immagine che lo rendeva particolarmente popolare. E che Lienen ha mantenuto, coi capelli più corti, fino al termine della carriera calcistica, nel MSV Duisburg all'inizio degli Anni 90. Da allenatore, poi, si era dato un'immagine più matura, rinunciando ai baffi e al pizzetto. Nelle ultime due stagioni Lienen era andato a lavorare in Spagna, al Tenerife, come assistente di Jupp Heynckes. Dalle Canarie è tornato un Lienen tutto nuovo per guidare l'Hansa Rostock: viso pulito, capelli corti, aspetto curato. **Kicker** presenta, attraverso, le trasformazioni, il nuovo Lienen, allenatore rampante.

INGHILTERRA

Le meraviglie del **croato**

«Essere a Liverpool e non visitare i luoghi dei Beatles sarebbe come andare a Roma e non vedere il Papa» racconta a **Total Football** Slaven Bilic, centrale dell'Everton e della Croazia. La musica è una sua grande passione, AC/DC, Iron Maiden, Perl Jam e R.E.M. i gruppi favoriti. Quando militava nel West Ham, Bilic ebbe l'onore di conoscere personalmente Steve Harris, bassista degli Iron Maiden e acceso tifoso degli "Hammers". Un momento che non scorderà facilmente. Come la partita fra Croazia e Argentina prima di Usa 94, quando affrontò due suoi idoli calcistici, Maradona e Batistuta. Bilic è molto legato al suo Paese, invita a visitare la Croazia di cui magnifica la bellezza delle coste e del mare, e il fascino straordinario delle ragazze dalmate. In tre delle ultime quattro edizioni di Miss Mondo, le prime europee in classifica provenivano appunto dalla Dalmazia, regione costiera della Croazia. Terra che esprime grandi campioni anche nel basket e nel tennis. Passato la scorsa estate dal West Ham all'Everton per 4,5 milioni di sterline, Bilic era un idolo per i tifosi degli "Hammers". Per loro si è sempre impegnato al massimo. *«Mi sarei sentito come un bastardo se la squadra fosse retrocessa»* spiega Slaven (che in lingua croata significa "glorioso").

INGHILTERRA

Tipi **creativi**

Fantasia al potere anche nella Premiership. **Shoot** classifica i sei migliori playmaker del massimo torneo inglese, i seguaci di Maradona, Hoddle e Cantona, tenendo conto di alcuni parametri di valutazione. Primeggia Dennis Bergkamp dell'Arsenal, con 43 punti. L'olandese ex interista precede di una lunghezza David Beckham del Manchester United. Terzo Matt Le Tissier, geniaccio del Southampton a quota 41. Poi lo scozzese Gary McAllister, cervello del Coventry, 40 punti, Jamie Redknapp del Liverpool, 38, e Steve McManaman, sempre del Liverpool, 37. Su Bergkamp questo il parere del suo allenatore all'Arsenal, il francese Arsene Wenger *«Dennis è un giocatore di grande classe, che non solo segna molti gol ma fornisce ritmo e idee alla manovra d'attacco. Ha un talento fuori dal comune e può ancora migliorare».*

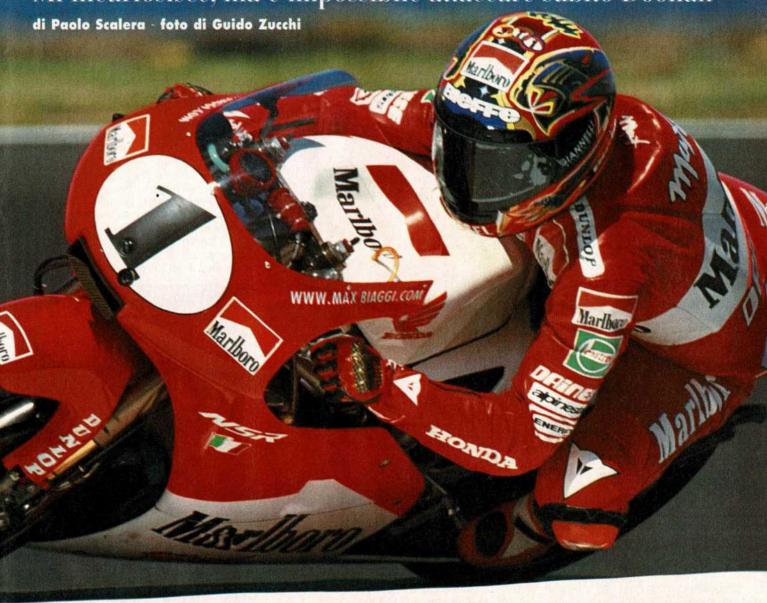
MOTOCICLISMO Biaggi tra il poker iridato e la sfida alla 500

MAXI Max

L'IDENTIKIT
Luogo e data di nascita Roma, 26 giugno 1971
Altezza e peso m 1,70 - kg 61
Stato civile celibe
Residenza Montecarlo
Domicilio Roma
Esordio mondiale 16/6/1991 a Jarama (Spa)
Prima vittoria 6/9/1992 a Kyalami (Saf)
Gp vinti 29
Pole position 33
Titoli quattro Mondiali 250 (1994-95-96 su Aprilia; 1997 su Honda); un Europeo 125 (1991, Aprilia); un Italiano 125 Sport Production (1990, Aprilia)
Impegno testimonial Admo (donatori midollo osseo)
Hobby palestra, discoteche, pesca sub
Passioni mare, ragazze, calcio (tifa Roma), Alberto Sordi
Città preferite Roma, Sydney
Auto Porsche Cabrio

Ristorante Isola di Capri, Phillip Island, Australia. Max Biaggi siede composto, rilassato, su una sedia appoggiata a un muro dove è appesa una fotografia del '92 che lo ritrae nell'anno in cui fece squadra con Erv Kanemoto e con la Honda per la prima volta. Guarda fuori del locale, al di là di un'ampia vetrata dalla quale si vedono la spiaggia, il mare e un lungo pontile. Per la prima volta, dopo quindici giorni, quando ci vede arrivare, toglie gli occhiali a specchio con i quali nascondeva la tensione e li appoggia sul tavolo. Lo sguardo è fermo, ma vivace, con qualche traccia della festa per il quarto titolo iridato consecutivo a cui ha partecipato domenica notte. Il mare, all'interno di una baia, è piatto e si assottiglia fino ad arrendersi senza schiuma a una spiaggia lunga e stretta che si trasforma in un incredibile verde tappeto d'erba. All'alba una petroliera si è messa alla fonda nella baia e i marinai in libera uscita si confondono con gli ultimi motociclisti reduci dal Gran Premio d'Australia 1997. Ignari i primi, troppi stanchi i secondi, per riconoscere, fra quella coppia di italiani, il campione che il giorno prima ha scritto una pagina di storia del motomondiale. Max parla a voce bassa tenendo lo

«Ho vinto il titolo più bello e sofferto: molti speravano che fallissi. L'Aprilia? Si sono dimenticati di avermi regalato una moto e me l'hanno fatturata... Valentino? Siamo diversi: certe cose che fa mi sembrano forzate. La classe regina? Mi incuriosisce; ma è impossibile attaccare subito Doohan»

di Paolo Scalera - foto di Guido Zucchi

sguardo sull'orizzonte.

«Questo campionato è stata una scommessa. Potevo vincerla ma anche perderla. Molti mi aspettavano al varco sperando che io fallissi. Ho avuto questa sensazione precisa

segue

ECCO LA MOTO PER IL 1998

La Honda con cui Michael Doohan ha conquistato il quarto titolo consecutivo della 500: nel 1998 la userà anche Max Biaggi

AUSTRALIA AMARA PER ROSSI E DOOHAN

Sorprese di fine stagione

L'ultimo Gp della stagione era decisivo solo per la classe 250 perché gli altri titoli erano già stati assegnati a Valentino Rossi (125) e Michael Doohan (500). Nello scontro finale tra Max Biaggi, Ralf Waldmann e Tetsuya Harada hanno vinto in... due. Il tedesco si è assicurato il successo parziale con una gara condotta quasi interamente in testa e il romano ha conquistato il quarto titolo mondiale consecutivo (impresa inedita) piazzandosi secondo: nel finale, visto che il vantaggio sul gruppo inseguitore era ormai incolmabile, Max ha rinunciato ad attaccare Waldmann. Disastroso il weekend dell'Aprilia, con Capirossi e Harada protagonisti di cadute rovinose in prova: il primo (frattura al piede) non ha potuto prendere il via, il secondo (caviglia contusa e dolorante) non è mai stato in grado di impensierire i rivali per il titolo. Sorprendenti gli esiti delle altre due gare. Rossi ha grippato e si è dovuto accontentare del sesto posto. Settimana doppiamente sfortunata, per "Vale", che ha perso anche nel... calcio. Ha segnato due gol, ma la sua squadra, quella dei piloti italiani, non è riuscita a vincere il torneo allestito a Phillip Island prima del Gp: in finale, l'ha spuntata (3-2) la rappresentativa dell'Irta (associazione dei team). Quanto a Doohan, è caduto quando era nettamente in testa: per tornare ai box, fatto estremamente insolito, ha dovuto chiedere un... passaggio.

Doohan dopo la caduta: per tornare ai box si fa dare un passaggio. In alto, Rossi "calciatore"

Gp d'Australia Phillip Island, 5/10. **Classe 125**: 1. Ueda (Gia, Honda); 2. Sakata (Gia, Aprilia); 3. Manako (Gia, Honda); 4. Locatelli (Ita, Honda); 5. Scalvini (Ita, Honda). **Classifica finale**: Rossi (Ita, Aprilia) p. 321; Ueda 238; Manako 190; Sakata 179; Tokudome (Gia, Aprilia) 120. **Classe 250**: 1. Waldmann (Ger, Honda); 2. Biaggi (Ita, Honda); 3. Jacque (Fra, Honda); 4. Tsujimura (Gia, Honda); 5. Harada (Gia, Aprilia). **Classifica finale**: Biaggi p. 250; Waldmann 248; Harada 235; Jacque 201; Ukawa (Gia, Honda) 173. **Classe 500**: 1. Crivillé (Spa, Honda); 2. T. Aoki (Gia, Honda); 3. Abe (Gia, Yamaha); 4. Okada (Gia, Honda); 5. Laconi (Fra, Honda). **Classifica finale**: Doohan (Aus, Honda) p. 340; Okada 197; N. Aoki (Gia, Honda) 178; Crivillé 172; T. Aoki 134.

Biaggi/segue

durante l'intera stagione, e non è stato piacevole. Ora ho una gioia, addosso, che non riesco ad esprimere. Questo è stato il titolo più bello: non c'è paragone con gli altri, i primi tre insieme non valgono l'ultimo, ma la tensione che ho dovuto sopportare è stata enorme, e sono contento che sia finita».

— Qual è stata la ricompensa?

«*Ero in un locale con la squadra quando una bella ragazza, bionda, mi è venuta incontro e mi ha detto, davanti a tutti: voglio fare l'amore con te*».

— E la risposta qual è stata?

«*Era veramente bella*».

— Non è una risposta.

«*Non c'è una risposta*».

— Sembri amareggiato.

«*Sono felice, invece, ma penso ancora a come sono stato trattato alla fine dell'anno scorso dall'Aprilia. Licenziato per telefono. Le loro strategie aziendali, la scusa ufficiale per dirmi di no, dopo tutto, non hanno funzionato. E il loro comportamento, nei mesi seguenti, mi ha sorpreso: hanno persino rivoluto indietro un motorino. Quanto a una moto che mi avevano regalato, si sono dimenticati di averlo fatto e me l'hanno fatturata. Veri signori*».

— Li hai battuti. Puoi dimenticare.

«*Mi sento un colosso. Da solo, con un team organizzato a novembre, composto tutto da gente che non si conosceva, ho vinto cinque gare. Tutti erano in vantaggio rispetto a me, quest'anno, a cominciare dagli altri piloti Honda perché conoscevano meglio la moto. Ma soprattutto ho battuto una casa con un team che ha pagato le moto con le quali ha corso. La gente nemmeno si rende conto di questa differenza, ma c'è. Ma ti rendi conto di cosa significa? Io, che ho corso in ambedue le situazioni, posso dirlo*».

— Qualche errore l'hai fatto, però.

«*Sono stato squalificato ad Assen, in Olanda, ma quella è stata colpa di tutta la squadra. Io, invece, ho sbagliato a Donington, in Inghilterra cercando di fare più di quanto fosse possibile per recuperare un po' di punti, e sono caduto. È stato il momento più difficile della stagione. Mi ha tirato su Eddie Lawson, quattro volte iridato della 500: lui aveva vissuto con Erv, alla fine del 1988, un'esperienza simile alla mia. Dopo aver vinto il terzo titolo con la Yamaha era passato alla Honda, e con la Honda aveva conquistato il quarto titolo.* "Non ti arrendere mai" *mi ha detto. Aveva, ha avuto, ragione. Devo ricordarmi di ringraziarlo*».

— Ringrazi qualcun altro?

«*Kanemoto. Il suo metodo di lavoro è stressante; a un certo punto, a forza di*

La gara di Phillip Island è appena finita, esplode la gioia di Max: pugni al cielo e tricolore per festeggiare il poker iridato

provare e riprovare, mi sembrava che ci fossimo persi, poi ho capito che se si rimane concentrati questa è una cosa che, come pilota, ti arricchisce».

— Quale delle gare di quest'anno ricorreresti?

«*Il Gran Premio di Malesia, per rivivere l'emozione della prima vittoria. Dopo un inverno lungo e scoraggiante mi ha dato l'energia di cui avevo bisogno in quel momento. E poi l'Indonesia. Il Mondiale l'ho vinto lì, a Sentul, quando ho massacrato i miei avversari e sono tornato in testa alla classifica».*

— Hai avuto tre avversari: Harada, Waldmann e Jacque. Quale è stato il più duro?

«*Alla fine, Waldmann, perché è il più costante dei tre. Sarà lui, il prossimo anno, a vincere il mondiale. È maturo, se lo merita. Harada è più furbo, ma non abbastanza aggressivo. Jacque, forse, è ancora troppo aggressivo».*

— E Valentino Rossi?

«*Bravo, nella 125. Ha un po' esagerato, qualche volta, a farsi pubblicità alle mie spalle. Io non ho replicato, e forse ho sbagliato perché se lo avessi fatto con i toni giusti magari avrebbe smesso. In ogni caso abbiamo due stili diversi di vivere, non c'è dubbio. Certe cose che fa lui io non le farei mai, mi sembrano forzate».*

— C'è qualcosa che ti preoccupa, ora?

«*Mi dispiace abbandonare il numero 1, dopo averlo portato così a lungo. Ho pensato di sostituirlo con il "41", ma quanti capirebbero che vuol dire "quattro volte uno"? No, meglio ricominciare con il 29, il numero che avevo al mio debutto mondiale in 250».*

— Rimpianti?

«*Nessuno. Il passaggio alla 500 mi incuriosisce. Probabilmente sarebbe stato più facile muovere i primi passi con una moto bicilindrica; ma se alla fine devo guidare una quattro cilindri per vincere, tanto vale partire con quella che ha vinto gli ultimi quattro Mondiali. Non so se all'inizio avrò proprio la stessa moto di Doohan, ma comunque cercare di attaccare Mick il primo anno sarebbe veramente chiedere troppo. E poi 200 cavalli non sono pochi, non voglio rompermi le ossa».*

Paolo Scalera

Tutto TV

VENERDÌ 10
15,40 Ciclismo - Gara juniores m. e f., Mondiali (R3). **16,30** Tennis - Atp Senior Tour (R3). **20,35** Calcio - camp. esteri (Tmc2). **20,40** Calcio - Italia-Inghilterra U. 21 (R2).

SABATO 11
5,50 Formula 1 - Gp Giappone, prove (R3). **8,15** Ciclismo - Gara m. U. 23, Mondiali (R3). **13,00** Football Nfl - Denver-New England (+). **13,55** Ciclismo - Gara femminile, Mondiali (R2; anche R3 15,15). **15,00** Calcio - Verona-Chievo, Serie B (+). **17,30** Tennis - Atp Senior Tour (R3; anche 0,05). **20,40** Calcio - Italia-Inghilterra, qual. Mondiali (R1). **22,30** Il processo di Biscardi (Tmc). **22,55** Calcio - Grecia-Danimarca, qual. Mondiali (Tmc). **1,25** Calcio - Rep. Ceca-Slovacchia, qual. Mondiali (Tmc); Formula 1 - Gp del Giappone, warm up (R2).

DOMENICA 12
5,30 Formula 1 - Gp del Giappone (R2). **9,45** Ciclismo - gara maschile, Mondiali (R3). **14,00** Auto - Superturismo (Tmc). **16,00** Moto - Gp Indonesia, Supersport 600 (Tmc2). **17,00** Volley - Cuneo-Roma, Serie A1 (Tmc2). **18,15** *90. Minuto* (R1). **18,55** Calcio - Francia-Sudafrica, amichevole (Tmc). **19,00** Basket - Serie A1 (R2). **20,00** *Goleada* (Tmc). **22,25** *La domenica sportiva* (1). **1,00** Calcio - Argentina-Uruguay, qual. Mondiali (Tmc).

LUNEDÌ 13
15,40 Tennis - Atp Senior Tour (R3). **23,45** *Sportfolio* (R3).

MARTEDÌ 14
15,40 Baseball - Finale playoff (R3). **16,25** Tennis - Atp Senior Tour (R3). **20,50** Calcio - Lazio-Napoli, Coppa Italia (R2). **1,25** Ciclismo - Milano-Torino (1).

MERCOLEDÌ 15
16,25 Basket femm. - Pool Comense-Selez. Wnba (R3). **0,30** Ciclismo - Giro del Piemonte (1).

GIOVEDÌ 16
16,20 Auto - Rally di Sanremo (R3). **20,45** Calcio - Milan-Sampdoria, Coppa Italia (1).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In *corsivo* le rubriche.

BOSBY IN MOSTRA

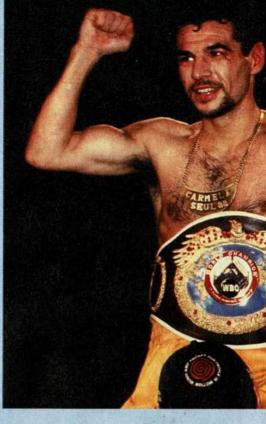
Martedì 14 ottobre sarà inaugurata la mostra di Bruno Boscaglia, alias Bosby, disegnatore e pittore noto anche per le opere di tema calcistico, nonché responsabile della neonata sezione artistica del Museo dell'Inter e del Milan presso lo Stadio Meazza. Proprio qui avranno luogo l'inaugurazione e la contemporanea presentazione di un concorso di pittura aperto a tutte le 900 scuole di Milano e provincia. Interverranno rappresentanti del Comune, del Provveditorato agli studi e delle due squadre milanesi.

PANORAMA sport

PARISI E IL PESO DI ESSERE CAMPIONE NELLA BOXE

Giovanni di piombo

di Marco Strazzi

Giovanni Parisi ha la sfortuna di fare il pugile. Più precisamente: di essere un campione nel luogo (l'Italia) e nell'epoca (gli Anni 90) meno indicati. La "noble art" vive dovunque una crisi profonda, caratterizzata dalla povertà di fuoriclasse veri e — contemporaneamente quanto paradossalmente — dall'inflazione delle sigle e dei titoli

mondiali. Nel nostro Paese va anche peggio. L'attività è ridottissima e ignorata dalla Tv, principio motore della boxe negli Usa. Al di fuori di una ristretta cerchia di appassionati e di abbonati a Tele+, Parisi è quasi uno sconosciuto. Eppure sa dare spettacolo e rega-

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 Finale playoff, Gare 1-3 (3-5/10): Cariparma-Danesi Nettuno 4-3, 21-23, 10-4.

BASKET

Serie A1 3. giornata, 5/10: Benetton Treviso-Kinder Bologna 62-68, Teamsystem Bologna-Polti Cantù 74-68, Varese-Viola Reggio Calabria 89-78, Fontanafredda Siena-Mash Verona 83-86, Mabo Pistoia-Stefanel Milano 67-66, Scavolini Pesaro-Pepsi Rimini 80-100, Cfm Reggio Emilia-Pompea Roma 83-70. **Classifica**: Teamsystem, Kinder p. 6; Benetton, Pepsi, Varese, Mash, Cfm 4; Stefanel, Viola, Fontanafredda, Mabo, Scavolini 2; Polti, Pompea 0. **Eurolega 3. giornata**, 1-2/10. **Girone A**: Cska Mosca (Rus) - Maccabi Tel Aviv (Isr) 71-67, Olympiakos Pireo (Gre) - Limoges (Fra) 69-57, Real Madrid (Spa) - Efes Pilsen Istanbul (Tur) 66-76. **Classifica**: Olympiakos p. 6; Maccabi, Cska, Efes Pilsen 4; Real Madrid, Limoges 0. **Girone B**: Porto (Por) - Spalato (Cro) 79-83, Benetton Treviso - Ptt Ankara (Tur) 71-66, Paok Salonicco (Gre) - Estudiantes Madrid (Spa) 72-76. **Classifica**: Benetton p. 6; Spalato, Paok, Estudiantes 4; Ptt, Porto 0. **Girone C**: Partizan Belgrado (Jug) - Hapoel Gerusalemme (Isr) 79-59, Barcellona (Spa) - Kinder Bologna 71-84, Ulker Istanbul (Tur) - Pau Orthez (Fra) 67-64. **Classifica**: Kinder, Barcellona, Partizan p. 4; Pau Orthez, Hapoel, Ulker 2. **Girone D**: Alba Berlino (Ger) - Cibona Zagabria (Cro) 74-73, Racing Parigi (Fra) - Olimpia Lubiana (Slo) 66-69, Teamsystem Bologna-Aek Atene (Gre) 70-67. **Classifica**: Teamsystem p. 6; Aek, Alba 4; Cibona, Olympia 2; Racing 0. **Coppa Korac 1. giornata**, 1/10. **Girone A**: Leon (Spa) - Aveiro (Por) 80-61, Oberelchingen (Ger) - Fontanafredda Siena 65-67. **Classifica**: Fontanafredda, Leon p. 2; Aveiro, Oberelchingen 0. **Girone G**: Mash Verona-Zadar (Cro) 76-64, Konya (Tur) - Skopje (Mac) 79-63. **Classifica**: Mash, Konya p. 2; Zadar, Skopje 0. **Girone L**: Varese-Benston Zagabria (Cro) 70-60, Veles (Mac) - Galatasaray (Tur) 80-103. **Classifica**: Varese-Galatasaray p. 2; Veles, Benston 0. **Girone M**: Vojvodina Novi Sad (Jug) - Telemarket Roma 66-74, Rishon (Isr) - Domzale (Slo) 91-72. **Classifica**: Telemarket, Rishon p. 2; Domzale, Novi Sad 0. **Coppa Europa 4. giornata**, 7/10. **Gruppo E**: London Towers (Gb) - Honved Budapest (Ung) 67-73, Stefanel Milano-Hapoel Eliat (Isr) 90-75, Tatami Rhoendorf (Ger) - Beobanka Belgrado (Jug) 85-75. **Classifica**: Hapoel, Stefanel p. 6; Beobanka, Rhoendorf 4; Towers, Honved 2. **Gruppo G**: Tuzla (Bos) - Kormend (Ung) 70-81, Bayer Leverkusen (Ger) - Telecom Lisbona (Por) 102-85, Polti Cantù-Sunair Ostenda (Ola) 88-84. **Classifica**: Polti p. 8; Bayer 6; Telecom, Sunair 4; Kormend 2; Tuzla 0.

Ravaglia della Kinder Bologna, protagonista a Treviso (fotoGemini)

CICLISMO

Mondiali San Sebastian (Spa), 7-8/10. **Gare maschili. Crono Juniores**: 1. Hieckmann (Ger); 2. Rogers (Aus); 3. Markov (Rus). **Crono Under 23**: 1. Malberti (Ita); 2. Bodrogi (Ung); 3. George (Saf). **Gare femminili. Crono Juniores**: 1. Zabelinskaia (Rus); 2. Hübscher (Ger); 3. Cagigas Amedo (Spa). **Crono Elite**: 1. Longo (Fra); 2. Zabirova (Rus); 3. Arndt (Ger). **Parigi-Tours** (Fra), 5/10: 1. Tchmil (Ucr); 2. Sciandri (Gb); 3. Vogels (Aus); 4. Camin (Ita); 5. Svorada (Cec). **Coppa del Mondo**: Sorensen (Dan) p. 275; Bartoli (Ita) 240; Rebellin (Ita) 214; Tafi (Ita), Tchmil 212. **Giro di Puglia** 30/9-3/10. 1. Martinello (Ita); 2. Barbero (Ita); 3. Magnusson (Sve).

Sabato scorso, Giovanni Parisi (*a fianco e nella pagina accanto*) ha conservato il titolo mondiale dei superleggeri Wbo battendo Nigel Wenton, lo sfidante ufficiale. Il calabrese, che per la prima volta combatteva a Vibo Valentia, la sua città natale, ha preso il sopravvento dopo un avvio equilibrato, costringendo il britannico all'abbandono all'inizio dell'ottavo round

lare prestigio all'Italia quanto uno Jury Chechi o un Max Biaggi, e sicuramente più dei mediocri tennisti alle cui imprese (?) in Coppa Davis la Tv di Stato non manca di dare ampio risalto. Non è finita qui. Il calabro-vogherese è anche un personaggio. Intelligente, polemico, "scomodo", aggressivo senza però mai scadere nella volgarità. A volte le sue battaglie sono pretestuose, come quando si lamenta dell'indifferenza dei media nei periodi lontani dai suoi match. Ma per lo più rivelano solidità di argomenti, oltre che vis polemica. Prima della spettacolare vittoria di sabato scorso sull'inglese Wenton, se l'è presa con i nemici di sempre — la Federboxe, colpevole di affossare questo sport in Italia, e la Rai, che ha ignorato il suo match mondiale e continua a trasmettere incontri di dubbio (o nessun) significato — ma non ha esitato a sfidare dialetticamente anche l'arciprete di Vibo Valentia che aveva chiesto e ottenuto lo spostamento del ring dalla piazza del duomo. Insomma, la stoffa c'è: il personaggio avrebbe le carte in regola per ritagliarsi uno spazio extra-agonistico. I suoi limiti sono la già citata circostanza di praticare una disciplina "impopolare" e — un po' come conseguenza, un po' per colpa — una certa discontinuità nei rapporti con il pubblico. Peccato, anche perché i rilievi sull'impopolarità sono, in realtà, tutti da dimostrare. Quando Parisi ha potuto combattere "in chiaro", l'audience si è sempre assestata intorno ai 3 milioni di telespettatori. Un altro mistero della boxe: sport "maledetto", ma in grado — a quanto pare — di esercitare un fascino irresistibile.

AGENDA

VENERDÌ 10
Baseball Danesi Nettuno-Cariparma, finale playoff (Gare 4-ev. 7); fino al 12.
Tennis Tornei m. di Singapore e Vienna (Aut); torneo f. di Filderstadt (Ger); fino al 12.

SABATO 11
Auto Rally di Sanremo; fino al 15.
Ciclismo Mondiali a S. Sebastian (Spa): gara maschile U. 23 e femminile.
Rugby Coppa Europa e Conference Cup, 6. giornata; fino al 12.

DOMENICA 12
Auto Gp del Giappone a Suzuka, Formula 1.
Basket Serie A1, 4. giornata.
Ciclismo Mondiale pro su strada a S. Sebastian.
Volley Serie A1, 3. giornata.

LUNEDÌ 13
Tennis Tornei m. di Lione (Fra) e Ostrava (Cec), torneo f. di Zurigo (Svi); fino al 19.

MERCOLEDÌ 15
Ciclismo Milano-Torino.

GIOVEDÌ 16
Ciclismo Giro del Piemonte.

RUGBY
Coppa Europa 5. **giornata**, 4/10. **Gruppo A**: Leinster (Irl) - Milan 23-6, Tolosa (Fra) - Leicester (Ing) 23-22. **Classifica**: Tolosa p. 8; Leicester 6; Leinster 4; Milan 2. **Gruppo E**: Benetton Treviso-Llanelli (Gal) 42-25, Caledonia (Sco) - Pau (Fra) 30-24. **Classifica**: Pau, Llanelli p. 6; Benetton, Caledonia 4.
Conference Cup 5. **giornata**, 5/10. Gruppo F: Gloucester (Ing) - Béziers (Fra) 38-17, Tolone (Fra) - Simac Padova 20-20. **Classifica**: Gloucester p. 8; Tolone 7; Béziers 3; Simac 2.

SUB
Record Arbatax (NU), 4/10. Gianluca Genoni (**a fianco**), 29enne di Galliate, ha strappato a Umberto Pellizzari il record mondiale di apnea in assetto variabile portandolo a -120 metri.

TENNIS
Atp Basilea (Svi). **Finale**, 5/10: Rusedski (Gb) b. Philippoussis (Aus) 6-3 7-6 7-6.
Atp Pechino (Cin). **Finale**: Courier (Usa) b. Gustafsson (Sve) 7-6 3-6 6-3.
Atp Palermo Finale: Berasategui (Spa) b. Hrbaty (Slk) 6-4 6-2.
Federation Cup Finale (Hertogenbosch, Ola, 4-5/10): Olanda-Francia 1-4.

VOLLEY
Serie A1 2. giornata, 5/10: Piaggio Roma-Conad Ferrara 3-1 (15-4, 15-7, 2-15, 15-3), Cosmogas Forlì-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 7-15, 12-15), Mirabilandia Ravenna-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (6-15, 16-14, 4-15, 8-15), Lube Macerata-Gabeca Fad Montichiari 3-0 (15-4, 15-10, 15-5), Casa Modena Unibon-Com Cavi Napoli 3-0 (15-9, 15-8, 15-10), Jucker Padova-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-5, 15-6, 15-7). **Classifica**: Sisley, Alpitour Traco, Casa Modena, Piaggio p. 4; Lube, Jucker, Com Cavi, Conad 2; Jeans Hatù, Gabeca Fad, Mirabilandia, Cosmogas 0.
Europei femminili Brno (Cec), 1-5/10. **Girone 2**: Italia-Romania 3-0 (15-5, 15-10, 15-7), Rep. Ceca- Germania 3-0, Croazia-Ucraina 3-0, Croazia-Italia 3-1 (16-14, 14-16, 15-13, 15-7), Romania-Germania 3-0, Ucraina-Rep. Ceca 3-1. **Classifica finale**: Croazia* p. 10; Rep. Ceca* (10-6), Italia (10-7) 6; Ucraina 4; Germania, Romania 2. *qualificata per le semifinali. **Semifinali**: Russia-Rep. Ceca 3-0, Croazia-Bulgaria 3-1. **Finale 3. posto**: Rep. Ceca-Bulgaria 3-0. **Finale 1. posto**: Russia-Croazia 3-0 (15-7, 15-12, 15-9). **Semifinali 5. posto**: Polonia-Ucraina 3-0, Italia-Lettonia 3-0 (15-9, 15-4, 15-12). **Finale 5. posto**: Italia-Polonia 3-0 (15-13, 15-9, 15-10).

Mongolfiere a Reggio Emilia

La settimana scorsa, il cielo di Reggio Emilia ha offerto uno spettacolo inconsueto e suggestivo: quaranta mongolfiere in volo sopra il locale Aero Club, che ha organizzato il Campionato italiano e il Meeting delle Nazioni. I quattro giorni di gare hanno visto prevalere Paolo Bonanno nella competizione tricolore e l'Italia in quella riservata alle rappresentative nazionali

Gigi era figlio dell'estro, Guevara della rivolu

Era il 15 ottobre del '67 quando un'auto spezzò il volo della "farfalla granata". Una settimana prima il Comandante era stato ucciso in Bolivia. Insofferenti, generosi e stracolmi di vita: simboli di una generazione "folle" impastata della stessa materia di cui son fatti i sogni

di Massimo Gramellini

Meroni & il Ch

zione. Morirono giovani, 30 anni fa. Insieme entrarono nel mito

Nel paradiso dei miti si entra con un "passi" particolare: morire prima di invecchiare. Marilyn Monroe, Diana Spencer, James Dean, Gilles Villeneuve, Jim Morrison, John Lennon, Kurt Cobain. Nella formazione-tipo Ernesto Guevara – detto il Che perché infarciva i discorsi con quest'interiezione, simile alle nostre "diciamo" e "cioè" – sarebbe il rifinitore alla Mancini: molta classe, poco rispetto degli schemi e soprattutto degli arbitri. Luigi Meroni – detto Gigi perché Luigi era un nome che gli sembrava una cravatta – si schiererebbe ovviamente all'ala destra, con i calzettoni alle caviglie e le borse dell'insonnia sotto gli occhi da croupier. Meroni e Guevara se ne andarono nella stessa settimana di trent'anni fa. Il primo fu Guevara, arrestato in Bolivia l'8 ottobre 1967 e ucciso il giorno dopo per motivi mai chiariti. Dicono che l'ordine sia partito dalla Cia, forse all'insaputa del presidente americano, al quale un personaggio come il Che sarebbe stato molto più utile da vivo. Non è mai stato chiarito il ruolo di Castro. Sta di fatto che dei tre eroi della rivoluzione cubana, Camilo Cienfuegos morì misteriosamente in un incidente aereo e Guevara, nauseato dai compromessi del potere che tanto piacevano (e piacciono) a Fidel, se ne andò praticamente a suicidarsi in Bolivia. L'ultima foto cubana del Che lo riprende alla vigilia della partenza, in abiti borghesi e senza barba, mentre mostra un falso passaporto boliviano a Fidel Castro, che lo scruta con una faccia da questurino. Di sicuro i due non si sopportavano più. A Castro il comandante Che Guevara è servito due volte: prima per prendere il potere e poi per conservarlo, agitando l'effigie del Grande Eroe – sdraiato sul letto di morte come Gesù dopo la deposizione della croce – come se fosse roba sua.

Gigi Meroni parlò della morte del Che a cena con gli amici la domenica successiva, prima di salutarli davanti al ristorante e attraversare la strada. Non arrivò mai sull'altro marciapiede. Un'auto che arrivava a forte velocità lo mise sotto. Ora la sua faccia sorride su una foto appesa a un palo della luce, in quell'angolo di corso re Umberto che stupisce sempre i visitatori occasionali di Torino, perché è l'unico della via sempre coperto di fiori. Meroni era lombardo ma nessuno se ne ricordava più, perché giocava per il Toro e Torino era diventata la sua città. Un po' come il Che, argentino all'anagrafe ma cubano per scelta, prima di proclamarsi cittadino onorario di tutto il Sudamerica che avrebbe voluto liberare a modo suo dallo sfruttamento e dalla fame.

Meroni era meno ispirato ma altrettanto artista. Dipingeva quadri e viveva in una mansarda come se Torino fosse Parigi (e per lui lo era). Morì a una settimana da un derby che forse l'anno dopo avrebbe giocato con la maglia della Juve: il suo passaggio alla squadra ricca della città era stato già rinviato una volta per ragioni di ordine pubblico, ma neppure Meroni ne era convinto fino in fondo. Temeva che alla Juve il suo personaggio guascone sarebbe risultato scomodo. Che alla prima bizza o al primo gol sbagliato per eccesso di dribbling lo avrebbero messo fuori.

Furono due precursori, nel bene e nel male. Guevara intuì i problemi di fine millennio e li denunciò con accenti commoventi, ma costruì il prototipo del rivoluzionario utopista che usa la violenza in nome di un'astrazione. Meroni anticipò la figura del giocatore atipico, un po' goleador e un po' uomo d'assist, oggi comune a tutte le squadre. Vorremmo provare a immaginare cosa sarebbe di loro oggi, se fossero ancora vivi. Meroni sarebbe un ex calciatore ultracinquantenne, ospite fisso di "Quelli che il calcio". Avrebbe provato per qualche tempo l'avventura di allenatore o di general manager, ma se ne sarebbe ritratto con orrore. Se ne andrebbe in giro con pochi capelli e la barba brizzolata, a difendere nei processi di Biscardi le ragioni della fantasia contro quelle del rigore tattico. Ma forse non lo ascolterebbe nessuno. Venderebbe ancora qualche quadro, ogni tanto. E magari si appassionerebbe a Internet: era il tipo adatto. Guevara invece sarebbe un ex rivoluzionario inacidito e ingrassato: svaniti i sogni, delle antiche utopie gli resterebbe solo la rabbia nei confronti di un mondo che non non gli poteva dare quel che voleva. Il Che pretendeva di estirpare l'egoismo della natura umana. Un lavoretto al quale si stanno dedicando da alcuni millenni diverse religioni, con risultati alterni ma soprattutto lenti. Gigi e il Che sono usciti di scena troppo presto, ma forse invece era il momento giusto. La morte li ha colti mentre ancora progettavano, per sé e per i propri tifosi, un avvenire migliore. Se se sono andati durante l'intervallo fra il primo e secondo tempo, lasciando a se stessi e anche a noi l'illusione che il risultato sarebbe ancora potuto cambiare. □

e fratelli d'Utopia

Posta & risposta

di Italo Cucci

Combattiamo i "rivoluzionari" che pensano solo ai soldi

Quanti asini alla mangiatoia del calcio

Stimatissimo direttore, mi rivolgo a lei per la competenza, conoscenza e serietà con cui, da anni, svolge il suo lavoro nell'ambito dello sport e, più marcatamente, nel mondo del calcio: proprio quest'ultimo sarà l'argomento della presente. Dunque, i punti sono due: il Golden Gol e i 3 punti della classifica. Non le sembra un po' semplicistica e riduttiva la soluzione attuale per trovare a tutti i costi un vincitore?(...) Perché non creare un'alternativa, una chance in più?(...). Punto secondo: 3 punti per la vittoria. Perché non suddividere diversamente i punteggi in funzione dei risultati? (...)

SILVIO PALESTINI - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Lo confesso: sono un conservatore. Ho vissuto una vita nel calcio, da professionista e da appassionato, e mi angosciano tutte le novità "alla Blatter" che tendono ad assecondare lo sfruttamento che del calcio si sta facendo in nome della televisione e degli sponsor. Mi perdoni se ho "tagliato" le sue proposte: l'ho fatto proprio Perché a questi due soggetti sono riservate. É giusto pensare ad incentivare il valore spettacolare e sostanziale del calcio (magari rilanciando i vivai nazionali demoliti dall'uso scriteriato della sentenza Bosman), pericoloso assecondare i progetti di coloro che, provenienti dal marketing o dal commercio, non sanno far altro che studiare modi nuovi per spremere denaro dalle partite e dai tifosi. Tutto questo porterà, prima o poi, alla crisi totale: e lo dico non per voglia di catastrofismo ma Perché già compaiono vistosi segni di dissoluzione dello sport più popolare d'Italia. Andando per ritocchi alle regole, pensi quanti danni sono stati fatti al ruolo più delicato della squadra, il portiere. Pensi al caos nel mondo arbitrale che non riesce a coniugare le disposizioni internazionali a quelle locali. Pensi alla sempre più dannosa distribuzione di partite nell'arco della settimana: trema il Totocalcio ma s'indebolisce anche la passione, per un semplice e inarrestabile processo inflattivo. Fatevi una domanda: cos'aveva di sbagliato il bel calcio d'una volta? Io ne rammento solo il fascino. Poi arrivò la Moviola e al fascino aggiunse tocchi di giallo e di contenuta polemica. Oggi vorrebbero fermare le partite ad ogni situazione dubbiosa e costringere l'arbitro a guardarsi una moviola... tascabile prima di decidere: non è semplice follia? Oggi si propone di decidere il risultato di una partita conclusasi sullo zero a zero ricorrendo ai rigori, come un tempo nel FALLITO campionato nordamericano. Se vogliamo parlare di americani, ricordiamo che la NBA ha vietato la trasmissione televisiva delle partite amichevoli per non danneggiare il campionato con una concorrenza peraltro poco qualificata. Una raccomandazione a lei, caro amico, e a tutti gli addetti ai lavori: salviamo lo sport più bello del mondo dalle "cure" di chi, parlando di noi, dice con sufficienza "ma quelli sono sportivi...", quasi a dire "poveri ammalati". Sì, di tifo. Quel tifo che produce i miliardi che molti dirigenti del calcio credono caduti dal cielo. Il nostro guaio è che si moltiplicano nei salotti buoni "maghi" del Marketing e del Business sommamente incompetenti in fatto di calcio: una sorta di "classe degli asini" che in realtà s'affolla intorno alla mangiatoia miliardaria del pallone.

Abbasso Capello, viva Sacchi

Carissimo direttore, dove sono andati a finire i fans (giornalisti compresi, con in primis il Guerin Sportivo) di Capello? Quei fedelissimi che hanno festeggiato il ritorno di Capello al Milan come il salvatore della patria, l'uomo che sarebbe stato in grado di ricostruire la squadra e gettare le basi per un nuovo ciclo rossonero. Nel calcio si fa presto a cambiare giudizio. Io sono rimasto sempre lo stesso. Il mio giudizio su Capello è sempre quello degli scudetti vinti: un buon tecnico che ha avuto molta fortuna (essenziale nel calcio come nella vita), incapace di dare un gioco alle sue squadre, un allenatore che non sa assumersi le proprie responsabilità e riconoscere i propri errori. Per carità, giù il cappello di fronte al plurivincitore (quattro scudetti col Milan ed uno in Spagna), ma quando mai mister Capello ci ha fatto vedere (anche nel campionato spagnolo) una gran partita (per intenderci ai livelli di Sacchi prima edizione)? I suoi proclami lanciati appena ha messo piede a Milano gli hanno dato alla... testa (vedi la cervellotica decisione di impiegare Maldini a destra). Il ritorno di Capello non doveva significare forse la garanzia di un uomo di assoluta professionalità, la sicurezza di contare su un tecnico che conosceva non solo la squadra, l'ambiente, ma anche i doveri di questo Milan? Inoltre non doveva dire basta agli esperimenti di... laboratorio tanto criticati e processati ai tempi di Sacchi? Invece siamo al punto di partenza. Anzi, siamo peggio di un anno fa, perché dopo solo quattro giornate di campionato il Milan è già fuori dal discorso scudetto. Le prove tecniche di rifondazione - carissimo direttore - sono saltate prima di metterle in piedi. La "portaerei" rossonera è andata a fondo ancora prima di essere varata. Le colpe? Vanno sempre divise tra le componenti di una società. Per Galliani - anti Capello - si tratta di una piccola rivincita, mentre per Berlusconi è una sconfitta che pagherà a caro prezzo, sia in termini di immagine che a livello di entrate. Il responsabile numero uno di questo fallimento è senza dubbio Capello. Ha fatto il bello e il cattivo tempo sulle scelte tecniche. Ha illuso i tifosi. Ora vuole un attaccante di movimento. Ma Simone cos'era? Intende "liberarsi" degli olandesi Bogarde e

TELEGRAMMI

Antonella Cappello - Imperia - Carissima, l'enfasi non è tifo. Dei telecronisti di Telepiù mi fido. Anche se non puoi impedire che qualche volta sbaglino anche loro.

Nagi Ohsaki-Kochi-Shi Kochi-Ken - Japan - Daremo seguito alle tue richieste, sperando che tu legga sempre il "Guerino".

Daniel Volembini - Piombino Dese (PD) - Il brusco allontanamento di Radice dal Monza ha stupito anche me. Ma quando si arriva a queste drastiche soluzioni qualcosa di certo dev'essere successo. E la società e il tecnico sanno sempre di cosa si tratta.

Giovanni Codurri - Turate (CO) - Non m'interessa chi diventerà sindaco di Roma. Al peggio non c'è mai fine. Ribadisco che le Olimpiadi del 2004 le hanno volute perdere. O credi che basti essere "progressisti" per non avere mai torto? (E ricorda che Alleanza Nazionale, al Campidoglio, era alleata di Rutelli, almeno sul fronte olimpico. È l'inciucio che ha perduto...).

Angela Ruscio - Veron è davvero un campione. E vedrai che asta si aprirà per averlo. Auguro alla tua Sampdoria di riuscire a tenerlo, così come Montella: anche se il bomberino italiano meriterebbe maggior fortuna. Perché non fargliela trovare a Genova? Per contattare i giocatori, e scrivergli, bisogna indirizzare le lettere ai loro club. Nel caso specifico: Sampdoria, Piazza Campetto 2, 16123 Genova.

Arnaldo Achilli - Barboina Soresina (CR) e Marco Canuto - Monteu da Po (TO) - Molti mi hanno scritto, insieme a voi, per contestare il linciaggio cui è stato sottoposto Taribo West dopo Inter-Fiorentina. Per quel che mi riguarda, l'ho difeso, naturalmente senza giustificare il fallaccio su Kanchelskis, Perché l'impeto di certe accuse mi sembrava... sospetto. Chissà.

Antonio Trimarchi - Trino (VC) - Lei crede che io non sappia che talvolta escono sul giornale errori, e non semplici refusi? Lo so, m'incavolo: Perché in qualche occasione sono dovuti a situazioni tecniche (l'impossibilità di fare correzioni prima della stampa), altre volte a negligenza. Mi consolo (faccio per dire) leggendo i giornali degli altri. C'è un motivo: la nostra professione è oggi interpretata in modo singolare, Perché tutti aspirano ad essere Montanelli, pochi cominciano con l'essere semplicemente giornalisti. Sa come chiamano quelli che stanno davanti al computer dalla mattina alla sera a "fare" il giornale? Culi di pietra. Ma valgono più dei cervelloni.

Giuseppe Malaspina - Reggio Calabria - Fra i giovani giornalisti d'oggi Massimo Gramellini è quello che sa meglio fondere negli scritti fantasia, ironia, competenza e originalità. È "cattivo" ma elegante, caustico e divertente. Sono convinto che lo apprezzino anche le sue "vittime". Io lo leggo con grande piacere e invidio chi può contare su di lui ogni giorno. Ma sono appagato dalla sua collaborazione che svolge con entusiasmo inviandoci ottimi "pezzi" e non "marchette". Càpita, sa?

Antonio Coviello - Castelforte (LT) - Domanda più che lecita, la tua, e anche molto ingenua. Realizzare un inserto da distribuire in una sola città o regione ha un costo assai ridotto rispetto alle iniziative editoriali a carattere regionale. Da poco tempo stiamo "testando" alcune zone per poter allargare la diffusione del "Guerino". Roma ha dato un'ottima risposta, premiandoci Perché abbiamo creduto fin dalla vigilia del campionato sulle possibilità di Lazio e Roma. Presto toccherà ad altre grandi città. Ciò non toglie che si dedichi grande attenzione anche al... Resto del Mondo. Come attestano le iniziative in corso ("Guerin Extra", videocassette e altre sorprese in arrivo a giorni: con il ritorno al tradizionale **CALCIOITALIA** proporremo ai lettori l'acquisto in abbinata - ma non obbligatorio - di un prodotto multimediale fantastico) la "fabbrica" del "Guerino" è tornata in piena attività. Se rammento quello che mi chiedevate un anno fa e mi pareva impossibile promettervi, devo dire che non uno ma mille passi avanti sono stati fatti. Grazie a voi, naturalmente, che ci avete sostenuto.

Davids, giocatori che sono stati acquistati (il primo) e confermati (il secondo) con il suo consenso. Cosa ci fa con Savicevic (ormai cotto) che ha voluto trattenere in alternativa al giovane Blomqvist "spedito" a Parma? Non ha attenuanti a cui aggrapparsi. A Piacenza la squadra non ha mai tirato in porta; con la Lazio ha iniziato a difendere l'1-0 all'inizio della ripresa; ad Udine il Milan si è fatto rimontare in modo davvero scolastico e a San Siro col Vicenza, dopo una bella mezz'ora, si è praticamente sciolto. Non parliamo della gara di Coppa Italia a San Siro con la Reggiana: una cosa da strapparsi i capelli... E poi il suo modo di attaccare sempre gli arbitri, di trovare mille scuse per spiegare un risultato negativo, di non riconoscere i meriti dell'avversario... Parlare di Sacchi ormai è retorica. Ha stufato. Anche perché il ragioniere di Fusignano sta godendosi la vita nel suo tranquillo paesello a spese del Milan e forse sta prendendosi qualche piccola rivincita. Sa qual è la differenza tra il Milan di Sacchi dell'anno scorso e quello di Capello di quest'anno? Che Sacchi aveva preso in mano una squadra "stracotta", mentre Capello ha chiesto e ottenuto il meglio che il calcio europeo possa offrire. E non mi si venga a dire che la squadra l'hanno fatta Braida, Galliani e Berlusconi. Sarebbe la bugia più grossa di questo mondo!

LEO MASSACCESI - CINGOLI (MC)

Caro Massacesi, è il suo momento! E si auguri che duri. Perché personalmente - pur condividendo molte delle sue annotazioni sul mercato del Milan (voluto da Berlusconi e Capello, ma sottoscritto responsabilmente solo da Fabio) - resto convinto che i rossoneri riusciranno a riconquistare il terreno perduto. Vedremo chi avrà ragione, alla fine. Tuttavia le ripeto quello che spesso ho detto e scritto: io non ho alcun timore a fare pronostici, a "sposare" cause, e non mi aggiorno - come qualcuno fa - domenica dopo domenica. Se alla fine ho ragione, me la godo. Se ho torto, lo ammetto. Mi scusi: non è forse questo il divertimento del calcio? Resta una differenza fra lei (e i lettori in genere) e il sottoscritto: da una parte un appassionato che trova spazio fra gli amici e sul "Guerino" per esprimere le proprie opinioni, dall'altra un giornalista che le opinioni le diffonde attraverso un giornale, una tivù, cento radio. Assumendosene il rischio. Per concludere: lasciamo che Sacchi si goda le sue vacanze e le sue intime rivincite. È molto umano, questo.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela..**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Chi becca e chi... Beccalossi

Ho 22 anni e un carattere per cui ho bisogno di un po' di tempo per sciogliermi con le ragazze, però quando ci riesco suscito una buona impressione. Dove sta il problema allora? Il problema è che mi vogliono bene ma mi considerano un amico, perché poi le storie se le fanno con gli altri. Io sono stimato, mi danno segnali d'affetto, mi dicono che sono unico, che sono un mito e poi le vedo assieme a tipi che (scusa l'immodestia) in apparenza sono molto meno mitici di me, ma forse hanno più cinismo. Ma quando metto io un pizzico di cinismo non combino nulla e rischio di perdere le amicizie.
«Resta te stesso», mi dicono tutti. «Se lei non ti vuole, in fondo non ti merita», oppure «tu puoi avere qualcosa di meglio di lei», ma sanno tanto di presa per il culo. Che posso fare?

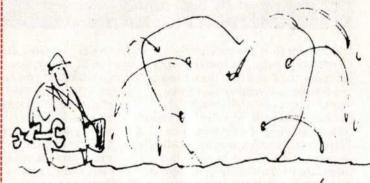
(Roberto Grasso, Asti)

Ho l'impressione che tu ti comporti con le ragazze come certi virtuosi del dribbling con la porta avversaria. Palleggi, scatti, stop, tunnel e giravolte, ma tiri in porta mai. I tifosi dell'Inter, che oggi vanno in sollucchero per l'essenzialità di Ronaldo e l'efficacia di Djorkaeff ricorderanno senz'altro Evaristo Beccalossi, croce e delizia delle loro coronarie per molti anni. Quel delizioso funambolo riusciva a dribblare sopra un francobollo, ma quando si trovava davanti alla porta aveva come un'allergia: non tirava mai. Per togliersi dall'impiccio, col tempo cominciò a non arrivare neanche più nei pressi dell'area, deliziando i tifosi con giocate magiche ma quasi sempre accademiche.

Evaristo Beccalossi (foto Ravezzani): **tocchi vellutati ma scarsa concretezza**

Ecco, non fare lo stesso errore dell'inimitabile Evaristo. Se le ragazze che incontri si lasciano incantare da te ma poi vanno con gli altri, significa che tu non riesci a comunicare in modo chiaro le tue intenzioni. Per timidezza o per insicurezza, giri sempre intorno alla porta senza tirare mai. Riduci al minimo il fumo delle parole, allora. Abbassa il volume e passa all'azione. L'atto con cui riveli le tue intenzioni vale più delle mille parole che spendi per spiegarlo. Guarda che non è poi così difficile. I primi tiri finiranno in tribuna. I secondi sfioreranno i pali della porta. Ma alla fine farai gol. Matematico.

Ho 23 anni e da un po' mi va tutto storto, soprattutto in amore. Mi piaceva verso giugno/luglio una ragazza con cui uscivo spesso, poi lei si è fidanzata con un mio (ex) caro amico e mi ha rinfacciato diverse cose cattive, dicendo anche a lui delle malignità false sul mio conto. Ora loro sono felici e in futuro (entro un paio d'anni) si sposeranno, e se la rideranno della follia mia. Io sono solo e da due anni non riesco a trovare una ragazza che fa per me e che sia semplice e sincera. Come se non bastasse sto bloccato con un esame all'università e il mio Taranto è nei dilettanti senza il suo stadio. Mi dite cosa posso fare?

(Guglielmo De Feis, Roma).

Per il Taranto temo che tu posa fare poco. Per te stesso, invece, moltissimo. Ventitrè anni, un amore andato a male e un esame che non va giù. Già sentita questa storia. Forse perché è stata anche la mia. In questi casi ognuno ha la sensazione di essere l'unico stupido al mondo. Bene: mettiamo subito le cose in chiaro. Non sei solo. E non sei neanche stupido. Ma non ti devi abbattere. Un consiglio da esperto (si fa per dire): fermati un attimo, esci da te stesso e guardati. Prova a giudicarti come se tu fossi un estraneo: scoprirai che quella ragazza è stata cattiva con te, ma che anche tu hai commesso degli errori. Non rimpiangerli. Ma studiali, per non commetterli più. Le squadre che dopo una sconfitta si lamentano dell'arbitro o della sfortuna, di solito tornano a perdere nello stesso modo anche la domenica successiva. Meglio lavorare di videoregistratore e di replay. Ripassa i momenti decisivi degli ultimi mesi. Scoprirai che ognuno trova sempre quello che cerca. Le ragazze che tu chiami «semplici e sincere» esistono, solo che tu evidentemente non ti sei mai messo nelle condizioni di incontrarle. Se ti sei innamorato di una donna che non ti amava è perché non vuoi ancora abbastanza bene a te stesso. Adesso basta, mi sono stufato di fare il saggio. Forza Guglielmo, ti lamenti perché il Taranto non ha uno stadio, ma allora comincia a ricostruire il tuo: quello della tua vita. Arriverai in serie A. E chissà, forse un giorno ci arriverà anche il Taranto.

Lunedì **RISULTATI**

Martedì **COMMENTI**

Mercoledì **COPPE**

Giovedì **INCHIESTE**

Venerdì **SCHEDINE**

Sabato **ULTIMISSIME**

Domenica **EVENTI**

Sette giorni di grande sport.

-BIANCONERO-
-ROSSONERO-
-GRANATA-
-GIALLOROSSO-
-NEROAZZURRO-
-VIOLA-
il calcio è colore

ASICS POINT
I PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI

asics
ics magic